

RADIOCORRIERE

DA QUESTO SABATO ALLA TV
"HO INCONTRATO UN'OMBRA"

Quando
l'amore vi
dà
appuntamento
col mistero

II/347/S

Gigi Proietti
a Sandokan in TV dopo
il varietà del sabato
sera

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Dopo esser stato per quattro settimane il protagonista del sabato sera televisivo, Gigi Proietti torna sul piccolo schermo nei panni fantasiosi di Sandokan per una singolare « lettura critica » delle Tigri di Mompracem di Salgari realizzata da Ugo Gregorini. Accanto a Proietti vedremo Carmen Scarpitta che impersona Marianna, la « perla di Luban ». (Fotografia di Treviso)

Servizi

L'incubo di un fantasma su una storia d'amore di Giuseppe Tabasso	14-17
Il pentagramma miliardario di Ernesto Baldo	19-20
Salgari per adulti tra avventura e ironia di P. Giorgio Martelli	22-24
Ho aspettato per dieci anni la grande occasione di Donata Gianeri	26-28
Chi li conosce davvero alzi la mano di Giuseppe Bocconetti	30-31
La bilancia del denaro e dei sentimenti di Giorgio Albani	33-34
L'uomo che inventò la chiarezza di Antonino Fugardi	98-100
Adesso arriva Asterix in buona compagnia di Giuseppe Sibilla	103-105
Come un fischietto può diventare campione di Aldo De Martino	106
C'è anche un po' di spettacolo oltre alle lezioni di Giuseppe Bocconetti	108-110

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	36-77
Trasmissioni locali	78-79
Televisione svizzera	80
Filodiffusione	81-88

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	I concerti alla radio	82
Dalla parte dei piccoli	6	La lirica alla radio	94-95
5 minuti insieme	7	Dischi classici	95
Il medico	9	C'è disco e disco	96-97
La posta di padre Cremona	10	Le nostre pratiche Qui il tecnico	112
Proviamo insieme Come e perché	11	Mondonotizie	114
Leggiamo insieme	12	Moda	116-117
Linea diretta	13	Dimmi come scrivi	118
La TV dei ragazzi	35	L'oroscopo Piante e fiori	120
La prosa alla radio	80	In poltrona	123

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il « Radiocorriere TV » presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 11,50; Malta 10 c.; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Conto Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 92 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi, 23 / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Le voci della lirica

« Gentile direttore, mi rivolgo a lei e agli esperti di musica classica e operistica per un dubbio che non ho mai potuto risolvere completamente. Mi riferisco al fatto che spesso voci di mezzosoprano eseguono brani scritti per voci di contralto oppure per soprano drammatico. Analogamente vengono classificate come voci di mezzosoprano voci che, a mio giudizio, sono più di contralto (o di soprano drammatico talvolta). La stessa cosa si verifica, ma in misura minore, per le voci maschili come basso, baritono e basso-baritono. Ora io capisco che ci sia una parte della relativa estensione comune a più voci, ma non mi spiego come un mezzosoprano possa scendere nelle note gravi di un contralto altrettanto bene del contralto, per cui mi chiedo se non è troppo elastica questa suddivisione oppure se la definizione della voce di contralto non sia sorpassata e legata a vecchi schemi » (Pierluigi Lorenti - Milano).

Risponde Rodolfo Celletti: « La corda del mezzosoprano è tipicamente intermedia. Presenta cioè, spesso, tratti che sono comuni alle due voci fra le quali è collocata: soprano e contralto (analogamente, la voce del baritono può gravitare ora sulla zona del tenore, ora su quella del basso). Di qui le commissioni e gli sconfinamenti ai quali accenna il signor Lorenti. Sulla questione, per la verità, ha molto influito il modo di scrivere per le voci degli autori delle varie epoche storiche. Nel Seicento, per esempio, la gamma di estensione e la cosiddetta tessitura (cioè l'altimetria media) dei soprani si addicono, in realtà, molto di più ai mezzosoprani di oggi. Ma a quel tempo la voce di mezzosoprano era, almeno, nominalmente, del tutto ignorata. La vera differenza era tra soprani e contralti — questi ultimi differenziati da tessiture bassissime e da note profondissime — mentre soprani e mezzosoprani formavano un'unica categoria (sotto il nome di soprani). Lo stesso vale per il Settecento e per il primissimo Ottocento.

Il mezzosoprano in forma autonoma, cioè veramente differenziato dal soprano, cominciò ad essere usato dai compositori romantici, i quali, fra l'altro, mostrarono una spiccata predilezione per le voci acute e finirono per eliminare quelle più gravi: il contralto e il basso del ti-

po detto profondo, che infatti oggi non esistono più, almeno nell'accezione piena del termine. Il mezzosoprano, che fino allora aveva gravitato nella zona del soprano ed era stato considerato come una voce acuta, si trovò ad essere, praticamente, la voce più grave del settore femminile e ad operare, praticamente, come un succedaneo del contralto. Questa è la sua prevalente funzione ancor oggi. Quando si riesumano vecchie opere in cui figurano parti di contralto — per esempio lavori di Rossini — tocca al mezzosoprano sostenerle, il che spesso comporta realizzazioni imperfette.

Ma, a parte ciò, gli stessi compositori romantici composero molte parti di scrittura ambigua. In Verdi, per esempio, Azucena sta a metà fra il contralto e il mezzosoprano (e così Romeo nei *Capuleti di Bellini*), ma Eboli del *Don Carlo* e Amneris dell'*Aida* stanno a metà tra il mezzosoprano e il soprano, esattamente come Venere del *Tannhäuser* in Wagner. Altri casi più o meno ambigui sono Eleonora della *Favorita*, Carmen, Santuzza, Fedora. In definitiva: le categorie vocali tradizionali costituiscono principi generali, alcuni dei quali oggi puramente astratti (il contralto, per esempio, come giustamente suppone il signor Lorenti). In pratica, però, e specie quando è in gioco l'opera antica, i casi di sconfinamento sono frequentissimi e bisogna quindi, di volta in volta, scegliere una voce che abbia caratteristiche rispondenti a quelle richieste, per quello specifico caso, dalla scrittura vocale del compositore ».

Conoscere il cinema

« Gentile direttore, sono un giovane di 23 anni, appassionato di cinema da sempre. Ora vorrei approfondire l'argomento, e perciò gradirei che lei mi indicasse qualche storia del cinema, che però non sia manipolata da ideologie politiche (almeno nei limiti del lecito). Inoltre vorrei sapere se ci sono testi nei quali si parla di tecnica cinematografica (purché non troppo « tecnici », altrimenti non capirei nulla). Infine se ci sono riviste che trattano esclusivamente di critica cinematografica o annuali della produzione dei film. La ringrazio anticipatamente e le faccio molti auguri per la rivista da lei diretta » (lettera firmata - Catania).

Esigere testi e saggi « non manipolati », come segue a pag. 4

STOCK



quando vince la tradizione

il pieno d'espresso pieno di sprint



**Pocket Coffee
...e la tua giornata
è meno lunga!**

è un'idea **FERRERO**

lettere al direttore

segue da pag. 2

vuole il nostro lettore, è certamente legittimo. Lo è di meno chiedere che da essi sia assente una tendenza ideologica e quindi anche politica. Chi scrive di cinema, di letteratura, di arte, di musica, insomma di qualsiasi argomento, è evidentemente un uomo provvisto di idee sugli altri uomini, sulla società e sul mondo; ha necessariamente alle spalle una esperienza culturale che lo ha formato e che gli ha permesso di compiere le sue scelte. Per quale ragione dovrebbe dimenticarsi di tutto ciò quando parla di film, di attori e di registi? Se lo facesse, oltre tutto, il suo lavoro risulterebbe completamente inutile: sarebbe un'arida elencazione di titoli, nomi e dati, senza l'ombra d'un giudizio perché anche il giudizio critico nasce da premesse culturali e ideologiche, e quindi (ripetiamo) anche politiche. Il problema, perciò, non è quello di trovare una storia del cinema « neutra », che non può esistere; si tratta invece di formarsi, leggendo e mettendo a confronto gli scritti di più autori (e soprattutto vedendo i film, molti film, magari anche quelli brutti, che spesso rivelano, intorno ai loro autori e ai Paesi in cui sono prodotti, più cose dei capolavori), un proprio autonomo metro di giudizio. Ciò premesso, ecco alcune indicazioni. Per la storia del cinema: di Georges Sadoul, storico « principe », la *Storia del cinema mondiale dalle origini ai nostri giorni*, edita da Feltrinelli, e la *Storia generale del cinema*, editore Einaudi; di René Jeanne e Charles Ford, anch'essi francesi, la *Storia illustrata del cinema*, pubblicata in Italia da Dall'Oglio; di Roberto Paoletti, i due volumi *Storia del cinema muto* e *Storia del cinema sonoro*, editore Giannini (arrivano fino al '39; Paoletti, scomparso qualche anno fa, non ha potuto completare l'opera); di autori vari *La storia del cinema*, 4 volumi, editore Vallardi. Passiamo alla tecnica cinematografica, espressione con la quale il lettore, immaginiamo, non vuol riferirsi ai testi destinati agli addetti ai lavori, ma piuttosto a quelli che servono ad entrare in qualche misura nei « misteri » della produzione e della lavorazione dei film. Qui ci sono i classici *Tecnica del cinema* di S. M. Eisenstein, il celebre regista della *Corazzata Potemkin* (ed. Einaudi), e *Teoria e tecnica della sceneggiatura* di John Howard Lawson (ed. Bianco

e Nero); e inoltre *Cinema, tecnica e linguaggio* di Paolo Uccello (ed. Paoline), *L'arte e la tecnica del film* di Giuseppe Turroni (ed. Il Castello), e un aureo libretto di Fernaldo Di Giammatteo, *Come nasce un film* (ed. ERI, collana « Classe unica »). Di annuari che diano conto della produzione e rechino notizie sulla gente del cinema, ne esiste almeno uno di principale e completo in ogni Paese che abbia una sua importante produzione: da noi c'è l'*Annuario del cinema italiano*. Quanto alle riviste, infine, in Italia si sono molto rarefatte, almeno quelle che escono con una certa regolarità, ma permangono dignitosissimo il loro livello culturale. Le testate: *Cinema Nuovo*, *Bianco e Nero*, *La rivista del cinematografista*, *Cineforum*, *Cinema sessanta*; molto interessanti, però di pubblicazione un po' precaria, *Ombre rosse* e *Cinema e film*. Avvertenza conclusiva: ognuna di queste riviste segue una propria, rigorosa e dichiaratissima linea di tendenza ideologico-politica. In questo campo sarebbe davvero impossibile trovare quella « neutralità » che sta tanto a cuore al nostro lettore.

Lodoletta

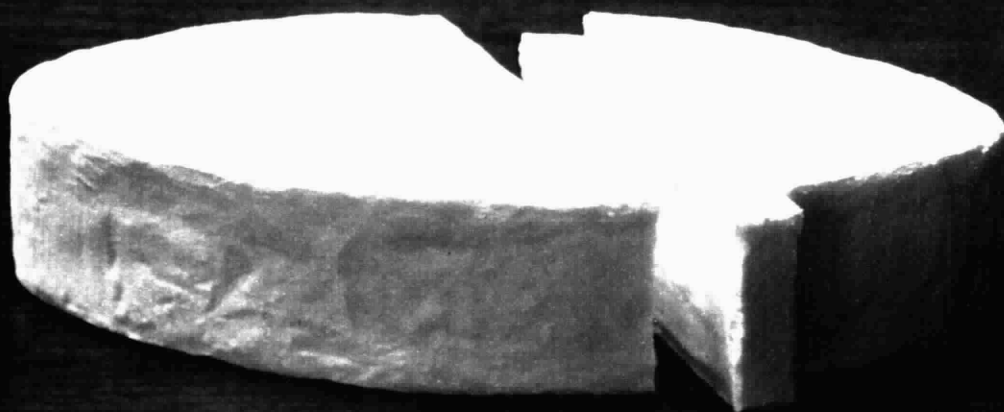
« Egregio direttore, siamo un gruppo di appassionati romani della lirica. Gradiremmo vivamente riascoltare in uno dei prossimi programmi radiofonici l'opera *Lodoletta* di Pietro Mascagni nell'edizione curata dalla RAI stessa e trasmessa nel 1957, diretta dal maestro Alberto Paoletti e cantata dalla Tavolacini, Campora, Fioravanti, Cassinelli. Le saremmo grati, se potesse far accogliere la nostra richiesta. Distinti saluti » (Paolo Carlini, Maria Cosmeri, Corrado Rufo, Carla Biutti - Roma).

Posso assicurare che il desiderio di questi lettori è considerato con attenzione e che, perciò, salvo imprevisti, saranno accontentati nel terzo trimestre (luglio-settembre) del corrente anno.

Conserva, non insalate

« Carso direttore, mi conceda di segnalare l'errore apparso sul Radiocorriere TV dell'8 dicembre, nella presentazione di Tuttilibri. Mia moglie ed io non siamo autori di *Il libro delle insalate* (riterrai davvero oziosa un'opera simile), bensì di *Il libro delle conserve*. Grato della pubblicazione le porgo cordiali saluti » (Luigi Veronelli - Bergamo).

Ovale o non vale.



*Caprice des Dieux
così morbido, così cremoso, così fresco, così snello
così... ovale.*



E' un prodotto Bongrain, il "bongusto" francese dei formaggi

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
VANIGLINATO**
Composizione: Pirrolisole acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Citraungilina.
Peso raccomandato per porzione in gr. 17
soli all'atto del confezionamento.
S.S.A. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1 - ITALY

dalla parte dei piccoli

La democratizzazione dell'insegnamento è ormai obiettivo comune a tutti i Paesi, ma comporta numerose difficoltà. L'estensione dell'obbligo alla scuola secondaria non crea ancora condizioni uguali per tutti: l'insegnamento che viene impartito, nella maggioranza dei casi, fornisce una base di cultura generale ma non prepara specificamente a nessuna mansione. Va bene per coloro che continueranno gli studi più che per gli altri ed è comunque troppo lontano dalla vita reale e dalle concrete possibilità di impiego. Questi i risultati di una indagine sulla scuola secondaria che ha interessato 400 specialisti di 93 Paesi, riuniti a Ginevra nel settembre scorso in occasione della Conferenza Nazionale dell'Educazione indetta dall'UNESCO. I convenuti hanno risposto ad un questionario redatto dal Bureau International de l'Education. Dall'esame dei questionari è risultato che i ragazzi che escono dalla scuola secondaria si orientano più verso professioni umanistiche che verso professioni scientifiche, e ciò in contrasto con le disponibilità d'impiego offerte dall'economia nazionale. Ciò avviene, ad esempio, sia negli Stati Uniti sia in Giordania. Il ministro dell'Educazione dell'Uganda ha dichiarato che in un Paese in cui il 71 per cento dei bambini non hanno la possibilità di frequentare la scuola il problema è quello di formare individui che siano creatori di posti di lavoro anziché aspiranti a posti di lavoro. Solo i rappresentanti dei Paesi socialisti hanno ritenuto di aver risolto il problema in modo soddisfacente.

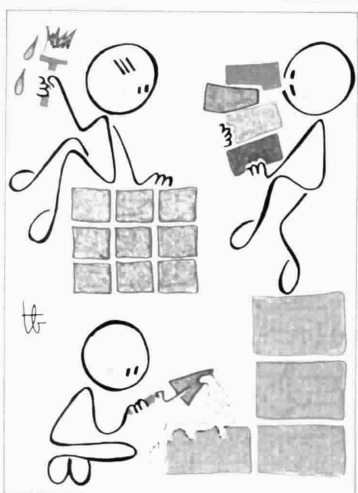
Scuola e lavoro

Sulla base di questi risultati si è auspicata una riforma della scuola secondaria che integri l'insegnamento tradizionale con quello tecnico e professionale, senza trascurare l'obiettivo della formazione della personalità. I delegati dei vari Paesi presenti alla Conferenza hanno concordemente ritenuto che la cultura generale dovrebbe essere affiancata dall'orientamento professionale fin dalla scuola primaria, sottolineando però che ogni specializzazione dovrebbe intervenire solo dopo una preparazione di cultura generale. Inoltre, per superare il divario tra le conoscenze che fornisce la scuola e quelle che realmente servono per inserirsi nella società, si è ipotizzata una più stretta collaborazione tra scuola, sindacati e datori di lavoro. In alcuni Paesi già sono state prese iniziative per rimediare a questo divario. A Cuba vi so-

no state « scuole dei campi » al fine di associare lo studio a lavori agricoli. In Guinea sono state create scuole « polivalenti » in cui il 60 per cento del tempo è consacrato a un lavoro produttivo. La Conferenza ha così raccomandato che i lavori manuali siano inclusi nella scuola e che gli insegnanti abbiano conoscenze basate sull'esperienza.

Il parere dei ragazzi

La Conferenza ha anche raccomandato che i ragazzi stessi e i loro genitori siano coinvolti nell'organizzazione e nell'amministrazione dell'insegnamento. A titolo sperimentale è stato organizzato un dibattito sui problemi della scuola secondaria, nell'ambito della Conferenza stessa a cui hanno partecipato numerosi ragazzi. La serietà dei loro interventi ha convinto dell'utilità della loro diretta partecipazione alla prossima



Conferenza i ragazzi delle scuole secondarie figureranno nelle varie delegazioni nazionali.

Il cercacera

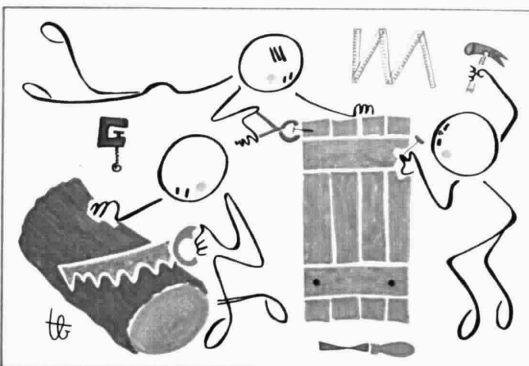
Il cercacera è un libro-gioco per bambini, che aiuta a distinguere forme e colori associando immagini reali ed elementi decorativi e fantastici. Le sue pagine sono tagliate in più parti e disperse casualmente all'interno del libro, formando un mosaico caotico e divertente. Sarà il bambino a cercare di ricostruire ogni pagina, e per aiutarlo la prima è presentata già composta. Il volume fa parte di una nuova serie Vallecchi per bambini, dal nome « Albi di associazione ». Infatti ogni libro della serie si basa sul principio dell'associazione tra colori, forme ed immagini, oggi alla base delle moderne tecniche di apprendimen-

to. Sono già usciti — oltre a *Il cercacera* — altri 5 volumi: *4 lettere* 100 parole, che gioca sulla possibilità di associazione delle lettere dell'alfabeto; *Crescere*, una prima guida sulla riproduzione biologica vegetale e animale; *Il farditutto*, che aiuta a distinguere gli elementi costitutivi di vari oggetti reali che sono il risultato del processo lavorativo dell'uomo; *L'indovinemestieri*, che associa personaggi e strumenti agli oggetti prodotti; *Microscopio*, che aiuta a distinguere vari personaggi associando gli elementi caratteristici dei loro costumi. (Ogni volume costa L. 1500)

Tutto in francese

E' uscito il repertorio dei libri e materiali di insegnamento disponibili in lingua francese (*Repertoire des livres et matériels d'enseignement disponibles en langue française*) pubblicato contemporaneamente da France-Expansion (336, rue Saint-Honoré, Parigi) e da Ed-Quebec (436, Est rue Sherbrooke, Montreal). Esso recensisce l'insieme dei mezzi (libri, dischi ed equipaggiamenti audiovisivi) di cui dispongono attualmente insegnanti ed allievi in tutte le discipline e a tutti i livelli. E' la prima volta che viene realizzato un tale confronto dell'attività editoriale dei Paesi di lingua francese in campo educativo. E' ora in preparazione un repertorio dedicato alle opere scientifiche e tecniche.

Teresa Buongiorno



5 minuti insieme

Musica e sceneggiati

«Vorrei sapere, se è possibile, il titolo e la casa discografica della sigla musicale all'inizio dello sceneggiato Peppino Girella e chi ne è l'autore» (Carmelo D. - Palermo).

«Nel recente romanzo sceneggiato L'edera ho particolarmente apprezzato le musiche che, vedo dal Radiocorriere TV, sono di Romolo Grano. E' un nome che ho sentito più volte e mi piacerebbe sapere qualcosa di più su questo musicista e sulla sua produzione» (Gabriella di Merano).



ABA CERCATO

Il brano che apriva l'originale televisivo *Peppino Girella*, che abbiamo visto in replica l'ottobre scorso, non ha un titolo in quanto, come tutta la colonna sonora di questo romanzo che è del 1963, è inciso su nastro esclusivamente per la RAI, e non è possibile trovare il disco in commercio. L'autore è Romolo Grano, veneziano, diplomato in composizione, direzione d'orchestra, oboe e pianoforte, autore anche delle musiche de *L'edera*. Come nota giustamente Gabriella di Merano, il suo nome non è certo nuovo né in televisione né in teatro; ha infatti diretto concerti di musica sinfonica e da camera in Germania, Romania, Bulgaria e in Italia con le Orchestre Sinfoniche della RAI di Torino e di Milano; concerti di musica contemporanea a Roma, Palermo e Venezia. Romolo Grano ha scritto musiche di scena per il teatro tra le quali quelle per *Morte di un commesso viaggiatore* interpretato da Tino Buazzelli con la regia di Fenoglio, *A porte chiuse* di Sartre con la Compagnia del Malinteso, *Questa sera si recita a soggetto* di Pirandello interpretato da Tino Carraro, *Mercator e Pseudolo* di Plauto sempre con Buazzelli, *Lascio alle mie donne* di Fabbri, per la regia di Daniele D'Anza con Lauretta Masiero e Giffre.

Anni fa Grano ha composto qualcosa anche per il cinema, ma non per produzioni di grande rilievo. E' molto tempo ormai che questo compositore lavora per la televisione; sue sono infatti le musiche di molti romanzi sceneggiati di successo: oltre a *Peppino Girella* di cui ho già detto, anche di alcune famose commedie del «Teatro di Eduardo» (*La grande magia*, *Chi è più felice di me*); due serie del Commissario Maigret e due del Tenente Sheridan. Credo di non sbagliare dicendo che Romolo Grano ha introdotto per la prima volta la musica elettronica in TV come commento musicale alla lunga serie (14 puntate) di *Nero Wolfe* interpretato da Tino Buazzelli. Ricordo che molti telespettatori pensarono che Buazzelli camminando producesse con le scarpe uno strano rumore, in realtà ciò era ottenuto da una combinazione di suoni elettronici che mettevano in risalto la camminata grottesca e pesante del protagonista. Altre colonne sonore di successo furono quelle di: *Il novelliere*, *Futili motivi*, *Con rabbia e con dolore*, *Storie dell'emigrazione*, *Pancho Villa*, *Petrosino*, ma soprattutto *Il segno del comando* la cui sigla, *Cento campane*, è stata venduta in dieci Paesi europei. Recentemente rilanciata a *Canzonissima* da Lando Fiorini è ormai diventata una classica canzone romana.

Nello sceneggiato *L'edera* Grano ha cercato, nelle composizioni musicali, una scrittura adatta al periodo storico degli inizi del secolo, nel quale il romanzo è ambientato, tenendo presente il folklore sardo. In questi giorni va in onda un altro romanzo sceneggiato per il quale Romolo Grano ha preparato le musiche: *Ho incontrato un'ombra* con la regia di Daniele D'Anza. Qui ci sarà un motivo conduttore, che sarà anche sigla finale, e avrà per titolo *Blue Shadow*, il cui tema è suonato dal flicorno, uno strumento d'ottone simile ad una tromba usato più nelle bande che in orchestra. La colonna sonora verrà incisa su un 33 giri «Ricordi».

Questa la produzione nota, per ora, del giovane musicista tanto timido quanto versatile che si aggira per gli studi silenzioso, nascosto sotto una massa di corti riccioli neri e dietro un paio di occhiali alla Cavour.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

S. Marzello

etichetta gialla

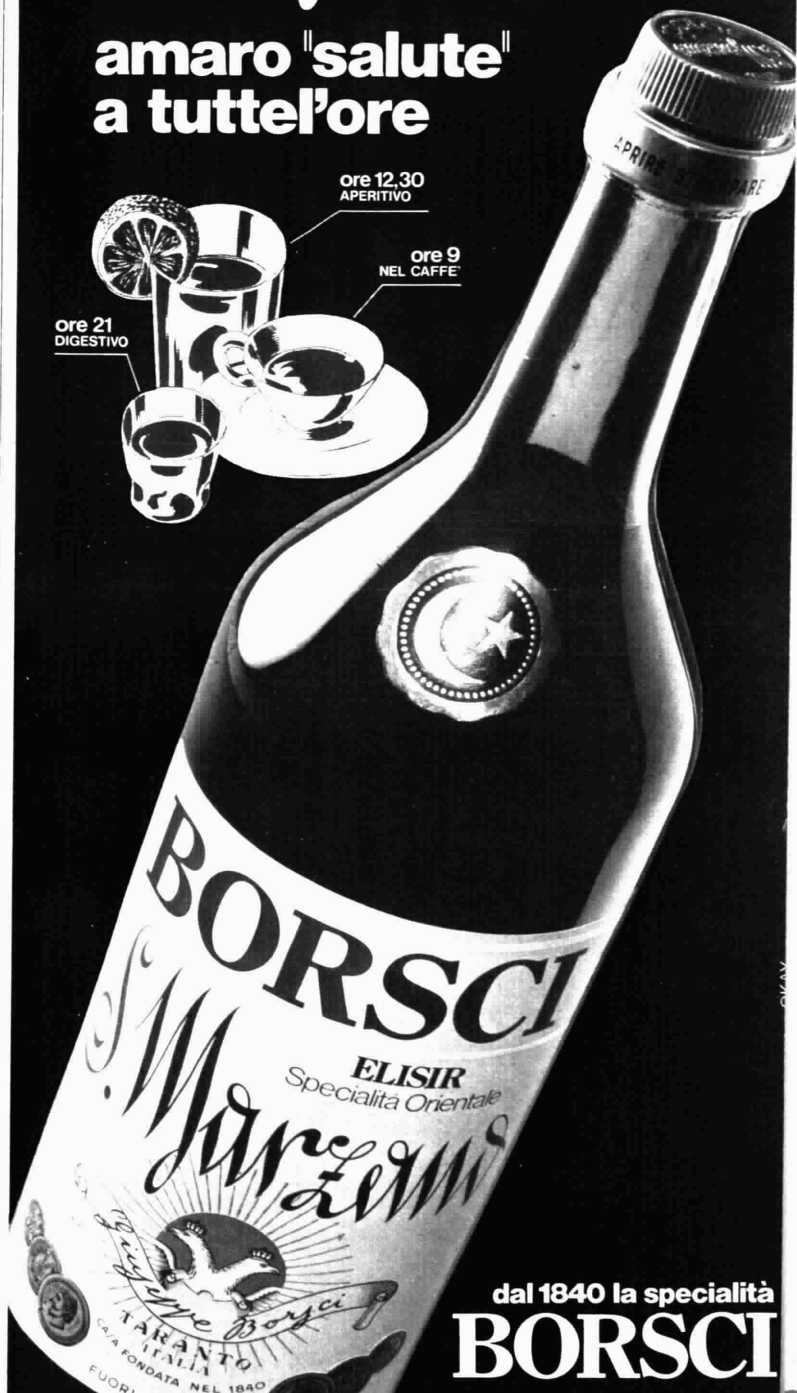
amaro "salute" a tutte l'ore



ore 21
DIGESTIVO

ore 12,30
APERITIVO

ore 9
NEL CAFFÈ

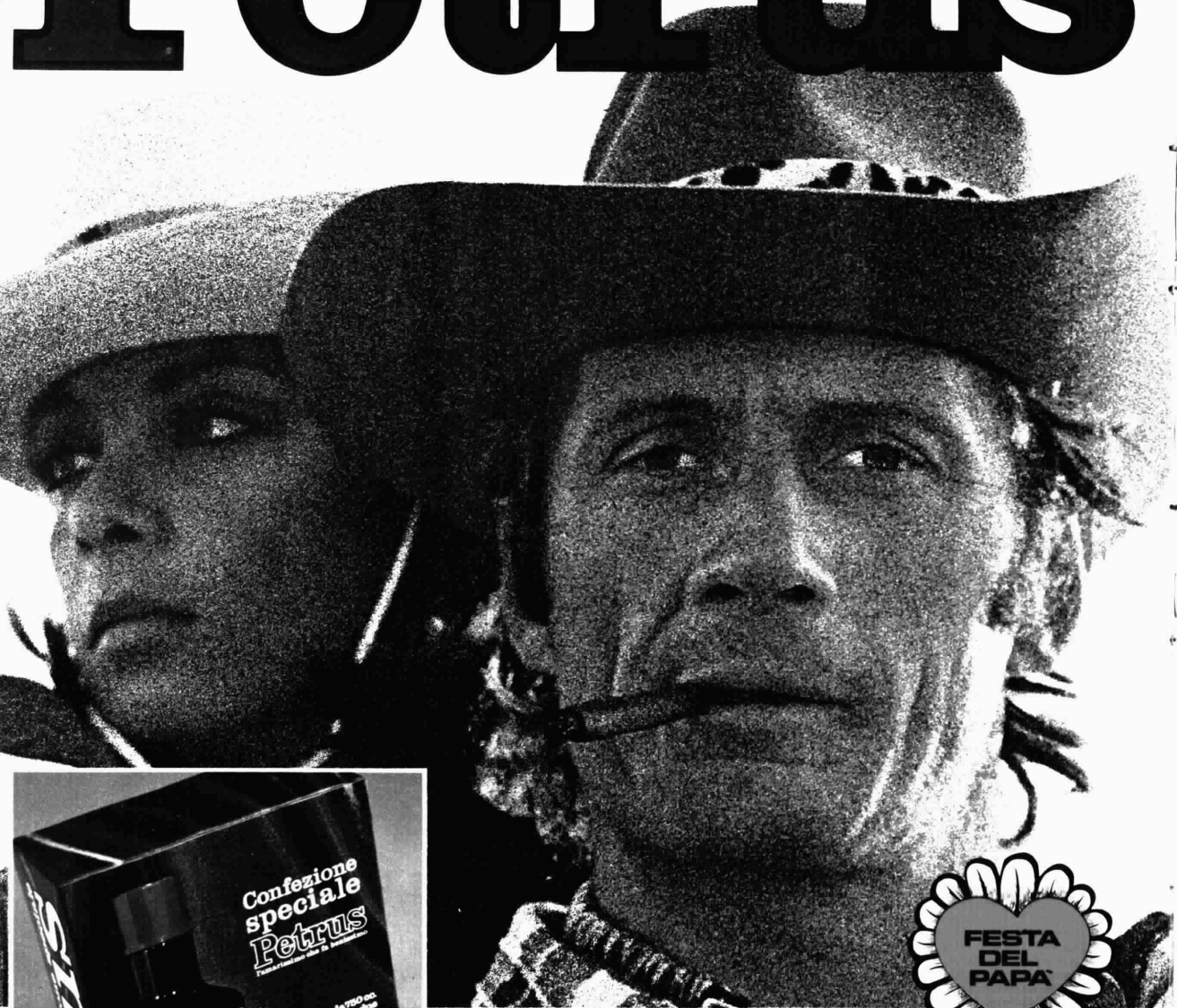


dal 1840 la specialità

BORSCI

Petrus

l'amaro per l'uomo forte



19 marzo, festa del vostro forte papà

Il ritmo della vita di oggi non consente cali di efficienza, cali di forma. L'uomo forte, l'uomo attivo, l'uomo dal gusto educato e maturo sa che può contare su PETRUS. Oggi come nel 1777. *** Fra pochi giorni è la Festa del Papà. Quest'anno PETRUS è anche in confezione speciale con due tazzine da caffè di finissima porcellana.

**SINDROME
DI COSTEN**

Un nostro lettore ligure ci scrive chiedendoci di illustrare in questa rubrica la cosiddetta «sindrome di Costen», un insieme di sintomi dei quali egli stesso soffre.

Il quadro clinico che va sotto il nome di sindrome di Costen e senz'altro appannaggio dell'età adulta, tanto è vero che il maggior numero di pazienti lo si riscontra tra la quarta e la quinta decade della vita. Per ciò che riguarda il sesso, risulta una netta prevalenza di quello femminile: la proporzione uomini-donne sarebbe di uno a quattro.

La sindrome è caratterizzata fondamentalmente da fenomeni dolorosi e della sensibilità, nonché da disturbi dell'apparato auditivo e vestibolare o dell'equilibrio statico. I fenomeni dolorosi si manifestano principalmente a carico dell'articolazione temporo-mandibolare lesa, ma anche a distanza dell'articolazione stessa, come sensazioni dolorose di vario grado; anzi, va sottolineato che, pur essendo l'articolazione temporo-mandibolare la sede di primo patimento della sindrome di Costen, i fenomeni soggettivi più manifesti vengono avvertiti a distanza dalla articolazione stessa, il che costituisce una delle insidie per il medico che deve apprestarsi ad una corretta diagnosi.

Dolori diversi

Il dolore è quanto mai vario e mal definibile, per lo più modesto: il punto di maggiore intensità dolorifica corrisponde, in genere, alla regione mandibolare subito davanti all'orecchio. Più importanti sono i fenomeni dolorosi lontani dall'articolazione e che assumono carattere di cefalea per lo più localizzata alla tempia ed alla fronte o di nevralgie, cioè dolori a carico di tronchi nervosi come il nervo trigemino o il nervo glosso-faringeo, che innerva la lingua e il faringe.

Talvolta il dolore resta localizzato alla radice del naso o nella profondità dell'arcata orbitaria (dell'occhio) o in un'arcata dentaria o in corrispondenza di un singolo dente, altre volte la sua localizzazione corrisponde alla regione occipitale o alla sommità del capo; un'altra sede più frequentemente colpita dal

dolore risulta essere l'orecchio.

I dolori della sindrome di Costen possono essere risvegliati semplicemente dall'atto del masticare, dallo sbadigliare, dal tossire, dallo starnutire. Qualche volta i dolori della sindrome di Costen invece si attutiscono con i movimenti della masticazione. Localmente, a livello dell'articolazione temporo-mandibolare, oltre al senso di fastidio e al dolore, si verificano dei rumori di scroscio, dei veri crepitii.

In questi casi sarà facile riscontrare una cosiddetta malocclusione, cioè una imperfetta articolazione delle arcate dentarie tra di loro. E' altresì vero che la malocclusione dentaria non sempre è presente. Più spesso si tratta invece di malati edentuli, cioè privi di denti e soprattutto privi dei molari.

Sapore metallico

Al dolore si associa spesso senso di bruciore e pizzicamento in corrispondenza del margine linguale, della parete laterale della faringe, del labbro, nonché dell'ala del naso, sempre dal lato dell'articolazione temporo-mandibolare colpita. Si verificano anche alterazioni a carico del gusto, rappresentate da sapore metallico; la secrezione salivare è scarsa e si può giungere fino alla secchezza.

L'udito è spesso diminuito, sia in maniera continua sia con irregolari intervalli di perfetta acuità, cioè di udito normale. Spesso i pazienti di sindrome di Costen mostrano sensazione di «chiusura» dell'orecchio.

Oltre ai disturbi dell'udito si hanno disturbi del senso dell'equilibrio e quindi vertigine che passa immediatamente — questo accade solo in tale malattia — quando si insufflano aria nella tromba di Eustachio.

Fra i sintomi non sempre presenti, ma degni ugualmente di rilievo, sono da ricordare quelli psichici che fanno dei sofferenti di questa malattia degli instabili mentali, dei deboli, degli insomni, degli irritabili.

La natura della sindrome è riportabile a due cause fondamentali di cui la seconda può essere in diretto rapporto con la prima: un'artrosi a primitiva localizzazione temporo-mandibolare e una spontanea o traumatica caduta dei denti molari.

La malocclusione certa ha la sua importanza nel

lo scatenamento della sindrome di Costen, nel senso che la caduta dei denti molari comporta uno squilibrio nell'articolazione delle arcate dentarie e quindi una certa difficoltà nei movimenti dell'articolazione temporo-mandibolare.

Una sindrome paragonabile a quella di Costen si verifica infatti in soggetti candidati a prestare servizio in aviazione o in mezzi subacquei, i quali vengono sottoposti a modificazioni artificiali della pressione atmosferica: questi soggetti vanno fatalmente incontro al cosiddetto «blocco dell'orecchio» e cioè ad una modificata aerazione tra l'orecchio esterno e l'orecchio medio (fenomeno dovuto alla mancata apertura della tromba di Eustachio) se presentano una malocclusione dentaria. Lo stesso fenomeno si manifesta in soggetti che viaggiano in aereo soprattutto se sono dei «malocclusi». Ronzi, diminuzione dell'udito, dolori all'orecchio, sono un complesso che viene definito «aerootite media» e che si accentuano — torno a ripeterlo — in tutte quelle persone che, avendo perduto i denti molari, non abbiano pensato a sostituirli con denti artificiali, che possano consentire il ripristino di una occlusione dentaria normale.

Tecniche avanzate

La terapia della sindrome di Costen si avvale soprattutto di tecniche di ortodonzia e ortopedia. E' il dentista — come si suole chiamare l'odontoiatra nel gergo popolare — che può risolvere infatti una sindrome di Costen; deve essere molto attento il medico curante a capire l'esistenza di una malocclusione.

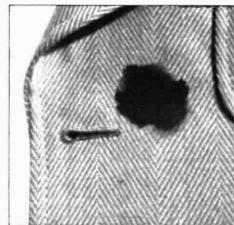
Importante è perciò conoscere l'esistenza di questa sindrome. Basta infatti un ottimo apparecchio di protesi ad eliminare una serie penosa di disturbi che investono la masticazione, l'udito, l'equilibrio fisico e psichico, soprattutto quest'ultimo molto alterato in questi soggetti che si credono ormai avulsi dalla vita sociale, inutili, fastidiosi.

A nulla valgono quindi «cachets» di banco, anestesie inutili di tronchi nervosi e di territori vascolari (anestesia con novocaina in corrispondenza dell'arteria temporale superficiale).

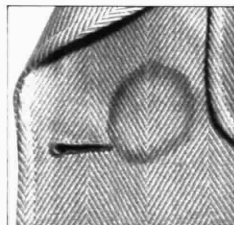
Scarsi sono anche i vantaggi provenienti dalla terapia con raggi Roentgen.

Mario Giacomazzo

Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.

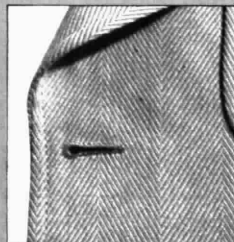


Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...

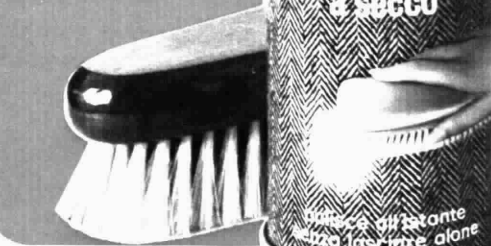


sul tessuto appare l'alone, una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

Viavà e la macchia se ne va... senza lasciare alone.



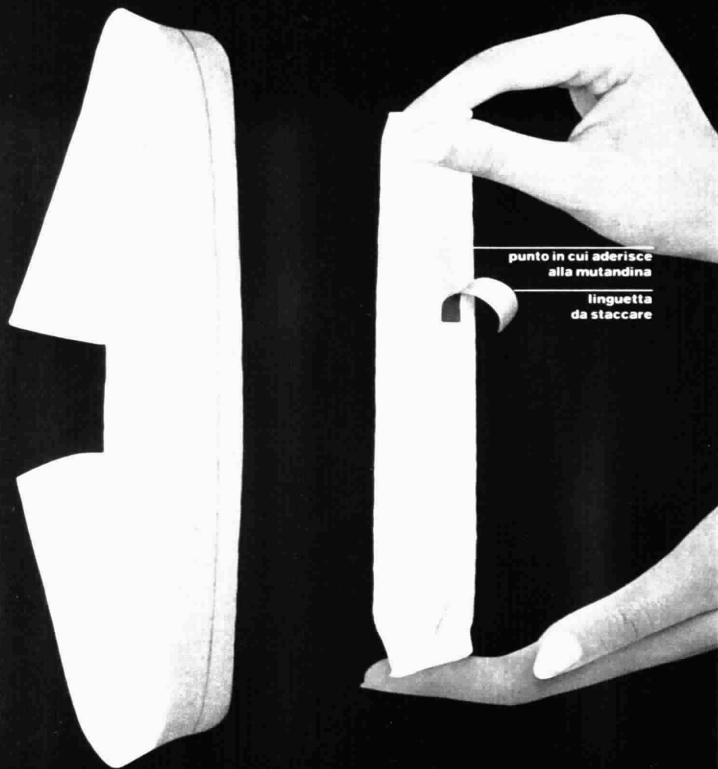
Viavà non lascia alone. Perché solo Viavà, il nuovo smacchiatore "a secco" spray, contiene "Hexane", un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viavà "contiene Hexane"

perché mettere un
assorbente normale

quando oggi ce n'è uno
piccolo così?



punto in cui aderisce
alla mutandina

linguetta
da staccare

LINES
mini

l'invisibile

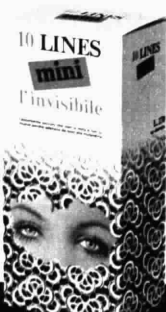
l'assorbente piccolo che non si nota e non si
muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:
- dal 3° giorno in poi, per esempio,
quando il flusso non è più tanto intenso

- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.



la posta di padre Cremona

Messa alla TV

«Noi, qui a Iesolo, siamo tanti vecchietti pensionati che domandiamo a voi una grazia: se è possibile poter avere una Santa Messa trasmessa ogni sera per televisione. Quale conforto sarebbe per il nostro spirito! Che bella cosa per noi vecchi finire il giorno con Gesù! Poi andremmo a letto contenti...» (Un gruppo di vecchietti - Iesolo).

Si dice che quando ci si fa vecchi, si torna bambini. E non ha nulla di offensivo questo rigermogliare dell'infanzia sull'albero annoso della vita. Segno che finisce la malizia, così spesso compagna dei nostri ragionamenti, e torna il candore, l'ingenuità. Perciò sarebbe un peccato disdegnare questa testimonianza e cestinare la. Cari nonnini di Iesolo, non vi cestiniamo, no, anche se non possiamo accontentarvi, ma ci piace raccogliere questo vostro desiderio di preghiera, questo bisogno di Dio che vi avvicini come una mamma a dare il via al sonno innocente dei suoi figli. Trasmettere ogni sera una Messa per televisione? Forse non sarebbe nemmeno opportuno; anche chi ha te, non deve strafare, non deve imporre le sue esigenze agli altri. Ma se potete muovervi da casa, la Messa l'avete nella vostra chiesa e quella Messa riempie tutta la vostra giornata che aspetta Dio. E poi, cari nonnini, cosa è la Messa? E' Gesù innalzato su quella croce inamovibile, con quel suo corpo sofferente raggiunto da tutti i peccati, da tutti i dolori, da tutte le ansie, da tutte le paure dell'umanità. Questa nostra pesante e dolorosa storia di ogni giorno, rivissuta da Gesù, è una continua Messa. Vivete questa Messa. Offrite la vostra lunga vita così carica, ogni sera. E andate a dormire contenti, perché Dio veglia su di voi come sui suoi bambini...

Il sacramento del coraggio

«Sono un adulto quarantenne, non cresimato durante l'adolescenza. Da alcuni mesi, in seguito alla perdita di una persona cara, istintivamente ho sentito il bisogno di avvicinarmi alla fede, non per abitudine, ma per un profondo sentimento. La fede, ora, mi è di conforto, di rassegnazione per le mie sofferenze. Vorrei, quindi, crescerla, con il sacramento della Cresima; ma, data l'età, provo vergogna a non so, orgoglio di unirmi alla comunità dei ragazzi...» (F. C. - Palermo).

Vedo che lei si esprime bene; penso che abbia una cultura e sa anche che il sacramento della Cresima rappresenta un accrescimento e un rafforzamento della fede, che ci è tanto necessaria in questa vita turbinosa. Non c'è difficoltà, i suoi motivi sono validi; ne parli al parroco che la presenterà al vescovo privatamente. Perché vuole rinunciare anche al padrino? Non ha un amico con il quale stringere questo rapporto di parentela spirituale? Non

abbia troppe paure: la Cresima è anche il sacramento del coraggio cristiano e della testimonianza.

Sacra Sindone

«La Sacra Sindone è veramente la prova che Gesù è venuto sulla terra?» (Franco Pellisero - Torino).

No, la Sacra Sindone non prova questo né altro, né l'esistenza terrena di Gesù ha bisogno di questa prova. La Sindone deve provare solo di essere stata essa stessa il lenzuolo che ha avvolto il corpo di Gesù dopo morte, di averne conservate le dolorose impronte. E avrebbe provato di essere una ammirabile reliquia.

Il frutto proibito

«Se è vero che Adamo mangiò il frutto proibito, onde tanti mali nel mondo, cosa meriterebbe quest'uomo?» (Mario Santelli - Roma).

Bisogna compatire anche lui, giacché a tutto è accordata misericordia. Qualche volta mi arrabbio anche io con Adamo. Poi penso che avrei potuto fare anche peggio. Forse, non un frutto, avrei scollato l'albero!

Quale messale

«La partecipazione alla Messa domenicale non mi lascia più indifferente come nel passato. C'è sempre qualche affermazione che mi tocca da vicino. Vorrei riuscire ad avere un testo delle letture e delle preghiere che il sacerdote e i partecipanti preferiscono a voce alta. Dove posso trovarli?» (Laura Gherardini - Ancona).

Finora si rimediava provvisoriamente con dei foglietti che i parroci distribuivano in chiesa. Poi, gli editori ecclesiastici, hanno stampato messalini riportanti il lezonario dell'anno corrente. Ora, invece, sono in vendita messalini domenicali completi riportanti le letture dei tre cicli, cioè anno A, anno B, anno C. Io mi servo del messalino domenicale edito in un solo volume dalle Edizioni Paoline di Torino, acquistabile in qualunque libreria ecclesiastica. Ma ci sono anche altre edizioni.

I figli del tuono

«Perché Gesù chiama i due fratelli, Giacomo e Giovanni, suoi discepoli, con il nomignolo di "Boanerges", cioè figli del tuono?» (Mc. III, 17) (Stefano Queirolo - Roma).

A Simone Gesù cambio completamente nome, lo chiamò Cefa, cioè Pietra e ne significò la missione di primo che avrebbe avuto nell'istituzione della Chiesa. Giacomo e Giovanni continueranno a chiamarsi così, ma Gesù li definì con questo nomignolo di "figli del tuono". Non lo so perché. Forse è un affettuoso e scherzoso riferimento al loro carattere impetuoso? Il Vangelo non dice tutto, ma penso che Gesù sapesse affettuosamente sorridere con i suoi discepoli.

Padre Cremona

«DALLA VOSTRA PARTE», il programma di Costanzo e Zucconi, propone alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. Per aiutare coloro che non possono prestare, durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocorriere TV in questa rubrica quindicinale curata da Paola Avetta con la collaborazione di Bruno Dato e Bianca Palazzo.

Il teatrino delle marionette

In ogni casa dove esistono dei bambini prima o poi si desidererà un teatrino per le marionette e noi vi proponiamo 2 semplici idee per improvvisarlo. Il primo teatrino può essere improvvisato alla vigilia o il giorno stesso della festa di un bambino in onore del quale si farà la rappresentazione, il secondo richiederà più lavoro e potrà costituire un vero e proprio regalo. In comune le due idee hanno l'utilizzazione di una porta aperta.

I soluzioni

La porta aperta sarà adattata a teatrino sistemando nella parte inferiore un cartone decorato e nella parte superiore una tenda sul retro e stelle filanti sul davanti, per decorazione.

Occorrente: un cartone alto

80 cm. e largo 2 volte la larghezza della vostra porta, (facoltativo) un tassello di legno lungo 2,50 m. e che misuri 2 x 3 cm., un pezzo di cotone o tela qualsiasi per la tenda alta quanto la porta meno la parte coperta dal cartone, bacchetta e supporti per la tenda.

Costruzione: si inizia a costruire la parte inferiore, si prende il cartone e tenendo fissa la parte centrale (che deve essere larga quanto la porta) si piegano indietro le parti laterali restando in modo da dare stabilità al cartone una volta in piedi. Ritagliare le due ali laterali in modo da avere due triangoli con la base che posa per terra. Per dare maggiore stabilità ed importanza alla base del teatrino andranno applicati in alto ed in basso nel rettangolo

centrale ed in basso nei triangoli laterali i tasselli di legno, superflui se il cartone è spesso. La parte superiore del teatrino sarà formata dalla tenda fissata sul retro della porta e davanti alla quale si esibiranno le marionette; la parte anteriore della porta andrà invece decorata con stelle filanti o altri addobbi festosi.

Il soluzione

In questo caso si sostituisce alla porta un vero e proprio pannello di legno compensato con un'apertura rettangolare, ad una certa altezza, nella quale agiranno le marionette.

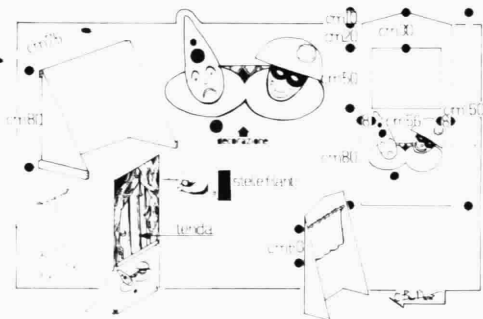
Occorrente: un pannello di compensato grande quanto l'apertura della porta (nello schema le misure sono indicative, ma ripetiamo che an-

dranno adattate); una tela o qualsiasi stoffa abitate in casa per la tenda che dovrà misurare circa 80 x 60 cm., bacchetta e supporti per la tenda.

Esecuzione: per dare al pannello di legno l'aspetto di un teatrino tagliare la parte alta a frontone, cioè sagomare una punta alta centrale con la seghetta. A circa 80 cm. da terra cominciare a disegnare il quadrato che dovete poi ritagliare per avere la scena di azione delle marionette (consigliamo una apertura alta 50 e larga 56 cm.), volendo potrà essere tagliata a volute

anziché squadrata. Applicare poi nella parte posteriore del pannello, sopra l'apertura, la tendina e decorare, intagliate, disegnate a vostro gusto la parte anteriore del pannello.

Come fissare il pannello alla porta: la soluzione più solida è quella data da 2 triangoli di compensato laterali simili a quelli della prima soluzione, in questo caso andranno fissati al pannello centrale con delle cerniere. Altrimenti si può anche pensare a delle strisce adesive per far aderire il pannello alla cornice della porta.



come e perché

«Come e perché» - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

SACRIFICI UMANI

Ecco la lettera della signora Adelaide Spanò che abita a Vetralla, nei pressi di Viterbo: «Tempo fa ho letto su un settimanale che nell'isoletta di San Pantaleo nelle Egadi sono state trovate delle testimonianze di antichi sacrifici umani, addirittura di bambini. Vorrei sapere se la cosa ha qualche fondamento storico».

La notizia è senz'altro attendibile e si riferisce ai culti fenici e puniche: ne testimoniano fonti storiche e ritrovamenti archeologici, sia a Cartagine che in tutta l'area d'espansione cartaginese. Nell'odierna isola di San Pantaleo fu fondata, intorno all'VIII secolo a.C., dai Fenici, una colonia, Mozia, che divenne l'avamposto chiave dell'espansione cartaginese in Sicilia. Là, appunto, è stata scoperta e accuratamente riportata alla luce l'area occupata in antico dal «tofet», il luogo sacro ove avveniva il rituale sacrificio umano. Sotto terra, a strati successivi, sono state ritrovate le urne con le ceneri dei sacrificati, talvolta accompagnate da steli e cippi votivi. Il sacrificio, lo sappiamo dall'Antico Testamento e da quanto gli storici hanno tramandato, si consumava nel fuoco. Così Diodoro Siculo scrive in proposito: «Era presso i Cartaginesi una statua bronzina di Cronos, che protendeva le mani aperte, così inclinate verso il basso che il fanciullo, ivi posto, rotolava e andava a cadere in una voragine piena di fuoco». Questi sa-

crifici in origine periodici, divennero poi straordinari e venivano consumati solo nelle eventualità più gravi: guerra, siccità, pestilenza. I fanciulli sacrificati appartenevano, in genere, alle migliori famiglie. Il sacrificio era volto a placare l'ira della divinità. In questo modo il dio era indissolubilmente legato col sacrificio del sangue alle sorti della stirpe della vittima: forse per questo ai parenti era vietato il pianto.

I PIGMEI

«I Pigmei. Di questo popolo si raccontano le cose più strane. Vorrei sapere da voi, qualche notizia sicura al riguardo». Ci scrive la signorina Domenica Crea da Rosoli in provincia di Reggio Calabria.

I Pigmei sono gli aborigeni delle immense foreste equatoriali dell'Africa. La loro origine molto antica è confermata, tra l'altro, da valide considerazioni di carattere scientifico e cioè: la maggiore primitività della loro cultura, il perfetto adattamento all'ambiente forestale (adattamento che le altre popolazioni negre non hanno tuttora raggiunto in ugual misura) e soprattutto la distribuzione in zone geograficamente adatte a segregare e proteggere gruppi umani primitivi. I Pigmei sono oggi circa 100.000. L'elemento che li caratterizza maggiormente è rappresentato dalla statura, che varia tra i 140 e i 150 centimetri rispettivamente per le femmine e per i maschi. Essi non hanno un nome

indigeno unitario, bensì ne portano tanti quanti sono i gruppi in cui si dividono. La loro economia è basata sulla caccia e sulla agricoltura e si integra, in un rapporto di scambio, con quella delle popolazioni negre limitrofe. Uno dei tratti più interessanti della cultura pigmea è certamente costituito dalle credenze religiose. Tra i molti spiriti, alcuni benevoli, altri ostili all'uomo, e diversi da gruppo a gruppo, emerge quale elemento comune, la figura di un essere supremo creatore e conservatore dell'umanità. I Pigmei erano conosciuti nel mondo classico fin dall'antichità. I faraoni organizzavano spedizioni per catturarli ed esibirli a corte quali danzatori. Lo stesso Omero menziona i Pigmei nel terzo libro dell'Iliade.

LA NINFA ECO

«Questa estate ho trascorso un periodo di soggiorno in una località di montagna dove l'eco si avvertiva con una nitidezza straordinaria», afferma una signora di Ancona. «Un conoscitore il suo nome. Un conoscente, persona molto colta, un giorno ha detto, scherzando, che si trattava della ninfa Eco ed ha aggiunto che nella mitologia greca c'era davvero un personaggio con questo nome. Vorrei saperne qualcosa, se è possibile».

Nelle antiche epoche storiche il fenomeno dell'eco impressionò sempre vivamente l'immaginazione popolare. L'eco che nelle montagne ripete il rumore dei venti o il suono delle acque oppure le parole umane, venne, dai Greci, personificato in una delle Oreadi o Ninfe delle montagne. Così nacque

la favola di Eco, Figlia dell'Aria e della Terra, Eco era una bella Oreade vergine, che viveva ai margini del fiume Cefiso. Le ninfe l'avevano allevata, le Muse le avevano insegnato l'arte del canto e a suonare il flauto. Amante della solitudine, evitava le compagnie degli dei e degli uomini e rifiutava ogni proposta d'amore. Il dio Pan, irritato per questo e forse indignato per la sua abilità musicale, suscitò una furiosa pazzia nei pastori della regione. I quali aggredirono Eco, ne squartarono il corpo e ne dispersero qua e là le membra. Gea, ossia la Terra, ricevette e seppellì le sue spoglie e da allora Eco si trova un po' dappertutto. Ella conserva la facoltà di imitare e riprodurre qualunque suono. Un'altra versione, raccontata dal poeta Ovidio, dice che, per distrarre Giunone dalle infedeltà che il suo sposo Giove commetteva con le Ninfe delle montagne, Eco la distraeva con le sue chiacchiere. Ma, accortasi Giunone dello stratagemma, la castigò trasformandola in una persona che non è padrona delle proprie parole, ossia che non può parlare per prima, che non può tacere quando le parlano e che non può fare altro che ripetere le ultime parole che ascolta. Secondo una terza versione, Eco s'innamorò di Narciso e non essendone corrisposta si consumò lentamente di dolore, per cui rimase soltanto la sua voce e le sue ossa. La voce si è conservata, mentre le sue ossa si sono trasformate in rocce. Da allora, Eco non venne più vista nelle montagne, ma dai profondi recessi dove si nasconde risponde ancora a tutti coloro che la chiamano.

Riappare il «Dizionario dei sinonimi»

TOMMASEO E LE SUE OPERE

Niccolò Tommaseo fu uno dei personaggi più singolari della letteratura italiana dell'Ottocento. Uomo coltissimo e dottissimo, tocco a lui, dalmata, regalare all'Italia il migliore e più ampio vocabolario di cui essa dispone, il *Dizionario* che reca il suo nome, associato nella versione aggiornata a quello dei Bellini; e, assieme al *Dizionario della lingua italiana*, un *Dizionario dei sinonimi*, ora ripubblicato da Vallecchi nella collana dei Tascabili in quattro volumi (lire 6000).

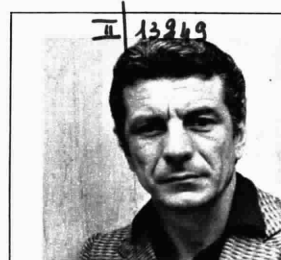
Prima di occuparci di questa opera, conviene ricordare sommarariamente che il Tommaseo, nato a Sebenico, e perciò come Foscolo legato all'Italia solo dal vincolo della lingua che prima d'essere quella toscana fu per lui il dialetto veneziano, compì gli studi a Padova, metà in Seminario, metà in quella Università e si rivelò giovanissimo d'ingegno eccezionale, tanto da legarsi in amicizia con uomini già affermati e famosi, quali il Rosmini e il Manzoni. Entrato nel vivo della polemica romantica, vi portò un suo stile asciutto e incisivo, ma insieme acre, che lo rese inviso a molti e gli procurò innumerevoli nemici. Ma ebbe anche grandi amici, fra i quali conviene ricordare il Vieusseux, che gli affidò la virtuale direzione dell'*Antologia*. In questo ufficio ebbe a dire col Giordani e soprattutto col Leopardi, ch'egli odiava e che lo ricambiava di pari sentimento. Era una cattiva lingua, e per lui si potrebbe ripetere il verso scritto per Pietro Arretino: Di tutti disse mal, fuor che di Cristo». Anzi egli si professò cattolico e, più che cattolico, ortodosso, e lo fu davvero a modo suo, come conciliasse questa professione di fede con la vita privata, non è ben chiaro, perché anche il

suo cattolicesimo aveva strane morbidezze ed era avvelenato dal senso della colpa e del peccato: Tommaseo aveva un debole molto accentuato per le gonnelle.

Un po' per guadagnarsi da vivere, un po' per allontanarsi dall'Italia dove s'era creato molti nemici, emigrò in Francia, ma trovò il modo anche a Parigi di procurarsi delle brighe. Non andava d'accordo con nessuno: anche quando, nel 1848, la risorta repubblica di San Marco lo nominò suo rappresentante nella capitale francese, venne in rotta con Daniele Manin e gli altri capi della Repubblica, a causa delle sue idee fermamente e testardamente municipali.

Eppure nel corso di una vita agitatissima ebbe tempo per condurre a termine imprese che avrebbero spaventato anche chi avesse atteso solo agli studi: come il succennato *Dizionario della lingua*, che andò sempre più arricchendo, e il *Dizionario dei sinonimi*, che non è solo un dizionario, ma una rassegna ragionata dei significati che i verbi, le parole e soprattutto le espressioni vanno assumendo nella lingua parlata, cioè nel contesto di un discorso, e in riferimento all'impiego che se ne vuol fare. A tutto ciò s'aggiunge, spesso, la storia del vocabolo, la distinzione dal vocabolo affine, la citazione dell'autorità dalla quale è tratta la spiegazione. Come ognuno può vedere, si tratta di un lavoro immenso che solo un provetto filologo, quale fu il Tommaseo, poteva compiere.

Vogliamo recare un esempio del metodo di Tommaseo riportando una voce del *Dizionario*, quella segnata sotto il numero 453: «Attribuirsi, appropriarsi, arrogarsi. Appropriarsi è pigliare per sé, ritenere, riguardar come proprio un



Tempo addietro, con A pugni nudi (ed. Mursia), Alfredo Pigna iniziò un personalissimo viaggio nella storia della boxe. Lo continua ora, con ammirevole coerenza di testi e di linguaggio, in un nuovo libro edito da Sugar, *I re del ring: dalla fine dell'Ottocento ad oggi*, da John Lawrence Sullivan a George Foreman, le vicende del titolo pugilistico più prestigioso, quello dei pesi massimi. Ho parlato di coerenza non a caso: di boxe Pigna scrive con intenti precisi, restituisce ad uno sport, oggi da più pari contestato, le sue originarie caratteristiche di lealtà e mostrare che la sua decadenza, se c'è stata, è più imputabile alla avidità e disonestà degli uomini che non alla sostanza tecnica ed umana della «noble art». Tesi non facile da sostenere oggi, quando dietro incontri anche di cartello si cela il sospetto della «combine», e quando leggerezza e disonestà causano con pericolosa frequenza i drammi condannati dall'opinione pubblica.

Con competenza pari alla passione, Pigna combatte la sua battaglia guardando allo sport, all'agonismo, allo spirito d'emulazione come a componenti non secondarie, anzi essenziali nella formazione dell'uomo; e de-

oggetto, a torto, e talor anche a diritto; arrogarsi e richiedere, pretendere, con orgoglio, con insolenza, ciò che non è a voi dovuto, o più di quello che a voi sia dovuto; attribuirsi è darsi d'autorità propria una cosa. L'uomo avido o impaziente s'appropria, il petulante s'arrogna, il geloso dei suoi pretesi diritti si attribuisce; nel primo entra principalmente l'interesse, nel secondo l'audacia, nell'ultimo l'amor proprio». Fanno seguito poi alcune citazioni dall'abate Rou-

baud, da Cicerone e dal Gatti. Non si sa bene, in verità, a chi possa servire oggi tanta sottigliezza. Non solo di questi tempi, le parole vengono usate indifferente l'una per l'altra, ma spesso si attribuisce loro un significato che non hanno mai avuto. Quale verbo più usato del «ricevere»? Esso non si trova neppure segnato nel *Dizionario dei sinonimi* che al suo posto, e meglio di questo verbo che ha significato esclusivamente legale, contiene «accettare, ac-

cogliere, ricevere, ammettere». Ricepire, invece, si diceva solo, in linguaggio legale, «di norma che accoglie in sé altra norma di altro ordinamento giuridico» (Palazzi). E' un termine non molto elegante, come lo sono in genere i termini tecnici introdotti nel linguaggio corrente, e meglio sarebbe stato farlo vivacchiare com'era sempre vissuto, nell'oscurità, o addirittura farlo scomparire per desuetudine.

Italo de Feo

Una galleria di ritratti della grande boxe

nunciando senza esitazioni errori e storture che snaturano l'attività sportiva. Questo in generale; quanto alla boxe il discorso di vent'anni più complesso, e Pigna non manca di metterlo in rilievo, nella misura in cui questo sport si fa spesso unica palestra di affermazione per i diseredati, illusione di riscatto per razze e popoli oppressi.

Detto della sostanza del libro, della polemica che sta sul fondo, è necessario aggiungere che il popolare giornalista napoletano la conduce con una disinvolta abilità narrativa sostenuta da seria e ampia documentazione. I re del ring è insieme romanzo, galleria di ritratti disegnati con tratto originale, miniera di aneddoti inconsueti e di notizie. Il tutto calato in un linguaggio semplice ed efficace, con un senso davvero giornalistico dell'informazione e insieme il gusto del racconto fitto di immagini; c'è, a far da filtro, l'ironia bonaria, la carica umana che sono da sempre un patrimonio dell'animo napoletano.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Alfredo Pigna, autore di «I re del ring» (l'editore è Sugar)

in vetrina

Il «santone» del nuoto

James E. Counsilman: «La scienza del nuoto». Zanichelli mette a disposizione del pubblico italiano un manuale che riassume i risultati più recenti della «scienza del nuoto» di James E. Counsilman, il «santone» del nuoto americano, «professore» di grandi campioni come Schollander, Spitz, Montgomery.

E' un libro sorprendente, in cui la precisione di certe minuzie si accompagna alle grandi intuizioni, alla filosofia del nuoto. Per scalzare tanti tabù, per affinare la tecnica, per rischiare qualche decimo di secondo — ma sono, in pochi anni, valori di diversi minuti su una distanza come i 1500 metri — i tecnici e in primo piano Counsilman hanno dovuto affrontare i più vari problemi servendosi di tutte le risorse della scienza rifiutando per quanto possibile dai metodi empirici. Oggi, ad esempio, la

posizione in acqua di un campione di crawl deriva da studi che sono molto vicini a quelli di un costruttore di auto da corsa, e che devono tener conto non solo della resistenza frontale offerta dall'acqua o dall'attrito superficiale determinato dallo scorrimento del mezzo liquido sul corpo, ma anche della resistenza di risucchio offerta dalla parte posteriore non idrodinamica del corpo del nuotatore.

Cominciando con la terza legge della dinamica di Newton — ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria — fondamentale per la spiegazione di qualsiasi movimento, ed esaminando via via la più efficace posizione di ogni arto, il miglior sistema di respirazione, i diversi stili, le tabelle dei record, i sistemi di allenamento (interval-training, fartlek, repetition-training), l'alimentazione, l'insegnamento, Counsilman, pur illustrando le conclusioni alle quali è giunto e motivandole ampiamente, lascia ampio margine all'atleta, conscio che una diversa struttura fisica può rendere improduttivo quello che normalmente sarebbe lo stile corretto e

perciò non si stanca di sottolineare che l'allenatore e l'atleta devono innanzitutto domandarsi il perché di ogni soluzione e capirla prima di applicarla. Questo è l'unico modo per rendersi conto del perché non bisogna fare un certo movimento o bisogna fare in modo da evitare un difetto stilistico. (Ed. Zanichelli, 394 pagine, 7800 lire).

Un personaggio-chiave

Paolo Fossati: «La pittura a provincia, la pittura metafisica». La pittura metafisica di De Chirico, negli anni attorno alla prima guerra mondiale, rappresenta un episodio fondamentale nella cultura figurativa novecentesca: e come tale è studiata, esaltata, riproposta talora come modello. Addirittura evocato come padre del surrealismo (e poi ripudiato) dai surrealisti. Breton in testa, De Chirico è il personaggio-chiave di una presa di posizione della cultura, che ha avuto conseguenze ampie e durature.

Che quella di De Chirico sia una

operazione tutta pratica e concreta, perfettamente calata in un contesto di restaurazione che avrà il suo volto più definito con gli anni Venti, lo dimostra, a confronto, l'ideologia nata in gran parte in seno al pittore e al teorico delle «piazze d'Italia» del cosiddetto dadaismo romano allo scendere degli anni Dieci, dove le idee decrittiche si nutrono in pura fabulazione pseudofilosofica che ancor meglio denuncia la praticità ideologica del lavoro di De Chirico. Il libro interessa storici dell'arte, della cultura e della letteratura, coprendo un vuoto assai sentito soprattutto in questo momento in cui tornano prepotentemente di moda gli anni tra le due guerre.

Paolo Fossati, che è nato ad Arezzo nel 1938, vive e lavora a Torino (e funzionano in una nota casa editrice). Si è interessato a fondo della cultura figurativa tra le due guerre (L'immaginazione sospesa. Pittura e scultura astratte in Italia 1934-1940, Einaudi 1971) e, più recentemente, della vicenda del design in Italia (Il design in Italia, Einaudi 1973). (Edizioni Marsilio, 100 pagine, 1500 lire).

a cura di Ernesto Baldo

S. Paolo di De Seta

Vittorio De Seta, diventato popolare fra i telespettatori per il successo riportato lo scorso anno con «Diario di un maestro», sta preparando, con la collaborazione di Raffaele La Capria e la consulenza di specialisti e studiosi, un originale televisivo sulla vita di San Paolo che tratteggerà la figura di questo apostolo nell'arco di trent'anni: dal 36 dopo Cristo, quando si convertì al cristianesimo, al 67, quando si presume sia morto. E' un'opera di particolare impegno che richiederà, com'è comprensibile, una lunga preparazione. Nelle intenzioni del regista le riprese cominceranno nel '75 e i protagonisti dovrebbero essere tutti attori italiani di teatro. La Rai produrrà questo programma in collaborazione con la San Paolo Film, che già realizzò per la TV il «Pinocchio» di Comencini. «San Paolo, come il Leonardo, il Mosè (in fase di lavorazione)», sostiene il dott. Angelo Romano, «si inserisce nel filone di quelle grandi produzioni che, pur salvaguardando le esigenze dello spettacolo, offrono al telespettatore un prodotto di contenuto culturale». Per di più questo tipo di trasmissioni può essere ceduto anche ad altre televisioni.

Lo sviluppo del film dovrebbe essere incentrato sulle condizioni umane delle prime comunità cristiane raggiunte da San Paolo, portatore del messaggio d'amore di Gesù.

Vent'anni dopo

Franca Nuti, Raoul Grassilli e Gino Mayara riproporranno alla radio personaggi resi popolari vent'anni fa da Danielle Darrieux, Charles Boyer, Vittorio De Sica nel film di Max Ophüls «I gioielli di Madame de...», tratto dal romanzo di Louise De Villmorin. Per la



Angela Pagano: la nipote di «Madame de...»

versione radiofonica, adattata da Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi e diretta dal regista Massimo Scaglione, è stato ripristinato il titolo originale di questa storia degli ultimi anni dell'Ottocento: «Madame de...». La vicenda riguarda una dama dell'alta società parigina, Louise (Franca Nuti), che per pagare un debito vende i preziosi orecchini che il marito, un generale, le aveva regalato per le nozze. Louise sostiene di averli smarriti, ma da quel momento gli orecchini la perseguiteranno e la vicenda si concluderà in modo tragico. Tra gli interpreti di questo sceneggiato del mattino, previsto in dieci puntate, figura anche l'attrice napoletana Angela Pagano, nel ruolo della nipote di «Madame de...».

Mille luci per Mina e la Carrà



Mina e Raffaella Carrà: la nuova accoppiata televisiva per lo spettacolo del sabato sera «Milleluci»

Mina e Raffaella Carrà hanno cominciato al Teatro Delle Vittorie le registrazioni del nuovo show del sabato sera, «Milleluci», diretto da Antonello Falqui, che andrà in onda a partire da sabato 16 marzo, una settimana dopo il Festival di Sanremo. Le due prime donne impersoneranno ironicamente le partner degli ospiti che intervengono nelle otto puntate, ognuna delle quali dedicata ad un settore dello spettacolo: radio, televisione, avanspettacolo, cabaret, l'era dello swing americano, rivista, café chantant e commedia musicale. Naturalmente a Mina sarà lasciato più spazio per le parti cantate mentre Raffaella Carrà avrà a sua volta rilievo nelle parti coreografiche come soubrette.

Gli occhiali a specchio

Tra Venezia, Chioggia e le ville sul Brenta il regista Mario Foglietti ha ambientato «L'uomo dagli occhiali a specchio», un giallo televisivo in due puntate che fa parte del ciclo «Tre enigmi». La vicenda prende lo spunto dalle difficoltà che incontra un ispettore delle assicurazioni per chiarire le cause dell'affondamento di una motonave. E' un giallo insolito, un po' sulla linea di certe opere del realismo sociale americano (Black Edward, del quale Foglietti è un ammiratore), e la sua originalità sta nel rapporto tra personaggi e ambienti. Interpreti del film sono l'austriaco Robert Hoffman, Luigi Diberti, protagonista del film che Lina Wertmüller ha appena finito di girare, Antonella Murgia, Marcella Michelangeli, Sergio Rossi (il recente partner di Angiola Baggi in «Dedicato a una coppia»), Ezio Marano ed Ernesto Colli. Il giovane regista sta sceneggiando «Incontrarsi e dirsi addio» di Ferenc Kormendi, una storia che ebbe largo successo popolare negli anni '40.

«Day-club» alla radio

«Gran varietà», il programma radiofonico di maggior ascolto, che si avvia verso la sua quattrocentesima trasmissione, muterà cast dal 10 marzo prossimo. Accanto a Johnny Dorelli, conduttore, riascolteremo Vittorio Gassman, Sandra Milo che ritorna a «Gran varietà» dopo quasi sei anni, Ugo Tognazzi e un terzetto di cantanti romantici: Fred Bongusto, Bruno Martino e Peppino Di Capri. Visto che l'austerità ha fatto passare di moda i night-club, la radio lancia il «day-club». Completerà il cast della trasmissione

una cantante. Per questo intervento musicale si alterneranno, ogni sei settimane, Patty Pravo, Mia Martini e Gilda Giuliani. Dallo scorso anno i cicli di «Gran varietà» durano diciotto settimane.

Giro di Walter a Genova



Walter Chiari con Carlo Campanini in veste di «provocatore»

Continua alla radio il «Giro di Walter», il minishow che va in onda cinque volte alla settimana dalle 13,40 alle 13,50 sul Secondo. Gli interventi di Walter Chiari vengono registrati alla presenza del pubblico nelle sedi della Rai delle città dove l'attore capita con la sua compagnia teatrale. A Genova con Walter Chiari c'è anche Campanini, che gli fa da «provocatore».

II/S

Lo sceneggiatore Biagio Proietti e il regista Daniele D'Anza spiegano caratteristiche e significato del nuovo racconto televisivo «Ho incontrato un'ombra», quattro puntate in onda il sabato e il martedì sera. Beba Loncar, Laura Belli e Giancarlo Zanetti fra gli interpreti

II/13419/S



Giancarlo Zanetti e Beba Loncar in una scena « Ho incontrato un'ombra »

di Giuseppe Tabasso

Roma, febbraio

Dopo il Proietti «dalle nove alle dieci», il sabato demusicalizzato del video si presenta dalla prossima settimana con un nuovo telesceneggiato il cui bersaglio è, dichiaratamente, quello del grosso pubblico. «Quest'ambizione», precisa un funzionario televisivo, «non punta solo agli indici d'ascolto, ma anche a quelli di gradimento». Di che si tratta?

Per cominciare ecco, innanzitutto, una «schedina» del nuovo spettacolo che avrà, sul Programma Nazionale alle ore 20,40, una cadenza bisettimanale, al sabato e al martedì. Titolo: *Ho incontrato un'ombra*. Sceneggiatura in quattro puntate di Biagio Proietti da un soggetto di Amico, Rafele e Ungari. Regia di Daniele D'Anza. Attori principali: Giancarlo Zanetti (Philippe Dussart), Beba Loncar (Silvia) e Laura Belli (Catherine). Altri attori: Renato De Carmine, Mico Cundari, Corrado Gaipa, Tina Lattanzi, Carlo Cataneo, Bruno Cataneo, Lucio Rama e Paolo Bonacelli. Direttore della fotografia Toni Secchi. Autore del commento musicale Romolo Grano (che sta a D'Anza come Rota sta a Fellini).

Vediamo ora la «storia», o per lo meno l'ambientazione della vicenda, secondo le descrizioni vo-

segue a pag. 16



Laura Belli e Giancarlo Zanetti; nell'altra foto, Renato

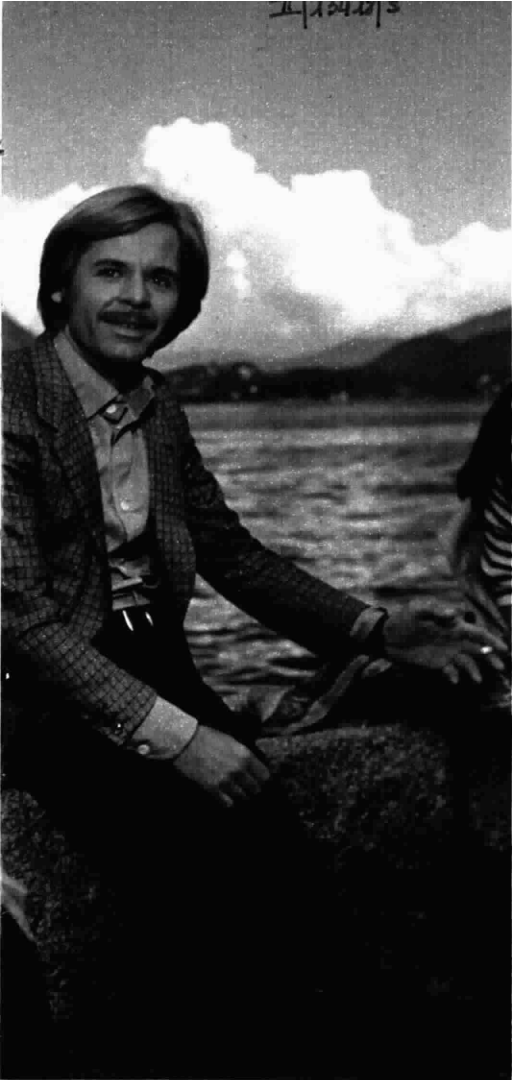
L'incubo di

II/13419/S

Alcune inquadrature dello sceneggiato televisivo, nato da un soggetto di Amico, Rafele e Ungari. Qui accanto, Zanetti e la Loncar; verso destra ~~il~~ *Laura Belli* (che dà vita al personaggio di Catherine, la ragazza cui Philippe è sentimentalmente legato); Corrado Gaipa; infine la Belli e Zanetti con Carlo Cataneo

* *Simona Stefanelli*





De Carmiye con Beba Loncar. Quest'ultima è Silvia, una donna misteriosa che s'insinua nella vita del giovane Philippe Dussart (interpretato da Zanetti)

un fantasma su una storia d'amore





VI OFFRE LAVORO E AVVENIRE

C'è ancora qualcuno che quando pensa all'Australia vede solo deserti e canguri. Non è così! L'Australia è un paese altamente industrializzato, una nazione giovane



con città moderne ed un tenore di vita tra i più elevati del mondo.

Ma proprio perché è un grande paese, l'Australia offre ancora spazio per muoversi, per crescere, ... per vivere!

L'Australia è in cammino: ci sono possibilità di lavoro nei vari settori.

Per avere maggiori informazioni sull'Australia, le condizioni di lavoro e le facilitazioni sul costo del viaggio, riempite il tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spedite all'Ufficio Immigrazione, Ambasciata di Australia, via Alessandria 215, 00198 Roma, oppure



rivolgetevi al più vicino Ufficio Provinciale del Lavoro.

Prego inviarmi gratuitamente informazioni sull'Australia e sui programmi di immigrazione.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

C. a. p. _____ città _____

(SI PREGIA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO)

Collezione 73-74 del Gruppo Industriale **BUSNELLI**

Il Gruppo Industriale Busnelli ha presentato al IV Salone Internazionale del Mobile di Milano i nuovi modelli della sua collezione 1973-1974:



Piumotto: divano, poltrone, bergère e pouf con imbottitura in piumino; un ritorno associato alla tecnologia più avanzata.



Programma più: serie di componibili di ridotte dimensioni che associano al sobrio aspetto formale la fruibilità di comodi letti.

LA RUGGERO BAULI FESTEGGIA A VERONA I SUOI SUCCESSI

Verona ha accolto l'annuale congresso delle forze vendite della RUGGERO BAULI & C. S.p.A., un'azienda che lavora da anni per la qualità.

I brillanti risultati del 1972, un anno di notevoli successi per lo squisito Pandoro Bauli, prodotto leader del settore, sono stati illustrati alle forze vendite riunite presso la sede di Verona.

Il Dr. Alberto Bauli, dopo aver illustrato i lusinghieri risultati conseguiti nell'ultimo triennio, ha annunciato l'entrata in funzione per il 1974 del nuovo stabilimento di Castel d'Azzano che, affiancandosi al complesso di Verona, permetterà alla Società di raggiungere livelli produttivi che consentiranno di tener fede all'impegno di uno sviluppo nella qualità.



L'incubo di un fantasma su una storia d'amore

II / S

segue da pag. 14

lutamente (e comprensibilmente) «avere» che ne fanno i realizzatori. La storia è quella di un giovane pubblicitario svizzero, Philippe Dussart, nella cui vita, fondata sul successo professionale e su una «privacy» meticolosamente ordinata, si verificano improvvisamente circostanze ambigue e sconcertanti.

Philippe ha una relazione abbastanza solida con una giovane collega di lavoro, Catherine, ma contemporaneamente un'altra presenza, enigmatica e misteriosa, si insinua lentamente a violare l'intimità della sua vita privata: qualcuno entra in casa sua ogni giorno, quando lui è assente. Qualcuno che non ruba, ma che ascolta i suoi dischi preferiti, che beve i suoi liquori, lascia mozziconi di sigaretta segnati di rossetto, capelli biondi, disegni a matita. Un'ombra inafferrabile, quella di una donna, dolce ma forse maledica, che suscita in Philippe un amore ignoto, solitario, intriso di paura e di sospetto. Il rapporto del giovane con la sua visitatrice clandestina si svilupperà così, nell'arco delle quattro puntate, all'insegna della passione e della diffidenza, in un regime ambiguo e contraddittorio, in un'altalena struggente che non si fermerà nemmeno quando il «fantasma» avrà finalmente un nome, una voce e un volto (quello di Silvia), ma non una reale identità. Chi è Silvia? Perché è piombata nella vita di Philippe e, di conseguenza, nella



Tra una sceneggiatura televisiva e l'altra, Biagio Proietti si diletta di gastronomia: eccolo in cucina con la moglie Diana. Nella foto sotto, il regista Daniele D'Anza prepara una sequenza con Zanetti e Beba Loncar



vita di Catherine? Interrogativi da incubo che si innestano su una ossessionante caccia all'uomo, anzi alla donna.

Cos'è, allora, questo *Ho incontrato un'ombra*? Un giallone alla Durbridge, con tutti i colpi di scena giusti al posto giusto, oppure un divertiamoci-ad-impaurirci alla Dario Argento? Un thrilling parapsicologico tipo *Segno del comando* (di cui lo stesso D'Anza fu il regista) o una semplice (si fa per dire) storia d'amore, che in una pubblicazione del Servizio Stampa della RAI viene definita «delicata, toccante, pudica e intensa»? O si tratta addirittura di un «classico», con l'ingrediente del ménage à trois la cui novità sta nella circostanza che il triangolo Lui-Lei-Altra ha una punta, è il caso di dirlo, in ombra? In definitiva: è un giallo o non è un giallo?

Abbiamo posto queste domande, separatamente, al regista Daniele D'Anza e allo sceneggiatore Biagio Proietti, cioè ai due massimi responsabili artistici dello spettacolo. Ed ecco, pari pari, le loro risposte.

D'Anza

«Una volta, durante la lavorazione, ebbi a definirlo un "giallo d'amore", ma lo feci proprio perché tutti lo definivano un giallo e per evitare che qualcuno lo definisse un giallo-rosa: la verità è che giallo non è, perché abbiamo tentato di rinunciare all'effettismo sicuro del giallo.

E' l'impianto che non è proprio giallo. E lo dico per non portare il pubblico a pretendere una cosa che non diamo».

Proietti

«La storia è raccontata con i toni, i timbri e le tensioni drammatiche di un giallo. Quando D'Anza la definisce "giallo d'amore" dice una boutade. In verità non c'è niente di rosa: anzi è una storia nerissima ed è realistica in quanto non ha gli elementi di gioco di un giallo. Se la gente si aspetta un giallo classico rischia d'esser delusa».

D'Anza

«Noi raccontiamo apertamente al pubblico quello che il protagonista vede e noi stessi vediamo con i suoi occhi: manca quindi la "stealth" che è normalmente alla base di qualsiasi storia gialla dove l'autore nasconde parte di quello che è accaduto. Il pubblico assiste a tutto. In molti gialli ciò che accade dietro la porta noi non lo vediamo, sentiamo dei rumori e tiriamo ad indovinare: qui, ecco, non ci sono indovinelli».

Proietti

«Comunque gli elementi tipici del giallo ci sono: ci sono i morti, c'è la polizia...».

D'Anza

«Certo che c'è il colpo di scena. Ci sono anche i morti, ma non c'interessa minimamente chi li ha ammazzati. Poi ci sono due storie d'amore, una molto concreta, l'altra quasi irreale, che tengono in piedi tutto il discorso. La storia è il momento magico che capita ad un uomo normalissimo: non per niente la vicenda è ambientata a Ginevra che è la città più asettica del mondo. A quest'uomo capita un'av-

ventura non certo paranormale come era nel *Segno del comando*, ma una svolta sconcertante, quasi irreale nella sua vita. Chiunque di noi ad un certo punto della sua vita può vivere un'avventura gialla. Noi però narriamo quell'episodio, non ne facciamo una costruzione gialla intorno. In questo senso, cioè come metodo di lavoro, *Ho incontrato un'ombra* è addirittura un antigiallo».

Proietti

«Già la partenza del lavoro non è gialla: non ci sono intrighi, malloppi, scoperte, documenti rubati; non ci sono interrogatori, orari da ricordare, gli alibi non sono importanti. C'è un commissario di polizia, ma è una presenza che non manda avanti la storia. E' la storia di tre esseri reali che, come capita nella vita, hanno dietro dei fatti drammatici, tra cui, per esempio, la morte di qualcuno, la presenza di misteri, la paura di certi avvenimenti... Comincia così una ricerca di tipo poliziesco che poi, però, si trasforma in una ricerca psicologica, in un'inchiesta sentimentale. La ricerca cioè non di una verità giudiziaria bensì umana».

D'Anza

«Il senso dello sceneggiato sta in questa indagine alla ricerca di un'ombra, di un personaggio e delle ragioni che gli stanno dietro. Ma tutto quello che comporta questo personaggio e le spiegazioni che ci sono sotto, sono spiegazioni concrete, addirittura di origine sociale e politica, in una dimensione europea. Una piccola storia di oggi, dove non c'è, come in altri gialli, il mostro o il paranoico, ma causali di ordine più vasto, oggi attualissime. Quante storie, anche gialle, che accadono nel nostro Paese non hanno poi causali d'altro genere?».

Proietti

«Speriamo che i patiti del giallo non rimangano delusi dinanzi a scene in cui i protagonisti parlano d'amore per cinque minuti di seguito. Il coinvolgimento del pubblico, a mio avviso, dovrebbe manifestarsi sia nella storia d'amore che nella psicologia dei protagonisti. I quali hanno problemi addirittura esistenziali: come vivere, come reagire dinanzi a certi fatti che non sono individuali ma collettivi e che fanno perfino riferimento a fatti di cronaca storico-politica che sentiamo tutti nell'aria. Nella storia c'è un senso di malinconia, quasi un dolore di vivere. Nel finale, che ritengo abbastanza "forte", ci si accorgerà che alla base del racconto non c'erano motivazioni da favola ma legate ad una certa realtà europea degli anni '70 che ci riguarda tutti».

D'Anza

«Non so se ci accuseranno di aver "contrabbandato" il giallo per un'altra cosa: certo ci siamo serviti di certi schemi collaudati di racconto. E' bene comunque che il pubblico sappia che non gli abbiamo confezionato un thriller».

Proietti

«Personalmente credo sia ora che il giallo smetta di essere un "gioco" e diventi, visto che riscuote tanto successo di pubblico, una specie di ponte per raccontare storie più vicine alla realtà, alla nostra realtà. E' l'uso migliore che si può fare del giallo in questo momento. Non m'interessa affatto spaventare tre o dieci milioni di persone con l'uso di thriller e suspense; m'importa invece adoperare lo schema popolare e ben accettato del giallo per storie più profonde e reali di quelle dirette esclusivamente alla stimolazione epidermica di false emozioni...».

D'Anza

«So benissimo che il rifiuto radicale del giallo può essere pericoloso, perché il procedimento toglie certi colpi di scena, certi effetti di confezione del resto facile. Mi pare però che abbiamo cercato di superarli, anche perché siamo abbastanza stanchi di vederli, cominciamo un po' troppo queste cose. Ormai ci si può quasi fare dell'ironia sopra».

Giuseppe Tabasso

La prima puntata di *Ho incontrato un'ombra* va in onda sabato 23 febbraio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.



Golia, 5 minuti di aria viva



è un prodotto Caremoli

V/E

**Riprende sul Nazionale TV «Adesso musica»
alla vigilia del Festival di Sanremo. Dal boom
di Modugno a oggi i diritti d'autore riscossi
all'estero dalle canzoni italiane sono passa-
ti da 80 milioni a un miliardo e 350 milioni**

Il pentagramma miliardario



Fra i personaggi che appariranno in «Adesso musica»: Yves Montand. Il popolare attore e cantante è tornato ai microfoni

di Ernesto Baldo

Roma, febbraio

Il «nuovo corso» del Festival di Sanremo (7-9 marzo), la crisi della materia prima (vinilite) necessaria per la produzione dei dischi, il ritorno ai microfoni di Yves Montand, le reazioni degli operai di una fabbrica ad un concerto di musica classica, il teatro music-hall di Pippo Baudo, i nuovi personaggi del pop: questi come altri argomenti verranno da venerdì 22 febbraio riproposti dalla rubrica *Adesso musica* ai telespettatori del Nazionale. Questo programma d'informazione sulla musica leggera e sulla musica classica e sinfonica è al terzo anno di vita ed avrà ancora una volta come presentatori Nino Fuscagni e Vanna Brosio.

Per il mondo della canzone l'appuntamento più vicino è quello di Sanremo: quest'anno il Festival è stato spostato ai primi di marzo per dare un po' più di tempo all'inedita «troika» organizzativa (Elio Gigante, Gianni Ravera e Vittorio Salvetti) per reperire i cantanti. Un compito non facile sia perché la manifestazione negli ultimi anni (e soprat-

tutto nel '73 con motivi del tipo *Sugli sugli bane bane*) ha perso credibilità, sia per la concorrenza della televisione, del teatro e del cinema che in questo momento impegnano i personaggi più prestigiosi della musica leggera nazionale. Gianni Morandi, Domenico Modugno, Iva Zanicchi, Milva, Tony Renis, Johnny Dorelli, Ombretta Colli recitano in teatro; Mina, Raffaella Carrà, Gigliola Cinquetti lavorano in televisione; Adriano Celentano e Massimo Ranieri in cinema; e poi ci sono cantanti come Patty Pravo, Ornella Vanoni, Lucio Battisti, Caterina Caselli, Marcella che non vogliono più sentir parlare di concorsi canori.



Rosanna Fratello: con il «Sanremo '74» la cantante torna alla ribalta, dopo la forzata rinuncia al torneo di «Canzonissima»

A questo punto per gli organizzatori del «Sanremo '74» è più facile scegliere i quattro big stranieri da invitare che i big nazionali. C'è da dire che quest'anno i rappresentanti della musica leggera d'oltre confine potranno cantare a Sanremo anche nella loro lingua, purché il brano porti la firma di un autore italiano. La rosa dei candidati comprende finora Johnny Hallyday, Stevie Wonder, il complesso Middle of the Road, Wilson Pickett, Suzi Quatro, il duo Mouth e McNeal, nonché José Feliciano.

Complessivamente saranno ventisei i concorrenti ai nastri di partenza del 24° Festival di Sanremo, quattordici big (dieci italiani e quattro stranieri) e dodici giovani tra i quali potranno inserirsi elementi conosciuti come Wess



Vanna Brosio e Nino Fuscagni: saranno ancora loro a condurre «Adesso musica», che arriva quest'anno al terzo ciclo

e Dori Ghezzi. Il meccanismo del Festival prevede che tutti i big siano ammessi alla serata conclusiva in modo da rendere loro meno esasperante la gara che terminerà con la proclamazione di una sola canzone vincitrice. Per i giovani, invece, selezione come gli altri anni: dei dodici ammessi quattro arriveranno alla finalissima. La televisione, come già è stato fatto per l'ultima giornata di *Canzonissima*, ha previsto due collegamenti con Sanremo per sabato 9 marzo: uno pomeridiano e uno serale di un'ora e quarantacinque minuti.

Le prime due serate del Festival saranno trasmesse per radio, com'è ormai consuetudine da un paio d'anni. Accanto ai big, tutti promossi in finale, sei giovani che verranno ridotti a quattro nel primo collegamento di sabato 9 marzo (quello pomeridiano), nel corso del quale le vedette riproporranno soltanto i refrain delle loro canzoni. Nel collegamento serale gli interpreti saranno diciotto. Si prevedono poi cento giudici, divisi in due o quattro giurie, i quali dovranno emettere i loro verdeti nel giro di un quarto d'ora. Per l'austerità la televisione non potrà prolungare il collegamento sanremese oltre le 22,30.

segue a pag. 20



come si fa a tenere i mobili
lucidi e belli?

**"Provate fabello
e avrete mobili
sempre lucidi
e belli come nuovi"**

(dice Ecclesio Cantaluppi, da 30 anni
maestro mobiliere a Cantù)

fabello lucida nuovo... lucida bello

V/E

Il pentagramma miliardario

segue da pag. 19

La novità più evidente di questa rassegna affidata ad un manager, Elio Gigante, e a due organizzatori di festival, Ravera e Salvetti, è rappresentata dal nuovo criterio adottato per la scelta delle canzoni. Ciascuno dei big invitati indicherà egli stesso il motivo che vuole interpretare, ma dovrà sottoporlo alla « troika ». Le canzoni dei giovani invece saranno selezionate da una giuria che si riunirà subito dopo la metà di febbraio.

Tra i cantanti di nome che certamente si vedranno a Sanremo figurano per ora Rosanna Fratello, Orietta Berti, Mino Reitano, Gilda Giuliani, Al Bano, i Ricchi e Poveri e — se riusciranno a conciliare i loro impegni teatrali — Domenico Modugno, Milva e Iva Zanicchi.

Come si vede il Festival di Sanremo '74 ha, in un certo senso, responsabilizzato i cantanti affermati lasciandogli il diritto di scegliere la canzone. Di autentiche idee innovatrici, tuttavia, non ce ne sono. Forse il trio Gigante-Ravera-Salvetti si riserva la novità per il Festival dell'anno prossimo, quando la rassegna sanremese festeggerà un quarto di secolo. Va rilevato, ad ogni modo, che questa manifestazione, oggi tanto bistrattata per demerito degli stessi addetti ai lavori, rimarrà nella storia dell'economia e del costume italiano. Prima che Modugno dal palcoscenico sanremese lanciasse *Volare* le banche straniere versavano a quelle italiane in diritti d'autore 80 milioni di lire all'anno, adesso versano una cifra che è pari a un miliardo e 350 milioni!

Lo spettacolo televisivo del 9 marzo, ripreso in diretta, comprenderà il micro-show di un comico al quale toccherà di riempire con il suo intervento i quindici minuti concessi alle giurie per le votazioni. Candidati a questo ruolo sono attualmente Walter Chiari, Gino Bramieri e la coppia Johnny Dorelli-Catherine Spaak. L'arricchimento spettacolare sarebbe imposto dalla necessità di non interrompere il programma che verrà quest'anno trasmesso via satellite in diretta in sale cinematografiche a circuito chiuso del Nord America (New York, Filadelfia, Boston, Chicago), del Canada e dell'Argentina. Né più né meno come avviene per gli incontri di boxe tipo Clay-Frazier e per le partite di calcio che interessano certi strati di pubblico e le colonie di emigranti.

Ernesto Baldo

Adesso musica va in onda
venerdì 22 febbraio alle ore
21,40 sul Programma Nazionale TV.



Non stupitevi... niente è impossibile per un grande amaro.

Per certi uomini ogni scelta è importante, anche quella di un amaro.

Per questo scelgono Ramazzotti, il grande degli amari. Il primo Amaro dal 1815, in Italia e nel mondo.

L'unico Amaro che, soprattutto dopo i pasti,

fa sempre bene perché a base di erbe naturali.

Ve lo conferma anche il signore qui ritratto, noto sosia di un importante uomo politico.

Del resto... chi può dire che anche "quello vero" non se ne beva un goccetto, di tanto in tanto?

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

Alla TV una singolare «lettura critica» delle imprese di Sandokan e dei tigrotti di Mompracem

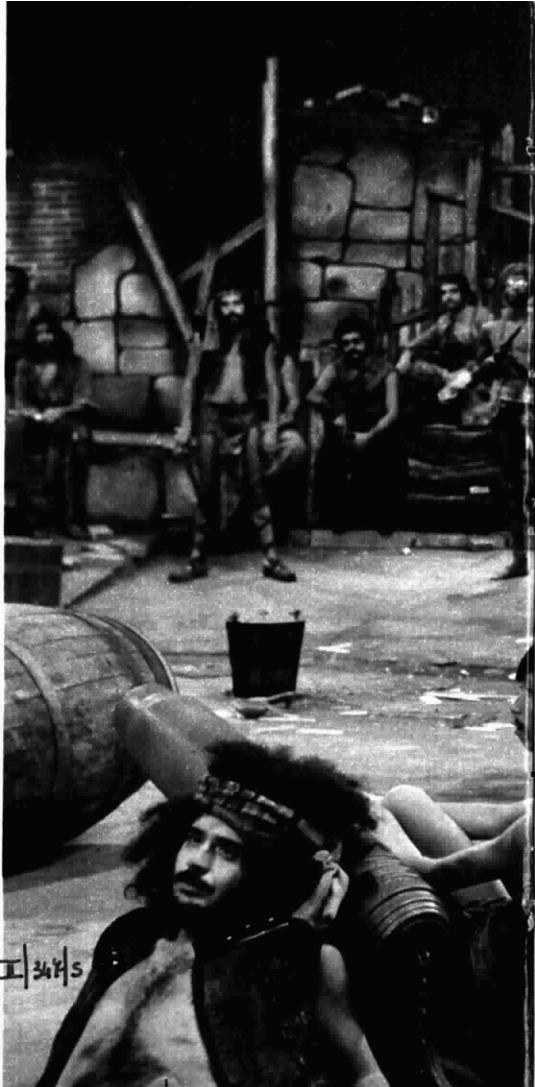
II 347/5

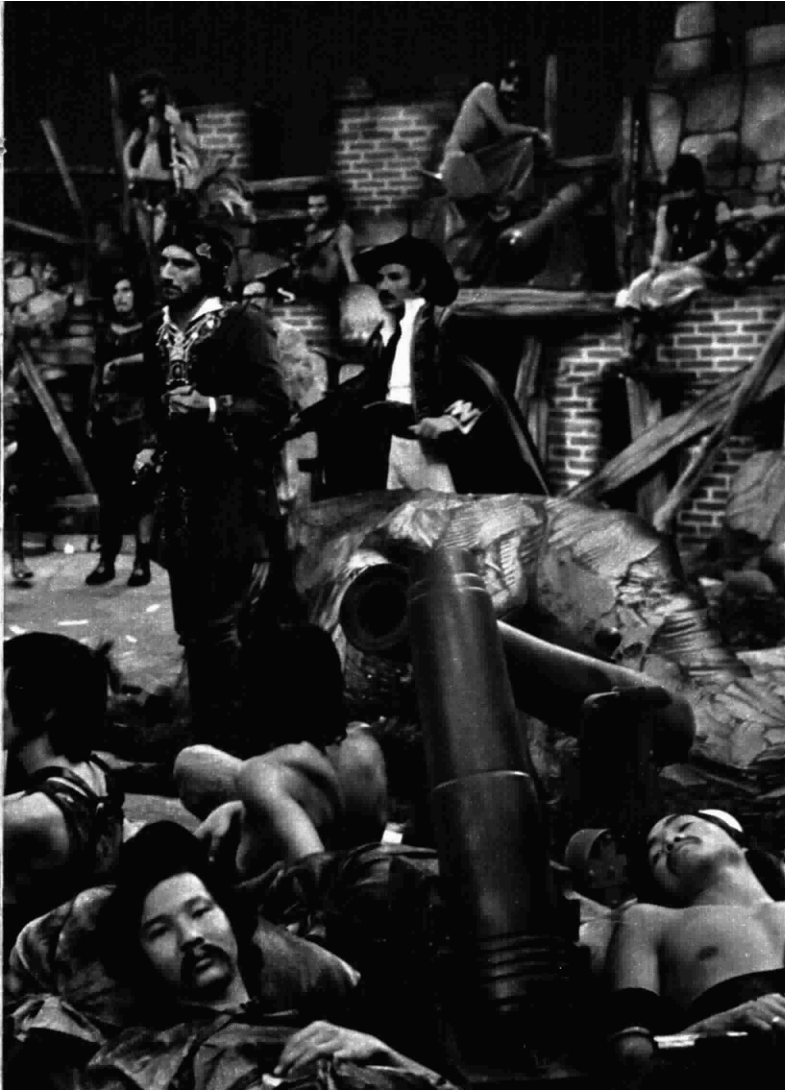


Rivivono in TV i personaggi cari alla fantasia d'intergenerazioni di lettori: ecco una scena d'amore con Marianna, la «perla di Labuan» (Carmen Scarpitta), e Sandokan (Luigi Proietti). A destra, ancora il principe pirata con l'inseparabile Yanez, interpretato sul video da Antonio Dimitri



Qui accanto: Ugo Gregoretti discute con Proietti-Sandokan una sequenza dello sceneggiato. In alto: Sandokan e Yanez fra i tigrotti stremati durante la difesa di Mompracem





Salgari per adulti tra avventura e ironia

II | S XII | Q
Libri in casa

Ugo Gregoretti, autore e regista del programma, pone a confronto il fantastico mondo salgariano con l'ambiente sociale nel quale il romanziere si formò e visse, l'Italia di fine Ottocento. Luigi Proietti nei panni del principe pirata, Carmen Scarpitta è la «perla di Labuan»



Un'altra inquadratura di «Le Tigri di Mompracem». I romanzi di Salgari sono tornati d'attualità: anche i lettori adulti cercano nelle fantastiche avventure di Sandokan o del Corsaro Nero un'evasione dalla routine quotidiana

di P. Giorgio Martellini

Torino, febbraio

A Emilio Salgari alcune città hanno dedicato una strada, Torino una lapide sulla facciata della casa dove visse gli ultimi anni di una vita frenetica e disordinata. Nel '61 e nel '63 si celebrarono anche con qualche rilievo il cinquantenario della morte e il centenario della nascita, fu allestita una mostra di suoi ricordi e cimeli. Ma sostanzialmente Salgari, nei ben allineati cassetti culturali del lettore medio, ha avuto sempre, fino a pochissimi anni fa, una collocazione equivoca, precaria.

Per gli educatori dell'Italia fra Ottocento e Novecento e un poco oltre, legati agli estetismi

segue a pag. 24

Salgari per adulti tra avventura e ironia



11/Q 'Libri in casa'
II/S.

segue da pag. 23

di una cultura ancor freddamente classicheggiante, egli era il caso tipico di uno «scrivere male» dal quale bisognava tener lontane le giovani generazioni, il cattivo esempio che avrebbe potuto distoglierle dalla contemplazione e imitazione dei patrii marmi letterari. Più recentemente s'è fatta invece questione di contenuti: i ragazzi, s'è detto, devono essere nutriti di realtà, non di fantasiose fanfaluche. Salgari è l'evasione gratuita, l'avventura fine a se stessa.

Ma proprio nel realistico clima degli anni Settanta i personaggi salgariani abitano da signori le biblioteche che per mezzo secolo avevano frequentato quasi di soppiatto. I tigrotti di Mompracem, i corsari di vario colore hanno smesso gli abiti modesti delle edizioni popolari che leggevano da ragazzi per indossare le vesti sontuose che l'industria culturale appresta alle strenne natalizie. Prefazioni critiche, ampio corredo di note e di immagini rendono giustizia al talento dello scrittore che inventava giungle tenebrose passeggiando fra le erbacce lungo le rive del Po. Quattro anni fa la radio, ora la televisione traducono le sue storie in suoni e immagini per il pubblico più vasto. Perché questo «revival», che trova spazio fra i lettori adulti prima ancora che fra i ragazzi?

Presentando in queste pagine il ciclo radiofonico *Con Mompracem nel cuore* Raffaello Brignetti scriveva che la vitalità del mondo salgariano «era o è in un'infanzia mai del tutto passata, in una consolazione persistente nell'uomo in

modo benigno ma all'occasione anche disperatamente». Un giovane critico, Guido Davico Bonino, sostiene che «nella nostra vita quotidiana, nella routine appiattita e neutra della società industriale, l'imprevisto non esiste. Per contrasto il lettore medio tende a recuperare i territori della fantasia, a rifugiarsi nel sogno ad occhi aperti. Così Salgari non ritorna soltanto nell'interesse dei ragazzi ma esercita un fascino nuovo anche sul pubblico adulto».

Da queste premesse, crediamo, è partito Ugo Gregoretti per realizzare *Le Tigri di Mompracem*, il programma televisivo che vedremo questa settimana. Non una riduzione sceneggiata ma una singolare «lettura critica» che intende analizzare il mondo salgariano in chiave di spettacolo. «Le Tigri», ricorda Gregoretti, «apparvero la prima volta a puntate sul giornale *La Nuova Arena* di Verona. Ho pensato di leggere insieme il romanzo e il giornale: le immagini dell'ambiente sociale in cui Salgari visse e si formò faranno da contrappunto alle vicende di Sandokan e Yanez. Abbiamo ricostruito, insieme con l'assalto di Mompracem e gli arrembaggi dei tigrotti, fatti di cronaca, episodi della vita reale d'una città di provincia nell'Italia di fine Ottocento. Mi è sembrato il mezzo più efficace per far capire ai telespettatori, senza lezioni pedanti, quale fosse il terreno in cui l'opera di Salgari affondava le sue radici».

Gregoretti, insieme con lo scenografo e costumista Eugenio Guglielminetti e con gli attori, ha lavorato



L'altro «piano» dello sceneggiato: quello del documento di costume. Gregoretti ha ricostruito episodi ed ambienti dell'Italia di fine Ottocento (le foto mostrano una riunione patriottica) per illustrare la realtà sociale in cui le fantasie salgariane affondano le radici

nel più assoluto rispetto del linguaggio salgariano, per restituire insieme il fascino e le contraddizioni. Nessun tentativo di riprodurre una giungla naturalisticamente credibile o di portare sul video probabili battaglie navali: il regista affonda l'occhio della telecamera nel mondo fittizio che lo scrittore costruì attraverso sparse lettere, dagli atlanti geografici ai libri di botanica e di zoolo-

gia, affascinato assai più dal suono misterioso delle parole (i nagatampo, i musenda, i paletuvieri che sono rimasti nella memoria di migliaia di adolescenti, in Italia e in tutto il mondo) che dal loro effettivo significato. Un mondo di cartapesta ricostruito con la cartapesta e con i trucchi elettronici.

Ma tanto più singolare apparirà allora, anche in questa «lettura» televisiva,

la personalità di Salgari, nella misura in cui egli riusciva ad animare quella cartapesta, a farne il teatro di irripetibili avventure, a popolarla dei suoi e dei nostri sogni. «A rileggerli oggi», dice ancora il regista, «sono autentici capolavori di tecnica del racconto d'avventure. Talvolta possiamo sorriderne ma è difficile non lasciarsene catturare».

«Sandokan fa un salto innanzi, colle labbra contratte pel furore... le mani raggrinzate come se stringessero delle armi... Le sue labbra, ritiratesi, mostrano i denti convulsamente stretti»: i deliri di odio e di amore della Tigre appartengono in TV al volto di Luigi Proietti, attore la cui versatilità ha trovato negli anni recenti molteplici e valide conferme in cinema e in palcoscenico, e che ora sembra interessarsi con sempre maggiore frequenza alle occasioni televisive. Confessa d'essersi divertito non poco nei panni di Sandokan, tante volte indossati nelle fantasie dell'adolescenza: «Un personaggio tratto sopra il rigido, da restituire con fedeltà rigorosa. Un Sandokan misurato, psicologicamente scavato farebbe ridere. Con lui invece bisogna ricorrere agli effetti del tempo in cui è nato, le forzature istrioniche di certi capocomici dell'Ottocento. Per un pubblico smalizzato, qual è in gran parte quello d'oggi, verrà fuori inevitabilmente una carica d'ironia, una sorta di comicità «strisciante». Ma proprio nel tremendissimo forsenato di Sandokan è in fondo il suo fascino avventuroso, al di là di qualsiasi interpretazione forzata. Il mio compito è stato soltanto quello di farlo uscire dalla pagina identico a se stesso».

Altri attori di nome nel cast di *Le Tigri di Mompracem*, spesso impegnati su entrambi i fronti dello spettacolo di Gregoretti: così Carmen Scarpitta è insieme Marianna, l'amore di Sandokan, e una redattrice di moda del giornale veronese; Carlo Hintermann è Lord Guillonk ma anche un onorevole monarchico; Ruggero De Daninos interpreta un baronetto e un giornalista di provincia. Un volto nuovo, o quasi, per Yanez, l'inseparabile «alter ego», la coscienza di Sandokan: è Antonio Dimitri, un giovane attore che viene dal teatro e dal cinema, che compie periodiche escursioni sul terreno del cabaret anche come cantautore, e che sul teleschermo finora è apparso soltanto in *Petrosino*.

P. Giorgio Martellini

Le Tigri di Mompracem va in onda martedì 19 febbraio alle 20,40 sul Nazionale TV.

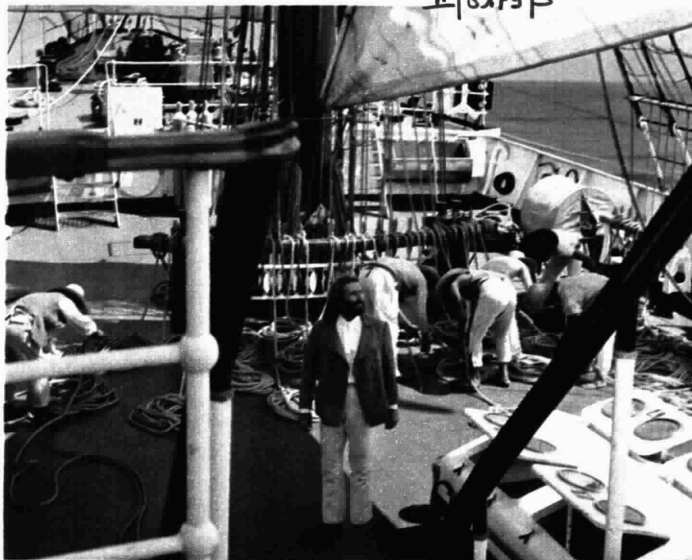
il carciofo è salute



contro il logorio della vita moderna

**A colloquio
con Maurizio Merli:
la carriera, i progetti, le speranze
del Garibaldi
televivo**

Il **Garibaldi**



Maurizio Merli in un'inquadratura di « Il giovane Garibaldi ». Nella foto sotto, l'attore con Alida Valli in « Il consigliere imperiale », in lavorazione a Milano con la regia di Sandro Bolchi



Ho aspettato per dieci anni la grande

Romano, 34 anni, è entrato nel mondo dello spettacolo quasi per caso. Prima dell'«incontro» con l'eroe risorgimentale ha recitato fra l'altro nei «Grandi camaleonti» di Zardi e nell'«Orlando furioso» diretto da Luca Ronconi

di Donata Gianeri

Milano, febbraio

Buen mozo, rubro, ojos azules, esbelto, gracioso y, por encima de todo, romántico. No fué un Don Juan». Scrivono gli argentini del Garibaldi ventisettenne che, nel 1834, arrivò esule nell'America del Sud. Oggi Maurizio Merli, bravo ragazzo, biondo (ossigenato), occhi azzurri, snello, forse romantico, certamente dongiovanni, incarna sul piccolo schermo la figura dell'Eroe dei due Mondi nella biografia di Giuseppe Garibaldi in sei puntate, diretta da Franco Rossi. E' per lui la grande occasione e si può dire, parafrasando la famosa battuta di Calatafimi: qui si fa la sua popolarità o si muore.

Diventar noto al grosso pubblico è la sua meta, ma non gli basta: vuole anche che il pubblico si affezioni a lui, gli dia calore: «Sento l'esigenza di piacere. Ho un desiderio pazzesco di sentirmi accettato e amato. Un attore ha bisogno del pubblico per vivere, non può farne a meno: il pubblico è il suo ossigeno, quanto più la platea è stipata tanto più l'attore respira. Perciò io non credo agli spettacoli di elite, al cabaret; che senso ha trasmettere un messaggio recepito soltanto da tre persone?».

A parte questa sua sete di affetto di massa, finora inappagata, Merli ha avuto tutto, o così dice: le soddisfazioni artistiche non gli sono mancate e neppure i soldi, neppure le donne. In un mestiere difficile e accidentato, ha trovato il cammino facile, senza lotte da sostenere, bocconi amari da ingoiare, bohème. Di qui la faccia liscia, senz'ombra di macerazione e di rughe, che lo ha fatto prescegliere, fra tanti, per impersonare sul video Garibaldi giovane, in un arco di vita compreso tra i 27 e i 40 anni, prima che delusioni e sogni infranti gli scavassero nel viso quelle pieghe profonde di cui Merli è privo. Egli può prestare al personaggio il volto intatto di chi è ancora pieno di speranze e ha l'avvenire davanti a sé. Si ritira invece, discretamente, quando all'uomo subentra l'eroe: «Premetto che ho dovuto rendere l'invecchiamento lungo tredici anni di vita con la faccia che ho, senza aiuti di truccatura. Il regista ha pensato che la corsa del tempo debba risultare da elementi più sottili, forse più efficaci, come un cambiamento nel modo di muoversi, di gestire e parlare».

Maurizio Merli, romano, trentaquattrenne, è sulla breccia da dieci

Maurizio Merli fuori del «set» televisivo. Al di là della professione, la sua maggior passione è il calcio

occasione



Roma: il «giovane Garibaldi» televisivo accanto al monumento ad Anita sul Gianicolo

**Ho
aspettato
per
dieci anni
la
grande
occasione**

anni, dopo un inizio abbastanza casuale: finiti gli studi di ragioneria doveva scegliere tra l'università e un lavoro. Optò per una via di mezzo: iscriversi all'Accademia d'Arte Drammatica: non che lo divorasse il sacro fuoco dell'arte o che avesse precedenti artistici in famiglia, semplicemente: «Sin da quando ero ragazzo non facevano che dirmi: "quanto sei caruccio, ma perché non ti dai al cinema?"». E io ci ho provato. D'altronde, mi credeva, si diventa attori in parte per presunzione, in parte perché si è convinti di poter riuscire e in parte perché si ritiene di essere, se non proprio carucci, almeno simpatici».

Trovatosi quasi all'improvviso nell'anticamera della notorietà, Merli non ha ancora avuto il tempo di curarsi addosso un personaggio: esita perplesso a ogni domanda, ha imbarazzati ripensamenti dopo ogni risposta («Forse questo non dovevo dirlo», «Non sono stato ben chiaro...», «Lei adesso non penserà mica...») e sottolinea con fierezza i primi pettegolezzi che lo riguardano («Come va che non mi chiede niente delle mie avventure in Argentina o dei miei presunti amori con Laura Efrikian?»; in compenso, non afferma con pathos che per

lui recitare è una ragione di vita o che teme di essere sconvolto dal successo. Lui questo successo lo aspetta e lo assapora giorno per giorno, anche se la «grande occasione» lo ha colto di sorpresa.

«Ma nel nostro mestiere è sempre così: quando ci sono le premesse perché accada qualcosa non succede niente. Dopo *I grandi camaleonti* di Zardi, a fianco di attori come Sbragia o Valentina Cortese, credevo di essere arrivato: chissà adesso, mi dicevo. E invece nulla. Lo dissi di nuovo dopo aver recitato nell'*Orlando furioso* di Ronconi; ma anche in quell'occasione non accadde niente. Poi, le mie fotografie, ed è il colpo di fortuna, arrivarono sulla scrivania di Franco Rossi mentre sta cercando il protagonista di Garibaldi: la mia faccia gli piace, mi chiama, mi fa un provino, mi fa un secondo provino. E io comincio a trascorrere notti insonni, perché capisco di essere alla grande svolta della carriera e le svolte, lei lo sa, vanno prese con prudenza. Ti può andare bene, ma ti può anche andare male. Fra l'altro, si tratta d'un personaggio difficile, importante; fare Garibaldi, per un attore, è come fare Amleto, con la differenza che Garibaldi è più vivo, più vicino a

noi e così italiano. Anch'io mi sento molto italiano. Ma quando mi sono visto truccato, con barba e tutto, se mai c'erano delle perplessità, sono svanite: ero Garibaldi, identico a quello dei libri di storia della mia infanzia. E per un anno intero, dal novembre del '72 all'ottobre del '73, sono stato Garibaldi, senza soste. In Argentina, si può dire che ho lavorato sette mesi su sette. Una gran fatica. E se non avessi avuto tante esperienze alle spalle, compresa quella di teatro leggero fatta con Dapporto, mi sarebbe stato difficile reggere».

Si passa una mano tra i capelli che porta piatti sulla testa e gonfi sulle orecchie, come il condottiero dei Mille. Non c'è dubbio che qualche atteggiamento del personaggio gli sia rimasto attaccato, diventandogli familiare: parla con gli occhi fissi davanti a sé «verso orizzonti lontani», tiene il capo eretto e fiero, tende a mettersi di profilo, come se potesse per un francobollo.

Indubbiamente se per lui è stato faticoso calarsi in questo simbolo del Risorgimento, mettersi nei panni del Mediatore tra l'Italia Regia e quella Rivoluzionaria, ora gli è altrettanto faticoso uscirne.

«Oltretutto», dice filtrando uno sguardo azzurro tra le ciglia, «per il momento resto legato a un certo tipo di personaggio: ne *Il consigliere imperiale* diretto da Bolchi, che stiamo registrando in questi giorni, faccio la parte di un giovane liberale, contemporaneo di Garibaldi, che sceglie di lottare per la libertà. Altra statura, s'intende, comunque mi sto specializzando in Risorgimento. Così, ho dovuto anche ripassarmi la storia: perché a scuola mica ero bravo. Di Garibaldi conoscevo qualcosa, più a orecchio che altro; ma nulla, per esempio, sul suo periodo sudamericano. E penso che Rossi abbia avuto la mano felice scegliendo questa parte della sua vita che, in fondo, è la meno conosciuta. Allora Garibaldi non era ancora un eroe, soltanto un giovane pronto a sacrificare tutto per il suo grande ideale: la libertà. Eppure in Sudamerica lo considerano un dio: vai a Montevideo, in Uruguay, e trovi la statua di Garibaldi, vai in Piazza Italia a Buenos Aires e trovi la statua di Garibaldi, vai in Brasile e trovi la statua di Garibaldi. E' proprio vero che in Italia non sappiamo apprezzare le nostre glorie: «nemo propheta» eccetera. E anche se lasciamo da parte l'eroe, pensi a quanto era grande l'uomo: una delle cose che mi hanno affascinato di più in lui è questa sua terribile voglia di vivere, chiamiamola gioia di vivere che, in fondo, è anche la mia».

Merli ama la vita e ama vivere bene: gli piace la mondanità, dice, gli piacciono le donne. Ma la sua più grande passione è il calcio. Non è un «impegnato» e non ne fa un mistero: quando è libero dal lavoro, non si chiude in casa a leggere, assicura, ma va a farsi una partita di pallone oppure sfida al «calcio ballila» i suoi grandi amici Panatta e Pietrangeli.

Tutto sommato, ammette, è proprio un caso che sia diventato attore, anziché calciatore. Se sia anche una fortuna, lo diremo dopo aver visto Garibaldi.

Donata Gianeri

La seconda puntata di «Il giovane Garibaldi» va in onda domenica 17 febbraio alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.

**viene il momento in cui ti rendi conto che
"fitting,, non è un qualsiasi mobile componibile**

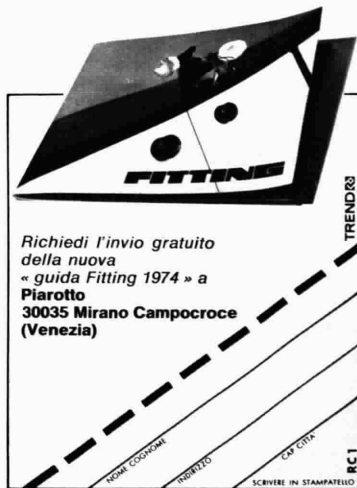


già dalla facilità di montaggio
ti rendi immediatamente conto
che « fitting » non è un qualsiasi
mobile componibile ...



FITTING
la componibilità totale

... la componibilità del « fitting » è davvero totale. Unica. Puoi scegliere il mobile del tipo e della grandezza che desideri, modificarlo o ampliarlo anche successivamente, « vestirlo » con una gamma vastissima di accessori: letti a scomparsa, tavoli a ribalta, bar, cassetti, antine di vari tipi ecc. e in più « fitting » è garantito per due anni.

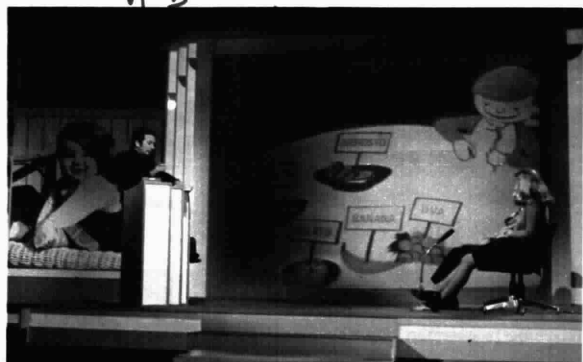


Richiedi l'invio gratuito
della nuova
« guida Fitting 1974 » a
Piarotto
30035 Mirano Campocroce
(Venezia)

Lo studio televisivo di «Parliamo tanto di loro» durante una delle puntate andate in onda tra gennaio e febbraio: fra poco si conoscerà l'esito del confronto fra risposte dei bambini e risposte dei genitori



Chi li conosce davvero



In queste foto, da sinistra: il regista della trasmissione Lino Procacci con Luciano Rispoli; Anna Maria Gambineri: a lei è affidato il personaggio della madre sempre ansiosa e preoccupata; la scelta del pranzo: uno degli argomenti proposti per scoprire se i genitori «conoscono» veramente i loro figli

di Giuseppe Bocconetti

Roma, febbraio

Discorso serio, sempre, quello sui bambini. Implica giudizi sull'educazione, sui modelli di vita da proporre all'adulto di domani. Coinvolge problemi importanti come quelli delle comunicazioni, dell'informazione, della repressione sotto varie forme. Interessa il divertimento, l'avventura, i gusti, la fantasia, la scuola, la famiglia, i sentimenti del bambino.

Bambino soggetto o bambino oggetto? Vogliamo dire: oggetto di «consumo», nel senso che il bambino può essere immaginato e «costruito» giorno dietro giorno, in vista della sua futura utilizzazione, o sfruttamento forse. Genitori, in primo luogo, e poi pedagogisti, sociologi, psicologi, psichiatri, neurologi, psicanalisti, politici — truppe d'assalto della società — incombono sul bambino condizionandolo, deprivendolo spesso della sua personalità. Molti i propositi. Di più i discorsi, le enunciazioni a livello tecnico, di sistema, di indirizzo. La pedagogia

Il programma di Luciano Rispoli, che questa settimana giunge alla sesta puntata, indaga garbatamente sui gusti, preferenze, sentimenti dei bambini e poi domanda ai genitori di indovinare le risposte. Ebbene, finora, il confronto è stato un disastro

è una scienza. Aiutare a crescere un bambino, conoscerlo, è problema sociale importantissimo. Chiunque ha da dire la sua, crede di doverla dire e la dice: chi è padre, chi non lo è, chi lo è stato e chi lo sarà. Cioè tutti. «E' bene fare così». «No, quest'altro sistema è migliore». Nessuno ha dubbi.

Così facendo, e senza che ce ne accorgiamo, riduciamo sempre di più lo spazio indispensabile, perché i bambini realizzino se stessi, totalmente e in piena autonomia. Se facciamo bene, se facciamo male lo sapremo dopo, quando cioè il bene

e il male saranno stati consumati, e spesso quando al male non ci sarà più rimedio.

Parliamo tanto di loro. Loro, appunto, sono i bambini in età compresa tra i sei e diciannove anni. Parlarne, va bene, ma come? Giocando. Coinvolgendoli e lasciandoci coinvolgere. Un modo forse di sdrammatizzare il problema, di aiutarci a chiarirne gli aspetti, soprattutto quelli più terra terra, che riteniamo già risolti e scontati. A torto. *Parliamo tanto di loro*, tuttavia, non ha altra pretesa che quella di un semplice spettacolo, per di più

«non» per bambini. Al contrario è destinato agli adulti, ai genitori. Ha avuto, è vero, una preparazione laboriosa e molto seria; ma non ha la pretesa di un programma impegnato, né di una specie di «viaggio nel bambino».

Un gioco, dunque, nel significato più letterale della parola. Se consideriamo che i bambini tra i sei e gli undici anni in Italia sono circa sei milioni, e fanno parte ciascuno di una famiglia-tipo, composta mediamente da padre, madre e due figli, ecco che il gioco (ma non tanto) interessa un pubblico potenziale di almeno 24 milioni di persone. Ma proprio per questo, perché potesse garantirsi una vasta udienza, bisognava trovare una «chiave» che riducesse in divertimento un argomento tanto serio. E senza alcuna forzatura Luciano Rispoli non è al suo primo approccio con questo genere di spettacolo. Ma che tipo è?, per esempio, ha avuto un successo imprevedibile, al di là delle sue stesse speranze.

La moderna pedagogia e la psicologia dell'infanzia sono abbastanza possibiliste riguardo ai criteri educativi e pedagogici in generale.

del giuoco TV che coinvolge adulti e bambini



Una classe della scuola « Walt Disney » di Roma durante un dibattito organizzato dalla trasmissione TV. I bambini compaiono soltanto per pochi minuti, il tempo necessario per conoscere le loro risposte

vero alzi la mano



Sempre da sinistra: Luciano Rispoli con un gruppo di bambini (dalle espressioni dei piccoli intervistati deve trattarsi di un quiz imbarazzante); Maria Teresa Figari a colloquio con un bambino; Alberta Mariani durante un'altra intervista. I bambini di cui si « parla » sono quelli di sei-undici anni

Tutte le « risposte » sono buone. Ma « loro » che cosa ne pensano? Con l'aiuto di studiosi e specialisti, è stato messo a punto un certo numero di domande-quiz da porre ai bambini. Per registrarne le reazioni una troupe televisiva s'è trasferita, per alcuni giorni, nelle aule della scuola elementare « Walt Disney », diretta dal prof. Matteo Pischedda, al Tufello, uno dei quartieri più popolosi e popolari di Roma. Sarebbe improprio, comunque esagerato, parlare di « indagine » di tipo conoscitivo, sebbene da quell'incontro si potrebbero ricavare indicazioni e conclusioni piuttosto interessanti, che vanno ben oltre le limitate intenzioni di uno spettacolo « divertente ». I bambini non compaiono mai nella trasmissione, se non per pochi minuti. Si è voluta evitare di proposito la loro utilizzazione come occasione di spettacolo.

Molti gli argomenti sui quali i bambini possono dire la loro: le risposte sono tanto più sorprendenti, nella misura in cui gli adulti se le aspetterebbero diverse. E difatti, quanti di noi non sono disposti a sottoscrivere giudizi, gusti e scelte « ovvie », persino « naturali » in un

bambino? Invece *Parliamo tanto di loro*, ci aiuta a scoprire che nulla, mai, nei bambini è ovvio e scontato. Sono geniali, sorprendenti, ma anche coerenti e consapevoli. Almeno, per ciò che li riguarda direttamente.

Il cielo, come può essere: azzurro, luminoso, scuro, incombente, stellato, nuvoloso, triste? Dipende dallo stato d'animo con cui il bambino lo guarda. E Lola Falana, di quale aggettivo può essere gratificata, un aggettivo che la definisce, tutta? E' istruttivo e interessante, per esempio, che tra tutti i bambini chiamati ad esprimersi, nessuno, ma proprio nessuno, abbia sottolineato il colore della sua pelle. E la scena dell'inseguimento tra Aldo Fabrizi e Totò, nel film *Guardie e ladri*, come può essere definita: divertente, commovente? Quali considerazioni suggerisce?

Con il « carico » delle risposte raccolte tra i bambini e le conclusioni del dibattito seguito all'incontro, Luciano Rispoli, autore e ideatore della trasmissione, insieme con Maria Antonietta Sambati, invita ogni volta in studio un certo numero di adulti, genitori, non necessariamente

genitori di « quei » ragazzi, anche se scelti nello stesso quartiere.

Ad essi pone le stesse domande, propone le stesse situazioni, gli stessi problemi. La trasmissione si avvale della consulenza dello psicologo dott. Mario Rossi, il quale prospetta, per ciascuna delle questioni, tre soluzioni possibili: la più corretta, quella ottimale, e quella sbagliata. A seconda della scelta, si scopre così se i genitori hanno capito tutto, poco o nulla dei loro bambini. Così lo spettatore può partecipare del turbamento di certe situazioni, perché spesso laddove i bambini dicono nero, i genitori dicono bianco. E riderne anche, se si crede di sapere far meglio, o di più. In questa contrapposizione, tutt'altro che superficiale, e nelle situazioni che provoca, consiste il giuoco condotto da Rispoli, e che resta tale sempre. Le conclusioni sono lasciate allo spettatore.

La trasmissione si avvale di una rubricetta fissa di pronto soccorso pediatrico, questa si dichiara, intenzionalmente didattica. E' tenuta dalla dottoressa Maria Vittoria Antonaroli, che fu protagonista dell'interessantissima trasmis-

sione *Aspettando un bambino*. Era quella la sua prima maternità; ora, di figli ne ha quattro. Insegna come regolarsi di fronte a tutte le possibili situazioni di emergenza (ustioni, ferite, scariche elettriche, « boccone per traverso », epistassi, cioè perdita di sangue dal naso ecc.) suggerendo le pratiche soluzioni, perché non succeda che volendo aiutare un bambino, si finisca per nuocerli. Il ruolo della madre sempre in apprensione, allarmista, che non sa mai che cosa fare, che telefona al pediatra alle tre di notte, che ricorre alla « suppositina » miracolosa, che non fa mai ciò che sarebbe giusto e più semplice fare, è stato affidato a un volto assai popolare in televisione: Anna Maria Gambineri. E' lei dunque, a prospettare ogni volta un caso diverso di pronto intervento, sempre possibile in una famiglia dove ci sono bambini.

Insomma, *Parliamo tanto di loro*: il classico spettacolo che unisce l'utile al dilettevole.

Parliamo tanto di loro va in onda domenica 17 febbraio alle ore 14 sul Nazionale televisivo.

Per pulire il bagno senza graffiare ci vuole Spic & Span



Perché Spic & Span non contiene sostanze abrasive



Alcune polveri possono graffiare la porcellana del bagno perché contengono sostanze abrasive come pomice, silicati, feldspati, etc.

Spic & Span invece, non graffia, perché non contiene sostanze abrasive. Versatelo direttamente sulla spugna umida. Vedrete come Spic & Span pulisce a fondo, e senza graffiare!

Spic & Span non è solo per i pavimenti. Usatelo anche per la vasca da bagno, il lavabo, il water, il bidet e sulle piastrelle.



**Usate Spic & Span asciutto
per pulire tutto il bagno senza graffiare**

**Alla televisione
«Il più forte», l'ultima
commedia di
Giuseppe Giacosa**



Fra gli interpreti della commedia di Giacosa: Lia Rho Barbieri. La scenografia dell'edizione TV è di Ennio Di Majo, i costumi di Emma Calderini. «Il più forte» reca la data del 1904



Altri protagonisti: da sinistra Emilio Cigoli, Luciano Melani, Lida Ferro, Luigi La Monica. A sinistra, insieme con Cigoli, Gianni Bortolotto

La bilancia del denaro e dei sentimenti

Al centro della vicenda il conflitto tra un padre e un figlio che hanno una diversa visione della vita e dei suoi autentici valori

di Giorgio Albani

Milano, febbraio

Il più forte è l'ultima commedia di Giuseppe Giacosa: 1904. Settant'anni esatti, dunque; e, per giunta, con dentro una sfida, anzi una duplice sfida a duello, che sembra sospingerla irrimediabilmente indietro nel tempo. Dobbiamo concludere, allora, che è un'opera tanto invecchiata da risultare irrecuperabile? Giudicheranno i telespettatori; dal canto nostro noi crediamo che Giacosa abbia ancora qualche cosa da dire e che, pur negli schemi di un'epoca e di una società così lontane, la sua voce torni a presentarci un motivo scottante.

Raccogliamo le impressioni di Lida Ferro, una degli interpreti di questa edizione televisiva: «Non

segue a pag. 34

Due Aspro: per ogni malessere il rimedio adatto.

Mal di testa,
mal di denti,
neuralgie:
ASPRO
Effervescente
al limone.



Raffreddori,
influenza, reumatismi:
ASPRO Micronizzato in compresse.

Seguire le avvertenze.

Aut. Min. San. Dec. Pubb. N. 3413 del 10-7-72 Reg. N. 1363-1363/A

Attenzione: Se dopo Aspro il malessere continua, consultate il medico.

La bilancia del denaro e dei sentimenti

segue da pag. 33

è il capolavoro, certo, dell'autore di *Come le foglie*; ma nessuno può negare che si tratti d'un copione con un suo risvolto estremamente moderno. Quale, il problema? Quello dell'incomprensione, del dualismo padre-figlio. D'accordo, un problema antico. L'attualità la trovo, piuttosto, nell'aspirazione del figlio ad essere responsabilizzato. Credo sia stato Anouilh a dire che "l'argent n'a pas d'odeur", che cioè i soldi sono sempre soldi da qualunque parte vengano. Qui, nel *Più forte*, c'è invece un giovane che non la pensa così... ».

Il giovane è Silvio, figlio di Cesare Nalli, uomo tanto sensibile agli affetti familiari quanto poco scrupoloso negli affari. Realtà, quest'ultima, che Silvio scopre d'improvviso e alla quale si ribella. Ma vi si ribella invano, anzi affondandosi ancor più amaramente, poiché la rivelazione ne trae appresso un'altra: quella che gli pone dinanzi un aspetto insospettato di suo cugino Edoardo, assai più simile a Cesare Nalli, nella disinvoltura di certi mercati, di quanto non sia lui, Silvio. E Silvio deve prendere una decisione: se ne va. Chi dei due — no, dei tre — il più forte?

L'interrogativo provocò discussioni a non finire in quegli anni principio di secolo. Potrà, forse, suscitare ancora, oggi. E non tocca a noi, qui, dare ad esso una risposta. In fondo non si assume la responsabilità di darne una definitiva nemmeno lo stesso Giacosa; il quale infatti — troviamo scritto in un numero della *Lettura* del 1906 — « si chiedeva se fosse davvero un atto di forza, non tanto rinunciare alla ricchezza, quanto il passar sopra agli affetti più cari, al rispetto più doveroso, alle intimità più care... ».

Un'opera, insomma, che ha tuttora, e forse più ora che mai, una drastica ragione per insinuarsi nella nostra coscienza di spettatori. E alla quale, in questo senso, secondo la regia di Carlo Di Stefano, hanno inteso dare risalto tutti gli interpreti: oltre a Lida Ferro, Emilio Cigoli, Luigi La Monica, Simona Caucia, Andrea Lala, Luciano Melani, Lia Rho Barbieri, Gianni Bortolotto. Nella scenografia, puntigliosamente datata, di Ennio Di Majo; e con i costumi di Emma Calderini, che ha il gusto di una ricostruzione precisa.

Giorgio Albani

Il più forte va in onda venerdì 22 febbraio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



Glysolid è la crema ricca di glicerina per proteggere la bellezza delle tue mani.

Lo stile di una donna è anche lo stile delle sue mani. Per questo la bellezza delle vostre mani deve essere protetta e difesa. La glicerina di Glysolid, penetrando a fondo nella pelle, le protegge rendendole più belle e più morbide. Il freddo e i lavori di casa non saranno più i nemici delle vostre mani.

Johnson & Johnson

Glysolid è prodotto e venduto in Italia dalla Johnson & Johnson

a cura di Carlo Bressan

Attori comici e disegni animati

FELIX IL GATTO E BEN TURPIN

Mercoledì 20 febbraio

Come i piccoli spettatori avranno certamente notato, la prima parte del programma della TV dei ragazzi del mercoledì comprende due rubriche comiche: *Urtuberlu* e *Ridere ridere ridere*.

La rubrica *Urtuberlu*, a cura di Anna Maria Denza, intende riproporre alcuni tra i «characters» più popolari del cinema di animazione, dedicando a ciascuno una selezione dei cartoni più significativi. La prima puntata di ciascun ciclo verrà preceduta da un profilo del personaggio, che ne delinea le caratteristiche e ne ripercorre la storia. A dare il via a *Urtuberlu* è stato invitato «Felix the Cat», ossia *Felix il gatto-gatto*, uno dei caposistemi dell'immensa famiglia dei personaggi a disegni animati. Felix fu creato da Pat Sullivan, vignettista di giornali.

La serie *Ridere ridere ridere* intende presentare per ciascun interprete sei cortometraggi comici del periodo del muto. Anche in questo caso la prima puntata è preceduta da una breve presentazione.

Questa settimana è di scena Ben Turpin, comico cinematografico nordamericano (1868-1940). Dopo aver fatto vari mestieri, nel 1891 Ben entrò a far parte di una compagnia di girovaghi; recitò poi a Chicago e fu interprete per parecchio tempo di un lavoro comico in cui sosteneva la parte di Fortunello. Nel 1907 fu scritturato da Anderson, che gli fece interpretare, con molto successo, delle comiche, a 20 dollari la settimana. Il

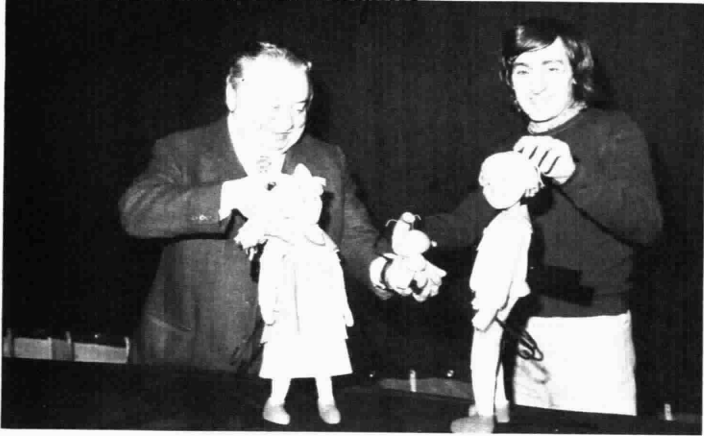
nostro Ben, saggio e pieno di buona volontà, accettò i 20 dollari lavorando con impegno per due anni abbondanti, finché si fece forza e chiese un aumento. C'è da crederlo? L'aumento gli fu negato; allora Ben, giustamente adirato, volse le spalle all'avaro produttore e tornò alla commedia leggera, adattandosi anche a fare il pagliaccio in circhi equestri. Alcuni anni più tardi, presso la casa cinematografica Essanay sostenne ruoli comici nelle «Snakeville Comedies» e in altre serie comiche. Fu poi antagonista di Chaplin in *His new job*, *A night out*, *The champion*, *Carmen*. Nel 1917 fu scritturato dal famoso produttore Sennett e convenientemente lanciato. Prese parte a moltissimi film, ebbe periodi di grande popolarità.

La fortuna di Ben Turpin tramontò, come quella di altri comici, con la fine del muto.

Ben Turpin era un comico ricco di doti: caricature e parodistiche; sapeva sfruttare con astuzia e avvedutezza le proprie risorse acrobatiche combinandole con un repertorio di effetti mimici basato sulla goffaggine del tipo, quello di un ometto strabico e quasi calvo la cui rissosa iattanza raggiungeva talvolta la forma di furia nervosa o di nigra astrazione. Di valido, nella sua comicità, rimane comunque, nella linea del miglior Sennett, la meccanicità un poco assurda delle reazioni e dei tic, suscitata da casi e situazioni vivacemente improbabili.

Mercoledì 20 febbraio lo potremo ammirare in: *Matrimonio di stato*.

VLF Varie TV Ragazzi



Alessandro Brissoni e Giorgio Ferrari, rispettivamente regista e creatore dei pupazzi animati dello sceneggiato «Ciondolino» tratto dal libro omonimo di Vamba

Un racconto di Vamba con la regia di Brissoni CIONDOLINO FORMICA

Martedì 19 febbraio

Vi racconto la storia ventrera - di Ciondolino, il quale - non contento di essere un bambino - intelligente, sano e birichino - volle cambiarsi in una formichina - convinto di potersela spassare - senza la noia di dover studiare... Così canta comare Cicalea, accompagnandosi con la chitarra, seduta su un ramo di un grande albero del giardino di Villa Almieri situata su una dolce collina poco lontano da Firenze. E' un mattino d'estate...

Autore del racconto *Ciondolino* è lo scrittore e giornalista fiorentino Luigi Bertelli (1858-1920), meglio conosciuto con il pseudonimo di *Vamba*. Fra le sue pubblicazioni per l'infanzia si ricordano soprattutto *Il giornalino di Gian Burrasca* (portato in televisione in uno sceneggiato musicale di cui fu protagonista Rita Pavone), il libro in versi *La storia di un naso* e il racconto *Ciondolino*. Inoltre, nel 1906, Vamba fondò un settimanale per i piccoli destinato a divenire celebre, *Il giornalino della domenica*, al quale collaborarono firme notissime della letteratura e del giornalismo.

Ora la storia di *Ciondolino* viene presentata ai piccoli telespettatori nell'adattamento in sei puntate di Alessandro Brissoni e Lia Pierotti Cei, con pupazzi animati di Giorgio Ferrari, scenografie di Franca Zuccherelli, regia dello stesso Alessandro Brissoni.

Abbiamo detto che è un mattino d'estate. Nel giardino di Villa Almieri vi sono tre ragazzi: Maurizio, il maggiore, la sua sorellina Giorgia e infine Giginò, il più piccolo, chiamato Ciondolino per via d'un pezzetto di camicia che gli scappa sempre fuori dei calzoni. Ciascuno dei tre ha in mano un libro: Maurizio aritmetica, Giorgia storia del Medioevo e Giginò storia naturale. Già, perché i nostri tre amici sono stati bocciati e devono studiare durante le vacanze per presentarsi agli esami di riparazione.

Studiare durante le vacanze? Nemmeno per sogno. Il più irrequieto dei tre è proprio Giginò che continua a sbuffare e a guardarsi attorno con aria distratta. D'un tratto si china sulla panchina a guardare una formichina e sospira: «Come mi piacerebbe essere una formica, quella sì che è una bella

vita! Le formiche non fanno altro che andare a spasso dalla mattina alla sera...».

Detto fatto, Ciondolino viene trasformato in formica ed ammesso a vivere nel mondo di questi insetti. E cominciano le sorprese. Ciondolino apprenderà che le formiche vivono per lo più in società, che presentano spiccato polimorfismo (maschi, femmine, operaie), con divisione del lavoro. Vedrà che i formiche sono di costruzione complessa, con vari piani, gallerie e camere dove si accumulano le provviste. E quanti specie di formiche ci sono! Giginò — che pur trasformato in formica conserva i sentimenti di un ragazzo — è davvero sbalordito: c'è la formica «alta», l'amazzone, la fusca, la metittrice, la rufa, la sanguigna, eccetera.

Così la vita di un bambino s'innesta nella parte didascalica dell'opera e acquista interesse e vivezza attraverso le avventure del protagonista. I piccoli telespettatori possono apprendere senza noie o stanchezze i misteri dell'istinto delle formiche, la loro vita e l'organizzazione della loro collettività al fine della coesistenza, della riproduzione e del lavoro. *Ciondolino* è, fra i libri italiani per l'infanzia, un ottimo modello di opera didattica valorizzata attraverso una piacevole narrazione a caratteri avventurosi, in cui gli animali, pur operando secondo il loro istinto, sono mossi da una logica umana.

E comare Cicalea canta: «Frin, frin, frin, oh, questa è bella...» e continua a storiella - Gigi stufo di studiare ora a scuola deve andare - e frequenta amici e amiche - una classe di formiche - non c'è proprio da scherzare - molte cose ha da imparare...».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 17 febbraio

DISNEYLAND: *Vai, Kelly* - Telefilm diretto da James Sheldon. Secondo episodio. Kelly, una femmina di attore tedesco, è nata nel canile dell'istituto «Seeing Eye» di Morristown, una scuola per cani-guanti per ciechi. Kelly è stata affidata per qualche tempo ad un ragazzo, Danny Richard, figlio di un ricco banchiere. Il ragazzo e l'animale sono diventati grandi amici, per cui quando Kelly deve tornare alla «Seeing Eye» il distacco è molto doloroso. Tuttavia il cane riesce a seguire i corsi di addestramento con docilità e bravura meritandosi il titolo di «campione». Il programma è completato da due cartoni animati della serie *Pantera Rosa*.

Lunedì 18 febbraio

STINGRAY: *Operazione «Astro del Pop»* - I componenti la Pattuglia Acquanautica di Sicurezza sono al centro di una curiosa e insolita avventura provocata dall'arrivo a Marinville di un famoso cantante alla moda, Duke Dexter, definito dai suoi ammiratori «astro del Pop». La musica moderna e la fantascienza si mescolano creando situazioni fantastiche e divertenti. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo*.

Martedì 19 febbraio

CIONDOLINO dal libro di Vamba, adattamento televisivo di Alessandro Brissoni e Lia Pierotti Cei. Seconda puntata. Giginò, un ragazzino che non ha voglia di studiare, viene trasformato in formica e ammesso a vivere nel mondo di questi insetti. Nella puntata la formica Vamba illustrerà a Giginò la vita di tali animali e l'organizzazione perfetta della loro collettività. Per i ragazzi andranno in onda il cartone animato *L'invasione dei cucchiati* della serie *Professor Baldezard* e la rubrica *Enciclopedia della natura* a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli.

Mercoledì 20 febbraio

RIDERE RIDERE RIDERE con Ben Turpin protagonista della comica *Matrimonio di stato* - Distribuzione Christiane Kieffer. Precede *Urtuberlu*, un programma di cartoni animati a cura di Anna Maria Denza, con *Felix il gatto-gatto*. Concluderà il programma il settimanale dei più giovani *Spazio* a cura di Mario Malfucci, realizzazione di Lydia Cattani.

Giovedì 21 febbraio

IL PELLICANO a cura di Giovanni Minoli, presenta Franca Passatore. Partecipa alla trasmissione Guido Lombardi. La puntata ha per argomento «Gli animali cacciatori». Per i ragazzi andranno in onda la farsa dal titolo *Arlecchino sui letti volanti* con i famosi «Piccoli», conosciuti ed applauditi in tutto il mondo. Il programma dei ragazzi comprende: *Quel rosso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro* a cura di Luciano Finelli, il documentario *Acrobati per gioco e Supermarco* in La Burla.

Venerdì 22 febbraio

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI. La Compagnia «I Famigli di Podrecca» diretta da Giannina Braga presenta una divertente farsa dal titolo *Arlecchino sui letti volanti* con i famosi «Piccoli», conosciuti ed applauditi in tutto il mondo. Il programma dei ragazzi comprende: *Quel rosso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro* a cura di Luciano Finelli, il documentario *Acrobati per gioco e Supermarco* in La Burla.

Sabato 23 febbraio

LE FIABE DELL'ALBERO a cura di Donatella Ziotto. Arnoldo Foà racconterà *L'uovo nero*, una delle più divertenti e tipiche fiabe di Luigi Capuana (1839-1915), ritenuto uno dei maggiori esponenti del verismo. Segue per i ragazzi *Il diavolo e il cane* presentato da Ettore Andenna, testi e regia di Cino Tortorella.

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
un "arcobaleno"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto -
Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massara - 50134 FIRENZE



**UN OCCHIO
CLINICO**
sa dirvi subito
se usate

clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CALLI

**ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO**

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estirpa dalla radice.



CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

Occhiali da sole POLAROID per le quattro stagioni

In un grande albergo milanese la POLAROID (Italia) ha presentato alla stampa la propria collezione di occhiali da sole 1974 assieme ai modelli novità di Roberta di Camerino.

Il tema della serata è stato impietoso sulle 4 stagioni, su ciascuna delle quali sono stati presentati occhiali da sole POLAROID con abiti esclusivi della nota casa veneziana.

Questa manifestazione ha definitivamente consacrato l'occhiale da sole POLAROID come prezioso accessorio di moda oltre che elemento di bellezza e mezzo di protezione visiva.

TV 17 febbraio

Nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Santa Lucia in Roma

Santa Messa

Ripresa televisiva di Carlo Baima

e

Domenica ore 12

a cura di Angelo Giattotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - Come Agricoltura

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

12,55 Oggi disegni animati

Le avventure di Gustavo

Gustavo coraggioso
Regia di Marcell Jankovics
Produzione: Studios Pannonia - Budapest

Le avventure di Magoo

— La trovata di un cane
Regia di Steve Clark
— Una strana macchina
Regia di Paul Fennell

Produzione: UPA

Cinema d'animazione jugoslavo

Le due lumache
Regia di Branko Ratinovic
Produzione: Zagreb Film

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Biol per lavatrice - Certosino Galbani - Dentifricio Colgate - Miscela 9 Torte Panda - Several Cosmetics)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Parliamo tanto di loro

Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Lino Procacci

15 — Scaramouche

Romanzo musicale di Corbucci e Grimaldi
Musiche di Domenico Modugno

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:

Tiberio Fiorilli, detto Scaramouche

Domenico Modugno

Gianrico Tedeschi

Anna Menichetti

Vittorio Congia

Mariolina Bovo

Gianni Agus

Raffaella Carrà

Gabriele Antonini

Carla Gravina

Silvio Fiorilli

Giuseppe Porelli

Salvatore Biancolella

Franco Sportelli

Alba Fiorilli

Elsa Vazzoler

Gioconda Biancolella

Germana Paolieri

inoltre: Giampiero Albertini, Rodolfo

Bianchi, Mimo Billi, Franco Bucciari, Rita

Cimara, Marisa Colomber, Dino Curcio,

Elisana D'Alessio, Claudio Dani,

Amos Davoli, Giovannella Di Cosmo,

Luigi Gatti, Paolo Gozzino, Jerome Johnson,

Enrico Lazzareschi, Aurelio Marconi,

Vanni Materassi, Gilberto Mazzi,

Anty Ramazzini, Gino Ravazzini, Massimo

Righi, Enzo Turco, Pia Velsi e il

team di Enzo Musumeci Greco

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Danilo Donati

Coreografie di Gisa Geert

Direttore d'orchestra Franco Pisano

Regia di Daniele D'Anza

(Replica)

Girotondo

(Rowntree Smarties - Olio vitaminizzato Sasso - Caramella Ziguli - Pizza Star - Feltrella Bic)

Una causa da quattro dollari

con: Strother Martin, J. Pat O'Malley, Amzie Strickland, Woodrow Parfrey
Regia di Hal Cooper
Produzione: Screen Gems

la TV dei ragazzi

16,30 Disneyland

Vai, Kelly

La storia di un cane pastore tedesco

Secondo episodio

Personaggi ed interpreti:

Danny Richards Billy Corcoran

Paul Durand J. D. Cannon

Matt Howell Beau Bridges

Evan Clayton Arthur Hill

Chuck Williams James Olson

Regia di James Sheldon

17,15 Pantera rosa

in

— Le tombe dei Faraoni

— Cenerentola

Cartoni animati di Freeling e De

Patie*

Prod.: United Artists

17,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Gong

(Pollo Arena - Gran Pavesi - Benckiser - Sitia Yomo)

17,45 90° minuto

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — Prossimamente

Programmi per sette sere

18,15 Attenti a quei due

Leggere e distruggere

Telefilm - Regia di Roy Ward Baker

Interpreti: Tony Curtis, Roger

Moore, Jess Ackland, Nigel Green,

Kate O'Mara, Magda Konopka,

George Merritt, Elliot Sullivan,

William Mervyn, Harvey Hall, Carl

Bohun, Brian Hajes

Distribuzione: I.T.C.

Tic-Tac

(Cletanol Cronoattivo - Invernizzi Strachinella - Torte Dolcemix Royal - Acqua Minerale S. Pellegrino)

Segnale orario

19,10 Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Aperitivo Cynar

Arcobaleno

(Pantén Hair Spray - Crackers Premium Saiwa - Cibalgina)

Che tempo fa

Arcobaleno

(S.I.S. - Preparato per brodo Roger)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

16 — Segnale orario

(Il Nazionale segue a pag. 38)

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

XII / U Marie

ore 11 nazionale

La Messa viene oggi trasmessa dalla chiesa parrocchiale di Santa Lucia in Roma, celebrata dallo stesso parroco Don Alessandro Plotti. La chiesa, costruita nel 1938, se dal punto di vista architettonico non risponde a canoni estetici di particolare interesse, per quanto riguarda invece le attività parrocchiali presenta un notevole impegno etico-sociale: infatti, oltre le normali funzioni rientranti nella comune pratica parrocchiale, ha adottato una missione in Guinea, a Suzzana, costruendovi un ambulatorio con i fondi raccolti fra i parrocchiani. Dopo la Messa, la prima parte di Domenica ore 12 illustra, nel quadro del ciclo sull'evangelizzazione e i sacramenti, alcuni aspetti del sacramento della cresima. Il regista Antonio Bacchieri e il teologo Franco Peradotto hanno riunito un gruppo di adolescenti torinesi i

V/D

PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 14 nazionale

Il professore Rossi, consulente psicologo della trasmissione, attraverso una lunga e personale osservazione, è giunto alla conclusione che l'adulto, nell'incasellare i ricordi d'infanzia, riserva pochissimo spazio, quasi nullo, all'età dei dieci anni. La cosa si potrebbe spiegare con il fatto che i dieci anni sono una età curiosa, di transizione: l'infanzia sta per finire, l'adolescenza deve ancora incominciare. Proprio per questa particolarità, Luciano Ripoli ha voluto dedicare ai ragazzi di dieci anni due puntate di Parliamo tanto di loro: la quinta, la scorsa settimana, e la sesta oggi. I bambini, specie di quell'età, sono divoratori di fumetti e di cartoni animati. Uno dei test della trasmissione consiste nella contrapposizione tra due dei più famosi personaggi: Charlie Brown e Braccio di ferro. Verso quale genere si orientano, e perché? Il disegnatore Brandolini (personaggio fisso della trasmissione) disegnerà una vignetta che raffigura una donna, con un gatto sulla testa, che

II S

SCARAMOUCHE - Quinta puntata

ore 15 nazionale

Scaramouche è giunto in Francia, dopo una serie di avventure che lo hanno portato, col suo fedele Memmo, prima in Toscana, dove ha sfidato a duello il conte di Barberino, poi in Sicilia. Qui Tiberio e Memmo, caduti nelle mani del bandito Spartivento, ancora una volta sono riusciti a cavarsela salvando la figlia del duca di Monreale che, per ricompensare l'attore, gli ha offerto la possibilità di formare una compagnia teatrale con cui si

V/P

ATTENTI A QUEI DUE: leggere e distruggere

ore 18,15 nazionale

Felix Meadows, una celebre spia di nazionalità inglese, viene rilasciata, al confine delle due Germanie, mediante scambio di una spia di oltrecortina. Appena libero Felix, che a stento riesce a salvarsi da una fucilata, fugge su una macchina in cui l'attendono non una ma due mogli. Una volta a Londra si rivolge per aiuto a Brett, sostenendo di avere dei guai con donne. Brett lo invita a passare il weekend nel suo castello, ma nel frattempo riceve una visita del servizio segreto inglese

quali offrono la loro testimonianza su come si stanno preparando a ricevere il sacramento. Il momento della preparazione è molto importante (il rito per la cresima è stato profondamente rinnovato dal primo gennaio 1973): ad esso è chiamato a concorrere, oltre al cresimando, tutto il popolo di Dio, in particolare la famiglia e la comunità parrocchiale. Nella seconda parte della trasmissione viene presentata una serie di quadri, tratti da episodi del Vangelo, del pittore cileño Roberto Sebastian Matia, uno dei più significativi artisti contemporanei. Matia ha tenuto recentemente una mostra di questi quadri a Roma, in San Giovanni in Laterano; in occasione dell'inaugurazione Claudio Pistola lo ha avvicinato per conoscere, in particolare, i motivi che hanno spinto Matia ad una produzione di soggetto religioso pur non essendo egli credente.

parla con un uomo. Situazione comica, dunque. Come i bambini la completeranno con una didascalia? La stessa proposta sarà fatta ai genitori presenti in studio. Le didascalie, però, dovranno essere due: una immaginata dall'adulto in quanto tale, ed una «secondo» i bambini. E' stato, come dice Ripoli, un tentativo d'iniziare un discorso sull'umorismo come lo concepiscono i bambini. Discorso che l'attore Oreste Lionello, ospite della puntata, proseguirà distinguendo l'umorismo dalla comicità, offrendone l'esemplificazione pratica. Un'altra delle caratteristiche più manifeste nell'età in questione è la pigrizia. Quali le cause, le origini di questa pigrizia? Che cosa significa? E gli adulti, come debbono regolarsi? Lo spicologo fornirà le sue interpretazioni. Una, per esempio: la pigrizia, spesso, nasconde la sfiducia, dovuta alla mancata soluzione di conflitti interiori nel bambino. Oppure può essere vissuta come un momento di attesa, magari per avviare poi, su basi più valide, un nuovo rapporto con la famiglia. (Servizio alle pagine 30-31).

QUESTA SERA IN CAROSELLO CARLA GRAVINA



BROOKLYN "gustolungo" della qualità



BROOKLYN "gustolungo" di vincere:

- 20 Auto MINI 1000
- 10 Matacross GUAZZONI
- 10 Pellicce di visone Annabella Pavia
- 100 Biciclette New York (Gios)
- 20 TV Colore GRAETZ
- 100 Registratori a cassetta RQ711 National
- 100 Polaroid ZIP
- 1.000.000 Sticks BROOKLYN

Aut. Min. Conc.

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET

dr. **Knapp**

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

SUBITO IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, registratori, fonovaligie, suonastri, ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • macchine per scrivere e per calcolo
• strumenti musicali moderni d'ogni tipo, amplificatori • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

per finire in bellezza
ogni pranzo

TOSCHI

la frutta
spiritosa

albicocche
in Apricot Brandy



TV 17 febbraio

Nazionale

(segue da pag. 36)

Carosello

(1) Bitter Campari - (2) Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - (3) Brooklyn Perfetti - (4) Fernet Branca - (5) Fette Biscottate Barilla

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Star Film - 2) Gamma Film - 3) General Film - 4) Master - 5) Produzione Montagnana

— Last al limone

20,30 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

IL GIOVANE GARIBALDI

Corsaro

Secondo episodio

Trattamento e sceneggiatura di Lucio Mandarà, Tullio Pinelli, Mario Prosperi, **Franco Rossi**, Francesco Scardamaglia, da un soggetto di Hombert Bianchi

Personaggi ed interpreti principali:

Garibaldi

Maurizio Merli

Rossetti

Claudio Cassinelli

Cuneo

Luigi Pistilli

La poetessa della Pampa

Hannelore Elsner

Vaudreuil

Guy Mairesse

Humbert

Matthias Habic

Tito Livio Zambeccari Pier Paolo Capponi

La voce del narratore è di Gabriele Lavia

Altri interpreti: Maurizio Tocchi, Orazio Nicolai, Giovanni Alighieri, Francesco Esposito, Jorge De La Riestra, Diego Botto, Adrian Monteiro, Salo Bice, Armando Iapura

Ideazione dei costumi e ambientazione di Nino Novarese
Scenografo e arredatore Migue-langelo Lumaldo
Costumista Maria Julia Bertotto
Fotografia di Aldo Giordani e Miguel Rodriguez
Musiche di Carlo Rustichelli
Montaggio di Giorgio Serralonga
Organizzazione di Nello Vanin
Prodotto da Ugo Guerra e Elio Scardamaglia
Regia di Franco Rossi
Una Coproduzione RAI - O.R.T.F. - Bavaria Film

Doremi

(Dash - Crackers Premium Saiwa - Close up dentifricio - Aperitivo Blancosarti - Camy)

21,55 **La domenica sportiva**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna

Break 2

(Chinamartini - Guaina 18 ore Playtex)

22,30 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

15 — Riprese dirette di avvenimenti agonistici

17,30 **Viareggio: Corso mascherato di Carnevale**
Telecronista Giancarlo Santalmassi

18,40 **Campionato italiano di calcio**
Sintesi di un tempo di una partita

Gong

(Preparato per brodo Roger - Rowntree Kit-Kat - Svelto)

19 — CHITARRA AMORE MIO
con Franco Cerri e Mario Gangi
Testi di Leone Mancini
Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Scene di Giuliano Tullio

Regia di Raffaele Meloni

Quinta puntata

(Replica)

19,50 **Telegiornale sport**

Tic-Tac

(Amaro 18 Isolabella - Sette Sere Perugia - Grinta sfera)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Camomilla Montania - Magazzini Standa - Vov - Ariel)

20,30 **Segnale orario**

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Pannolini Lines Pacco Arancio - Calinda Clorat - Cioccolatini Pernigotti - Sughi

Gran Sigillo - Crusair - Whisky Black & White)

— Amaro Montenegro

21 — FOTO DI GRUPPO
Spettacolo musicale di Castellano e Pipolo
condotto da Raffaele Pisu

Orchestra diretta da Gorni Kramer

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati

Coreografie di Sergio Somigli

Regia di Carla Ragionieri

Terza puntata

Doremi

(Upim - Vini Folonari - Shampoo Morbidi a Soffici - Olio extravergine di oliva Carapelli - Sapone Palmolive)

22 — Settimo giorno
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Michelangelo
Leben und Werk
Filmbereich (Wiederholung)

19,20 Die lustigen Klassiker
Arien, Lieder, Couplets, Parodien
dargeboten von Elfriede Ott
Am Flügel: Prof. Erik Werba
Verleih: ORF

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Alois Müller

20,10-20,30 Tagesschau

IL GIOVANE GARIBALDI: Corsaro - Secondo episodio

ore 20,30 nazionale

A Rio de Janeiro, Garibaldi si occupa insieme all'amico Luigi Rossetti di commercio marittimo. Ma è una vita che non appaga la sua ansia di azione e di impegno politico. Tra l'altro la situazione in Sud America è piena di fermenti: la provincia del Rio Grande do Sul, sotto la guida di Bento Gonçalves e con l'appoggio ideologico di un mazziniano, il conte italiano Tito Livio Zambeccari, si è costituita in Repubblica indipendente e lotta per emanciparsi dall'Impero del Brasile. Quando Zambeccari, fatto prigioniero insieme a Gonçalves dagli imperiali, viene tradotto a Rio, Garibaldi decide di incontrarlo. Dal conte gli viene indicata la via da seguire: la lotta tra le file dei repubblicani riorganizzati. Garibaldi dovrà condurre una guerra di corsa, assalendo in mare le navi brasiliane. Nel maggio del 1837, Garibaldi e Rossetti, insieme agli italiani Carniglia e Fiorentino e ad un ridottissimo equipaggio, si imbarcano sulla lancia « Mazzini ». Il successo più rilevante è la cattura della nave « Luisa ». Tutto il bottino consiste in qualche sacco di caffè, ma importanti sono i principi affermati, come la libertà subito concessa agli schiavi negri che si trovano a bordo. Con la « Luisa » Garibaldi si dirige subito verso il porto amico di Maldonado,

nel nord dell'Uruguay. Ma la situazione politica è cambiata. Il Governo uruguayano ha impartito l'ordine di arrestare i repubblicani e confiscare la nave. Garibaldi, per evitare l'arresto, è costretto a salpare nottetempo. Mancano i viveri per l'equipaggio, e Garibaldi, sceso a terra per procurarseli, raggiunge una fattoria sperduta nella pampa dove incontra una donna colta e amante della cultura europea. Qualche ora più tardi la « Luisa » ribattezzata « Farrapilha », è assalita da un lancione uruguayano. Garibaldi viene ferito gravemente. Raggiunta la terraferma, l'equipaggio si scioglie. Garibaldi è assistito dal commerciante Jacinto Andreus, che lo ospita nella sua fattoria. Qui per ordine del governatore dell'Entre Rios, Echague, rimane prigioniero in attesa che venga chiarita la sua posizione. Attraverso Andreus, si incontra con il tedesco Humbert e il francese Vaudreuil, appartenenti alla Giovane Europa. I due gli consegnano una lettera di Cuneo che impone al « fratello Garibaldi » di tentare la fuga e di raggiungere Gonçalves. La fuga di Garibaldi non riesce. Catturato dal comandante militare Millan viene sottoposto a tortura perché riveli il nome dei suoi consiglieri. Ma Garibaldi non parla e solo l'intervento del governatore Echague, che comprende i suoi motivi ideali, riesce a fargli riavere la libertà. (Servizio alle pagine 26-28).

XII | G Varie POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

La terza giornata di ritorno del campionato di calcio di serie A, propone almeno tre incontri di grande interesse, fra i quali spicca però un Lazio-Juventus che è stato definito dai tecnici la « partita scudetto ». Forse è ancora troppo presto per parlare di scudetto ma è fuor di dubbio che lo scontro diretto vale qualcosa di più dei due punti in palio. La Juventus non vince a Roma dal novembre del

1965; da allora ha giocato all'Olimpico altre quattro volte ottenendo tre pareggi e una sconfitta (il 12 aprile 1970). Le altre due partite di rilievo sono Napoli-Inter e Foggia-Fiorentina. I milanesi non vincono a Fuorigrotta da undici anni; nelle successive otto partite si sono avuti cinque successi napoletani e tre pareggi, tutti per 0 a 0. Il Foggia, invece, nelle quattro partite disputate contro la Fiorentina non ha mai vinto; ha, infatti, pareggiato tre volte e perso una.

XII | P Strumenti musicali CHITARRA AMORE MIO - Quinta puntata

ore 19 secondo

La trasmissione presentata da Arnoldo Foa giunge stasera alla quinta puntata e offre, come al solito, una densa antologia di brani chitarristici. Dopo la « performance » iniziale di Mario Gangi e Franco Cerri, seguita dalla parentesi della « lezione » di chitarra, avremo un « numero » dei Cigliano Brothers: ovvero Fausto Ci-

gliano con i suoi cinque fratelli tutti chitarristi dilettanti, quindi una Saeta di Montoya, il Preludio in re minore di Bach per orchestra e Gangi solista, una poesia (Finis) del poeta negro americano Waring Cuney, una canzone « western » interpretata da Peter Tevis, un brano di Louis Bonfà per Lea Massari, e a chiusura del tutto la gara Gangi-Cerri imperniata stavolta sulle note di Un giovanotto matto.

FOTO DI GRUPPO

ore 21 secondo



Il prestigiatore Tony Binarelli è fra gli animatori dello show condotto da Raffaele Pisu

chez AGOSTINO



Georgia: Perché mi usa tante cortesie?

Agostino: Perché lei mi ha affascinato...

Con quel sorriso, con quei denti bianchi e splendenti... Ma come fa?



Georgia: Uso PASTA DEL CAPITANO!

Un dentifricio buono...

Agostino: Può dire « buonissimo »...

Georgia: ...un dentifricio « buonissimo »...



Dott. Ciccarelli: Oh! Finalmente non avete esagerato!... Ma potreste dire anche « ottimo »...



Georgia: Certo. PASTA DEL CAPITANO è un dentifricio ottimo, che dà denti bianchi e respiro profumato.

radio

domenica 17 febbraio

calendario

IL SANTO: S. Alessio.

Altri Santi: S. Faustino, S. Policronio, S. Silvino, S. Fintano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,26 e tramonta alle ore 18; a Milano sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,53; a Trieste sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,34; a Roma sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,43; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1600, viene arso vivo a Roma a Campo di Fiori Giordano Bruno.

PENSIERO DEL GIORNO: Che abbiamo noi della felicità? La speranza e il ricordo. (Anonimo).



Gabriele Ferro dirige pagine di Giovanni Battista Pergolesi nel ciclo «Itinerari operistici» che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina, 9,30 in collegamento RAI. Santa Messa in lingua italiana con omelia di S. E. Mons. Luigi Maverna. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 11,55 L'Angelus con il Papa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Echi delle Cattedrali», «Pessi scelti dall'oratoria sacra d'ogni tempo: Giacomo Montabré: il classico di Notre Dame (1827-1907)», di Mons. Florino Taglieri. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Priere communi avec le Pape. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Aus der Ökumene, von Albert Brandenburg. 21,45 Vital Christian Doctrine. Renunciation by Rule. 22,15 Angelus. Momento Musicale. 22,30 Panorama musical. 22,45 Mons. Jesus Irigoyen. 22,45 Ultimo: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 530)

7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigero. 8,50 Barimar e l'Allegria Brigata. 9,10 Conversazione evangelica, di Gino Tonina. 9,30 Santa Messa. 10,15 The Strings Clebano. 10,30 Informazioni. 10,35 Musica oltre frontiera. 11,15 Dischi vari. 11,45 Conversazione religiosa, di Mons. Riccardo Lodi. 12 Bibbia in musica a cura di Don Enrico Piasiri. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il mine-strore (nita ticinese). Recita di Sergio Maspoli. 13,45 La voce di Ornella Vanoni. 14 Informazioni. 14,05 The New Classic Singers. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di vari curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Recital di Mireille Mathieu alla Victoria

Hall di Ginevra. 16,15 La prima rossa del Vaticano (II libro di J. P. Callaghe presentato da Nino Palumbo). 16,45 Suona l'orchestra di jazz-sinfonica del Norddeutscherfunk di Amburgo. 17,15 Le canzoni del passato. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Oh! Moog. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Rassegna internazionale del radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi - Coordinamento di Vittorio Ottino (Dxi serata) - Solitudine estrema. Radiodramma di Gianfrancesco Luzzi. Regia di Ketty Fusco. 21,05 Sarata danzanti. 22 Informazioni. 22,05 Studio pop. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30 24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Franz Joseph Haydn: Sonata n. 19 in re maggiore Hob. XVI. 14,50 La Costa dei barbari (Replica dal Primo Programma). 15,15 Uomini, idee e musica. 16 «Fidello». Drama lirico in due atti di Ludwig van Beethoven (Bayerische Staatsorchester diretta da Ferenc Fricsay). 18 Cori della montagna. 18,20 Le gioie dei libri redatti da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Orchestra Radiosa. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 20,45-22,30 I grandi incontri musicali. Festival de Musique Montreux-Vevy 1973 (Concerto finale del concorso Clara Haskil). Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemole maggiore K. 482 per pianoforte e orchestra (Pianista Brigitte Meyer) (Svizzera); Ludwig van Beethoven: Concerto in do minore per pianoforte e orchestra (Pianista Mitsuko Uchida) (Giappone); Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 459 per pianoforte e orchestra (Pianista Richard Good) (USA) (Registrazione effettuata il 14-9-1973).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-15,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Glorio Philipp Telemann: Concerto in do maggiore per due violini, archi e cembalo (Violinisti G. F. Haendel e Hansa Burthe - Orch. da camera della Radiodiffusione della Sarda dir. Karl Ristenpart) • Antonin Dvorak: Allegro con brio, dalla «Sinfonia n. 8 in sol maggiore» (Orch. - London Symphony - dir. Witold Rowicki) • Luigi Boccherini: Musica notturna a Madrid (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bulgugi) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Danze dell'atto III (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Anatole Fistoulari)

6,55 Almanacco

7 - MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Ludwig Spohr: Iessonda, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jean Meyerowitz) • Giancarlo Colombini: Alba romana (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Arrigo Guarnieri) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Minuetto (Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Nino Bonaventura) • Vincenzo Tommasini: Le donne di buon umore, suite dal balletto su musiche di Domenico Scarlatti (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

7,35 Culto evangelico

8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

13 - GIORNALE RADIO

13,20 GRATIS

Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli

14 - Federica Taddei e Pasquale Ches-

presentano: **Bella Italia**

(amate sponde...)
Giornale ecologico della domenica

14,30 FOLK JOCKEY
Un programma di Mario Colangeli

15 - Giornale radio

15,10 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,30 Milva presenta:

Palcoscenico musicale

Prima parte
— *Crodino analcolico biondo*

16 - Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

19,45 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto

Un'orchestra di Kansas City: Bennie Moten

20,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

20,45 Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 - GIORNALE RADIO

21,15 TEATRO STASERA

Impressioni e riflessioni su alcuni spettacoli teatrali, a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

21,40 CONCERTO DEL BARITONO TOM KRAUSE E DEL PIANISTA IRWIN GAGE

Franz Schubert: Cinque Lieder: Ständchen - Aufenthalt - Herbst - In der Ferne - Abschied

(Registrazione effettuata l'11 agosto della Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1973 -)

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 - Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Bernelli - Speciale Anno Santo, a cura di Mario Puccinelli con la collaborazione di Gabriele Adami e Giovanni Ricci - La posta di Mondo Cattolico, a cura di Piero Cremona

9,30 Santa Messa

in lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di S.E. Mons. Luigi Maverna

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

10,55 I complessi della domenica

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

bambino nel mondo delle parole Un programma di Luciana Della Seta e Giuseppe Francescato (3ª trasmissione)

12 - Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

17 - Milva presenta:

PALCOSCEINICO MUSICALE

Seconda parte
— *Crodino analcolico biondo*

17,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri, con la partecipazione di Cochi e Renato

Regia di Pino Gilloli

(Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Orchestra

«Philharmonia» di Londra

Direttore OTTO KLEMPERER

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore - Schotze e Andante con moto, Allegro un po' agitato, Assai animato, Andante come prima - Vivace non troppo - Allegro - Allegro vivacissimo, Allegro maestoso assai • Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture op. 43 • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20

Nell'intervallo (ore 19):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

22 - L'UOMO CHE RIDE

di Victor Hugo

Adattamento di Giuseppe Orioli

Compagnia di prosa di Torino della RAI

6ª puntata

Gwynplaine Gino Mavara

Josiana Anna Bolens

David Barry-Moir Gualtiero Rizzi

Barkifreddo Carlo Ratti

Primo cittadino Angelo Montagna

Secondo cittadino Paolo Faggi

Terzo cittadino Franco Riti

Quarto cittadino Natale Peretti

Usciere della Verga Nera Renzo Lori

Primo padrino Angelo Alessio

Secondo padrino Gastone Ciapini

Un nobile Ignio Bonazzi

Il Lord Cancelliere Gastone Ciapini

Regia di Eugenio Salussola (Registrazione)

22,30 Il sax di Gil Ventura

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Sandra Milo
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio
Buongiorno con Rosanna Fratello e Tony Cosenza
Stasera tu ed io, La rosa, Ciuri ciuri, Si tu Nenna m'amava, Nuvole bianche, Serenata napoletana, Il mulino, Tu primm'ammore, Amore di gioventù, Canto delle lavandaie, Via del mercato, Michelamma, Un incontro casuale, Lo quarcino, Fenesta vascia, Canti nuovi
— Formaggio Invernizzi Milione

8,30 GIORNALE RADIO
IL MANGIADISCHI
Angeleri: Lui e lei (Angeleri) • Les Humphries: Carnival (The Les Humphries Singers) • Power-Fabrizio: Con un paio di blue-jeans (Romina Power) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Il cuore di un poeta (Gianni Nazario) • Arpadys: Pepper box (The Peppers) • Evangelisti-Carr-Allen: Almeno io (Nancy Cuomo) • Argent: Time of the season (The Zombies) • Cassia-Lamonarca: You got wise (Pio) • Napolitano-Ziglioli: Amore, amore immenso (Gilda Giuliani) • Messara-Johnson: Il primo appuntamento (Fausto Papetti) • Stott: Bluesy blue (The Black Jacks) • Russell-Medley: Twist and shout (Johnny) • Castellani: Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi) • Limiti-Mil-

gliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Green-Bedford-Karcher: Hobo (Fresh Meat)
Giornale radio
Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Sette Sere Perugia
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Il gioccone
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Cusco, Paolo Galdi, Elena Persiani e Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **Alli lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12 — ANTEPRIMA SPORT
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
12,15 — CANZONI DI CASA NOSTRA
— **Mira Lanza**

15,35 SUPERSONIC - Dischi a mach due
Bring on the Lucie, Raised on rubbery, Looking for today, Wild tales, Money money, You've got my soul on fire, Il treno delle sette, Fa qualcosa, Heien wheels, One more river to cross, Proud to be, Brooklyn, Girl girl girl, Why oh why oh why, There it is, Al mercato degli uomini piccoli, Mi piace, Roly poly, Thanks dad, Freedom, I've got to use my imagination, Still... you turn me on, This world today is a mess, Sorrow, La musica del sole, E l'amore che va, Photograph, Black cat woman, The real me, Go down thinking, Love devotion and surrender, Your wonderful sweet sweet love
— **Lubiam moda per uomo**

16,55 Giornale radio
17 — Domenica sport
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti, condotta da M. Giobbe — **Oleificio F.lli Belloli**

18,15 Orchestre alla ribalta
18,30 Giornale radio
Bollettino del mare
18,40 CONCORSO CANZONI UNCLA
con la partecipazione di **Nicola Granieri, Gianni Magni, Maria Luisa Migliari, Mario Molinari, Lucia Sollazzo** - Presenta **Nino Fuscagni** con **Vanna Brosio** - Realizzazione di **Gianni Casalino** - **Serata finale**



Romina Power (ore 8,40)

13 — IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— **Palmolive**
Giornale radio
13,35 Alto gradimento
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Crodino analcolico biondo**

14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Su di giri
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Oh no not my baby (Rod Stewart) • You're so vain (Carly Simon) • Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Long train running (The Doobie Brothers) • Sarah (The Marmalade) • Tu nella mia vita (Wess and Dori Ghezzi) • Who was it? (Hurricane Smith) • Dueling banjos (Eric Weissberg and Steve Mandel) • Uomo da quattro soldi (Piero e I Cottonfield)

15 — La Corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIO SERA

19,55 Il mondo dell'opera
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?
Confidenze e divagazioni sull'opere-
retta con **Nunzio Filogamo**

21,25 IL GHIRO E LA CIVETTA
Rivistina della domenica a cura di **Lidia Faller e Silvano Nelli** con **Renzo Palmer e Grazia Maria Spina**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

21,40 PRIGIONI STORICHE D'ITALIA
a cura di **Anna Paolotti Bianco**
3. Castel Sant'Angelo a Roma

22,10 IL GIRASKETCHES

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 Chiusura

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replica del 27 maggio 1973)

8,05 Antologia di interpreti
9,25 L'arte incisoria di Zancanaro.
Conversazione di **Gino Nogara**

9,30 Corriere dall'America, risposte de
«La Voce dell'America» ai radio-
ascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dal-
la Francia

10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA
FILARMONICA DI VIENNA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 (Direttore Karl Schuricht) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra - Allegro con brio - Adagio - Rondo (Molto allegro) (Pianista Wilhelm Backhaus • Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore • Il Titano • Lento - Mosso energico • Solenne e misurato • Tempestoso (Direttore Rafael Kubelik)

13 — Intermezzo
Piotr Iljich Ciaikovski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 a (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Nicolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Piero Bellugi) • Franz Liszt: Prometheus, poema sinfonico n. 5 (Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Bernard Haitink)

14 — Canti di casa nostra
Anonimi: Cinque canti folkloristici veneti: La Berta la va al fosso - La bionda di Voghera - Ven chi Ninetta - La riva - La Giga l'è malede (Coro • Val Padana - diretto da Pier Giorgio Caliani); Quattro canti folkloristici della Campania (Revis R. De Simone): La canzone di Zeza - La notte di Mariteto - Quanno nascette Ninno - Cicerella (Nuova Compagnia di Canto Popolare)

14,30 Itinerari operistici: le due • Serve padrone •
Giovanni Battista Pergolesi: La serva padrona. Parte prima (Serpinia: Adriana Martino; Ubercin: Bruscazzini - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabriele Ferri) • Giovanni Paisiello: La serva padrona. Il II (Serpinia: Adriana Martino; Ubaldo: Domenico Trimarchi - Orchestra • A.

19,15 Concerto della sera

A. Schoenberg: Gurre-Lieder, per soli, recitante, coro o orchestra, su testi di J. P. Jacobsen (Versione tedesca di R. F. Arnold) - I Parte (Tove: M. Napier, sopr.; Waldtaube: V. Minton, mezz.; Waldemar: W. G. Kassler, ten.; Klaus Narr: R. Tear, ten.; Un contadino: S. Nimsgerg, bas.; U. Friedrich: S. Mehta, Orch. Sinf. e Coro di Vienna della RAI - M° del Coro G. Lazzari - Coro maschile di Praga dir. M. Koster)
PASSATO E PRESENTE - Neghib: protagonista provvisorio della rivoluzione egiziana, a cura di **Alfonso Sterpellone**
20,15 Poesia nel mondo - Poeti francesi negli anni Sessanta, a cura di **Romeo Lucchese**
21 — Poeti maturi ancora all'avanguardia
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Musica club
Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro**, con la collaborazione di **Luigi Bellingardi, Claudio Casini, Michelangelo Zuretti**
Partecipano: **Diego Carpitella, Luigi Lombardi Satriani, Giovanna Marini, Enzo Siciliano**
Sommaro:
— I critici in poltrona: in Italia, di C. Casini
— Libri nuovi, di M. Zuretti
— Terza pagina: «Quale Carmen?», di E. Siciliano
— Opinioni a confronto: «Sortilegi e menzogne del folk-music-revival», Partecipano: D. Carpitella, L. Lombardi

11,30 Concerto dell'organista Marie-Claire Alain
Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Allegro in fa minore K. 594 • Georg Friedrich Haendel: Concerto n. 4 in fa maggiore per organo e orchestra • Johann Sebastian Bach: Fantasia in sol maggiore (Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart)

12,10 La campagna difensiva alsaziana del 1674. Conversazione di **Sergio Gibello**

12,20 Musiche di danza e di scena

Wolfgang Amadeus Mozart: Thamos, re dell'Egitto, quattro intermezzi dalle musiche di scena per il dramma omonimo K. 345 (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag) • Antonin Dvorak: Tre Danze slave op. 46: n. 2 in mi minore - n. 3 in la bemolle maggiore - n. 4 in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

15,30 I tagliatori di teste
di **Fabrizio Caleffi**
Mafara Luigi Mezzanotte
Il dottore Edoardo Torricella
La donna Carla Tasso
Luigi Antonino Mangano
L'ultimo arrivato Gianni Esposito
La ragazza Maria Grazia Sughi
L'onorevole Carlo Ratti
Il commissario Corri, do De Cristoforo
Un agente Attilio Corsini
Il segretario Enrico Bortorelli
Regia di Carlo Quattucci
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

16,55 Concerto del Quartetto Brahms
Franz Schubert: Adagio e Rondo concertante in fa maggiore • Giulio Viozzi: Quartetto: Andante quasi lento, molto mosso e inquieto - Lento - Rondo al Sangheese

17,30 RASSEGNA DEL DISCO

18 — CICLI LETTERARI
La trivializzazione della cultura a cura di **Angela Bianchini**

2. Le parole nuove
18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali

18,45 Musica leggera

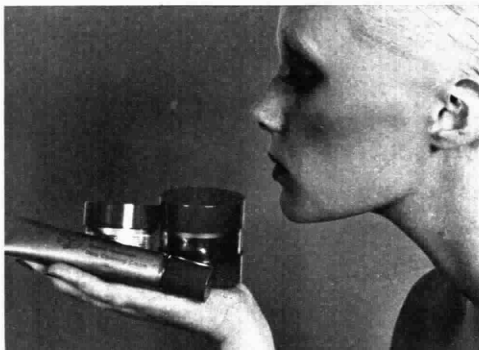
18,55 IL FRANCOBOLLO
Un programma di **Raffaello Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena e Gianni Castellano**

Satriani, G. Marini; conduce A. Nicastro
— Silhouettes, di L. Bellingardi
— I critici in poltrona: all'estero, di C. Casini
22,30 La macchina uomo. Conversazione di **Fiammetta Cardente**
22,35 Musica fuori schema, a cura di **Francesco Forti e Roberto Nicolosi**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musica per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Il «Beauty Program» di Atkinsons



Il tritico dei prodotti della serie «Special treatment»

Special treatment

E' un tritico di prodotti studiato per risolvere i problemi particolari dell'epidermide.

I principi attivi sono ovviamente diversi: per le pelli grasse sono sostanze disincrostanti e purificanti; i due prodotti per le pelli avvizzite contengono invece sostanze rivitalizzanti e biostimolanti: estratti da bioglee termali, un fattore di penetrazione, estratti tissulari, collagene. Il colore dei prodotti (emulsioni, liquidi, creme) è bianco.

Revitalizing and wrinkle cream

Le rughe e i segni dell'età si possono prevenire e ritardare con un regolare trattamento specifico che deve iniziare non appena ci si accorge che la pelle comincia a essere stanca. In ogni caso l'uso di un prodotto rivitalizzante è indispensabile dopo i 30 anni. Se il viso è ancora fresco si eseguirà il trattamento per alcuni mesi all'anno, preferibilmente in primavera e autunno. Questa crema è infatti studiata per favorire l'ossigenazione, per ridare tono alla pelle e per stimolarne il ricambio vitale apportando alla pelle un complesso di sostanze reattive.

Uso: chi ha la pelle stanca, priva di tono e devitalizzata dovrebbe usarla regolarmente alla sera, in sostituzione (oppure applicandola a giorni alterni) della crema da notte. Si stende in un velo sottile con movimenti circolari e leggeri. Occorre insistere sulle zone del viso soggette alla formazione di rughe, cioè i lati della bocca, la fronte, i contorni del mento.

Retoning throat cream

Il collo denuncia per primo i segni di stanchezza organica e di invecchiamento cutaneo. Quindi occorre usare una crema apposta a partire dal venticinquesimo anno. Questa specialità è stata appositamente studiata per prevenire il rilassamento dei tessuti, per stimolarne il tono e per ridare elasticità ai tessuti connettivi mantenendo bene idratata l'epidermide.

Uso: stenderla sul collo e sul décolleté facilitandone l'assorbimento con un leggero massaggio circolare eseguito prima sul lato destro e poi sul lato sinistro. (Premere sempre nella direzione che dal mento va verso il décolleté).

Deep cleansing cream

E' indicata per chi ha la pelle spessa, impura e asfittica. Rimuove i punti neri, i comedoni e le cellule morte lasciando l'epidermide e lasciando il viso levigato, trasparente e più luminoso.

Uso: si applica circa una volta alla settimana in sostituzione del latte detergente normale. Va usata in piccole quantità in più riprese su porzioni limitate del viso che dovranno essere state preventivamente pulite e tonificate per eliminare ogni traccia di untuosità. Si tende con due dita la zona di pelle da trattare e si friziona localmente la Deep Cleansing Cream con l'altra mano fino a che non si formeranno piccoli trucioli asciutti che cadranno spontaneamente lasciando l'epidermide sbiancata, levigata e asciutta come dopo un delicato peeling.

TV 18 febbraio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En Français

Corso integrativo di francese

10,10-10,30 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 16 febbraio)

10,50 Scuola Media

(Replica del pomeriggio di mercoledì 13 febbraio)

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Replica del pomeriggio di sabato 16 febbraio)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie

a cura di Nanni de Stefani

La dissalazione

Consulenza di Andrea Carli

Realizzazione di Guido Arata

2° parte

(Replica)

12,55 Tuttibibri

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbene

con la collaborazione di Alberto Montini

Baini, Walter Tobagi

Regia di Guido Tosi

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(I Dixon - Preparato per brodo Roger - Lozione Clearasil - Fernet Branca)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Sette giorni al Parlamento

a cura di Luca Di Schiena

14,25 Una lingua per tutti

Deutsch mit Peter und Sabine

Corso di tedesco (II)

a cura di Rudolf Schneider e

Ernst Behrens

Coordinamento di Angelo M. Bortoloni

17° trasmissione (Folge 13)

Regia di Francesco Dama

(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media

I Corso: Prof. P. Limongelli: Connie and the burglars - 15,20 II Cor-

so: Prof. I. Cervelli: Connie in the air - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Out of London (I parte) - 23° trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare

(I ciclo) Impariamo ad imparare - Libere attività espressive, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Santo Schimmenti - (7°) Immagini della fantasia e dell'ambiente, di Filiberto Bernabei - Regia di Paolo De Gasperis

16,20 Scuola Media

Le materie che non si insegnano - La stampa periodica dei ragazzi - Un programma di M. Luisa Colodi, Alessandro Meliciani, Domenico Volpi - (5°) Il linguaggio del fumetto, a cura di Antonino Amante, Giovanni Romano - Regia di Michele Sakkara

16,40 Scuola Media Superiore

Il Sud nell'Italia unita (1860-1915) - Un programma di Alberto Monticone, a cura di Luigi Parola - Regia di Ezio Pecora - (3°) La Classe Politica

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Sottilette Extra Kraft - Scarpette Balducci - Nesquik Nestlé - Fette Buitoni Vitaminizzate - Lima trenini elettrici)

per i più piccini

17,15 Figurine

Disegni animati da tutto il mondo

la TV dei ragazzi

17,45 Immagini dal mondo

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R., a cura di Agostino Ghilardi

18,15 Stingray: Pattuglia acquanautica di sicurezza

Un programma di marionette elettroniche di Gerry e Sylvia Anderson
Quinto episodio
Operazione - Astro del Pop - Regia di Alan Pattillo
Prod.: I.T.C.

Gong

(Pento-Nett - Tortellini Barilla - Pannolini Lines Notte)

18,45 Turno C

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricia Boggio

19,15 Tic-Tac

(Carraro Trattori - Brandy Vecchia Romagna - Ariel - Dillingöen)

(Il Nazionale segue a pag. 44)

lunedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE STRANIERE: (Vedi martedì 19 febbraio).

ELEMENTARI: Impariamo ad imparare - Libere attività espressive: Immagini della fantasia e dell'ambiente.

In questa trasmissione vengono messe in evidenza le varie tecniche del pastello, a cera e a olio, utilizzate dai ragazzi per interpretare l'ambiente che li circonda, in particolare la città di Spoleto. (In replica martedì 19 febbraio alle 10,30).

MEDIE: La stampa periodica dei ragazzi: Il linguaggio del fumetto.

Il linguaggio del fumetto si presenta con regole «grammaticali» ed «espositive» ormai collaudate da circa ottant'anni di fortunata esistenza. La puntata è dedicata ad una sintetica esposizione delle peculiarità linguistiche di questo mezzo espressivo: esse a volte nascono nel fedele ricalco di tecniche già presenti in altri mezzi espressivi (come ad esempio il cinema), a volte sono il frutto di tecniche originali che sono state di fondamentale importanza nell'imporre il successo di alcuni personaggi e di alcune situazioni tipiche.

STINGRAY: Pattuglia acquanautica di sicurezza

ore 18,15 nazionale



Titan, malvagio dittatore subacqueo, è una delle marionette elettroniche che agiscono nel programma di avventure per ragazzi ideato da Gerry e Sylvia Anderson

TURNO C

ore 18,45 nazionale

Va oggi in onda, per la rubrica curata da Giuseppe Momoli, il primo dei due servizi realizzati da Giuliana Berlinguer sulle prospettive del superamento della catena di montaggio. I telespettatori italiani hanno avuto recentemente occasione di rivedere il film *Tempi moderni* di Chaplin, la storia del piccolo operaio che impazzisce inseguendo e avvistando bulloni che scorrono veloci sul nastro trasportatore, travolto dagli immani ingranaggi della catena di montaggio. E' passato quasi mezzo secolo dalla realizzazione di quel film. Esiste ancora nelle fabbriche quella organizzazione del lavoro operaio che fu definita «scientifica», che portò da un lato un altissimo incremento della produttività e dall'altro sofferenze e alienazioni per i lavoratori? A che punto siamo ora in Italia? Nel servizio, girato in varie città e in molte fabbriche, sono stati posti questi interrogativi ai lavoratori stessi, ai dirigenti sindacali, agli esperti, ai dirigenti d'azienda. E' stata così realizzata una inchiesta in due puntate. Nella prima, che va in onda oggi con il titolo *L'incubo del*

V/G

La lettura intelligente e critica del fumetto passa così attraverso la consapevolezza dei mezzi espressivi che esso utilizza. Nel corso della trasmissione è previsto l'intervento di alcune classi di scuola media impegnate nella lettura di un fumetto tipico per le situazioni linguistiche in esso presenti. (In replica martedì 19 febbraio alle ore 10,50).

SUPERIORI: Il Sud nell'Italia unita (1860-1915): La classe politica.

I moti di Palermo del 1866 sono una aperta rivolta contro lo Stato italiano, da parte di un variegato fronte politico che va dalle forze reazionarie ad alcuni settori democratici. Dopo questo trauma si ha un veloce ed incruento inserimento della vecchia classe dirigente nel nuovo Stato unitario, gli antichi notabili continuano a controllare le loro clientele, che forniscono ampie messi di voti nelle competizioni elettorali: in tale modo i rappresentanti politici del Sud sono in larga parte esponenti della nobiltà e dei latifondisti. Non esiste una vera e propria organizzazione politica; ci sono alcuni tentativi: i più significativi sono quelli anarchici nel Napoletano. (In replica martedì 19 febbraio alle ore 11,10).

ai prezzi
"controllati"

A&O

aggiunge
"qualità"

A&O: 2500 negozi e
supermercati
in Italia
16000 in Europa

cronometro», viene descritta la situazione attuale: macchine, ritmi, mansioni e fenomeni che ne derivano: monotonia, parcellizzazione del lavoro, malattie. Nella seconda, che andrà in onda la prossima settimana, verranno analizzate le tendenze al superamento di questi fenomeni. Nei contratti collettivi già sono state introdotte modifiche e stimoli per «umanizzare» il lavoro. Altre sollecitazioni provengono dalle esigenze stesse della produzione. Il «taylorismo», cioè la cosiddetta organizzazione scientifica del lavoro, consentì nel passato un balzo produttivo; ora, invece, può ostacolarlo. Anche la società infine si ribella al lavoro dissumano. L'operaio non subisce più passivamente e il cittadino comprende che quel modello di organizzazione del lavoro, sperimentato nella fabbrica, coinvolge, oggi, ogni aspetto della sua esistenza. La coscienza civile è matura per sostanziali mutamenti.

Ogni intervistato porta nelle parole e nelle immagini di questo servizio, in cui sono stati interrogati lavoratori di varie città italiane, esperienze dirette, che sono le frasi di un discorso comune.

Óransoda è arancia viva.

Questa sera in Intermezzo,
vedrete perché.

ore 20,55 sul 2° programma.

UN WHISKY DI RAZZA



Mac Dugan old scotch whisky importato da CORA.

Buona razza non mente; e la qualità del vero scotch whisky ha radici antiche: nella purezza dei suoi elementi, nati nella verde e incontaminata Scozia e miscelati in limpide acque delle Terre Alte, e nei segreti metodi di preparazione tramandati di generazione in generazione. Da queste componenti nasce ancora oggi Mac Dugan, old scotch whisky: generoso con chi ama le sensazioni forti, secco e brillante per gli intenditori più esigenti, inconfondibile col suo corpo pieno. Niente riesce a scalfire la personalità di questo whisky vigoroso, perché Mac Dugan è uno scozzese di razza, talmente di razza che gli si può aggiungere tutta l'acqua o il ghiaccio che si vuole, tanto non cede mai.

TV 18 febbraio

N nazionale

(segue da pag. 42)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento (Edizione serale)

Arcobaleno

(Aperitivo Cynar - Enalotto Concorso Pronostici - Margarina Foglia d'oro)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Confetti Salla Menta - Close up dentifricio)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Grappa Piave - (2) LioMellin - (3) Terme di Crodo - (4) Doria Biscotti - (5) Doril Mobili

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Cinemac 2 TV - 2) Publitar - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) Cartoons Film

— Sette Sere Perugia

20,40 FURIA SELVAGGIA

Film - Regia di Arthur Penn

Interpreti: Paul Newman, Lita Milán, John Dehner, Hurd Hatfield, James Congdon, James Best, John Dierkes

Produzione: Warner Bros

Doremi

(Nuovo All per lavatrici - Brandy Florio - Calze Malerba - Starlette - Soflan)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18 — TVE - Progetto

Programma di educazione permanente

coordinato da Franco Falcone

— Economia

L'esplosione del terziario
a cura di Giancarlo D'Alessandro
Regia di Vittorio Lusvardi

— Arte

Un centro culturale del Rinascimento:
Ferrara
a cura di Stefano Ray e Angela Marino
Guidoni
Regia di Luigi Faccini

Arcobaleno

(Invernizzi Invernizzina - Scottex - Scotch Whisky W5 - Gabetti Promozioni Immobiliari)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Aperitivo Cynar - Arredamenti componibili Germal - Chlorodont - Sanagola Ale-magna - Fonti Levissima - Dash)

21 — I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacobuzzo

Doremi

(Brioss Ferrero - Pronto Johnson Wax - Grappa Bocchino - Dinamo)

22 — Stagione Sinfonica TV

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Massimo Mila
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro molto
Direttore Herbert von Karajan
Orchestra Filarmonica di Berlino
Regia di Hans-Joachim Scholz
(Produzione Cosmotel)

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Fazzoletti Tempo - Nuovo All per lavatrici - Bel Paese Galbani)

19 — I RACCONTI DEL MARESCIALLO

dall'omonimo libro di Mario Soldati
Edito da Arnoldo Mondadori

I ravanin

Personaggi ed interpreti:
(in ordine d'apparizione)

Il Maresciallo	Turi Ferro
Giallinotti	Mauro Bosco
Malvina	Dany Paris
Betty Pastore	Antonella Della Porta
Cav. Berruto	Mario Siletti
Mario	Jean Hebey
Rita	Emy Eco
Raineri	Vittorio Mangano Grassi

Sceneggiatura di Romildo Craveri
e Carlo Musso Susa
Regia di Mario Landi
(Produzione della Ultra Film S.p.A.)
(Replica)

Tic-Tac

(Ciliegie Fabbri - I Dixon - Magnesita Bismurata Aromatic)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Der alte Richter**
Die Erlebnisse eines Pensionärs
7. Folge: « Der Geburtstag »
Regie: Edwin Zbonek
Verleih: ORF

20 — **Sportschau**
20,10,20,30 Tagesschau

FURIA SELVAGGIA

ore 20,40 nazionale

E' l'opera prima di Arthur Penn, regista americano che dopo un interessante tirocinio teatrale e televisivo è diventato famoso in tutto il mondo con opere quali *Gangster story* e *Il piccolo grande uomo*. E' anche considerato uno dei film più belli di Penn, che ne trasse lo spunto, nel '57, da un racconto televisivo di Gore Vidal, sceneggiandolo in collaborazione con Leslie Stevens. Fotografato da Peve-rell Marley, con la colonna sonora di Alexander Courage e l'interpretazione di Paul Newman, splendido protagonista, Lita Milan, James Best, John Dehner, Hurd Hatfield e numerosi altri attori, *Furia selvaggia* (The Left Hand Gun nell'originale) è un western di aggiornatissimo impianto psicologico e stilistico imperniato sul recupero in chiave psicanalitica di un autentico personaggio degli «anni rugenti» della frontiera, quel Billy the Kid che è passato al mito come uno dei più celebri fuorilegge del West. Il mito ha le sue basi nella cronaca, ancorché difficile da districare. Solo recentemente, dopo che per lungo tempo il Kid era stato identificato anagraficamente per William Boney, più accurate ricerche hanno appurato che il suo vero nome fu Henry McCarthy e

il suo luogo di nascita non New York ma Anderson nello Stato dell'Indiana. Del tutto incerta resta la sua data di nascita, il 1859 o il '65; mentre risulta comunque confermata la sua fama di «pistolero bambino», poiché il Kid fu ucciso dal suo nemico-idolo Pat Garrett, di mestiere sceriffo, il 14 luglio 1881. Egli aveva perciò 21 o — come pare più probabile — 16 anni, ma quel breve lasso di vita gli fu sufficiente per definirsi come un ragazzo «che lascia alla giustizia degli uomini un conto di 21 morti», secondo le parole di Borges nella Storia universale dell'infanzia. Il primo di questi omicidi lo commise all'età di dodici anni, colpendo di coltello un tale che aveva insultato sua madre. Passato al servizio degli allevatori di bestiame del Nuovo Messico, il Kid, che non aveva praticamente conosciuto suo padre, si legò di grande affetto al primo datore di lavoro, John Tunstall; quando costui venne assassinato, e si scatenò la guerra del bestiame fra i grandi proprietari, la sua solitaria pistola prese a cantare con frequenza incontrollata e con misurabilissima precisione. Furia selvaggia non rispetta completamente la vicenda del Kid, ma certo molto più di quanto non sia accaduto nelle precedenti pellicole a lui dedicate.

stica rinascimentale. La scelta è determinata dal fatto che l'attività dei Rossetti è tutta concentrata in una sola città, Ferrara, e che a sua volta Ferrara costituisce un caso limite di una condizione comune agli altri centri italiani. Il progetto di realizzare una città integralmente nuova sulla base di principi razionali, umanistici non si attua in alcun luogo: la città del Rinascimento resta confinata nelle pagine dei trattati, sogno ed utopia degli intellettuali. In concreto la forma della città è ancora quella del Medioevo, e solo alcune porzioni di essa si configurano secondo i criteri della cultura artistica contemporanea. La compattezza e l'estensione delle operazioni architettonico-urbanistiche ferraresi di Borso e Ercole I d'Este consentono di articolare con chiarezza il discorso descrivendo il carattere del potere, la natura della cultura artistica, i rapporti tra il potere e la cultura artistica.

polizia per riguardo ai suoi ospiti, il commerciante chiede invece, in via confidenziale, l'aiuto del maresciallo Arnaudi che gli è amico da tempo. Arnaudi inizia subito le indagini e, grazie ad uno stratagemma, riesce a risolvere il caso senza problemi per i protagonisti della vicenda.

alta cima che Beethoven potesse raggiungere prima di lanciarsi nelle regioni nuove e meravigliose dove nessuno prima di lui era penetrato», secondo il pensiero autorevolissimo di Magni Duffloq) rivestendo di quei sentimenti di reazione al dolore che saranno, anche più avanti, la sua fondamentale caratteristica. Basti pensare al futuro Inno alla gioia su testo di Schiller con cui si conclude la Nona Sinfonia. La Seconda fu eseguita la prima volta il 5 aprile 1803 a Vienna sotto la direzione dell'autore durante una serata in cui figuravano pure l'oratorio Cristo sul Monte degli ulivi e il Concerto n. 1 per pianoforte.

Proseguono le trasmissioni di

TVE

Programma

di educazione permanente coordinato da Franco Falcone

data	ora	titolo
4-2-1974	18 —	L'Italia in cifre 1945
"	18,20	La città medioevale: Lucca, l'organismo urbano e il territorio
5-2-1974	18 —	La ricostruzione
"	18,20	Il nucleo della città medioevale: Pisa
6-2-1974	18 —	La riforma agraria
"	18,20	Il primo recupero dell'antico: Nicola Pisano e Arnolfo di Cambio
8-2-1974	18 —	Esodo rurale e trasformazione agricola
"	18,20	Giotto: la nascita della bottega artistica
11-2-1974	18 —	1960, il modello di sviluppo
"	18,20	Il paesaggio agrario nel Medioevo: Casamari
12-2-1974	18 —	1960, il secondo decollo
"	18,20	Progetto umanistico: Brunelleschi, Donatello e Masaccio a Firenze
13-2-1974	18 —	Il triangolo industriale
"	18,20	Leon Battista Alberti, l'intellettuale e le corti italiane
15-2-1974	18 —	Dinamica demografica e forze lavoro
"	18,20	Urbino umanista e Piero della Francesca
18-2-1974	18 —	L'esplosione del terziario
"	18,20	Un centro culturale del Rinascimento: Ferrara
19-2-1974	18 —	L'intervento pubblico
"	18,20	Il paesaggio artificiale: le ville romane
20-2-1974	18 —	Unificazione economica ed integrazione europea
"	18,20	Dalla città al territorio: le ville palladiane
22-2-1974	18 —	Costo della vita ed economia europea
"	18,20	Paesaggio artificiale, una strada: via Giulia
25-2-1974	18 —	La politica meridionalistica
"	18,20	Paesaggio artificiale: la scena urbana
26-2-1974	18 —	La nuova situazione meridionale
"	18,20	Il destino di un monumento: il Colosseo
27-2-1974	18 —	Unificazione economica ed integrazione europea (replica)
"	18,20	Il paesaggio agrario nel Medioevo: Casamari (replica)
1-3-1974	18 —	Costo della vita ed economia europea (replica)
"	18,20	Dalla città al territorio: le ville palladiane (replica)
4-3-1974	18 —	La politica meridionalistica (replica)
"	18,20	Paesaggio artificiale: la scena urbana (replica)
5-3-1974	18 —	Paesaggio artificiale, una strada: via Giulia (replica)
"	18,20	Il destino di un monumento: il Colosseo (replica)

I programmi di TVE sono destinati ai Centri sociali di educazione permanente e ad altri gruppi interessati all'educazione degli adulti.

Questo ciclo di trasmissioni, andato in onda già nei mesi di novembre e dicembre, comprende programmi di Economia e programmi di Arte.

E' in via di preparazione un nuovo ciclo, previsto per il mese di aprile, che comprenderà oltre a programmi di Economia e di Arte anche programmi di Storia.

XII F Scuola TVE - Progetto

ore 18 secondo

ECONOMIA — L'esplosione del terziario.

In tutti i sistemi sociali esiste una precisa tendenza a sostituire forme di organizzazione più elementare con forme più complesse, a mano a mano che procede lo sviluppo. Così si assiste al predominio, nel panorama economico e sociale, prima del settore primario, poi del secondario ed infine del terziario. L'Italia è già nel terziario? La trasmissione risponde criticamente a questa domanda. Accanto a forme positive di terziario già in atto esistono forme apparenti di terziario che in realtà nascondono gravi forme di parassitismo.

ARTE — Un centro culturale del Rinascimento: Ferrara.

Attraverso l'opera di Biagio Rossetti si fa il punto sull'architettura e l'urbanistica.

I RACCONTI DEL MARESCIALLO - I ravanin

ore 19 secondo

A Torino, in un appartamento della periferia dove si è recato con la fidanzata a visitare degli amici, un commerciante di gioielli viene derubato del suo prezioso campionario. Non volendo rivolgersi alla

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Il ciclo beethoveniano affidato a Herbert von Karajan, su podio dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, continua questa sera con la Seconda Sinfonia in re maggiore op. 36, dedicata nel 1802 al principe Carl von Lichnowsky. Ci troviamo davanti ad un'opera giocosa ed eroica insieme, in netto contrasto con i giorni infelici vissuti in quel periodo da Beethoven. Tuttavia, il maestro di Bonn, che qui si allontana decisamente dalle formule espressive settecentesche, non pecca di accademismo o, peggio, di falsità. Egli infatti dà il via a queste battute («la più

radio

lunedì 18 febbraio

IX/c calendario

IL SANTO: S. Simeone.

Altri Santi: S. Massimo, S. Claudio, S. Flaviano, S. Efiladio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,25 e tramonta alle ore 18,01; a Milano sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,54; a Trieste sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,35; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17,45; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1564, muore a Roma Michelangelo Buonarroti.

PENSIERO DEL GIORNO: I cuori più puri si lasciano commuovere dalla bellezza. (Remy de Gourmont).



Al compositore Goffredo Petrassi è dedicata la trasmissione «Musicisti italiani d'oggi» che viene trasmessa alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa», rassegna internazionale di articoli missionari di Gennaio Angiolino - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoni - «Mene nobiscum» invito alla preghiera di P. Paolo Milan - 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Une Epilse de pecheurs, par P. Faynel. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Zuversichtlich hoffen, von P. Josef Sudbrack. 21,45 Report from the Vatican. 22,15 Revista de Imprensa. 22,30 Hacia una estrategia de la reconciliación cristiana, por José Ma Pinol. 22,45 Ultimas Noticias. Conversazione «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini - «L'Antico Testamento», di Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Benjamin Britten: «Matinée musicales», seconda Suite di cinque tempi su musiche di Rossini (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussli). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Settimanale sport. 13,30 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 Ballabili. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. 18,30 Improvvisazioni alla chitarra con Carlos Guerra. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità -

Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Musiche di César Franck. «Les Solides», poema sinfonico (Radioorchestra diretta da Edwin Leohrer); «Rebecca», scena biblica, poema di Paul Collin (Rebecca: Basia Retchizka, soprano; Eliezer: Etienne Bettens, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Leohrer); «Redemption», poema sinfonico (Radioorchestra diretta da Edwin Leohrer). 21,30 Parata d'orchestra. 22 Informazioni. 22,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Richard Sturzenegger: Tre canti per violino e orchestra (Violinista Eva Zurbürg - Direttore Marc Andrae). 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: Midi musiche - 16 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Piotr Iljich Ciaikovski (arrangi. Igor Stravinsky): Pas-de-deux «L'oiseau bleu» da «La bella addormentata» (Orchestra della RSI diretta da Giampaolo Taverna); Sergej Prokofiev: «A Summer day», suite infantile per piccola orchestra (Orchestra della RSI diretta da Marc Andrae); Richard Sturzenegger: «Fresco» per orchestra d'archi (Orchestra della RSI diretta da Sylvia Caduff); Paul Müller: Concerto per violoncello e orchestra op. 55 (Violoncellista Claude Starck - Orchestra della RSI diretta dall'Autore). 18 Informazioni. 18,05 Musica a soggetto. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novità. 19,40 Corti della montagna. 20 Diario culturale. 20,15 Divertimento per Yor e orchestra a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti. 21 Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retro-musicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tommaso Albinoni: Concerto a cinque op. 5 n. 5 («Les Musiciens de Paris») • Paul Hindemith: Concerto degli angeli, dalla Sinfonia «Mathis der Mahler» (Orch. della Suisse Romande dir. Paul Kletzky) • Jean Sibelius: Biancaneve, suite delle musiche di scena per la commedia di Strindberg (Orch. Sinf. di Bourne-mouth, dir. Pavo Berglund) • Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica (Orch. Boston Symphony, dir. Charles Munch)
- 6,54 Almanacco
7 **Giornale radio**
7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Francisco Tarrega: Pavane, per chitarra (Chit. Edward Alburst) • Fritz Kreisler: Il madrigale del pastorello per fl. e pl. (Fritz Kreisler, vl.; Carl Lamsen, pl.) • Richard Addinsell: Concerto di Varsavia, per pf. e orch. (Pi. Herbert Heinemann: Orch. Nordwestdeutsche Philharmonia, dir. Wilhelm Schuchter) • Paul Dukas: Villanelle, per cr. e pl. (Dennis Brain, cr.; Gerald Moore, pl.) • Antonin Dvorak: Furiant, dal «Sestetto in la magg.» per archi (Quartetto «Vlach») e Elementi del Quartetto «Vlach»
- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella
8 **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti
— FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Storia di noi due (Al Bano) • Tentiamo ancora (Mina) • Piccolo amore mio (Ricchi e Poveri) • Ieri senza te (Little Tony) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Il cuore è poeta (Gianni Mazzaro) • Pigiattino pigliattino (Angela Luce) • Parla più piano (Franco Poulcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con le Orchestre di musica leggera di Roma e di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da **Giuliano Gazzani** e **William Galassini**
Presenta Enrico Simonetti

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Alla romana

Un programma di **Iaja Fiastri** con **Lando Florini**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— **Sanagioa Alemagna**

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 L'AMMUTINAMENTO DEL BOUNTY

Originale radiofonico di **Mauro Pezzati** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 6° puntata
Il capitano Peter Heywood: Adolfo Geri; Peter Heywood giovane: Enrico Bertorelli; Il comandante William Bligh: Roldano Lupi; Fletcher Christian: Tino Schirizzi; John Fryer: Antonio Guidi; Il dottor Ledward: Giuseppe Pertile; Young: Manlio Guardabassi; Quintal: Giorgio Gussio; Morrison: Dante Biagioni; Byrne: Alfredo Bianchini; Churchill: Ezio Basso ed inoltre: Gabriele Carrara, Sebastiano Calabrò, Giancarlo Padovan
Regia di **Dante Raiteri** (Replica)
— **Farmaggio Invernizzi Milione**

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di **Renato Parascandolo**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,27 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri a cura di **Pina Carino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

19,50 I Protagonisti

PIERRE FOURNIER
a cura di **Michelangelo Zurletti**

20,20 ORNELLA VANHON present: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontanani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**
20,50 **Sera sport**, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Severio Strati intervistato da Pier Francesco Liatri sulla ristampa del romanzo «La teta» - Lanfranco Caretti: l'avventura di Ma-lombra - Piero Bigonigari: «L'umanesimo dell'altro uomo» di Emanuel Levinas

21,40 Concerto «via cavo»

Musiche in anteprima dagli studi della Radio

16 — Il girasole

Programma mosaico, a cura di **Claudio Novelli** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Arpady: Pepper box (The Peppers) • Castellar: La giornata dell'amore (Iva Zanicchi) • Facchino-Morelli: Momento di vivere (Michel Alberti) • Mc Carney: Live and let die (Wing) • Minellono-Vecchioli-Pareti: Tu sei il latteo (Le Figlie del Vento) • Cassia-Lammarca: You got wise (Pio) • Power-Fabrizio: Con un paio di blue jeans (Romina Power) • Mogli-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Ortolano: Il caso è felicemente risolto (Riz Ortolano)

17,35 Programma per i ragazzi

SUL SENTIERO DI TOPOLINO

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel. Complesso diretto da Umberto Lupi - Regia di Ugo Amodeo

17,55 I Malalingua

prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Omiretta Colli**, **Sergio Corbucci**, **Lietta Tornabuoni**, **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** (Replica dal Secondo Programma)
— **ITALIA CHE LAORA**
Panorama economico sindacale a cura di **Ruggero Tagliavini**

22,25 **XX SECOLO** - «L'uomo e l'invisibile» di Jean Servier. Colloquio di **Giuseppe Sermoni** con **Elemire Zolla**

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

I 12850



Al Bano (ore 8,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo** Nell'intervallo. Bollettino del mare (ore 6.30). **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40 Buongiorno con Tom Jones e Loretta Goggi** — **Formaggio Invernizi Milione**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande
- 8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA** G. Rossini: Guglielmo Tell. Passo a sei e Ballabile dei soldati • (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Fistiouli) • G. Verdi: Rigoletto • Tutti le feste al tempio • (H. Gueden, sopr.; M. Del Monaco, ten. - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. A. Erede) • F. Cilea: Adriana Lecouvreur • La dolcissima effigie • (Ten. C. Bergonzi - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. G. Gavazzoni)
- 9.30 Giornale radio**
- 9.35 L'ammutinamento del Bounty** Originale radiofonico di **Mauro Pezzati** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 6^a puntata Il capitano Peter Heywood. Adolfo Geri. Peter Heywood giovane: Enrico

- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 Un giro di Walter** Incontro con Walter Chiari
- 13.50 COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) De Paul-Roker: All night (Linsey De Paul) • Redding-Cropper-Robinson: Can't turn you loose (Otis Redding) • Bembo-Califano: Minuetto (Mia Martini) • Sedaka Greenfield: Our last song together (Neil Sedaka) • Kaplan-Simon: Harmony (Artie Kaplan) • Serengety-Damele-Zauli: E la vita (Il Flashmen) • Henley-Frey: Tequila sunrise (The Eagles) • Barback-Kern: Smoke gets in your eyes (Blue Haze) • Morelli: Ombre di luci (Gli Alunni del Sole)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — UN CLASSICO ALL'ANNO**
Niccolò Machiavelli La vita e le opere a cura di **Giorgio Barberi Squarotti** 20^a e ultima puntata. Le ultime delusioni e la morte in povertà Prendono parte alla trasmissione: Fernando Gajati, Adolfo Geri, Gianfranco Fantini, Ottavio Fenfani e Renato Cominetti
Regia di **Flaminio Bollini**

- 19.30 RADIOSERA**
- 19.55 Supersonic** Dischi a mach due Robinson: Your wonderful sweet sweet love (The Supremes) • Mitchell: Raised on robbery (Raised on Robbery) • Nazareth: Turn on your receiver (Nazareth) • Gage: Proud to be (Vinegar Joe Steiwell) • Farrell-Janssen-Hay: Honey money (The Partridge Family) • Gray-Higgins-Dillon: Reachin' for the feeling (Dobie Gray) • Don Backy: Zoo (Don Backy) • Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole) • McCartney: Helen wheels • Paul McCartney and Wings • Black Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Osibisa: Adwoa (Osibisa) • Quatro: Won't you come away (Michael Quatro Jam Band) • O'Sullivan: Why oh why oh why (Gilbert O'Sullivan) • Koomars-Hay: Radar love (Golden Earring) • Crawford-Mann: I like to live the love (B. B. King) • Riccardi-Albertelli: Rimani (Drupi) • Vandelli: Clinica Fior di Loto (Equipe 84) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Savage: I see the road (Sundance) • McDonald: How can we live (Gavin McDo-

Bertorelli; Il comandante William Bligh, Rodano Lupi; Fletcher Christian: Tino Schirizzi; John Fryer: Antonio Guidi; Il dottor Ledward: Giuseppe Pertile; Young: Manlio Guardabassi; Quintali: Giorgio Gussio; Morrison: Dante Biagioni; Byrne: Alfredo Bianchini; Churchill: Ezio Busso; ed inoltre: Gabriele Carrera, Sebastiano Calabrò, Giancarlo Padoan
Regia di **Dante Raiteri**

— **Formaggio Invernizi Milione**

- 9.50 CANZONI PER TUTTI** Cielo azzurro, Volando via sulla città. Amore, amore grande. Dorme la luna nel suo sacco a pelo. La canzone di Marinella. Penso sorrido e canto. Con un paio di blue jeans, Ti guarderò nel cuore. Molla tutto. Tu si' na cosa grande. Quando passo il ponte con te
- 10.30 Giornale radio**
- 10.35 Dalla vostra parte** Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampi**
Nell'intervallo (ore 11.30): **Giornale radio**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GIORNALE RADIO**
- 12.40 Alto gradimento** di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

- 13.30 Giornale radio** Media delle valute Bollettino del mare
- 15.40 Franco Torti ed Elena Dodi** presentano:
CARARAI Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**
- 17.30 Speciale GR** Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione
- 17.50 CHIAMATE ROMA 3131** Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguri**
Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

nalid) • Townshend: The real me (The Who) • Shriver-Coster: When I look into your eyes (Santana) • Harvey-McKenna: Swampsnake (Alex Harvey Band) • Les Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Valli-Taylor-Faloni: Il miracolo (Ping Pong) • Fossati-Prudente: E' l'aurora (Ivo Fossati) • Russell: Tight rope (Richie Havens) • Sayer-Courtney: The show must go on (Leo Sayer) • Jones-Riser: So tired (Gloria Jones) • Scott: Barbara (Coleman Reunion) • Faith: Freedom (Faith) • Mason: Head keeper (Dave Mason) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Quaterman: Thanks da (Joe Quaterman and Free Soul) • Leander: Roly poly (Hot Rocks)

— **Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare**

- 21.25 Carlo Massarini** presenta:
Popoff

- 22.30 GIORNALE RADIO** Bollettino del mare I programmi di domani
- 22.59 Chiusura**

3 terzo

- 7.05 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- **Concerto del mattino** (Replica del 20 maggio 1973)
- 8.05 Filomusica**
- 9.25 Una storia napoletana. Conversazione di Giovanni Passeri**
- 9.30 Concerto del pianista Sergio Fiorentino** Robert Schumann (revisione critica-tecnica di Carlo Zecchi): Kreisleriana op. 16
- 10 — Concerto di apertura** Gabriel Faure: Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Marguerite Long, pianoforte; Jacques Thibaud, violini; Maurice Vieux, viola; Pierre Fournier, violoncello) • Antonin Dvorak: Tre Duetti: Moglichkeit, op. 38 n. 1 (Ida - Quattro Duetti op. 38.) • Der kleine Acker, op. 35 n. 5: Die Taube auf dem Ahorn, op. 32 n. 6 (Ida - Quattro moravi) (Evelyn Lear, soprano; Thomas Stewart, baritone; Erik Werba, pianoforte) • Heitor Villa-Lobos: Trio per oboe, clarinetto e fagotto: Animé - Languidamente - Vivo (Instrumentisti del New Art Wind Quintet: Melvin Kaplan, oboe; Irving Neidich, clarinetto; Tina Di Dario, fagotto)

- 13 — La musica nel tempo** LA BELLE-EPOQUE E I SUOI UCCELLI DEL PARADISO di **Angelo Sguerzi** W. A. Mozart: Il re pastore - L'amer- sarò costante • (Sopr. N. Melba) • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - Una voce poco fa • (Sopr. E. De Cadaligo) • V. Bellini: Conquiammo • Ah, non giunge • (Sopr. A. Galli Curci) • I Puritani: Vien diletto, in ciel la luna • (Sopr. L. Trazzini) • D. Aubert: Fra Diavolo Or son sola • (Sopr. M. Barrientos) • G. Meyerbeer: Les Huguenots • O beau pays • (Sopr. F. Hempel): Dinorah: Ombre légère • (Sopr. L. Trazzini): Etolite du Nord: Preghiera e Barcarola (Sopr. A. Galli Curci) • A. Thomas: Hamlet. Scena della pazzia (Sopr. N. Melba) • L. Delibes: Lakmé: Aria delle campane (Sopr. M. Galvany) • G. Verdi: Un ballo in maschera: Saper vorreste • (Sopr. S. Kurz) • A. Thomas: Mignon • Je suis Titania • (Sopr. L. Pons) • W. A. Mozart: Il flauto magico • Der Hölle Rache • (Sopr. C. Deutekom - Orch. Philharmoniker dir. G. Solti)
- 14.20 Listino Borsa di Milano**
- 14.30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI** Pianisti: **Arthur Schnabel** e **Vladimir Ashkenazy** Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra • Alexander Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra

- 19.15 Concerto della sera** Arnold Schoenberg: Gurre-Lieder, per soli, recitante, coro e orchestra, su testi di Jens Peter Jacobsen (Versione tedesca di Franz Anton Arnold) • Il e il parte (Tove Marita Sjöberg - Soprano; Waldaube: Yvonne Minton, mezzosoprano; Waldemar: Wolfgang Giezelsperg Kassel, tenore; Klaus Narr: Robert Teer, tenore) Un cantone: Siegmund Nimigern, basso; Uwe Friedrichsen, voce recitante • Direttore Zubin Mehta • Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana • Maestro del Coro Gianni Lazzeri • Coro maschile di Praga diretto da Miroslav Kozel • Edgar Varèse: Integrale, per strumenti a fiato e percussioni (Elementi della Los Angeles Philharmonic) • e Los Angeles Percussions - diretti da Zubin Mehta
- 20.15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA** a cura di **Giuseppe Pugliese** LA KOVANCHINA Drama popolare in cinque atti di **Modesto Mussorgski** (Orchestra di Rimski-Korsakov) Direttore **Athanas Margaritov** Orchestra dell'Opera Nazionale di Sofia e Coro • Svetoslav Obretenov • di Sofia (Ved. nota a pag. 94)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO** Sette arti

- 11 — La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari e Scuola Media) La macchina meravigliosa: la memoria, a cura di Luciano Sterpellone
- 11.30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11.40 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO** Michelangelo Rossi: Toccata Villi (Organista: Ferruccio Vignanello) • Arcangelo Califano: Trio-Sonata in re maggiore per flauto, oboe e clavicembalo (Trio Barocco di Montreuil) • Heinrich Biber: Partita in re minore per due violini in scordatura e basso continuo, dalla « Harmonia artificiosa-eriosa » (1712) Sonata « All'amanda » - Giga con variazione I e II - Aria - Sarabanda con variazione I - Il Finale (Complesso strumentale « Atrius » di Bruxelles)
- 12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI** **Goffredo Petrassi** Otetto di ottoni, per quattro trombe e quattro tromboni (Complesso « The Edward Tarr Brass Ensemble ») Due Liriche di Saffo, per soprano e pianoforte: Tramontata è la luna - Invito all'eremo (Maria Vittor, Romano, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Ottavio Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni)

- 15.35 Pagine rare della lirica** Antonio Gatti • Tu m'aspettasti al mare • Baldassarre Galuppi: Tolo-me • Se mai senti spirarti sul volto • **Itinerari sinfonici: Citazioni rossiniane** Ottorino Respighi: La boutique fantasque, su musiche di Rossini • Benjamin Britten: Scores musicales, suite n. 1 per piccola orchestra • Racine, su musiche, suite n. 2 per piccola orchestra • Listino Borsa di Roma
- 17.10 Bollettino transistabilità strade statali**
- 17.25 IL CLASSE UNICO** Il sogno del bambino di Vincenzo Loriga e Paola Mazetti S. Perseguitati e persecutori
- 17.45 Scuola Materna** Trasmissione per le Educatrici: introduzione all'ascolto, a cura del Prof. **Franco Tadini** • Da grande farò l'infermiere • racconto sceneggiato di Ruggero Yvon Quintavalle • Regia di Massimo Scaglione
- 18 — IL SENZATITOLO** Localistico varietà, a cura di **Antonio Lubrano** - Regia di Arturo Zanini
- 18.20 Dal Festival del jazz di Pori 1973 JAZZ DAL VIVO**, con la partecipazione del Quartetto Mc Coy Tyler
- 18.45 PICCOLO PIANETA** Rassegna di vita culturale C. Freschi: Orientamenti e prospettive dell'assistenza psichiatrica ospedaliera • L'origine • La natura del quasar: un mistero tuttora insoluto • P. Brenna: Le perforazioni della membrana timpanica e i progressi della chirurgia • Taccuino

- 21.30 Il malinteso** Tre atti di **Albert Camus** Traduzione di Vito Pandolfi: Marta • Maria Fabiani • Jan • Lucia Morlacchi • Maria • Francesco Gratioli • Il vecchio domestico • Sante Calogero • Regia di **Flaminio Bollini** (Registrazione) Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.

23.01 Invito alla notte - 0.06 Musica per tutti - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Acquarello italiano - 2.06 Musica sinfonica - 2.36 Sette note intorno al mondo - 3.06 Invito alla musica - 3.36 Antologia operistica - 4.06 Orchestra alla ribalta - 4.36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5.06 Fantasia musicale - 5.36 Musica per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Lasciamo che il bambino beva liberamente quando ha voglia

Le mamme spesso temono che il bambino, tanto più se piccolo, beva eccessivamente ed a volte evitano di lasciarlo bere per non farlo sudare. Questa abitudine non risponde certo ai principi della fisiologia. Tenga conto la mamma che il corpo di un neonato è composto per la massima parte di acqua. Acqua è più del 70% del suo peso. Questa grande quantità di acqua e di sali in essa contenuti, sono sottoposti ad un continuo rinnovamento in rapporto ai numerosi compiti che devono svolgere per mantenere in vita l'organismo. L'acqua quindi deve essere sempre fornita in quantità adeguata. Il fabbisogno medio entro i primi sei mesi di vita del bambino è notevole. Raggiunge i 100/150 grammi per chilogrammo di peso ogni giorno. Dell'acqua ingerita, il 59% è utilizzata per il mantenimento della diure-

si, il 33% serve per la termoregolazione e solamente l'8% è destinato ai bisogni della crescita e come riserva. È importante dunque per il bambino bere abbondantemente. È opportuno è scegliere un'acqua adatta in grado di apportare i sali e le sostanze necessarie al suo equilibrio biologico. L'acqua Sangemini per il suo giusto contenuto di sali minerali è in grado di svolgere un'attività fisiologica favorevole allo sviluppo del bambino. La Sangemini risponde ai requisiti indispensabili per svolgere questa attività depuratrice ed equilibratrice. Per questo l'acqua Sangemini viene consumata non solo dai bambini, ma anche dagli adulti. La Sangemini, per la sua azione fisiologicamente favorevole alla vita delle cellule può essere bevuta anche in abbondanza con benefici risultati.

Autorizzato dal Ministero della Sanità con decreto n° 3759 del 5.11.73

PROGRAMMA NAZIONALE ORE 19,55



ACCADEMIA

CORSI PROGRAMMATI PER L'INSEGNAMENTO A DISTANZA AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA P.I.

**PRESENTA RICCARDO PALADINI IN
diventare uno che conta: tu puoi**

Alcuni dei 100 corsi Accademia: SCUOLA MEDIA - RAGIONIERE - GEOMETRA PERITO INDUSTRIALE - MAESTRA - SEGRETARIA - STENO-DATTILO - LINGUE DISSEGNO E PITTURA - PROGRAMMATORE IBM - PAGHE E CONTRIBUTI - GIORNALISTA - ARREDAMENTO - FIORINISTA - VETRINISTA - ISTITUTO ALBERGHIERO - FOTOGRAFO - RECITAZIONE REGIA E PRODUZIONE - CINE TV - INFORTUNISTICA STRADALE - ESTETISTA - SARTI - DISSEGNO TECNICO - RADIO TV - MECCANICO - ELETTRAUTO - IMPIANTI ICRALUCILI - TORNIERE - SALDATORE - EDILE

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/R - 00165 Roma
Inviatemi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

Nome _____ Cognome _____ Età _____
Via _____ Città _____

TV 19 febbraio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
1ª puntata
(Replica)

12,55 Bianconero
a cura di Giuseppe Giacobazzi

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Grappa Julia - Camay - Fette Buitoni Vitaminizzate - Caffè Qualità Lavazza)

13,30 TELEGIORNALE
Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10-14,40 Una lingua per tutti
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
18ª trasmissione (Folge 14)
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare
(Il Ciclo) Impariamo ad imparare - **Comunicare ed esprimersi (6°)**, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti

16,20 Scuola Media
Le materie che non si insegnano - **Dittatore tra le due guerre: Il fascismo - (5°)** Le scelte del fascismo, a cura di Enzo De Bernard, Ignazio Lidonni - Consulenza di Franco Gaeta, Emma Natta - Coordinamento di Antonio Amoroso - Regia di Elena De Merik

16,40 Scuola Media Superiore
Informatica, corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli, a cura di Fiorella Lozzi-Indrio e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese, Giuliano Rosaia - Regia di Ugo Palermo - (12ª) Confronto fra il CANE e calcolatori reali

17 — Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Prodotti Lotus - Milkana Oro - Acqua Sangemini - I Dixan - Mars barra al cioccolato)

per i più piccini

17,15 Ciondolino
tratto dal libro di Vamba
Adattamento televisivo di Alessandro Brissoni e Lia Pierotti Cei
Seconda puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Franca Zucchelli
Regia di Alessandro Brissoni

la TV dei ragazzi

17,45 Professor Baldazar
Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
L'invasione dei cucciai volanti
Prod.: TV Jugoslavia

17,55 Enciclopedia della natura
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Balene, delfini e uomini
Realizzazione di Michele Romano

Gong

(Margarina Gradina - Società del Plasmone - Sapone Fa)

18,45 Sapere
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
Seconda serie
a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco
Regia di Amleto Fattori
2ª puntata

19,15 Tic-Tac
(Tio Pepe - Macchine per cucire Singer - Certosino Galbani - BioPresto)

Segnale orario

La fede oggi
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascio

Oggi al Parlamento
(Edizione serale)

Arcobaleno
(Lacca Libera & Bella - Buondi Motta - Accademia)

Che tempo fa
Arcobaleno
(Verpoorten liquore all'uovo - Dash)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
Carosello

(1) Acqua Sangemini - (2) Bassetti - (3) Aperitivo Cynar - (4) Pavolini - (5) Bagnoschioma Vidal
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Cinetelevisione - 4) Cast Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

Parmalet

20,40 Libri in casa
a cura di Luigi Baldacci
LE TIGRI DI MOMPRACEM
Un programma scritto nel 1883 da Emilio Salgari
e dai redattori del quotidiano veneziano *La Nuova Arena*
riletto da Ugo Gregoretti
Personaggi e interpreti:
Sandokan Luigi Proietti
Primo redattore Ruggero De Daninos
Secondo redattore Rossano Jancuti
Il capostazione Giovanni Conforti

(Il Nazionale segue a pag. 50)

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE STRANIERE: Corso di inglese per la Scuola Media.

Prima classe - Viene ripetuto integralmente l'episodio di Connie la quale, mentre è sola in casa, riceve l'imprevista visita di due ladri.

Contenuto linguistico: frasi negative e interrogative. Gli indefiniti «some» e «any». Uso di «there is» (c'è) e «there are» (ci sono).

Seconda classe - Viene replicato l'intero episodio di Connie, che troviamo in volo quale «hostess» su un aereo di linea, alle prese con una bambina capricciosa e ostinata.

Contenuto linguistico: verbi che reggono l'infinito. Il futuro con «will». Frasi impersonali (espressioni del tempo).

Terza classe - Steve, Richard e Slim John, per sfuggire alla caccia degli automi, si recano in una agenzia di noleggio di auto per andare fuori Londra. Ma dalla sala di controllo li dott. Brain segue le loro mosse e invia al loro inseguimento un'auto veloce con due automi. I tre amici, accortisi di essere inseguiti, deviano in una strada di campagna.

SAPERE: I fumetti - Seconda puntata



Lio di Antonio Rubino, uno dei «balillini» dei fumetti di propaganda fascista

ore 18,45 nazionale

Un piccolo salto indietro nel tempo: questa trasmissione esaminerà i modi in cui il fumetto si esprime, o fu costretto ad esprimersi, durante gli anni del fascismo. Anche la storia del fumetto in quegli anni rifletteva la storia della stampa quotidiana e periodica di quel periodo: accanto ai fumetti di diretta ispirazione fascista, come quelli del Balilla, supplemento del Popolo d'Italia, organo del par-

tito fascista, ve ne erano altri, che dovettero adeguarsi alle direttive impartite dal famoso Minculpop (Ministero della Cultura Popolare). Spesso il fumetto fu usato come semplice strumento della propaganda fascista: in particolare fu usato per mobilitare la gioventù inquadrata nelle organizzazioni fasciste, ma con la fine del fascismo finirono miseramente anche tutti gli «eroi di cartone» da esso creati: e anche i fumetti poterono tornare ad essere strumenti più liberi di divertimento.

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Secondo una recente esortazione del Pontefice, nel colloquio domenicale con i fedeli raccolti in piazza San Pietro, a riflettere sul «rapporto nuovo operativo fra genitori e la scuola», nella trasmissione de La fede oggi vengono illustrate le innovazioni legislative per la gestione delle scuole di tutti gli ordini che entreranno in vigore nel prossimo mese di ottobre. Di esse ci si sta occupando con crescente attenzione negli ambienti interessati alla formazione dei giovani. Il presidente dei maestri cattolici prof. Carlo Buzzi e l'esperto in problemi educativi dei Ma-

rianisti prof. Ambrogio Albano, presentati dal giornalista Angelo Gaiotti, illustrano le nuove forme elettive di corresponsabilità dei genitori nel sistema di direzione degli istituti, accanto al personale della scuola. La scuola italiana si appresta a riprendere il suo rapporto diretto con la società, sia pure per una via inizialmente forse difficile e faticosa: per questo è doveroso avviare una riflessione puntuale. I cristiani in particolare, per i quali la nuova legge risponde ad antiche attese di valorizzazione della famiglia, scorgono in questo fatto l'occasione di una testimonianza e di un servizio concreti e coerenti con il tempo presente.

Formitrol® ci aiuta...

Le pastiglie di Formitrol, grazie alla loro azione batteriostatica, sono un valido aiuto del nostro organismo per la cura del raffreddore e del mal di gola.



AUT. N. 827 DEL MIN. SAN. 1/0/59

WANDER **FORMITROL** MILANO



BANDO DI CONCORSO PER MUSICHE DA CAMERA

L'Azienda Autonoma di Soggiorno di Portofino bandisce un concorso per

UN BRANO DI MUSICA DA CAMERA PER UNO O DUE O TRE ESECUTORI, ESCLUSO L'AUSILIO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE DI DURATA NON SUPERIORE AI DODICI MINUTI.

I manoscritti con le relative parti di esecuzione, fungendo da iscrizione, dovranno pervenire alla Segreteria del Concorso presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno di Portofino, via Roma 35, 16034 Portofino (GE) entro e non oltre il 15 giugno 1974.

Per informazioni e richieste di bando, rivolgersi alla Segreteria del Concorso presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno di Portofino, via Roma 35, 16034 Portofino (GE), telefono (0185) 69024.

La Segreteria del Concorso non s'impegna alla restituzione dei manoscritti.

I concorrenti al Concorso potranno partecipare: attraverso il sistema del « MOTTO », da riportare su busta chiusa contenente le generalità dell'autore oppure in nome proprio. Il Concorso per questa 1^a Edizione è riservato ai cittadini italiani senza limiti di età.

La Giuria composta dal M^o Goffredo Petrassi, Presidente, e dai Maestri Sylvano Bussotti, Aldo Clementi, Luigi Cortese e Franco Donatoni, membri, esaminerà i lavori entro il 25 giugno 1974 scegliendo un massimo di sei lavori che verranno eseguiti nel 6^o Concerto « I CONTEMPORANEI », venerdì 20 settembre 1974 nell'ambito del Festival « 3^o Settembre Musicale Internazionale di Portofino ». Dopo l'esecuzione del concerto, dedicato esclusivamente alle opere prescelte, la Giuria si riunirà per assegnare i premi.

La Giuria ha a disposizione:

- Un primo premio di L. 500.000
- Un secondo premio di L. 300.000
- Un terzo premio di L. 150.000.

I manoscritti in numero di 2 copie per ogni esecutore dovranno giungere alla Segreteria del Concorso entro e non oltre il 15 giugno 1974.

Le opere concorrenti non dovranno essere state premiate né segnalate ad altri concorsi.

La Giuria è libera sull'assegnazione o meno dei premi come sulla possibilità di segnalazioni.

I concorrenti s'impegnano a rispettare il regolamento del Concorso. Per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Genova.

Nazionale

(segue da pag. 48)

Terzo redattore Alberto Marché
Lombroso Roberto Pistone
Redattrice di moda Carmen Scarpitta
Una signora borghese Wilma D'Eusebio
Un signore borghese Gino Sabbatini
Yanez Antonio Dimitri
Patan Francesco Cagossi
Giro Batol Santo Versace
Primo correttore di bozze Dino Emanuelli
Direttore de « La Nuova Arena » Armando Bandini
L'ubriaco Toni Barpi
Secondo correttore di bozze Romano Magnino
Il signore degli otto pianoforti Francesco Cavossi
Il negro con il mastino Dominique Ngandu
Lord James Guillonk Carlo Hintermann
Marianna Guillonk Carmen Scarpitta
Due signori in birreria Giovanni Morelli
Avv. Fagioli Bob Marchese
Il giovane di studio Antonio Lo Faro
Il baronetto William Rosenthal
Onorevole Pullé Ruggero De Daninos
Il reduce della poesia Santo Versace
Un altro reduce Lando Noferi

La voce del narratore è di Mario Brusa

Scene e costumi di Eugenio Guaglieminetti

Regia di Ugo Gregoretti

Doremi

(Shampoo Morbidi e Soffici - Cintura Elastica Dr. Gibaud - Supermercati Pam - Scatto Perugia - Gruppo Industriale Ignis)

22,10 Juke-box classico

G. Verdi: Simon Boccanegra: « Come in quest'ora bruna »; G. Verdi: Il Trovatore: « D'amor sull'ali rosee »; G. Puccini: La rondine: « Ore dolci e divine »

Soprano Marcella Pobbe

Regia di Alberto Gagliardelli

Break 2

(Linea Cosmetica Rujel - Amaro Ramazzotti)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

17,30 TVE - Progetto

Programma di educazione permanente

coordinato da Franco Falcone

- Economia

L'intervento pubblico

a cura di Giancarlo D'Alessandro

Regia di Vittorio Lusvardi

- Arte

Paesaggio artificiale: le ville romane

a cura di Stefano Ray

Regia di Cesare Giamotti

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 Notizie TG

18,25 Nuovi alfabeti

a cura di Gabriele Palmieri

a cura della collaborazione di Francesca Pacca

Presenta Fulvia Carli Mazzilli

Regia di Gabriele Palmieri

18,45 Telegiornale sport

Gong (Lucidatrice Hoover - Tortellini

Star - Schick Injector)

19 - LE FARSE DI PEPPINO

Don Raffaele il trombone

Un atto umoristico di Peppino De

Filippo

Personaggi e interpreti:

(in ordine di apparizione)

Amalia

Lisa

Raffaele Chianese

Nicola Belfiore

Il compare

Aldo Fioretti

Luigi

Gargiulo

Elaborazioni musicali di Luigi Vinci

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Giovanna La Placa

Direzione artistica di Peppino De

Filippo

Regia di Romolo Siena

(Le commedie di Peppino De Filippo so-

no pubblicate da Alberto Marotta)

(Replica)

Tic-Tac (Colussi Perugia - Amaro

Jorghe - Cera Overlay)

20 - Sinfonie d'opera

Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix, La Favorita, Don Pasquale
Direttore Elio Boncompagni
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Kicca Mauri Cerrato

Arcobaleno

(Pronto Johnson Wax - Grappa Julia - Pepsodent - Margarina Gradina)

20,30 Segnale orario TELEGIORNALE

Intermezzo

(Nutella Ferrero - Soffian - Filtrofiore Bonomelli - Fascia Bielastica Bayer - Mobili Presotto - Formaggio Milione)

21 - SOTTOPROCESSO

a cura di Gaetano Nanetti e Leonardo Valente

Regia di Luciano Pinelli

La casa

Doremi

(Shampoo Hégor - Formaggio Philadelphia - Aperitivo Aperol - Fette Buitoni Vitaminizzate - Gled Johnson Wax)

22 - Vinicci de Moraes in Italia

a cura di Pino Adriano e Sergio Bardotti

Regia di Pino Adriano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Tanz auf dem Regenbogen

Eine Filmgeschichte

13. Folge

Regie: Roger Burckhardt

Verleih: Le Réseau Mondial

19,25 Brennpunkt Erde

- Der Feldzug gegen die Malaria -

Filmberecht

Regie: Henry Brandt

Verleih: Telepool

19,55 Bergsteigen in Südtirol

Eine Sendung von Ernst Pertl

Mit Reinhold Messner

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

LE TIGRI DI MOMPRACEM

II | S X II | Q 'Libri in casa'
II | 34 | S



Gigi Proietti nei panni di Sandokan nello sceneggiato televisivo di Ugo Gregoretti

ore 20,40 nazionale

Quello che Ugo Gregoretti propone stasera non è un semplice sceneggiato tratto dalle pagine di *Emilio Salgari*, piuttosto una « lettura critica » del famoso romanzo *Le Tigri di Mompracem*. Il regista infatti intende mostrare insieme il fantastico mondo dello scrittore e l'ambiente sociale (l'Italia di fine Ottocento) in cui esso affonda le radici. Sul video le imma-

gini di Sandokan e dei tigrotti, di Yanez e della « perla di Labuan » si alternano con personaggi ed episodi della cronaca, tratti dal giornale *La Nuova Arena* di Verona sul quale il romanzo di Salgari apparve in appendice.

Interpreti principali dello sceneggiato di Gregoretti sono Luigi Proietti (Sandokan), Carmen Scarpitta (Marianna), Antonio Dimitri (Yanez). (Vedere un servizio alle pagine 22-24).

TVE - Progetto

ore 17,30 secondo

ECONOMIA — L'intervento pubblico. Partendo da una breve panoramica dell'intervento pubblico in alcuni settori economici ed in specie delle partecipazioni statali, con particolare riguardo alle motivazioni che stanno alla base dell'IRI, ENI, ENEL, si sottolinea la costituzione del CIPE, la funzione guida del settore pubblico ed il ruolo delle aziende a partecipazione statale nella politica di programmazione economica.

ARTE — Paesaggio artificiale: Le ville romane.

Diventa patrimonio delle Corti, la cultura artistica dell'Umanesimo produce,

sul piano del comportamento, il modello letterario del « cortegiano ». Il gentiluomo del Castiglione trova negli artisti coloro che sono in grado di dare forma all'ambiente fisico adatto ai propri raffinati ideali. Tipico di tale situazione è il fenomeno della creazione di un paesaggio esteticamente « artificiale » nella misura in cui il territorio non urbanizzato non viene più inteso come natura selvaggia ed ostile e come luogo di produzione agricola, sibbene in quanto « scena naturale » ove il « cortegiano » agisce e vive. Dai grandiosi progetti raffaelleschi per Villa Madama, fino a Villa Giulia, attraverso Caprarola, Frascati, Tivoli, Bagnaia, Bomarzo, la vicenda viene illustrata nelle sue origini e nelle sue implicazioni.

LE FARSE DI PEPPINO - Don Raffaele il trombone

ore 19 secondo

Don Raffaele il trombone è la farsa che segnò nel 1931 il debutto di Peppino De Filippo come autore teatrale. Racconta le disavventure di uno scalinato musicista, Raffaele Chianese. Per smentire la meri-

tatissima fama di tetteatore iellato don Raffaele si lascia convincere da uno strano personaggio ad accettare l'ingaggio per una favolosa tournée intorno al mondo. Ma quando ormai la fortuna sembra a portata di mano ingaggio, soldi e successo svaniscono come sono arrivati.

SOTTOPROCESSO: La casa

ore 21 secondo

La casa è da tempo, in Italia, uno dei problemi più assillanti. Le nuove abitazioni, che nel 1972 furono poco più di 200 mila, si aggirano per il 1973 attorno alle 230 mila unità. Secondo gli esperti, ne occorrerebbero invece almeno 490 mila all'anno. Questa carenza è fonte di tensioni sociali, provoca una costante tendenza all'aumento degli affitti, non consente di risolvere definitivamente il problema delle abitazioni antichissime e delle baracche. Sottoprocesso affronta il problema sotto

un profilo specifico: quello dell'intervento pubblico nell'edilizia. Le case che si sono costruite sono per il 95 per cento dovute all'iniziativa privata. Lo Stato interviene per il rimanente. Questa percentuale è notevolmente più elevata negli altri Paesi europei. Il dibattito in studio fra il dottor Franco Brattico, già presidente della Gescal, e il prof. Giuseppe Campos-Venuti, consigliere della Regione emiliana, è rivolto ad individuare le strade da seguire per incrementare l'intervento dello Stato nell'edilizia, e per rispondere ai quesiti relativi a come, dove e chi deve costruire.

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

trimestrale di cultura e informazione musicale

3/4

LUGLIO/DICEMBRE 1973

Ivan Vandro, *La notazione musicale strumentale del Buddismo tibetano.*

Tito Gotti, *Beethoven a Bologna nell'Ottocento* (II).

Leonardo Pinzauti, *Un critico dell'Ottocento: G. Alessandro Biagi.*

Donata Schwendimann Berra, *Interesse di Buchner e Berg per i Volkslieder.*

Gianfranco Vinay, *Charles Ives e i musicisti europei: anticipazioni e dipendenze.*

Luca Lombardi, *Rivoluzione della musica e musica della rivoluzione - Hanns Eisler, o di un'alternativa.*

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

trimestrale di cultura e informazione musicale

La « Nuova Rivista Musicale Italiana » fornisce un panorama completo della vita musicale italiana e internazionale; è un valido strumento di aggiornamento e informazione sulle recenti acquisizioni nel campo della storiografia musicale.

Il sommario della NRM comprende una parte di saggi, critica, musicologia, documenti, colloqui con musicisti; un ampio servizio di corrispondenze dall'Italia e dall'Estero, in cui il lettore è tenuto al corrente della vita musicale dei principali centri; rubriche in cui vengono segnalati e recensiti nuovi libri, edizioni musicali e dischi; uno spoglio sistematico dei più importanti periodici il cui contenuto può essere passato in rassegna in forma veloce e riassuntiva; infine notizie e informazioni su festival, concorsi, eccetera. Del contenuto di ogni annata si pubblica un indice analitico.

La NRM è stata fondata nel 1967. Ha ottenuto i più ampi consensi da studiosi e musicisti di tutto il mondo.

La NRM pubblica ogni anno 4 fascicoli di circa 160 pagine ciascuno.

Un numero: Italia L. 2.000 Estero L. 3.000
Abbonamento ordinario: Italia L. 6.000 Estero L. 10.000

Abbonamento speciale riservato esclusivamente per abbonati a istituzioni liriche e concertistiche e insegnanti di musica presso conservatori, istituti pareggiati o scuole pubbliche, solo per l'Italia: L. 5.000. L'offerta di questo abbonamento speciale è limitata all'anno 1974.

Sono disponibili presso le librerie ERI di Torino e Roma le seguenti annate o numeri singoli arretrati, completi di indici analitici: 1967 (4 fascicoli), 1968 (6 fascicoli), 1969 (6 fascicoli), 1970 (6 fascicoli), 1971 (6 fascicoli), 1972 (6 fascicoli). I fascicoli arretrati e le annate complete possono essere richiesti a: ERI - Via del Babuino, 51 - 00187 Roma, oppure a: ERI - Via Arsenale, 41 - 10121 Torino.

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 51 - 00187 Roma

radio

martedì 19 febbraio

calendario

IL SANTO: S. Mansueti.

Altri Santi: S. Gabino, S. Publio, S. Giuliano, S. Marcello.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,23 e tramonta alle ore 18,02; a Milano sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,55; a Trieste sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,36; a Roma sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,46; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1473, nasce a Thorn lo scienziato Niccolò Copernico.

PENSIERO DEL GIORNO: Una cosa bella è una gioia eterna. (Kest).



Il maestro **Pierre Dervaux** dirige l'opera «**I pescatori di perle**» di **Georges Bizet** in onda alle ore **20,05** sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 **Discografia Religiosa**: «La Messa nella musica, dalle origini ad oggi», di P. Vittore Zecara. «Il Romanticismo italiano (Cherubini, Rossini, Verdi, Puccini)». 19,30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Filosofi per tutti», del Prof. Gianfranco Morra. «Tommaso, o dell'analogia». «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Barocco. «Mane nobiscum» invito alla preghiera di Don Paolo Milan. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Santes christo-paenens (2). par A. Semois. 21 **Recita del S. Rosario**. 21,15 Neue Bestrebungen im Institut der Englischen Frauen, von M. Edelburg Solzbacher. 21,15 Five Dedicated Women: S. Isabella of Castile. 22,15 Abc do Afo Santo. 22,30 Certas a Radio Vaticano. 22,45 **Ultim'ora**: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Mons. Salvatore Garofalo. «I paesi difficili del Vangelo». «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,19 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 **Matilde**, di Eugenio Sue. 13,25 Potpourri musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Scienze (Replica del Secondo Programma). 16,35 Al quattro venti in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intervento. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 - **Valentine, robes et manteaux**». Inchieste poliziesche di Roberto Car-

tese. Regia di Battista Kleingut. 21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 **L'ultima probabilità**. Radiodramma di Louis C. Thomas. Traduzione di Severio De Marchi. Karine: Mariangela Welts; Laurent: Mario Rovati; L'annunciatore: Mario Bajo. Regia di Alberto Canetta. 22,50 Ritmi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RBRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». **Giorgio Federico Ghedini**: Quattro duetti su testi sacri per due voci e pianoforte. **Nicos Skalkottas**: Cinque danze greche per orchestra d'archi; **Jacques Offenbach** (elabor. Luciano Sprizzi): Valzer, Terzetto e Quartetto da «Un marito alla porta»; **Carl Davis**: «Pubcrawl», cantata per tre voci maschili e sette strumenti. 18 Informazioni. 19,05 Musica folkloristica. 19,25 Dischi vari. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Francesco per l'età matura. 19,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - **Novitade**». 19,40 **Matilde**, di Eugenio Sue (Replica del Primo Programma). 19,55 Intervento. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Franz Joseph Haydn**: Sonata n. 40 in mi bem. magg. Hob. XVI/25 per pianoforte; **H.J. Hespous**: «Fahrl-brüchig» per vc., corno di bassetto e piccoloceleste; **Francesco Hoch**: «C'è Carl e Carl» per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte. 20,45 Rapporti '74: Terza pagina. 21,15 Musica da camera. **Ludwig van Beethoven**: Sonata n. 8 in sol magg. per violino e pianoforte op. 30,3 (Yehudi Menuhin, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte); **Francis Poulenc**: Sonata per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Ludwig van Beethoven: Ouverture per l'onomatopico dell'Imperatore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierre Dervaux). • Antonin Dvorak: Valzer in re bemolle maggiore (Elementi dell'Ottetto Filarmonico di Berlino). • Robert Schumann: Introduzione e Allegro appassionato, per pianoforte e orchestra (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislaw Wislowski). • Gioacchino Rossini: Toast pour le nouvel an (Complesso vocale della Società Cameristica di Lugano diretto da Edwin Loehrer). • Georges Bizet: Carmen: Danza gitana (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

6,39 **Progression**

Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
Replica della 6ª lezione

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Edward Elgar: Sospiri, per archi, arpa e organo (Orchestra da Camera dell'Accademia di «St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner). • Jean Sibelius: Valse triste (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan). • Henry Wieniawski: Polacca in re maggiore per violino e pianoforte (Kulka Konstanty,

violino, Elvira Malinowska, pianoforte). • Michael Haydn: Concerto per tromba e orchestra (Tromba Maurice André - Orchestra da Camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair).

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, a cura di Giuseppe Morello
GIORNALE RADIO

8 — Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO
Pesce (Nicola Di Bari). • Quanto amore (Giovanna). • Il mio canto libero (Lucio Battisti). • Mediterraneo (Milva). • Perché ti ami (I Camaleonti). • Come facette mammeta (Sergio Bruni). • La ballata del mondo (Orietta Berti). • Violino tzigano (Stanley Black).

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**

Interrogativi, perplessità, pettegolezzi d'attualità di **Marchesi e Verde**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia**

in trenta minuti

EROS PACINI in «Tartufo» di Moliere. Traduzione di Cesare Garboli. Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna** (Realizzazione effettuata negli Studi di Genova della RAI).

14 — **Giornale radio**

14,07 **Corrado** presenta:

CHE PASSIONE
IL VARIETA'!

Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da **Florence Fiorentini** con **Giusy Raspanti** Dandolo. Complesso diretto da **Aldo Saitto**. Regia di **Riccardo Mantoni**.

14,40 **L'AMMUTINAMENTO DEL BOUNTY**

Originale radiofonico di **Mauro Pezzati**. Compagnia di grossa di Firenze della RAI - 7ª puntata

Il capitano Peter Heywood: **Adolfo Geri**; Peter Heywood giovane: **Enrico Bertorelli**; il comandante: **William Bligh**; Roldano Lupi; Fletcher Christian: **Tino Schirring**; John Fryer: **Antonio Guidi**; Churchill: **Ezio Bussio**; Morrison: **Dante Biagioni**; Sanders: **Carlo Ratti**; Ottoo: **Mario Bardella**; Nelson: **Giancarlo Adon**; Byrne: **Aldo Bianchini**; Il dottor Ledward: **Giuseppe Pertile**; Quintal: **Giorgio**

Gusso; Young: **Manlio Guardabassi** ed inoltre: **Gabriele Carrara** e **Sebastiano Calabro** - Regia di **Dante Raiteri** (Replica)

— **Formaggio Invernizzi Milione**

Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Claudio Novelli** e **Francesco Forti** - Regia di **Marco Lami**

Giornale radio

17 — **POMERIDIANA**

Programma per i ragazzi

17,40 **CRONACA DI DUE REGNI BIZZARRI CON DANNI, BEFFE E INGANNI**

Romanzo di **Nico Orengo**

Musiche di **Romano Farinati**

Regia di **Massimo Scaglione**

Tredicesimo ed ultimo episodio

18 — **Alberto Lupo** con **Paola Quattrini** presenta:

Le ultime 12 lettere

di uno scapolo

viaggiatore

Un programma di **Umberto Ciappetti** - Regia di **Andrea Camilleri** (Replica)

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale

a cura di **Ruggero Tagliavini**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,27 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

a cura di **Pina Carlini**

Testi di **Giorgio Zinzi**

20,05 **I pescatori di perle**

Opera in 3 atti di **E. Cormon** e **Michel Carré**

Musica di **GEORGES BIZET**

Lella Janine Micheau

Nadir Nicolai Gedda

Zurga Ernest Blanc

Nourabad Jacques Mars

Direttore **Pierre Dervaux**

Orchestra e Coro del Théâtre National de l'Opéra-Comique di Parigi

(Ved. nota a pag. 95)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22,15 **L'arrivo della patata** in Europa.

Conversazione di **Luciano Stempelone**

22,20 **Musica leggera dall'Ungheria**

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine: **Chiusura**

19-526

Long Playing

Selezione dai 33 giri

a cura di **Pina Carlini**

Testi di **Giorgio Zinzi**

20,05 **I pescatori di perle**

Opera in 3 atti di **E. Cormon** e **Michel Carré**

Musica di **GEORGES BIZET**

Lella Janine Micheau

Nadir Nicolai Gedda

Zurga Ernest Blanc

Nourabad Jacques Mars

Direttore **Pierre Dervaux**

Orchestra e Coro del Théâtre National de l'Opéra-Comique di Parigi

(Ved. nota a pag. 95)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22,15 **L'arrivo della patata** in Europa.

Conversazione di **Luciano Stempelone**

22,20 **Musica leggera dall'Ungheria**

Paola Quattrini (ore 18)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Carlotta Barilli
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gianni Morandi e Ringo Starr**
Vidi che un cavallo, Have you seen my babe, Scende la pioggia, Photograph, L'espion, You are sixteen, L'abbandono, Six o'clock, Al bar al muore, Oh my way, Teresa, You and me, babe
— Formaggino Invernizzi **Milione**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
PRIMA DI SPENDERE
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 L'ammutinamento del Bounty**
Originale radiofonico di Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 74 puntata
Il capitano Peter Heywood: Adolfo Geri; Peter Heywood giovane: Enrico Bertorelli; Il capitano: William Bligh; Roldano Lupi; Fletcher Christie; Tino Schirizzi; John Fryer; Antonio Guidi; Churcilli; Ezio Busso; Morrison; Dante Biagini; Sanders; Carlo Ratti; Otto; Mario Bardella; Nelson; Giancarlo Padoan; Byrne; Alfredo Bianchini; Il dottor Ledward; Giuseppe Pertile; Quintai; Giorgio Gussio; Young; Manlio Guardabassi ed inoltre: Gabriele Carrara e Sebastiano Calabrò - Regia di Dante Raiteri
— Formaggino Invernizzi **Milione**
- 9,50 CANZONI PER TUTTI**
Racconti di te (Bruno Martino) • Piccolo mondo mio (Gianna Pini) • Amore, cuore mio (Massimo Ranieri) • Piccola strada di città (Maria Sanna) • Giochiamo insieme (Exploit) • Sera (Giugliola Cinquetti) • Indimenticabile (Gianni Davoli) • Questo amore un po' strano (Giovanna) • Un anno fa (Il y a juste un an) (Adamo) • Mi... ti amo (Marcella)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zuconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampà
- 10,35 Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Un giro di Walter**
Incontro con Walter Chiari
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
B. R. & M. Gibb: Saw a new morning (The Bee Gees) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Piccoli: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • Stevens: Sittin' (Cat Stevens) • Leeuwen: Let me carry your bag (Shoking Blue) • Battisti-Mogol: Sette e quaranta (Lucio Battisti) • McLean: Vincent (Don McLean) • French-Radley-Morris-Friend: What the heck (Dr. Marigold's) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Drayton-Smith: No matter where (G. C. Cameron) • Mitchell: Ralied on robbery (Jon Mitchell) • Leander: Roly poly (Hot Rocks) • Nash: Wild tales (Graham Nash) • Jackson-Smith-Miner: Higher and higher (Bette Midler) • Quaterman: Thanks dad (Joe Quaterman and Free Soul) • Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole) • Riccardi-Albertelli: Rimani (Drupe) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Gamble-Huff: Drowning on a sea of love (Snafu) • Tex: I've seen enough (Joe Tex) • Faith: Freedom (Faith) • McDowell: Write me a few of your lines (Bonnie Raitt) • McCartney: Helen wheels (Paul McCartney and Wings) • Dozier-Holland: Nowhere to run (Tina Harvey) • Don Backy: Zoo (Don Backy) • Testa-Malgoni: Faa' qualcosa (Mina) • Harvey-McKenna: Swamp snake (Alex Harvey Band) • Robinson: Your wonderful sweet sweet love (The

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- Supremes** • Graham: There it is (Tyrone Davis) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • O'Sullivan: Why oh why oh why (Gilbert O'Sullivan) • Anonimo: Eclipse (Gato Barbieri) • Lane-Westlake: How come (Ronnie Lane) • Tavernese-Salerno: Quadro lontan (Adriano Pappalardo) • Venditti: Il treno delle sette (Antonello Venditti) • Les Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Coyne: Mummy (Kevin Coyne) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Mann: Joybringer (Manfred Ann's Earth Band) • Farrell-Janssen-Hart: Money money (The Partridge Family) • Moore: One more river to cross (Canned Heat) • Fultermann-Nivison: Brooklyn (Wizz) • Townshend: The real me (The Who) • Bowie: Sorrow (David Bowie)
— Crema Clearasil
- 21,25 Raffaele Cascone** presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**

- 7,05 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replica del 18 luglio 1973)
- 8,05 Filomusica**
9,25 Editoria alternativa. Conversazione di Gabriella Siga
- 9,30 L'angolo dei bambini**
Anonimo: • Ah, vous dirai-je maman •, canzone popolare francese per bambini (Floryth Kornac, voce solista; Hans Kornac, pianoforte e violino; Claudio Bucarella, violino; Giorgio Ravenna, violoncello) • Bernardo Pasquini: Il ceco, toccata per cembalo (Toscani) • Beniamin Britten: Interludio per arpa, da • A ceremony of Carols •, op. 28 (Arpista Osian Ellis) • Claude Debussy: Serenata della bambola, n. 4 da • Children's corner • (Pianista Walter Gieseking) • Filippo Azzaiolo: • O spazaccanini •, villotta del fiore a 4 voci (Voci del Sestetto • Luca Marenzio • diretto da Piero Cavalli)
- 9,45 Scuola Materna**
Programmi per i bambini: • Da grande farò l'infermiera •, racconto sceneggiato di Ruggero Vign Quintavalle Regia di Massimo Scaglione (Replica)
- 10 — Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251 (Obobista Jacques Chabrier) • Orchestra da Camera della Radio diffusione della Saree diretta da Karl Ristenpart • Jean Bibieus: Il cigno di Tula, op. 22 n. 3, da • Quartetto leggenda •
- 13 — La musica nel tempo**
LE FRUSTRAZIONI DEL BELLO
di Gianfranco Zaccaro
Piotr Iljich Ciaikovski: Serenata in do maggiore op. 48, per archi (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Suite n. 2 in do maggiore op. 53 (Orchestra • New Philharmonia • diretta da Antal Dorati)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il Cavaliere avaro**
Opera in un atto e tre scene, dalla tragedia di Pushkin
Musica di SERGEI RACHMANINOV
Albert Lev Kuznetsov
Money Lender Aleksai Usmanov
Servant Ivan Budrin
Baron Boris Dobrin
Duke Sergei Yakovenko
Direttore Ghennady Zhodzhevsky
Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca
- 15,35 Il disco in vetrina**
Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6: Allegro - Andante - Adagio, Allegro molto; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4: Allegro con spirito - Andante, Allegretto, Allegro; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6: Allegro con spirito - Andante, Allegretto - Allegro (Complesso • Collegium Aureum •)
(Disco BASF-Harmonia Mundi)

- 19,15 Concerto della sera**
Mattia Vento: Due Sonate per cembalo e violino: in la maggiore op. 6 n. 5: Allegro non molto - Tempo giusto - in fa maggiore op. 5 n. 2: Allegretto - Allegro assai (Guido Mozart, violino; Luciano Bettini, cembalo) • Franz Joseph Haydn: Quartetto in si bemolle maggiore op. 9 n. 5 per archi: Poco adagio - Minuetto (Allegretto) • Largo cantabile - Fresto (Quartetto Dékany) • Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte; Allegro moderato - Scherzo - Largo - Finale (Allegro) (Miklos Perenyi, violoncello; Mario Guarino, pianoforte)
- 20,15 L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di Mario Messinis
• Karl Böhm •
Ultima puntata
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 X FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1973**
Fernand Vandenbogaerde: Proliferation III per clarinetto, contrabbasso e otto strumenti (1972-73) (Complesso Ars Nova • dell'O.R.T.F. diretto da Boris de Vito) • Goffredo Petrassi: Beattitudine per basso e cinque strumenti (1968) (Basso Mario Hainola • Complesso • Ars Nova • dell'O.R.T.F. diretto da Marius Constant) • Constantin Miereanu: Anfang (1973)

- da Kalevala (Corno inglese Louis Rosenblatt - Orchestra Sinfonica di Fieladelfia diretta da Eugene Ormandy) • Igor Stravinsky: Agon, balletto per dodici danzatori (Orchestra Sinfonica del Festival di Los Angeles diretta dall'Autore)
- 11 — La Radio per le Scuole**
Il ciclo Elementari
— La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia
— Leggere insieme, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 11,30 Intorno alla crisi degli intellettuali**
Conversazione di Marcello Camilucci
- 11,40 Capolavori del Settecento**
Giovanni Battista Viotti: Quartetto in do minore n. 2 (Jean-Pierre Rampal, flauto; Roger Lapauw, viola; Robert Gendry, violino; Robert Bex, violoncello) • Giovanni Battista Pergolesi: Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto e archi (Flautista Burghard Schaeffer - Orchestra da Camera • Norddeutsche • diretta da Mathieu Lange) • Georg Friedrich Handel: Concerto grosso n. 1 in sol maggiore op. 3 n. 3 (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra • Jean-François Paillard •)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Boris Porena
Musica per orchestra n. 2: En cadéau à Goffredo Petrassi; Cinque Bagatelle 1970; Sei Ländler in memoria di Serapione di Torino della RAI dir. Sergio Rossi)
- 16,20 Musica e poesia**
Johannes Brahms: Quattro Duetti op. 28 Die Nonne und der Ritter, su testo di Eichendorff - Von der Tür, su testo di Anonimo • Es rauscht das Wasser, su testo di Goethe • Der Jäger und sein Liebling, su testo di Fallersleben (Janet Baker, sopr.; Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Daniel Barenboim, p.) • Richard Strauss: Quattro ultimi Lieder, per soprano e orchestra: Frühling; September; Beim Schlafengehen, su testo di Hermann Hesse; Im Abendrot, su testo di Eichendorff (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 17,25 CLASSE UNICA**
Rapporto città-campagna nell'Europa occidentale tra il 1450 e il 1550, di Alaimo, De Vecchi, Pozzi
3. Sviluppo dei centri urbani
- 17,40 Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
- 18,05 LA STAFFETTA**
ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella
- 18,25 Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 LA TECNOLOGIA NELLA SCUOLA**
a cura di Luciano Burburan
2. L'esperimento di Frascati

- (Complesso • Ars Nova • dell'O.R.T.F. diretto da Boris de Vito)
- 22,15 DISCOGRAFIA**
a cura di Carlo Marinelli
- 22,40 Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 Invito all'arte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opera - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

HALLO, CHARLEY!"

TRASMISSIONI INTRODUTTIVE ALLA LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA ELEMENTARE

Questa serie di trasmissioni di inglese — che per la prima volta in sede televisiva si rivolge specificamente ai bambini — vuol rispondere, pur nei limiti della sua brevità e del suo carattere sperimentale, alla esigenza, sempre più diffusa e convalidata dalle ricerche degli esperti, di anticipare il contatto con le lingue straniere all'età infantile, che è dotata della massima duttilità e capacità di assorbimento linguistico.

Le trasmissioni si propongono di iniziare i bambini della Scuola Elementare a un primo contatto con la lingua inglese: nell'arco delle 32 lezioni vengono introdotte poco più di un centinaio di parole e alcune « strutture » elementari e fondamentali dell'inglese. Questo materiale linguistico viene presentato — secondo gli orientamenti della moderna didattica delle lingue — in situazioni e in attività giocose adeguate ai bambini di età fra i 6 e 10 anni circa. A questa impostazione si sono ispirate Grace CINI e Maria Luisa DE RITA, che hanno scritto i testi delle trasmissioni con la supervisione del curatore Prof. Renzo TITONE, psicolinguista e esperto dei problemi della didattica delle lingue.

Alle trasmissioni, guidate da un presentatore bilingue, Carlos DE CARVALHO, partecipano dei bambini, essi pure bilingui, che hanno il compito di rappresentare e in qualche modo coinvolgere, nelle varie situazioni e nei diversi giochi, i piccoli telespettatori.

La serie continuerà fino al prossimo mese di maggio con il seguente calendario settimanale:

MERCOLEDÌ: h. 15,40 (replica giovedì h. 10,10)

SABATO h. 15,40 (replica il lunedì successivo h. 10,10).

TV 20 febbraio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

I fumetti

Seconda serie a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco
Regia di Amleto Fattori
2ª puntata
(Replica)

12,55 Inchiesta sulle professioni

a cura di Fulvio Rocco
Le professioni del futuro: Aeronautica, spazio e telecomunicazioni di Enzo Tarquini
Seconda parte

13,25 Il tempo in Italia Break 1

(Dinamo - Buondi Motta - Aspirina C Junior - Margarina Gradina)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10-14,40 Insegnare oggi

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thierry
5ª - Lingua e linguaggio
Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Alberto Ca' Zorzi

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français

Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthouaud - Il faut manger pour vivre (17ª trasmissione) - Le débrouillard (18ª trasmissione) - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco

15,40 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley: Carlos de Carvalho

- Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (9ª trasmissione)

16 — Scuola Elementare

Impariamo ad imparare - C'è oggi, c'era una volta (6ª) Le piante crescono, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media

Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo e Alessandro Meliciani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - (5ª) La pace in Medio Oriente, di Giovanni Garofalo e Angelo Padovan - Regia di Mario Foglietti

16,40 Scuola Media Superiore

Il ciclo delle rocce - Edizione a cura di Lorena Preta - Consulenza di Delfino Insolera - Regia di Enrico Franceschelli - (5ª) Come mai ci sono ancora montagne

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Parmalat - Oil of Olaz - Scatto Perugini - Tortellini Barilla - Last al limone)

per i più piccini

17,15 Un mondo da disegnare

a cura di Teresa Buongiorno
Quarta puntata
Scene e presentazione di Gian Mesturino
Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 Urluberù

Un programma di cartoni animati di Anna Maria Denza
Felix il gatto-gatto

18 — Ridere ridere ridere

con Ben Turpin
in
Matrimonio di stato
Distr. Christiane Kieffer

18,15 Spazio

Il settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

Gong

(Lacca Libera & Bella - Orzoro - Invernizzi Strachinella)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'illusione scenica
L'illusione attraverso la parola di Pierre-Aimé Touchard e Georges Paumier

(Il Nazionale segue a pag. 56)

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

La serie attuale di inchieste sulle professioni, a cura di Fulvio Rocco, vuole, com'è noto, dare risalto a quelle specializzazioni che in futuro avranno maggiori possibilità di essere assorbite nel vasto processo tecnologico in corso. Dopo aver esaminato le eventuali attività cui possono dedicarsi i laureati in chimica, la rubrica ha ampiamente trattato del lavoro dell'ingegnere spaziale che attualmente presenta serie prospettive di sviluppo. Il programma di oggi si occupa invece dell'ingegnere delle telecomunicazioni. Tale specializzazione è oggi estremamente attuale, data la necessità di rapidi collegamenti per molti settori delle attività umane, stampa, industria, commercio, e lo sviluppo che tale tipo di comunicazione ha

avuto in questi ultimi anni. Di rilievo in questo campo è l'attività dell'Istituto di alta specializzazione Galileo Ferraris di Torino. Non vengono comunque dimenticate le numerose iniziative dell'Istituto Superiore delle Telecomunicazioni di Roma. Il servizio, diretto dal regista Enzo Tarquini, mostra alcune immagini di applicazioni pratiche della professione, girate, oltre che presso industrie, alla SIP e all'ITALCABLE. In questo modo vengono anche verificate le eventuali possibilità d'impiego nelle diverse attività del settore. A questo proposito si fa anche un accenno agli speciali corsi per tecnici che permettono di raggiungere ugualmente elevati gradi di specializzazione. L'inchiesta interesserà quindi non soltanto i laureandi o i laureati, ma anche i periti tecnici specializzati in telecomunicazioni.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE STRANIERE: En Français.

Il faut manger pour vivre (Preposizioni consecutive e finali) - Il primo quartiere di Parigi che si sveglia è quello di Les Halles (mercati generali). Julien, giovane studente squattrinato, per guadagnare un po' di soldi, si offre di scaricare ortaggi da un camion. Nello sketch Jacques è il proprietario di un bar e ha difficoltà a trovare una cameriera. L'occasione gli si presenta in Haydée che, vestita da hippy, suona la chitarra fuori del locale per raggranellare qualche soldo. Jacques le propone subito di prendere servizio e Haydée accetta anche se è inesperta del mestiere. Ma Jacques ha molta pazienza e le insegna a svolgere il ruolo di cameriera con dignità e perizia, lasciandole anche la libertà di cantare e suonare la chitarra, di tanto in tanto.

Le débrouillard (Preposizioni consecutive e finali) - Alle nuove Halles di Rungis, a 10 km da Parigi, è tutto moderno e meccanizzato. Il giovane Julien troverà ancora il modo di guadagnare un po' di soldi. In questa trasmissione Jacques interpreta un regista che sta girando una scena del suo film. A un certo punto il dialogo dei protagonisti viene interrotto dal passaggio di una ragazza che cerca lavoro. Jacques per accontentarla le propone di fare la comparsa, ma in quel momento un giornalista inglese vuol essere ricevuto dal regista e Jacques purtroppo non conosce questa lingua. Haydée si offre di fare da interprete. Il regista riprende la scena interrotta, quando entra un fattorino con una lettera del produttore che esige di ridurre i tempi di lavorazione. Ancora una volta Haydée si rende utile. In breve, il regista si rende conto che la ragazza gli è indispensabile e l'assume come segretaria di produzione.

ELEMENTARI: Impariamo ad imparare - C'è oggi, c'era una volta - Le piante crescono.

Come abbiamo visto nella seconda trasmissione il passare del tempo modifica gli esseri viventi o meglio questi crescono e si trasformano con il volgere delle stagioni e degli anni, per effetto delle condizioni ambientali in cui essi vengono a trovarsi; ad esempio la necessità degli animali di procurarsi il cibo o un riparo dai pericoli e dalle intemperie può determinare la modificazione stessa del loro aspetto fisico. Questa volta ci occuperemo delle piante mettendo il bambino di fronte a vari esemplari del mondo vegetale per far vedere come il tempo modifica non nella stessa misura e allo stesso modo le piante. Ce ne sono che crescono e muoiono nel volgere di una giornata, altre, come certi tipi di querce e di olivi, hanno secoli di vita. Si potrebbe dire che se il tempo non passasse le piante non crescerebbero, ma naturalmente alla loro crescita contribuiscono la luce, l'acqua, le sostanze nutritive presenti nel terreno (sali minerali ecc.). Il tempo dunque è solo una delle componenti della trasformazione delle piante, come di tutti gli altri esseri viventi. (In replica giovedì 21 febbraio alle ore 10,30).

MEDIE (Vedi sabato 23 febbraio).

SUPERIORI: Il ciclo delle rocce - Come mai ci sono ancora montagne?

La domanda è stata posta dalla terza trasmissione che ha mostrato una tendenza al livellamento generale. Qui è presentata l'antagonista dell'erosione livellatrice, cioè il processo di deformazione e sollevamento della crosta terrestre. Sono passate in rassegna diverse prove di sollevamenti, con riprese in natura e con ricostruzioni su modelli preparati appositamente in laboratorio. Attraverso una serie di misurazioni si sono riscontrati dei sollevamenti in atto che potrebbero in futuro concludersi con la formazione di nuove montagne. (In replica giovedì 21 febbraio alle ore 11,10).

SAPERE: L'illusione scenica - L'illusione attraverso la parola

ore 18,45 nazionale

Il teatro dell'epoca romantica dà la massima importanza alla parola e, di conseguenza, alla recitazione. E' l'epoca del grande attore che trascina le folle, degli elancati eccessivi, della retorica. E' l'epoca di Alessandro Dumas padre, di Victor Hugo e alcune delle loro opere, come Ernani o Antony, rappresentarono per quel tempo veri esempi di anticonformismo. In effetti la concezione romantica dell'amore che purifica tutto era il riscontro di ben radicate convenzioni. La reazione che seguì

agli entusiasmi del 1848 tentò di soffocare anche il romanticismo. In seguito, con lo sviluppo della società industriale, nacque il teatro della borghesia che imparò a divertirsi alle rappresentazioni delle sue virtù e dei suoi vizi. Ne derivò una errata immagine di spensieratezza e di semplicità che avrebbe caratterizzato gran parte del teatro del Novecento. L'illusione veniva ricondotta alla sua forma equivoca e più sospetta. Non si trattava più di elevarsi verso un mondo migliore, ma soltanto di divertirsi, anche a costo di mentire a se stessi.

Estratto del regolamento

La RAI-Radiotelevisione Italiana, allo scopo di favorire la diffusione della radiofonia e della televisione in Italia, indice un concorso a premi tra gli abbonati alle radioaudizioni e alla televisione denominato « Radiotelefortuna 1974 ».

Monte-premi: il concorso è dotato dei seguenti premi:

— n. 27 premi del valore di L. 500.000 ciascuno.

Tutti i premi saranno costituiti da « buoni » per l'acquisto di merci a scelta dei vincitori presso i rivenditori dagli stessi indicati.

Modalità di partecipazione: partecipano ai sorteggi dei premi coloro i quali abbiano effettuato un versamento nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni sui prescritti c/c postali (con esclusione degli abbonamenti « autoradio »):

a) per contrarre un nuovo abbonamento domiciliare alle radioaudizioni o alla televisione a condizione che i relativi certificati pervengano all'URAR di Torino (per gli abbonamenti ordinari) e alla Direzione Generale della RAI (per gli abbonamenti speciali) nei mesi di dicembre 1973, gennaio e febbraio 1974;

b) per rinnovare, essendo già abbonati per il proprio domicilio alle radioaudizioni o alla televisione, il canone per il 1974 con la corresponsione di almeno una rata del canone stesso, a condizione che i relativi certificati pervengano all'URAR di Torino (per gli abbonamenti ordinari alla televisione) e alla Direzione Generale della RAI (per gli abbonamenti ordinari e speciali alle radioaudizioni e per gli abbonamenti speciali alla televisione) nei mesi di dicembre 1973, gennaio e febbraio 1974.

Calendario dei sorteggi: 28 dicembre 1973, 8, 14, 21, 28 gennaio, 11, 18, 25 febbraio, 11 marzo 1974.

In ogni sorteggio verranno estratti tre nominativi a ciascuno dei quali verrà assegnato un buono del valore di L. 500.000 per l'acquisto di merci.

Operazioni di sorteggio: le operazioni di sorteggio e di attribuzione dei premi saranno effettuate presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di una Commissione costituita da un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Torino, che fungerà da presidente e da 2 funzionari della RAI. La verbalizzazione delle operazioni sarà effettuata da un altro funzionario dell'Intendenza di Finanza di Torino. Il pubblico sarà ammesso a presenziare alle operazioni di sorteggio.

Comunicazione dei risultati dei sorteggi: della assegnazione dei premi verrà data notizia mediante pubblicazione sul Radiocorriere-TV e, agli interessati, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Sorteggi di riserva: per evitare la mancata assegnazione dei premi, in ciascuno dei sorteggi previsti verrà estratto un congruo numero di riserve.

Le riserve, nell'ordine di estrazione, surrogheranno i sorteggiati che non risulteranno in regola con le norme del regolamento.

Richiesta dei premi: per avere diritto alla consegna del premio, l'interessato dovrà far pervenire alla Direzione Generale della RAI - Ufficio Concorsi - Via Cernaia, 33 - Torino, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvenuta vincita, la dichiarazione di accettazione del premio.

Entro lo stesso termine e con le medesime modalità, l'interessato dovrà far pervenire l'elenco delle merci e dei rivenditori da lui scelti e tutte le altre indicazioni relative all'acquisto delle merci stesse secondo quanto richiesto dalla RAI. Sarà sua facoltà chiedere, in sostituzione delle merci, la corresponsione del premio in gettoni d'oro di pari importo. Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna scelta, si intenderà che il vincitore abbia optato per la corresponsione del premio in gettoni d'oro.

A richiesta della RAI, gli interessati dovranno far pervenire al medesimo indirizzo i documenti relativi al versamento da loro eseguito ed il relativo abbonamento, nonché quelli relativi all'accertamento della loro identità.

Termini e modalità di consegna dei premi: la consegna dei premi, al netto delle trattenute di imposte previste dalla legge, avverrà a cura della RAI entro 150 giorni dal pervenimento alla RAI della scelta delle merci da parte dell'interessato.

Decadenza del diritto al premio: l'abbonato sorteggiato perderà ogni diritto al premio qualora non abbia fatto pervenire la dichiarazione di accettazione del premio con le modalità e nei termini previsti.

Il relativo premio sarà devoluto, in gettoni d'oro, all'Ente Comunale di Assistenza del comune di residenza dell'abbonato sorteggiato.

Esclusi: sono esclusi dall'assegnazione dei premi:

— coloro che abbiano conseguito un premio a seguito di uno dei sorteggi previsti dal regolamento;

— i dipendenti delle Società RAI, SIPRA, SACIS, ERI e « Tele-spazio ».

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA, il testo integrale del regolamento del concorso.

Silvia Dionisio scopre le carte!



Attenzione:
questa sera alle ore 19,55
sul 1° canale.



questa sera in

BREAK 2

nuova cera

GREY

metallizzata

che vi ricorda

GREYceramik

favolosa novità per
lucidare le ceramiche

Aut. Min. n. 2/218621 del 10.2.71

TV 20 febbraio

N nazionale

(segue da pag. 54)

19,15 Tic-Tac

(Olivoli Sacà - Scarpina Babyzeta - Cognac Courvoisier - Dash)

Segnale orario

Cronache italiane

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Oggi al Parlamento

(Edizione serale)

Arcobaleno

(Formaggio Starcreme - Dentifricio Colgate - Brooklyn Perfetti)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Cera Overlay - Amaro Cora)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Lampade Osram - (2) Biscotti Colussi Perugia - (3) Formaggio Parmigiano Reggiano - (4) Liofilizzati Bracco - (5) Amaro Ramazzotti

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Gamma Film - 2) M.G. - 3) Paul Casalini & C. - 4) Crabb Film - 5) Massimo Saraceni

— Prodotti Vicks

20,40 CARTESIUS

Sceneggiatura e dialoghi di Marcella Mariani, Roberto Rossellini.

Luciano Scaffa

Personaggi ed interpreti:

René Descartes	Ugo Cardea
Elena	Anne Pouchie
Guez de Balzac	Claude Berthy
Bretagne	Gabriele Banchemo
Levasseur d'Etioles	John Stacy
Padre Mersenne	Charles Borromel
Beeckman	Kenneth Belton
C. Huygens	Renato Montalbano
Astronomo Ciprus	Vernon Dobtcheff
Musiche di Mario Nascimbene	
Scene di Beppe Manganò	
Costumi di Marcella De Marchis	
Regia di Roberto Rossellini	

Prima parte

Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Orizzonte 2000

Dorcmi

(Grappa Fior di Vite - Nutella Ferrero - Sole Piatti - Select Aperitivo - Lubiam Confezioni Maschili)

22 — Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Break 2

(Cera Grey - Friuldistillati)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18 — TVE - Progetto

Programma di educazione permanente coordinato da Franco Falcone

Economia

Unificazione economica e integrazione europea

a cura di Giancarlo Lineri

Regia di Roberto Piacentini

Arte

Dalla città al territorio: le ville palladiane

a cura di Marcello Fagioli

Regia di Cesare Giannotti

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Formaggio Bobè Galbani - Stira e Ammira Johnson Wax - Caffè Lavazza)

19 — TANTO PIACERE

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Alberto Testa

Presenta Claudio Lippi

Regia di Adriana Borgonovo

Tic-Tac

(Knorr - Rowntree Quality Street - Cento)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(S.I.S. - Alberto Culver - Ringo Pavesi - Cachet Dr. Knapp)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Pento-Nett - Omogeneizzati Diet Erba - Cioccolato Nestlé - Oil of Olaz - Molinari - Fette Buitoni Vitaminizzate)

— Fernet Branca

21 — IL POLIZIOTTO 202

Film - Regia di Robert Dhéry

Interpreti: Robert Dhéry, Diana Dors, Colette Brosset, Raymond Bussières, Jean Carmet, Bernard Cribbins, Pierre Dac, Pierre Doris

Produzione: Le Film d'Art - Les Films Arthur Lesser - Films Borderie

Dorcmi

(SAI Assicurazioni - Società del Plasmone - Pepsodent - Long John Scotch Whisky - Norditalia Assicurazioni)

22,30 L'ANICAGIS presenta:

Prima visione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Für Kinder und Jugendliche:
Wir Schildbürger
Neu erzählt von Wolfgang Kirchner und in Szene gesetzt vom Augsburger Marionettentheater
7. Folge
• Wenn Schildbürger den Kopf verlieren •
Regie: Manfred Jenning
Verleih: Telesaar
Skipper, das Känguruh
Eine Geschichte in Fortsetzungen
8. Folge: • Die Wilderer •
Verleih: Polytel
- 19,40 **Elternschule**
Ratschläge für Erzieher
Heute zum Thema:
• Eifersucht •
Mitwirkende: Alfred Böhm, Lotte Ledl u. Gerhard Klingenberg
Regie: Wolfgang Glück
Verleih: ORF

19,55 **Kulturbericht**
20,10-20,30 **Tagesschau**

CARTESIUS - Prima parte

ore 20,40 nazionale

«Cogito, ergo sum — penso, dunque sono», la famosissima e ormai quasi proverbiale frase di Cartesio costituisce il nucleo della sua filosofia, punto di arrivo cui giunge dopo l'analisi del corretto funzionamento della ragione, punto di partenza da cui la fisica e la morale partono dopo aver acquistato la sicurezza delle loro conoscenze. Lo sceneggiato di Rossellini spazia sulla genesi, sul fermento, sulla preparazione spirituale di Cartesio prima di giungere alla piena e matura formulazione del suo pensiero. Siamo agli inizi del '600 e, nella prima puntata del filmato, Cartesio ci apparirà diciottenne quando, lasciato il collegio gesuita di La Fleche, dove si era avvicinato agli studi matematici, dopo aver studiato un po' di

medicina e poi diritto a Poitiers, giunge a Parigi, trovandosi immerso nelle tensioni innovatrici della cultura: insofferente alle restrizioni ufficiali, si arruola e combatte in Olanda durante la guerra dei Trent'anni al comando di Maurizio di Nassau, e riprende parallelamente i suoi studi. Dopo viaggi in Italia e in Germania, matura il «metodo», retto funzionalmente dalla ragione, attraverso il quale se è possibile dare dimostrazioni fisiche, è altrettanto possibile dare dimostrazione dell'esistenza nostra e di Dio, cioè della base stessa del pensiero, senza la quale le sensazioni del mondo esterno e il mondo esterno stesso non avrebbero validità. La prima puntata si ferma proprio sull'annuncio dato da Cartesio a padre Merenne del suo metodo, prima della pubblicazione. (Servizio alle pagine 98-100).

MERCOLEDÌ SPORT

ore 22 nazionale

Da undici anni il Trofeo Laigueglia fa da prologo alla stagione ciclistica; un prologo, però, dignitoso perché la corsa non può considerarsi una gara di assaggio o di allenamento dopo il lungo letargo invernale. Ovviamente non si tratta di una prova eccessivamente dura, ma nell'arco dei 167 chilometri in Riviera i «falsi-piano» obbligano i corridori a sopportare fatiche che all'inizio di stagione pesano sulle gambe. Sono appunto queste asperità che in qualche tratto rendono la gara anche selettiva. Comunque tale prova è sempre terra di conquista per i velocisti. Lo scorso anno si impose in volata il so-

lito Eddy Merckx, a più di 37 di media, davanti a De Vlaeminck, Mortensen, Bergamo, Mingardi e Vianelli. Il Trofeo Laigueglia apre quest'anno una stagione densa di motivi e di interessi: c'è la «vecchia guardia» capeggiata da Gimondi che, come al solito, darà subito battaglia a Merckx; c'è poi il plotoncino delle «giovani speranze» in cerca di conferme (soprattutto Battaglin e lo sfortunato Francesco Moser); c'è, infine, lo sparuto gruppetto dei «nuovissimi». Insomma, tutto sommato, una stagione interessante anche per il rilancio che ha avuto il ciclismo dopo la vittoria di Felice Gimondi nel campionato del mondo: un successo che ha di nuovo «umanizzato» questo sport.

TANTO PIACERE

ore 19 secondo

Già alla seconda puntata della trasmissione curata da Leone Mancini e Alberto Testa, il numero delle richieste di vedere esibirsi i personaggi preferiti dello spettacolo (cinema, teatro, televisione, radio) in qualche numero particolare, o anche fuori del comune, è stato elevatissimo. La notizia della nuova formula, diffusa attraverso le agenzie di stampa e riportata da tutti i giornali, ha sollecitato la curiosità e l'interesse di un gran numero di persone. Di più saranno in futuro, ed è ciò che i responsabili di Tanto piacere si augurano, poiché sarà sempre lo stesso pubblico a suggerire lo spettacolo. L'ospite principale, indicato dal pubblico, e che condurrà lo spettacolo, questa volta è Franco Franchi, che porterà con sé i

nipotini. Si esibirà in alcuni tra i suoi numeri più esilaranti, non solo, ma si presterà a fare ciò che il pubblico in sala gli chiederà a seconda di come si svolgerà l'«incontro». Né questo né altri sono incontri preparati: non è escluso che anche a Mino Reitano, altro ospite richiesto della seconda puntata, qualcuno chieda cose che in vita sua non ha mai pensato di fare e che magari non sa fare. Ma è proprio questo il segreto di Tanto piacere: mettere in difficoltà gli ospiti, per il divertimento di tutti. Per chi non ne fosse ancora a conoscenza trascriviamo i numeri di telefono attraverso i quali proporre richieste: 359.8.518 - 350.625 - 385.948. Per chi chiama da fuori Roma il prefisso è: 06. Le richieste possono essere fatte anche a mezzo posta a Tanto piacere, via Teulada 66 - 00195 Roma.

IL POLIZIOTTO 202

ore 21 secondo

Allez France!, come s'intitola nella versione originale Il poliziotto 202, è una commedia brillante diretta nel 1964 dal francese Robert Dhéry su un soggetto di Pierre Tchernia, e interpretata nei ruoli principali dallo stesso Dhéry, dalla moglie Colette Brosset, da Diana Dors, Jean Carmet e Raymond Bussières. È una storia ricca di trovate, ben calibrata e narrata, che avrebbe forse meritato presso il pubblico una fortuna superiore a quella che incontrò. Ne è protagonista Roberto, un giovanotto che alla vigilia delle nozze lascia Parigi per una rapida puntata a Londra, dove intende assistere all'incontro di rugby Francia-Inghilterra. Durante il match un tifoso intemperante gli rompe due denti: Roberto decide di provvedere

subito alla loro riparazione, trova un dentista disposto ad assecondarlo e mentre se ne sta in anticamera, in attesa, indossa per scherzo il cappotto e il casco di un poliziotto londinese che in quel momento è sotto i ferri. Dall'appartamento accanto arrivano improvvisamente rumori sospetti: Roberto, così camuffato, accorre e scopre che vi si sta compiendo un'aggressione ai danni dell'attrice Diana Dors: interviene e riesce a salvarla. A partire da quel momento, tutta Scotland Yard si mette sulle tracce del valoroso e misteriosissimo «poliziotto n. 202» che ha compiuto una così meritoria impresa, mentre Roberto, che fra l'altro è preoccupato per l'«abuso di divisa» di cui s'è reso colpevole, fa di tutto per sfuggire alle ricerche, mettendo a soqquadro mezza Londra. Alla fine tutto si risolve nel migliore dei modi.

questa
sera in
carosello
con

mercoledì 20 febbraio

IXC

calendario

IL SANTO: S. Silvano.

Altri Santi: S. Eleuterio, S. Nemesio, S. Leone.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,21 e tramonta alle ore 18,04; a Milano sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 17,57; a Trieste sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17,36; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,47; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1888, nasce a Parigi lo scrittore Georges Bernanos.

PENSIERO DEL GIORNO: Molti si sottopongono piuttosto ad un grave sacrificio che ad un piccolo incomodo. (R. Zozzmann).



Adriana Asti è «Amelia Helie» nel radiodramma «Casco d'oro» di Armand Lanoux che va in onda alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - «A tu per tu con i giovani», dialoghi a cura di Lilla e Spartaco Lucarini. «La Porta Santa racconta», di Lucia Giambuzzi. «Mane nobiscum» - invito alla preghiera di Don Paolo Milan. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Discorsi hebdomadari del Papa. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom, von P. Damasus Bullmann. 21,45 An Audience with Paul VI. 22,15 Audienza Geral da Semana. 22,30 Audienza general del Papa. 22,45 Ultim'ora: Notizie di Conversazione. «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Tenzì. «I Padri della Chiesa». - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Mattilde, di Eugenio Sue. 13,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 13,40 Panorama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 15 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). 16,35 I grandi interpreti: Direttore Claudio Abbado. Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 (Orchestra Sinfonica di Londra). Alexander Scriabin: «Il Poema dell'Estate» op. 54 per grande orchestra (Orchestra Sinfonica di Boston). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. Attualità. Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale

diretto da Lohengrin Filippello. 20,45 Orchestra varie. 21 I grandi cicli presentano: Lorenzo da Ponte. 21,40 Ritmi. 22 Informazioni. 20,05 La Costa dei barbari. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario. Attualità. 23,29-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Antonio Caldara: Madrigale «Voilà quel vento» per coro e basso continuo; Paul Hindemith: Suite di danze francesi per piccola orchestra; Baldassare Galuppi: Concerto in re magg. per flauto, archi e cembalo; Antonin Dvorak: «Echi di Moravia» op. 32, duetti per soprano e contralto con accompagnamento di pianoforte (Versione italiana di H. Müller-Talamona). 18 Informazioni. 18,05 Il nuovo disco. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Mattilde, di Eugenio Sue (Replica del Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (la trasmissione). Francisco Guerrero (Spagna): «Noa» per due trombe e due tromboni (Solisti dell'Orchestra Sinfonica della RTV spagnola diretta da Odon Alonso); D. Kardos (Cecoslovacchia): Partita per dodici strumenti ad arco op. 43 (Orchestra da Camera Cecoslovacca diretta da Bohdan Warchal). 20,45 Rapporti '74: Arti figurative. 21,15-22,30 L'offerta musicale. XXVIII Settimana Musicale di Ascona 1973: Réclat di pianoforte di Nikita Megaloff. Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a. «Les adieux»; Frédéric Chopin: Sonata in si minore op. 58. Modesto Musorgsky: Quadri di un'esposizione (Registrazione effettuata il 17-9-1973).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

INazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 27 in sol maggiore K. 199. Allegro - Andantino grazioso. Presto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Alfredo Catalani: Dejanice: Danza delle Etere (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli) • Hector Berlioz: «Romeo solo: Festa in casa Capuleti», da Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Gabriel Fauré: Dolly, suite infantile (Orchestra Henry Raubaud). Ninna nanna - Mi-a-ou - Il giardino di Dolly - Kitty valse • Tenebrezza - Passo spagnolo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Claudio Monteverdi: «Ecco mormorare l'onde», madrigale dal Il Libro (Complesso vocale «Deller Consort») • Antonin Dvorak: Due leggende per due pianoforti (Duo pianistico Maureen Jones-Dario De Rosa) • Gregor Dincic: Hora staccato, per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • Wolfgang Amadeus Mozart: Finale. Rondò, dal «Concerto in do maggiore» K. 299 per flauto, arpa e orchestra (Roger Bourdin, flauto; Annie Chailan, arpa)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Montesano per quattro

ovvero «Oh come mi sono divertito, oh come mi sono divertito» - Un programma di Ferruccio Fantone con Enrico Montesano. Regia di Massimo Ventriglia. Giornale radio. 14,07 POKER D'ASSI. L'AMMUTINAMENTO DEL BOUNTY. Originale radiofonico di Mauro Pezzati. Compagnia di prosa di Firenze della RAI. 8 puntata. Il capitano Peter Heywood Adolfo Geri Peter Heywood giovane.

Enrico Bertorelli
Il comandante William Bligh
Roldano Lupi
Fletcher Christian
John Fryer
Antonio Guidi
Churchill
Ezio Busso
Nelson
Giancarlo Padoa
Moanah
Fernando Caiati
Otto
Mario Bardella
Tehani
Lucia Cattulo
Tautua
Maria Grazia Sughi
Maimiti
Lily Tirinnanzi
ed inoltre: Gabriele Carrara, Dante Biagioni, Alfredo Bianchini, Sebastiano Calabrò.
Regia di Dante Raiteri (Replica).

— Formaggio Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Long Playing

Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carlini

Testi di Giorgio Zinzi

19,50 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte

Giosue Verdi: «Falstaff»

— Milano, Teatro alla Scala, 9 febbraio 1893

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Casco d'oro

Radiodramma di Armand Lanoux

Traduzione e adattamento radiofonico di Mario Vani

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Adriana Asti

Amelia Helie, detta Casco d'oro

Adriana Asti

Giuseppe Pleigneur, detto l'uomo

Raoul Grassilli

Orchestra • Symphonia • diretta da Jean Witold • Emmanuel Chabrier: Danze slave, dall'opera «Le roi malgré lui» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bella Proprio io (Marcella) • Martelli-Filippini: Piazza di Spagna (Claudio Villa) • Prei-Guarnieri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Caravaglios-Sbordone-Failla: Probabilmente (Peppino Di Capri) • Tarenzi-Piazzolo: La città (Iva Zanicchi) • Pallesi-Polizzi-Natti: Caro amore mio (I Romanes) • Evangelisti-Fontana: Made in Italy (Jimmy Fontana) • Chiosso-Del Re-Ferri: Parole, parole, parole (Ezio Leoni)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nando Gazzolo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Quarto programma

Interrogativi, perplessità, pettegolezzi d'attualità. Momento di vivere di Marchesi e Verde

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico, a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti. Regia di Marco Lami

17 — GIORNALE RADIO

17,05 POMERIDIANA

Trovajoli: Delitto sessuale, dal film «Sesso matto» (Armando Trovajoli) • Wonder: Higher ground (Stevia Wonder) • Ram-Randi: Only you (Adriano Celentano) • Les Humphries: Mama loo (The Les Humphries Singers) • Archino-Morelli: Momento di vivere (Michel Alberti) • Castellari: Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi) • Cassia-Lamonarca: You get wise (Pio) • Armio-Cattaneo-Chiaravalle: I carciofi son maturi se li mangi poco duri (Le Figlie del Vento) • Jourdan-Anka-Cahn-Caravelli: Laissez-moi le temps (Frank Sinatra) • Carrisi: Storia di noi due (Al Bano)

17,40 Programma per gli piccoli

DO-MI-SOL-DO

a cura di Anna Luisa Meneghini

Regia di Ugo Amodeo

18 — Eccetra Eccetra

Eccetra - Programma musica-

le presentato dal Quartetto Cetra

Testi di Tata Giacobetti e Virgilio Savona - Regia di Franco Franchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

Aimé Grandmarchais, detto La Triglia

a 15 anni Roberto Chevalier

Da vecchio Carlo d'Angelo

Francesco Lecca, detto Il Corso

Gian Carlo Dettori

Germana, detta La Pantera

Maresa Gallo

Il Bel Polly Ruggiero De Daninos

Raoul, detto «Le Boucher»

Gianni Musy

Schöenberg, il tedesco Alberto Marché

Deslandes, il commissario

Antonio Guidi

Il bel biondo Ignio Bonazzi

Un suonatore ambulante

Natale Peretti

Un lampione Vittorio Battarra

Un'infermiera Ivana Eredi

Un passante Paolo Bonacelli

Un agente Giovanni Brusaioni

Un pianista Tino Bianchi

Il Procuratore Bob Marchese

ed inoltre: Nerina Bianchi, Anna Marcelli, Fernanda Ponchione, Silvia

Quaglia

Regia di Marco Visconti

(Registrazione)

22,15 CONCERTO DEL TRIO DI COME

Zoltan Kodaly: Serenata n. 12. Allegro - Lento ma non troppo - Vivo (Claudio Bellasi e Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, viola)

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
7.40 **Buonigiorno con Mia Martini e John Lennon**
— **Formaggio** Invernizzi Milione
8.00 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
8.55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
S. Mercadente: Elena da Feltri: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Argento) • V. Bellini: La Son-nambula: « Ah, non credea mirarti » (Sopr. J. Sutherland) • Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. R. Bonynge) • W. A. Mozart: Il ratto dal serraglio • Vivat Bacchus! Bacchus Liebe • (W. Krenn, ten.; M. Jung-wirth, bs. • Orch. « Haydn » di Vienna dir. I. Kertesz) • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia • Ah, qual colpo inaspettato • D'Angelo, sopr.; N. Monti, ten.; R. Capecci, bar. • Orch. Sinf. del Bayerischen Rundfunks dir. B. Bartoletti)
9.30 **Giornale radio**
9.35 **L'ammutinamento del Bounty**
Originale radiofonico di **Mauro Pezzati**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

- 9³⁰ puntata**
Il capitano Peter Heywood Adolfo Geri
Peter Heywood giovane Enrico Bertorelli
Il comandante William Bligh Roldano Lupo
Fletcher Christian Tino Schirini
John Fryer Antonio Gudi
Churchill Ezio Busso
Nelson Giancarlo Padoan
Moannah Fernando Casati
Ocio Mario Bardella
Tehani Lucia Catullo
Tautua Maria Grazia Suphi
Maimiti Lily Trinnanzi
ed inoltre: Gabriele Carrara, Dante Biagioni, Alfredo Bianchini, Sebastiano Calabrò • Regia di **Dante Raiteri**
Formaggio Invernizzi Milione
9.50 **CANZONI PER TUTTI**
10.30 **Giornale radio**
10.35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Co-stanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12.10 **Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
12.40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Sal-ce** con **Ombretta Colli**, **Sergio Corbucci**, **Lietta Tornabuoni**, **Bice Valori** • Orchestra diretta da **Gian-ni Ferrio** — **Pasticceria Aligda**

- 13.30** **Giornale radio**
13.35 **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari**
13.50 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizi-ari regionali)
Cousins-Lambert-Coomber-Cronk-Hawken: And wherefore (Strawbs)
• Schwartz: Day by day (Holly Sherwood) • Pagliuca-Tagliapietra: Felona (Le Orme) • Blue-De Paul: Dancin' (on a Saturday night) (Barry Blue) • Bunnell: Ven-ture highway (America) • D'Ada-mo-Belieno: L'amore va l'amore viene (Jody Clark) • Record-Davis: The coldest days of my life (The Chiltles) • Russell-Medley: Twist and shout (Johnny, ex cantante dei Tritons) • Michaels-Vermar: Io la strega (Circus 2000)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo del-la cultura

- 19.30** **RADIO SERA**
19.55 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
20.45 **Supersonic**
Dischi a mach due
Tex: I've seen enough (Joe Tex)
• Hay-Koymans: Radar love (Golden Earrings) • Bell-Lattanzi: Gold-ly up a ding dong (Alex Harvey)
• Mitchell: Based on robbery (Jonni Mitchell) • O'Sullivan: Why oh why oh why (Gilbert O'Sullivan) • Bucky: Zoo (Don Bucky) • Lauzi-La Bionda: Mi piace (Mia Martini)
• Mc Cartney: Helen wheels (Paul Mc Cartney) • Courtney-Sayer: The show must go on (Leo Sayer)
• Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Chapman-Chinn: Teen-age rampage (The Sweet) • Wood: Forever (Roy Wood) • Venditti: Il treno delle sette (Antonello Ven-ditti) • Testa-Malgoni: Fa' qual-cosa (Mina) • Wonder: Living for the city (Stevie Wonder) • Les Humphries: Carnival (Les Hum-

- 15.30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15.40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richieste degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **San-dro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17.50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- phries Singers) • Shury-Roker-Blue: Do you wanna dance? (Barry Blue) • Mitchell: This flight tonight (Nazareth) • Lennon: Mind games (John Lennon) • Prudente-Fossati: E' l'aurora (Fossati-Prudente) • Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole) • Whitfield: Law of the land (Undisputed Truth) • Baker: Let me in (Bonnie Raitt) • Lane-Westlake: How come (Ronnie Lane) • Ferry: Street life (Rox Music) • Mayfield: If I were only a child again (Curtis Mayfield)
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
21.45 **Raffaele Cascone**
presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti
22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
22.59 **Chiusura**

3 terzo

- 7.05** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replica del 12 giugno 1973)
8.05 **Filomusica**
9.25 **La scuola degli Indiani navajo. Con- versazione di Piero Galdi**
9.30 **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Il lavoro dell'uomo: Il castello e la città, a cura di Domenico Volpi
Consulenza di **Tullio Tentori**
10 — Concerto di apertura
Antonin Reicha: Quintetto in fa mi-nore op. 99 n. 2 per strumenti a fiato
Quintetto a fiati • Danzi • Frédéric Chopin: Due Notturni op. 15 n. 1 in fa maggiore • n. 2 in fa diesis mag-giore (Pianista Adam Harasiewicz) • Karol Symanowski: Sonata in re mi-nore op. 9 per violino e pianoforte (Franco Gulli, violino; Enrica Caval-lo, pianoforte)
11 — La Radio per le Scuole
(Il ciclo Elementari)
Giochiamo con la musica, a cura di **Teresa Lovera**
11.40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Soprani **Rosetta Panpanini** e **Ré-gine Crespin** • Baritoni **Gino Bechi** e **Sherill Milnes**
Giacomo Puccini: Manon Lescaut: • Sola, perduta, abbandonata • (Or-

- 13 — La musica nel tempo**
BERLIOZ, REIETTO DEI TEATRI DI PARIGI
di **Claudio Casini**
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini: At-to I Scena 13^a (Cellini, Nicolai Ged-d) • Balducci: Jules Bastin: Fieram-sca: Robert Massard: Papa Clemente VII: Roger Soyer: Teresa: Christiane Ele-Pierre • Orchestra Sinfonica della BBC e Coro della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretti da Colin Davis). Beatrice et Bénédict: Atto I (Beatrice: Josephine Veasey; Hero: April Cantelo; Ursula: Helen Watts; Claudio: John Cameron; Don Pedro: John Shirley-Quirk; Somarone: Eric Shilling) • London Symphony Orchestra • e Coro • St. Anthony Sing-ers • diretti da Colin Davis)
14.20 **Listino Borsa di Milano**
14.30 **INTERMEZZO**
Franz Schubert: Trio n. 1 in si bemol-le maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello • Dmitri Sciosta-kovic: Preludio e Fuga in si bemolle maggiore op. 87 n. 14
15.15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 104 in re maggiore • Lon-don • (Orchestra • New Philharmonia • diretta da Otto Klemperer)
15.45 **Avanguardia**
Luigi Nono: A floresta e jovem y cheia de vida, per voci, clarinetto, lastre di rame e nastri magnetici (te-sto a cura di Giovanni Pirelli) (Kadja Bove, Umberto Troni e Elena Vicini, voci; Liliana Poli, soprano; William

- 19.15** **Concerto della sera**
Sergei Rachmaninov: Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pia-noforte e orchestra: Largo • Alle-gro vivace • Allegro vivace (alla breve) (Pianista Vladimir Ashke-nazy • Orchestra Sinfonica di Lon-dra diretta da André Previn) • Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo, Al-legro vivace • Andante • Minuetto • Presto vivace (Orchestra Filar-monica di Vienna diretta da Istvan Kertesz)
20.15 **DIPLOMATICI E DIPLOMAZIA DEL NOSTRO TEMPO**
1. Bevin e il ridimensionamento della potenza inglese
a cura di **Giorgio Borsa**
20.45 **Idee e fatti della musica**
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
21.30 **IL CONCERTO DI JOHANN SEBASTIAN BACH**
a cura di **Alberto Basso**
Ventunesima trasmissione

- chestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tanasini): Madama Butterfly: • Un bel di vedremo • (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Lorenzo Molajoli) • Arrigo Boito: Mefistofele: • L'altra notte in fondo al mare • (Orchestra del Teatro Co-vent Garden di Londra diretta da Ed-ward Downes) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: • Nemico della pa-tria • • Giacomo Puccini: Il Tabarro: • Nulla, silenzio • (Orchestra • New Philharmonia diretta da Anton Gua-dagno) • Ruggero Leoncavallo: Pa-gliaccio: • Si può? • (Orchestra del-l'Accademia Nazionale di Santa Ce-cilia diretta da Vincenzo Bellezza) • Jacques Offenbach: Les contes d'Hoff-mann: • Scintille d'amant • (Orche-s-tra New Philharmonia diretta da An-ton Guadagno)
12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Girolamo Arrigo: Infrarosso per 16 strumenti (Ensemble Musica Viva Pra-gensis diretto da Zbynek Votrak); Serenata (Chimarra) Bruno Battisti (D'Amario) • **Ugalberto De Angelis:** Sei immagini per orchestra con coro e voce recitante su testo di Antonio Mazzoni: Lentissimo • Poco più mos-so • Movendo con leggerezza • Poco meno • Largo • Uguale e legatissimo (Voce recitante Natale Peretti • Or-chestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Fulvio Vernizzi • M^{re} del Coro Alberto Peyretti)
Smith, clarinetto • Complesso di cin-que battitori di dinde di rame diretto da Antonio Ballista)
16.30 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA**
Georg Philipp Telemann: Suite per liuto • Etienne Moulinié: Ballet de son Altasse Royale • André Campra: Didon, cantata per soprano e orche-s-tra (Revis, di R. Viollier)
17 — Listino Borsa di Roma
17.10 **Bollett. transitabilità strade statali**
17.25 **CLASSE UNICA**
Il sogno del bambino, di **Vincenzo Loriga e Paola Mazzetti**
6. La rappresentazione del mondo nei bambini
17.40 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
18.05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** • Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Armando Adoligso**
18.25 **Palco di prosenio**
18.30 **Musica leggera**
18.45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
V. Lanternari: Gli Indios dell'Amazo-nia in un'inchiesta su un'etnia bra-siliana • S. Bracco: L'alluvione del '73 in Calabria: gravi problemi per la ricostruzione • G. Statera: Le analogie tra cibernetica e sistemi sociali in un Congresso internazionale a Courmayeur • Taccuino

- 22.35** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musi-cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23.01 Invito alla musica • 0,06 Musica per tutti • 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla ta-stiera • 1,36 Ribalta lirica • 2,06 Sogniamo in musica • 2,36 Palcoscenico girevole • 3,06 Concerto in miniatura • 3,36 Ribalta internazionale • 4,06 Dischi in vetrina • 4,36 Sette note in allegria • 5,06 Motivi del nostro tempo • 5,36 Musiche per un buonigiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5: in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

ciao, sono Pollice Verde.
facciamo insieme una
PIANTA DI AVOCADO?



vediamoci stasera nel
CAROSSELLO
linfa
KALODERMA

bene
con
Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
un "gong"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

TV 21 febbraio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français

Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lin-
gua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di mercoledì
pomeriggio)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'illusione scenica
L'illusione attraverso la parola
di Pierre-Aimé Touchard e Georges
Paumier
(Replica)

12,55 Nord chiama Sud

a cura di Baldo Fiorentino e Mario
Mauri
condotto in studio da Luciano Lom-
bardi ed Elio Sparano

13,25 Il tempo in Italia Break 1

(Aperitivo Rosso Antico - Banco di Ro-
ma - Invernizzi Susanna - Pepsodent)

13,30 TELEGIORNALE Oggi al Parlamento (Prima edizione)

14,10-14,40 Cronache italiane Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media

I Corso: Prof. P. Limongelli: Wal-
ter and Connie painting a house
(I parte) - 15,20 II Corso: Prof. I.
Cervelli: Walter in a motor-cycle
race (I parte) - 15,40 III Corso:
Prof.ssa M. L. Sala: Out of Lon-
don (II parte) - Regia di Giulio
Briani (24° trasmissione)

16 — Scuola Elementare

(Il ciclo) Impariamo ad imparare -
Guardarsi attorno - L'aereo piano:
come vola?, a cura di Ferdinando
Montuschi, Giovacchino Petracchi,
M. Paola Turrini - Regia di Miche-
langelo Panaro

16,20 Scuola Media

Le materie che non si insegnano -
Un'esperienza politica: la demo-

crazia - (5°) Le comunità locali, a
cura di Francesco De Salvo, An-
drea Manzella, con la collabora-
zione di Paolo Ungari - Regia di
Massimo Pupillo

16,40 Scuola Media Superiore

Dentro l'architettura - Un pro-
gramma di Mario Manieri Elia e
Giuseppe Miano, a cura di Anna
Amendola - Collaborazione di Ma-
riella Serafini - Regia di Maurizio
Cascavilla - (5°) La reggia di Ver-
sailles presso Parigi

17 — Segnale orario TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Invernizzi Milione - Cotton Floc John-
son's - Liofilizzati Bracco - Briosa Fer-
rero - Tecnogiocattoli)

per i più piccini

17,15 Il pellicano

Un programma a cura di Giovanni
Minoli

Gli animali cacciatori

Conduce Franco Passatore
Scena di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17,45 Lancillotto del lago

Ispirato ai racconti dei Cavalieri
della Tavola Rotonda

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

Lancillotto	Gerard Falconetti
Ginevra	M. Christine Barrault
Re Artù	Tony Taffin
Saride	Mariane Revillon
Keu	Jean-Pierre Bernard
Gauvain	Jacques Weber
Bérangère	Renée Faure

Regia di Claude Santelli

Una produzione O.R.T.F.

18,20 Le vecchie streghe

Un documentario di Egon Schmidt
Prod.: D.R.

Gong

(Cibalgina - Bel Paese Galbani - Pul-
tore fornelli Fortissimo)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Moda e società

a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
2° puntata

19,15 Tic-Tac

(Nugget - Sugh Star - Dentifricio Tau
Marin - Formaggio Caprice des Dieux)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento
(Edizione serale)

(Il Nazionale segue a pag. 62)

giovedì

NORD CHIAMA SUD

ore 12,55 nazionale

Nord chiama Sud ritorna sul tema delle grandi città del Nord e del Sud i cui problemi di congestione appaiono spesso analoghi anche se hanno origini completamente diverse. E' stata l'industrializzazione ad attirare centinaia di migliaia di abitanti nel Nord; è stata soprattutto la crisi dell'agricoltura a far gravare su città come Napoli un crescente numero di insediamenti. Lo squilibrio economico tra Nord e Sud si riflette quindi anche sulle possibilità di soluzione dei problemi propri delle aree sovraffollate. Al Nord non mancano risorse imponenti (il bilancio di una città come Milano è quantitativamente il terzo del Paese dopo quello dello Stato e del maggior gruppo industriale), al Sud invece le risorse si rivelano di anno in anno inadeguate a far fronte a tutti i

problemi posti dagli incrementi di popolazione. In entrambi i casi però la questione finanziaria non è la sola che preoccupa i pubblici amministratori. Le grandi città del Nord e del Sud hanno assunto dimensioni e hanno stretto collegamenti con tutta una fascia di comuni circostanti che rendono difficile il coordinamento degli interventi: nel campo dei trasporti, ad esempio, il servizio deve coprire un'area o una domanda che vanno largamente al di là dei limiti territoriali dei comuni. Inoltre risulta evidente che tutta una serie di nuovi compiti è venuta a gravare sulle amministrazioni comunali, mentre sono rimaste quasi inalterate le strutture dei bilanci e le fonti delle loro risorse. Su tutti questi problemi discutono in studio l'Assessore al bilancio del comune di Milano ing. Ilario Bianco e l'Assessore al bilancio del comune di Napoli avv. Forte.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE STRANIERE: Corso di inglese per la Scuola Media.

Prima classe - Walter e Connie hanno avuto da Mr. Bull l'incarico di dipingere una casa.

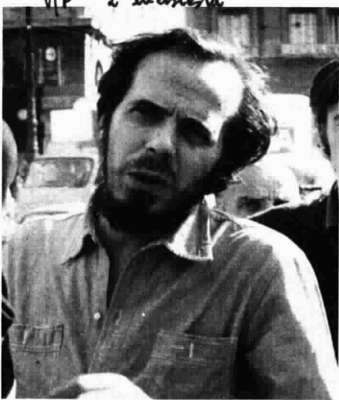
Seconda classe - Walter, iscritti a un club motociclistico, si allinea alla partenza di una corsa motociclistica, ma l'avvio non è dei migliori.

Terza classe - Stevie, Richard e Slim John, inseguiti in auto dagli automi del Dott. Brain, entrano nella casa di campagna di un amico di Richard. Gli automi li scoprono, ma con uno stratagemma i tre giovani riescono a fuggire.

ELEMENTARI: Impariamo ad imparare - Guardarsi attorno - L'aeroplano: come vola?

Nella puntata precedente i ragazzi hanno scoperto quali «forze» permettono all'aereo di volare. In questa seconda trasmissione verrà fatta una conoscenza più diretta con l'aereo. Un gruppo di ragazzi, durante un volo di linea, ha la possibilità di rivolgere al comandante tutta una serie di domande su come vola l'aereo, quali sono le fasi che precedono il decollo, come può prendere una direzione, cos'è il volo a vista e cos'è il volo strumentale, fino ad arrivare all'atterraggio. (In replica venerdì 22 febbraio alle 10,30).

SAPERE: Moda e Società - Seconda puntata



Gianni Amico, regista del ciclo TV

ore 18,45 nazionale

La seconda puntata del ciclo Moda e società, proseguendo l'analisi circa la pre-sunta funzione egualitaria della moda di oggi, prende come esempio l'indumento più tipico di questa moda: i blue jeans. I jeans nascono inizialmente come pantaloni dei cow boys e vengono adottati da una generazione giovane che rifiuta la differenziazione sociale attraverso l'abito; ma i jeans a poco a poco, grazie alle abili manovre dell'industria del vestito, sono diventati una fonte di guadagno facile per essa. Infatti questi pantaloni di tela sono diventati un accessorio indispensabile di un guardaroba aggiornato, ma sottostanno a molti imperativi quali la larghezza, una certa apparente usura del tessuto (che, per assurdo, si ottiene con dei macchinari appositi), cerniere, tasche molteplici, ecc. Questo indumento «povero» diviene quindi un simbolo di differenziazione e dimostra ancora una volta come si è condizionati da una serie di «diktat» utili solo ad incrementare la spinta consumistica.

in girotondo TV

domenica
la bambola da fare in casa



ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



Casa Rustica - Genova
Piazza Demotoli, 3/19 - Telefoni: 298.107 - 295.992
CERCA AGENTI REGIONALI

Concorso Internazionale di Peschiera

Il secondo Concorso internazionale «Voci per la lirica» di Peschiera del Garda avrà nel 1974 come tema «Il canto melodrammatico ottocentesco tra il 1800 e il 1850». Il concorso che si svolge nella prima settimana di luglio è dotato di premi per oltre un milione di lire.

Le prove di semifinale e finale saranno pubbliche. Un concerto concluderà la manifestazione artistica che, organizzata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Peschiera del Garda, godrà del patrocinio dell'Ente Autonomo Spettacoli Lirici Arena di Verona. La giuria sarà altamente qualificata anche sul piano internazionale. Il successo della prima edizione (dedicata a Puccini) ha indotto gli organizzatori del Concorso a caratterizzarlo con un periodo ben preciso della storia del melodramma italiano, quello cioè rappresentato sul primo mezzo secolo dell'Ottocento, sul momento «classico» della nostra opera lirica.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate entro il 31 maggio 1974. Ogni informazione va richiesta all'Azienda di Soggiorno e Turismo di Peschiera del Garda.

IL PRESIDENTE

elezione e poteri
del Capo dello Stato

Nino Valentino

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

Garante della Costituzione e custode dei principi costituzionali azionando una serie di poteri di equilibrio, di impulso, di iniziativa: questa fu la figura del Presidente della Repubblica che il Costituente volle definire quando approvò il complesso delle sue funzioni; questa è la figura e il ruolo odierno del Capo dello Stato. L'elezione di un buon Presidente può introdurre un elemento di moderazione e di chiarificazione nella lotta politica e di migliore funzionalità delle istituzioni; può essere un punto di riferimento sicuro della vita democratica del Paese.

L. 1800

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 51 - 00187 Roma

TV 21 febbraio

Nazionale

(segue da pag. 60)

Arcobaleno

(Nuovo All per lavatrici - Olio di oliva Bertolli - Ceramica Bella)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Soc. Nicholas - SAO Café)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Pasta del Capitano - (2) Amaro Petrus Boonekamp - (3) Linea Linfa Kaldor - (4) Pastiglie Valda - (5) Cirio
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Cinetelvisione - 2) Gamma Film - 3) Miro Film - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) M.G.
— Maionese Kraft

20,40 TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con il PRI

Doremi

(Svelto - Sanagola Alemagna - Wilkinson Bonded - Industria Coca-Cola - Spic & Span)

21,10 NUOVI SOLISTI

XVI Autunno Musicale Napoletano
Rassegna di vincitori di Concorsi Internazionali

Alessandro Scarlatti: Sinfonia in re maggiore

— **Alessandro Kramarov** (URSS), violino - Premio Paganini 1973

Paganini: Capriccio n. 2; Capriccio n. 18; Introduzione e variazioni sul tema « Nel cor più non mi sento » da « La molinara » di Paisiello

— **Sumire Yoshihara** (Giappone), percussione - Premio Ginevra 1972

Tanaka: Two movements for marimba; Stern: Adventure for one Giovanni Paisiello: La Scuffiara, Sinfonia

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Presentazione e interviste di Aba Cercato

Regia di Lelio Golletti

Settima trasmissione

Break 2

(Candele Champion - Amaro Dom Bairo)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

15,30-17 Aprica: Campionati italiani specialità alpine

18,15 Protestantesimo

a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 Sorgente di vita

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Cofanetti Caramelle Sperlari - Whisky Mac Dugan - Sapone Palmolive)

19 — ALLA SCOPERTA DEL GIOCATTOLLO

a cura di Dino Perego
Regia di Roberto Piacentini
Quarta ed ultima puntata

Tic-Tac

(Banana Chiquita - Aperitivo Aperol - Scottex)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Enalotto Concorso Pronostici - Margarina Star Oro - Krups Italia - Società del Plasmon)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Tè Star - Filetti sogliola Findus - I Di-xan - Pavesini - Brandy Stock - Zucchi Terle)

21 — Io e... Alberto Mondadori e la « Crocifissione » del Tintoretto

Un programma di Anna Zanoli
Regia di Paolo Brunatto

— Scottex

21,15 RISCHIATUTTO

Gioco a quiz

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

Doremi

(Preparato per brodo Roger - Atlas Copco - Brandy Vecchia Romagna - Coricidin Essex Italia - Sette Sere Perugia)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Winter in Tirol
Filmbericht von Theo Hörmann

19,20 Der zerbrochene Krug
Lustspiel von Heinrich von Kleist
Eine Inszenierung des Deutschen Nationaltheaters Weimar
Die Personen und ihre Darsteller:
Dorfrichter Adam Dietrich Mechow
Marthe Rull Hildegard Dorow
Eve Gudrun Volkmar
Ruprecht Detlev Panknin
Gerichtsrat Walter Manfred Heine
Schreiber Licht Martin Zehner
und andere
Spielleitung: Fritz Bennewitz
Fernsehregie: Petcr Deutsch
1. Teil
Verleih: DFF

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

NUOVI SOLISTI

VII/VII Napoli Aut. Mus. Nap.
VIA Napoli - Aut. - Mus. Nap.



La percussionista giapponese Sumire Yoshihara suona pagine di Tanaka e di Stern

ore 21,10 nazionale

Si conclude stasera il ciclo Nuovi solisti registrato in occasione del XVI Autunno Musicale Napoletano e presentato da Aba Cercato. Per primo si esibirà il violinista Alessandro Kramarov che, nato nel 1946 a Leopoli, ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio di Mosca sotto la guida di Leonid Kogan. E' il vincitore assoluto del famoso Concorso «Paganini» 1973 di Genova. Kramarov, che è violino di spalla dell'Orchestra da camera della città di Minsk, interpreta adesso nel nome stesso di Paganini due Capricci (il n. 2 e il n. 18) e l'introduzione e variazioni sul tema «Nel cor più non mi sento» da La Moli-

nara di Paisiello. Il programma si completa con la partecipazione della giovane percussionista giapponese Sumire Yoshihara, la quale costituisce un'eccezione nel campo di una specialità solitamente riservata al sesso maschile. La Yoshihara, vincitrice del Primo Premio del Concorso Internazionale di Ginevra 1972, offre due lavori a firma di Tanaka (Two movements for marimba) e di Stern (Adventure for one). Nella trasmissione spiccherà inoltre l'arte dei professori dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo, impegnati nella Sinfonia n. 2 in re maggiore di Alessandro Scarlatti e nella Sinfonia della Scuffiara di Paisiello.

ALLA SCOPERTA DEL GIOCATTOLO - Quarta puntata

ore 19 secondo



Roberto Piacentini, regista dell'inchiesta

IO E... -Alberto Mondadori e la «Crocifissione»

ore 21 secondo

Alberto Mondadori, l'editore del «Saggiatore», è il protagonista della trasmissione di questa sera di Io e... l'opera d'arte commentata è la «Crocifissione» del Tintoretto nella sala dell'Albergo nella Scuola di S. Rocco, a Venezia. Un dipinto dalle dimensioni gigantesche eseguito da Jacopo Robusti nel 1565, recentemente restaurato e ricollocato al suo posto. «Questo quadro eroico è quello che più mi emoziona ogni volta che lo rivedo e mi

pare riassuma il meglio dell'arte del Tintoretto». Con queste parole Mondadori dichiara esplicitamente la sua preferenza per la «Crocifissione» e la sua ammirazione incondizionata per il Tintoretto «per i suoi colori, per la folgora che egli scaglia su ogni tela onde ricavarne luci nuove e magiche, per il suo eroismo nell'aver condotto a termine un'impresa come questa di S. Rocco e perfino per il suo arrivismo perché è un arrivismo dovuto ad una forma di difesa della sua classe». La regia di Io e... è di Paolo Brunatto.

**CALDERONI
è tradizione**



BERNINI Il vasellame da tavola serie Bernini, in inox 18/10 satinato, è lavorato come l'argento. Offre, in diverse misure, una ricca varietà di pezzi che ripropongono nella accurata finitura le mirabili armonie del barocco berniniano. Ogni articolo, in elegante confezione singola, è l'ideale soluzione per un regalo a se stessi od agli altri. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e tradizione. E uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

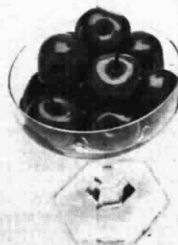
28022
Casale
Corte Cerro
(Novara)

**per finire in bellezza
ogni pranzo**

TOSCHI

**la frutta
spiritosa**

**ciliegie
di Vignola
al liquore**



radio

giovedì 21 febbraio

calendario

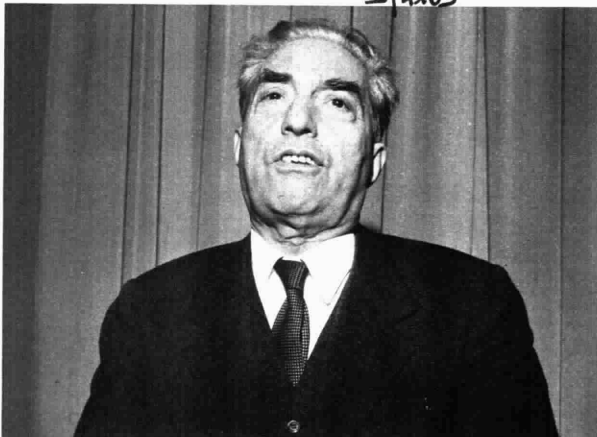
IL SANTO: S. Pier Damiani.

Altri Santi: S. Severiano, S. Secondino, S. Saturnino, S. Pietro.

Il sole sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 18,05; a Milano sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,50; a Trieste sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,39; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,46; a Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1852, muore a Mosca lo scrittore Nikolaj Gogol.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi voglia udire la voce sincera della coscienza bisogna che sappia fare silenzio intorno a sé e dentro di sé. (A. Graf).



Luigi Dallapiccola è l'autore dell'opera «Ulisse» (ore 19,35, sul Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,00 Concerto: Cori di Cardiff e di Venezia. Musiche di T. Tallis, S. S. Wesley, F. Handel, E. Bernabei. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Inchieste d'attualità - su problemi e argomenti d'oggi a cura di Giuseppe Leonardi - «Mane nobiscum» - invito alla preghiera di Don Paolo Milan. 20,00 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'histoire de l'Eglise, de Mgr. C. Petino. 21,00 Recita del S. Rosario. 21,15 Eigentum und Mitbestimmung, von Walter Schlupe. 21,45 Ecumenism in America. 22,15 Giocata, Arte e Tecnica. 22,30 El hoy de la Evangelización. El pluralismo obstaculo o ayuda? 22,45 Ultimi Notizie - Conversazione Mons. Francesco Galloni, di P. Giorgio Eldarov - «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongetti. «Scrittori classici cristiani». - Ad lesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 Matilde, di Eugenio Sue. 13,25 Rassegna d'orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). 16,35 La partita di pallone. Fantasia di Bruno Dellos. Regia di Battista Klainputz. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Arie d'opera: Giuseppe Verdi: Da «Un ballo in maschera». «Morrò, ma prima in balia». Da «Il Trovatore». «Tacea la notte». (Soprano Marie-José D'Alboni - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci). Giacomo Puccini: Da «Turandot». «Non piangere Lijo». (Tenore Fausto Tenzi - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). 18,45 Cronache della Svizzera Ita-

liana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opzioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla R.S.I. - «Porte aperte allo Studio 1» (Presentazione di giovani artisti ticinesi). Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Emilio Suvini - Eva Pedrazzi, violoncello; Graziella Beroggi, violino; Gioconda Beroggi e Michele Cioccati, pianoforti. Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Elabor. Friedrich Grützmacher 1895). Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi; Arthur Honegger: Concerto per violoncello e orchestra; Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore per pianoforte e orchestra op. 103. L'«Egiziano». 21,45 Cronache musicali. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Della RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Franz Joseph Haydn: Sonata in re maggiore per fortepiano (Fortepiano Hans Andrae). Alexander Borodin: Quartetto in si minore n. 2 (Quartetto Reist: Ernst Reist e Heinz Glatthard, violini; Hans-Heinz Butkofler, viola; Urs Frauchiger, violoncello). Joaquin Nin: «Chants d'Espagne». Anton Webern: «Drei kleine Stücke» (Guy Fallot, violoncello; Emmanuel Lamassee, pianoforte). 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista Pierre Segond all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. Samuel Schmidt: «Cantilena anglica fortunae». Jean-Adam Guillemin-Freinsberg: Suite da IV ton. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitate». 19,40 Matilde di Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '74. Spettacolo. 21,15 La panchina. Un atto di Ezio d'Ezio. Regia di Vittorio Ottino. 22-22,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore: Allarg. - Adagio, Allegro (English Chamber Orchestra diretta da Pinchas Zuckermann) • Nicolò Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale «Cerere placata» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Bedrich Smetana: Marcia per il Festival Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia)
- 6,39 Progression
Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
7 lezione
6,54 Almanacco
Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Marcel Tournier: Au matin, studio da concerto (Arpista Stefano Verga) • Johann Strauss: Orpheus quadrille (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Johannes Brahms: Scherzo: Allegro ma non troppo da «Sestetto 2 in sol maggiore», per archi (Pina Carmirelli e John Toth, violini; Philipp Naegel e John Levine, violi; Fortunato Arico e Dorothy Reichenberger, violoncelli) • Frederic Chopin: Finale Rondò vivace, dal «Concerto n. 1 in mi minore» per pianoforte e orchestra (Pianista Dinu Lipatti)

- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Napolitano-Zigoli: Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Manlio-Fanculli: O cantastorie (Gloria Christian) • Licotari-Maiorani: F. Reitano lo sto con te tu stai con me (Mino Reitano) • Chiosso-Piovan: L'ultimo bar (Donatella Morea) • Sergeny-Minghi: Canto d'amore di Hommeide (Il Vianella) • Modugno: Nel blu dipinto di blu (George Melachrine)
- 9 - VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Nando Gazzolo
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,15 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
11,30 Quarto programma
Interrogativi, perplessità, pettoamenti d'attualità
di Marchesi e Verde
— Cedral Tassoni S.p.A.
— Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

13 - GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

- 14 - Giornale radio
14,07 RIASCOLTIAMOLI OGGI
14,40 L'AMMUTINAMENTO DEL BOUNTY
Originale radiofonico di Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
9ª puntata
Il capitano Peter Heywood
Peter Heywood giovane Adolfo Geri
Il comandante William Bligh Enrico Bortorelli
Fletcher Christian Tino Schirizzi
John Fryer Antonio Guidi
Churchill Ezio Bussio
Morrison Dante Biagioni
Sanders Carlo Ratti
Young Manlio Guardabassi
Milward Gianni Esposito
Quintal Giorgio Gusso
ed inoltre: Gabriele Carrara
Regia di Dante Raiteri
(Replica)
— Formaggino Invernizzi Milione
15 - Giornale radio
15,10 PER VOI GIOVANI
Regia di Renato Parascandolo

16 - Il girasole

Programma mosaico, a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 - Giornale radio

- 17,05 POMERIDIANA
Jobim Wave (Robert Denver) • Winwood-Capaldi: Forty thousand headmen (Traffic) • Tagliapietra-Pagliuca: Figure di cartone (Le Orme) • Foresti: Nistri: Mi gira la testa (Il Vianella) • Simon: Cecilia (Simon and Garfunkel) • Lobo-Nitinho: Tristezza (Ornella Vanoni) • Jannacci-Ponzoni-Pozzetto: Canzone intelligente (Cocky e Renato) • De Paul: Blind leading the blind (Linsey De Paul) • Carnavara-Lanzetti: Song from a picture (Acqua Frailie) • Miglicci-Gini-Lusini: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi)
- 17,40 Programma per i ragazzi
LE AVVENTURE DI ITA E ATO
Originale radiofonico di Roberto Lerici
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Carlo Quattucci
1ª episodio
18 - Buonasera, come sta?
Programma musicale di un signore qualsiasi - Presenta Renzo Nissim
Regia di Adriana Parrella
18,45 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19 - GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long Playing
Selezione dal 33 giri a cura di Pina Carlini
Testi di Giorgio Zinzi
19,40 MUSICA 7
Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

20,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

- 21,15 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con il PRI
21,45 I GRANDI SCRITTORI E L'INFANZIA
a cura di Antonio Santoni Rugi con la collaborazione di Leonardo Trisciuzzi
3. Scuola e autorità

22,10 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



I Vianella (ore 8,30 e 17,05)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Massimo Ranieri e Ciro Dammico**
Cronaca di un amore, Gibilterra, Cara piccina, Tu mi eri scoppiata nel cuore, O sole mio, Un uomo nella vita, Tu sei bella come il sole, Le rose blu, Amo ancora lei, Vorrei poterti dire io amo, Io l'ho incontrata a Napoli, Dolce lenny
- **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 L'ammutinamento del Bounty**
Originale radiofonico di **Mauro Pezzati**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 9^a puntata
Il capitano **Peter Heywood**, **Adolfo Geri**, **Peter Heywood** giovane, **Enrico Bertorelli**, Il comandante **William**

- Bligh**: Roldano Lupi; **Fletcher**: Antonio Guidi; **Churchill**: Ezio Basso; **Morrison**: Dante Biagioni; **Sanders**: Carlo Ratti; **Young**: Manlio Guardabassi; **Millward**: Gianni Esposito; **Quintal**: Giorgio Guiso ed inoltre: **Gabriele Carrara** Regia di **Dante Raiteri**
- Formaggio Invernizzi Milione**
- 9,50 CANZONI PER TUTTI**
Dettagli (Ornella Vanoni) • La casa in fondo al paese (Ninni Carrucci) • Lui e lei (Angeleri) • Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • La casa di roccia (Gianni D'Errico) • Almeno io (Nancy Cuomo) • Amore che viene, amore che vai (Fabrizio De André) • Pazza idea (Patty Pravo) • Amara terra mia (Domenico Modugno) • Mani mani (Loretta Goggi)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Molinari**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Un giro di Walter**
Incontro con Walter Chiari
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
O'Sullivan: Clair (Gilbert O'Sullivan) • Arbex: Samba d'amour (Middle of the Road) • Scandolara-Di Ceglie: Ballerina (Homo Sapiens) • Gamble-Huff: Drowning in the sea of love (Joe Simon) • Mc Cartney: Live and let die (Wings) • Santercole-Del Prete-Beretta: Un bimbo sul leone (Adriano Celentano) • Bacharach-David: Orizzonte perduto (Shawn Phillips) • Evans-Dudman-Mc Quater-Francis: Getting away (Sands of Time) • Rubirosa-M. & G. Capuano: Che sera di luna nera (Giosy Capuano)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Luigi Silori presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Dall'Auditorio - A - di Torino**
- Supersonic**
Dischi a mach due
con **Ivano Fossati**, **Oscar Prudente**, **Il Rovescio della Medaglia**, **Mia Martini**
- **Brandy Florio**
- 21,25 Massimo Villa**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**



Ciro Dammico (ore 7,40)

- 7,05 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replica dell'11 giugno 1973)
- 8,05 Filomusica**
- 9,25 Attualità di Jacques Maritain. Conversazione di Agostino Sacca**
- 9,30 L'angolo dei bambini**
Francis Poulenc: Petites voix: La petite fille sage - Le chien perdu - En rentrant de l'école - La petite garçon malade - Le héros (Ensemble vocal - Philippe Cailland - diretto da Philippe Cailland) • Carl Orff: Due Canzoni: Attraversando il verde bosco - Un cacciatore viene dal Palatinato
Complesso strumentale e Coro di ragazzi di Tolz e di Colonia diretti da **Carl Orff** • **Gian Luca Tocchi: Canzonetta d'aprile**, due voci e pianoforte. La guerra dei nani, per coro e pianoforte a quattro mani (Coro di voci bianche diretto da **Renata Cortigiani**)
- 9,45 Scuola Materna**
Programma per i bambini: • Da grande farò l'infermiera • racconto sceneggiato di **Ruggero Yvon Quintavalle** Regia di **Massimo Scaglione** (Replica)
- 10 — Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pianista **John Lill**) • **Antonio Bazzini: Quintetto in fa maggiore**, per archi: **Al-**

- legro - Finale** (Quintetto Boccherini: **Pini Carmellini** e **Filippo Olivieri**, violini; **Luigi Sagrati**, viola; **Arturo Bonucci** e **Nerio Brunelli**, violoncelli)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di **Anna Maria Romagnoli**
- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Walter Clemenza: Ricordo di George Gershwin nel 75° anniversario della nascita**
- 11,40 Il disco in vetrina**
Modesto Musorgski: Quadri di una esposizione, per pianoforte: **Paaseggiata** - Gino - **Paaseggiata** - Il vecchio castello - **Paaseggiata** - Tulleries - **Bydio** - **Paaseggiata** - Balletto dei pulcini nei loro guci - **Samuel Goldenberg e Schmuyle** - **Paaseggiata** - Il mercato di Limoges - **Catacombe** - La capanna di Baba Yaga - La grande piana di Kiev; **Paaseggiata** - Una lacrima (Pianista **Youri Boukoff**) (Disco CBS)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Bettinelli
Concerto per pianoforte e orchestra: **Mosso** - **Tranquillo** - **Mosso** (Pianista **Gino Gorini**) - **Orchestra Sinfonica di Torino della RAI** diretta da **Daniele Paris**: **Fantasia e Fuga su temi gregoriani** per orchestra d'archi (Orchestra **A. Scarlatti**) • di **Napoli della RAI** diretta da **Leopoldo Casella**

- 13 — La musica nel tempo**
MUSICA PER DILETTANTI IN VACANZA
di **Aldo Nicastro**
Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi • **La trita** - **Allegro vivace** - **Andante** - **Presto** - **Andantino** - **Finale** (**Allegro giusto**) (**Rudolf Koeckert**, violino; **Oskar Riedl**, viola; **Josef Metz**, violoncello; **Georg Maximilian Hortaleng**, contrabbasso; **Christoph Eschenbach**, pianoforte). • **Adagio - Allegro: Adagio: Allegro vivace** (**Scherzo**) • dall'Ottetto in fa maggiore op. 166 (Ottetto di Vienna)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Presenza religiosa nella musica**
Ludwig van Beethoven: Messa in do maggiore op. 86 (**Jeannette Pilou**, soprano; **Luisella Ciaffi Ricagno**, contralto; **Lajos Kozma**, tenore; **Ugo Trama**, basso - **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI** diretti da **Mario Rossi** - **M° del Coro Roberto Goltre**)
- 15,15 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Otto Klemperer
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggio-

- re: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto** - **Polacca** (- **Philharmonia Orchestra**) • **Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385** - **Haffner** •: **Allegro con spirito** - **Andante** - **Minuetto e trio** - **Finale** (**Orchestra** • **Philharmonia** di Londra) • **Anton Bruckner: Sinfonia n. 6 in la maggiore: Maestoso** - **Adagio** - **Scherzo** (con moto, moderato) - **Finale** (**Allegro ma non troppo**) (**Orchestra** • **New Philharmonia**) •
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Bollettino della transibilità delle strade statali**
- 17,25 CLASSE UNICA**
Rapporto città-campagna nell'Europa occidentale tra il 1450 e il 1550, di **Alaimo De Vecchi, Pozzi**
- 17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18,05 TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 18,25 Aneddotica storica**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Pagina aperta**
Rotocalco di attualità culturale

- 19,15 Giuseppe Tartini**
Concerto in re maggiore per violino, archi e clavicembalo (Revie, di M. Abbado): **Allegro deciso** - **Grave** - **Allegretto grazioso** (Violinista **Claudio Lauria**) - **Orchestra A. Scarlatti** • di **Napoli della Radiotelevisione Italiana** diretta da **Gianluigi Gelmetti**)
- 19,35 PER I 70 ANNI DI LUIGI DALLAPICCOLA**
Presentazione di **Leonardo Pinzauti**
- Ulisse**
Opera in un prologo e due atti
Testo e musica di **Luigi Dallapiccola**
Calipso { **Ruth Focic**
Penelope { **Maria Del Fante**
Prima Ancella { **Slavka Taskova Paoletti**
Nausicaa { **Vittorina Managhi**
Seconda Ancella { **Renato Cesari**
Ulisse { **Boris Carmeli**
Il Re Alcino { **Gerald English**
Demodoco { **Regine Sarfaty**
Tiresia { **Radmila Bakocovich**
Circe { **Giuseppe Scacchi**
La madre { **Alfredo Giacomotti**
Antino { **Carlo Gaifa**
Pisandro { **Aldo Botton**
Eurimaco { **Katia Kolveva**
Nomeo { **Zoltan Pesko**
Telemaco { **Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana**

- Coro di voci bianche** diretto da **Renata Cortigiani**
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 94)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagina sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

questa sera
in Arcobaleno

il "GIALLO" mani belle Glicemille



questa sera
UGO TOGNAZZI
con
RAIMONDO VIANELLO

nel Carosello
STOCK
della serie
**TEATRINO di
UN-DUE-TRE**



TV 22 febbraio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

**9,30 Corso di inglese per la
Scuola Media**

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
2° puntata
(Replica)

12,55 Un volto, un paese

Arturo Checchi e Fucecchio
Un programma di Franco Simon-
gini
Regia di Gianfranco Manganella

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Cillegie Fabbri - Cera Overlay - The
Lipton - Knorr)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento

(Prima edizione)

14,10-14,40 Una lingua per tutti

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst
Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bor-
toloni
18° trasmissione (Folge 14)
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

**15-16 Corso di inglese per la
Scuola Media**

(Replica dei programmi di giovedì po-
meriggio)

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di martedì po-
meriggio)

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Feltrella Bic - Rowntree Smarties - Olio
vitaminizzato Sasso - Caramella Ziguli
- Pizza Star)

per i più piccoli

**17,15 Rassegna di marionette e
burattini italiani**

La Compagnia i Famigli di Po-
drecca in
Arlecchino sui letti volanti
Presenta Silvia Monelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

**17,45 Quel rissoso, irascibile, ca-
rissimo Braccio di Ferro**

a cura di Luciano Pinelli
Presenta Paolo Giaccio
Undicesima puntata

18,05 Acrobati per gioco

Un documentario di Armin Ma-
wald
Prod.: ARD/WDR

18,35 Supermarco

in
La burla

Gong

(Crackers Premium Saiwa - Soc. Nicho-
las - Brioss Ferrero)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Cristianesimo e libertà dell'uomo
a cura di Egidio Caporello e An-
gelo D'Alessandro
Regia di Angelo D'Alessandro
4° puntata

19,15 Tic-Tac

(Sapone Palmolive - Cento - Calinda
Clorat - Arance Birichin)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

(Edizione serale)

Arcobaleno

(Glicemille - Oro Pilla - Linea bambini
Johnson & Johnson)

Che tempo fa

Arcobaleno

(A & O Italiana - Air Fresh solid)

(Il Nazionale segue a pag. 68)

venerdì

UN VOLTO, UN PAESE: Arturo Checchi e Fucecchio

ore 12,55 nazionale



Indro Montanelli partecipa al programma

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE STRANIERE: (Vedi giovedì 21 febbraio).

MEDIE: Dittature fra le due guerre: il fascismo - Le scelte del fascismo.

La trasmissione descrive alcune delle misure che qualificano immediatamente la natura del fascismo: la sostituzione dei sindaci elettivi con i podestà, l'annullamento dei passaporti agli antifascisti, la decadenza di 120 deputati dell'opposizione, l'istituzione della pena di morte e del Tribunale Speciale, il dilagare della censura e dell'irregimentazione del Paese. A molti oppositori non resta che l'esilio, come a Don Sturzo, cui è dedicata all'inizio una breve scena realizzata in studio. La fascizzazione dello Stato viene descritta in un crescendo di fatti ed immagini che documentano la graduale e sistematica repressione ed eliminazione delle libertà individuali. (In replica sabato 23 febbraio alle ore 10,50).

SUPERIORI: Informatica - Confronto fra il CANE e i calcolatori reali.

SAPERE: Cristianesimo e libertà dell'uomo - Quarta puntata

ore 18,45 nazionale

La quarta puntata del ciclo Cristianesimo e libertà dell'uomo affronta il tema del rapporto tra scienza e fede. In particolare: qual è l'atteggiamento della scienza e degli scienziati di fronte alla religione? Semplificando la varietà delle opinioni in materia, ci si sofferma sia sull'atteggiamento di chi asserisce che la natura, l'universo sono il risultato del caso; sia su quello di chi nota nell'universo un ordine e giunge ad ammettere un finalismo. Esiste peraltro un'altra posizione: quella della cosiddetta neutralità della scienza, generalmente accettata da molti

Fucecchio, cittadina del Valdarno inferiore, in provincia di Firenze, ci viene presentata da Indro Montanelli che, appunto, è fuceccchiese. In questo incontro-scontro con la gente della sua terra lo scrittore toscano affronta il tema del suo paese nel volto di ieri e di oggi con la mediazione di un artista del '900 italiano: il pittore Arturo Checchi, di Fucecchio. Arturo Checchi, scomparso la vigilia di Natale del 1971, ha legato il suo nome al paese con una donazione di opere che rappresentano incisivamente tutto l'arco del suo lungo discorso d'artista dal 1908 fino agli ultimi lavori. Una stupenda stagione che ci riporta alla luce, al colore, alla vita della gente toscana. Ci accompagnano per le vie del borgo medioevale il poeta e critico letterario Enzo Fabiani, lo storico Egisto Lotti, lo scrittore fuceccchiese Piero Malvolti. L'introduzione all'opera del Checchi è illustrata dal professor Umberto Baldini, direttore del Gabinetto dei Restauri di Firenze, al cui nome è legata la rassegna di «Firenze restaura». Fucecchio appare in questo incontro in tutta la sua suggestione di antico borgo medioevale, feudo della potente dinastia Longobarda dei conti Cadolingi. I palazzi, le chiese, le case più umili sono a tratti interrotti dall'incalzare del processo industriale che ha travolto le antiche misure per dilagare con spregiudicata violenza oltre le vecchie mura del paese violando tutto l'assetto urbanistico ed anche l'estremo rigore di una irripetibile civiltà.

Abbiamo visto nelle scorse trasmissioni un calcolatore completo, il «Minicane», ne abbiamo esaminato l'architettura e l'insieme di istruzioni. Sorge spontanea a questo punto la domanda: quali sono le differenze essenziali fra un calcolatore reale ed il «Minicane» che, come abbiamo detto, ha una struttura abbastanza rudimentale, ma adatta alla esemplificazione introduttiva? E' molto difficile rispondere in modo sintetico a questa domanda: infatti lo zoo dei calcolatori reali contiene animali fra di loro molto differenti... All'estremo inferiore della scala ci sono le formiche: calcolatori molto semplici, anche se un po' più complessi del nostro «Minicane». All'estremo superiore gli elefanti: sistemi estremamente complessi che valgono parecchi miliardi.

Oltre ai calcolatori di cui abbiamo parlato nel corso delle precedenti trasmissioni e che si chiamano calcolatori numerici o digitali esistono anche calcolatori di tipo analogico (che possono essere elettronici, elettromeccanici, elettrici, oppure idraulici) basati su principi funzionali del tutto diversi.

credenti e non credenti, per i quali scienza e fede son due modi di accostare, da momenti diversi dello spirito, la stessa realtà. Il progresso della scienza comunque non ha eliminato il problema di Dio; lo ha acuito semmai, sconvolgendo ovunque tranquille sicurezze. La scelta di Dio o la sua negazione da parte degli scienziati moderni non elimina il dubbio, un dubbio che non è fine a se stesso ma si fa tensione ideale, continua ricerca, segno dell'inquietudine che l'uomo porta sempre con sé. Fra i «testimoni» interpellati nel corso della trasmissione: l'astronomo prof. Maffei, che si dichiara non credente, e l'astrofisico prof. Graton.

Questa sera in TICTAC



Salute che frutta!

QUESTA SERA IN ARCOBALENO

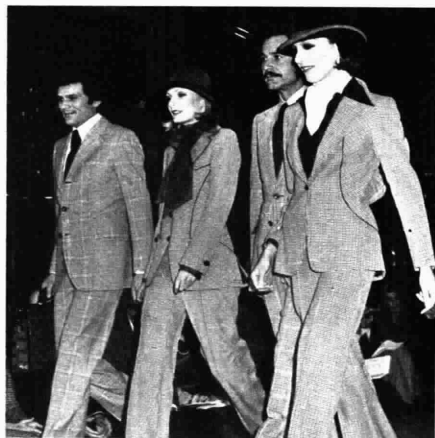


A & O

... è una spesa giusta!

IN EUROPA
16.000 NEGOZI ALIMENTARI

LE SFILATE DELLA MODA ROMANA



Nuove idee, nuove linee alle sfilate romane di moda delle scorse settimane. Nella foto, quattro modelli presentati da Brioni sulla pedana del Grand Hotel. I modelli sono in tessuto di lana pettinata a piccoli riquadri, con colori alternati bianco, rosso e nero. Interessanti i tagli filettati che danno risalto alla morbida linea delle giacche. I tessuti esclusivi sono del Lanificio F.lli Ormezzano, i cappelli di Panizza, le scarpe per lui di Elio e per lei di Pollini.

AUDIO VISUAL INTERNATIONAL CONGRESS

Un simposio internazionale
organizzato a Londra
dalla IAA

Le comunicazioni audiovisive hanno assunto, nel corso di questi ultimi anni, un'importanza sempre maggiore. E' quindi indispensabile fare ora il punto della situazione per conoscere quali sono i procedimenti e i materiali a disposizione, come utilizzarli nel miglior modo possibile e quali sono le loro possibilità di sviluppo nel futuro. Su questo tema la International Advertising Association sta organizzando un convegno che si svolgerà al New London Theatre, Covent Garden, giovedì 28 e venerdì 29 marzo 1974. Nel corso dell'Audio Visual Congress verranno esaminati quattro punti principali:

- Ruolo degli audiovisivi nel campo delle comunicazioni.
- Impiego degli audiovisivi nel campo delle comunicazioni industriali.
- Gli audiovisivi nel marketing.
- Diffusione nel mondo di reti e sistemi audiovisivi regionali e internazionali.

Il programma include relazioni, proiezioni, dimostrazioni e discussioni con i maggiori specialisti in questo campo. Il simposio verrà inaugurato dal Ministro delle Poste e Telecomunicazioni Sir John Eden.

TV 22 febbraio

N nazionale

(segue da pag. 66)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Linea cosmetica Venus - (2) Orzoro
- (3) Olio Sasso - (4) Caramelle Golia
- (5) Brandy Stock

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Gamma Film - 2) Bozzetto Produzioni
Cine TV - 3) Arno Film - 4) Produzioni
Cinetelevisive - 5) Cinetelevisione

— President Reserve Riccadonna

20,40 STASERA

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Scarno

Doremi

(Amaro Averna - Ceramica Bella - Tortellini Barilla - Buondi Motta - Amaro Cora)

21,40 Adesso musica

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzoletti

Regia di Luigi Costantini

Break 2

(Close up dentifricio - Rowntree After Eight)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

17,30 Pisa: Corsa Tris di Galoppo

Telecronista Alberto Giubilo

18 — TVE - Progetto

Programma di educazione permanente

coordinato da Franco Falcone

Economia

Costo della vita ed economia europea
a cura di Giancarlo Lineri
Regia di Roberto Piacentini

Arte

Paesaggio artificiale: una strada, via Giulia
a cura di Giorgio Ciucci
Regia di Stefano Roncoroni

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Ambrogio	Dino Peretti
Elisa	Lida Ferro
Cesare Nalli	Emilio Cigoli
Flora	Simona Caucia
Silvio	Luigi La Monica
Edoardo Falcieri	Andrea Lala
Il signor Nori	Gianpi Bortolotto
Paolo	Luciano Melani
Il generale Di Ribordone	Gilberto Mazzi
La contessa Tomà	Lia Rho Barbieri
L'ingegner Tallori	Aldo Barberio

Scene di Ennio Di Majo

Costumi di Emma Calderini

Regia di Carlo Di Stefano

Nell'intervallo:

Doremi

(Stira e Ammira Johnson Wax - Colom-belle Saponi - Spic & Span - Camomilla Soqni Oro - Aspirina Bayer)

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Omogeneizzati Diet Erba - Consorzio Grana Padano - Spic & Span)

19 — Cartoni animati

LA PUNTA

di Teru Murakami e Fred Wolf

Tic-Tac

(Orologi Itabora - Antalgi Ifci - Shampoo Morbidi e Soffici)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Orzobimbo - Filetti sogliola Findus - Brandy Stock - Rimmel Cosmetics)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Sapone Fa - Margarina Gradina - Caffè Hag - Super Lauril - De Rica - Scatto Perugina)

— Brandy Vecchia Romagna

21 — IL PIU' FORTE

di Giuseppe Giacosa

Adattamento televisivo di Carlo Di Stefano

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Wie ein Bergfilm entsteht

Filmbrecht
Verleih: Telepool

19,25 Der zerbrochene Krug

Lustspiel von Heinrich von Kleist
Inszeniert vom Nationaltheater Weimar

Mit: Dietrich Mechow als Dorfichter Adam
Hildegard Dorow als Marthe Rull
Gudrun Volkmar als Eve
Detlev Panknin als Ruprecht
Manfred Heine als Gerichtsrat Walter
Martin Zehner als Schreiber Licht u.a.

Spielleitung: Fritz Bennewitz
Fernsehregie: Peter Deutsch
2. Teil

Verleih: DFF

20,10-20,30 Tagesschau

ADESSO MUSICA

ore 21,40 nazionale

Prende l'avvio questa sera, nella sua collocazione ormai tradizionale, la terza serie di Adesso Musica, regista Luigi Costantini. Identica la formula, anche se più spigliata, più vivace, più giornalistica insomma. Primo «pezzo» a sorpresa della trasmissione: il ritorno alle scene, dopo circa dieci anni, di Yves Montand, divenuto nel frattempo uno dei maggiori attori cinematografici di Francia. Il suo ritorno è avvenuto a Parigi il 12 febbraio. Per l'occasione la troupe di Costantini si è trasferita nella Ville Lumière per intervistare l'attore-cantante che, come si sa, è italiano (il suo vero nome, infatti, è Ivo Livi) e riprendere parte dell'eccezionale recital, il cui incasso verrà devoluto a favore dei rifugiati del Cile. La puntata comprende anche la presentazione di una serie di dischi dell'archivio storico con le voci più importanti del bel canto italiano, passato e contemporaneo.

XII/F-Scuola

TVE - Progetto

ore 18 secondo

ECONOMIA: Costo della vita ed economia europea.

L'Italia negli ultimi dodici mesi dello scorso anno è risultata tra le nazioni con il più alto tasso di inflazione. Il 1973, infatti, è stato l'anno in cui è stata introdotta anche in Italia l'IVA, imposta sul valore aggiunto. Questa imposta ha comportato inizialmente in ogni Paese uno slittamento dei prezzi. Inoltre, poiché la nostra economia dipende soprattutto dall'importazione di materie prime e prodotti alimentari, la recente svalutazione della lira è un'ulteriore spinta verso l'inflazione. Siamo però in linea con altri Paesi.

XII/Q Rievocat. animata

Cartoni animati: LA PUNTA

ore 19 secondo

Il secondo lungometraggio della serie dei film d'animazione è ancora un inedito per il pubblico italiano. Si intitola La punta, nell'originale The Point, ed è stato portato a termine nel 1972 da una coppia di autori che lavorano negli Stati Uniti, Fred Wolf e il giapponese Teru Murakami. Graficamente aggiornatissimo, anche se non lo si può collocare fra i prodotti dell'avanguardia più estrema, La punta è una favola allegorica che ha per protagonista un bambino chiamato Oblio, al quale tocca di essere maltrattato e infine esiliato dal paese in cui vive perché, unico

II/S

IL PIU' FORTE

ore 21 secondo

Pur non eguagliando la perfetta calibratura drammaturgica di Tristi amori e Come le foglie, l'ultima opera scritta da Giacosa, Il più forte (1904), riesce ancora a scuotere per la forza umana che la anima. Il dramma infatti è incentrato sulla rivolta della giovinezza (e dell'anima) contro lo spietato spirito affaristico di certa borghesia. Il conflitto tormenta Silvio, figlio di un ricco finanziere, Cesare Nalli, proprio il giorno in cui quest'ultimo festeggia suntuosamente il proprio compleanno mentre il suo rivale in affari, Lamias, è sull'orlo del fallimento. Sconvolto dalle accuse infamanti che il figlio di Lamias lancia contro Cesare Nalli, Silvio, convinto dell'onestà di suo padre, sfi-

Questo per la musica classica. Riascoltremo Rosetta Pampanini, Tamagno ed altri. Parleranno di queste voci del passato, in studio, Maria Caniglia e Ferruccio Tagliavini. Vedremo anche la presentazione, avvenuta a Milano, in esterni, del secondo album della Milanese di Nanni Svampa. Antonello Venditti presenta poi la sua ultima canzone: Le tue mani su di me. Altra ospite è Gilda Giuliani, un'appassionata del circo, ripresa sulla pista del circo Orfei, mentre pattina, danza, canta in compagnia di un gruppo di elefanti. Quindi: ascolteremo l'ultimo disco di Paul McCartney, ex Beatles. Presenteranno, anche quest'anno, Nino Fuscagni e Vanna Brosto. In redazione: Adriano Mazzeletti (capo redattore), Tomino Del Colle (per la musica classica), Roberto Brigada (musica pop), Antonino Buratti e Luigi Grillo (musica leggera), Enzo Gionoso (parti filmate). Produttore dello spettacolo è Luciano Gigante. (Servizio alle pagine 19-20).

ARTE: Paesaggio artificiale: una strada, via Giulia.

Via Giulia nasce sotto il papato di Giulio II come nuovo centro direzionale di Roma. Ma alla morte di Giulio II, con Leone X dei Medici, questo carattere rappresentativo della zona decade e via Giulia diviene una strada residenziale con le abitazioni dei Fiorentini e Palazzo Farnese. Nel '500 e nel '600 questo carattere si precisa. Con Innocenzo X la strada sembra riacquistare, con la costruzione delle carceri, un carattere pubblico, ma questo intervento non ha seguito. Alla fine dell'800 e sotto il fascismo una serie di sventramenti alterano la fisionomia della strada che tuttavia conserva un carattere di residenza selezionata.

degli abitanti, ha la testa tonda anziché a punta. Oblio, incomincia così un vagabondaggio all'insegna della classica tradizione britannica del « nonsense ». La fantasia, l'immaginazione e le metafore appaiono tuttavia ricondotte, nella fiaba di Wolf e Murakami, a precisi riferimenti con la realtà contemporanea, e il discorso di fondo che La punta svolge è quello della critica rivolta all'intolleranza e alle discriminazioni di razza.

Notevole pregio ha la colonna musicale di Harry Nilsson, lo stesso che ha composto la partitura di commento per il celebre Un uomo da marciapiede. (Servizio alle pagine 103-105).

da il giovane a duello. Ad impedirgli di battersi interviene Edoardo, un nipote di Cesare che vive di espedienti e corteggia Flora, moglie di Silvio. Egli spera di accrescere i propri meriti nei confronti dello zio e di guadagnarsi l'amore di Flora. Silvio scopre così il volto vero di coloro che gli vivono accanto: un padre cinico affarista e una moglie che coltiva, nei suoi confronti, ambigui segreti. L'improvvisa e amara scoperta di una realtà che gli ripugna genera il rifiuto. Silvio allora non vuol più saperne del denaro del padre e decide di vivere del proprio lavoro. La sua è la ribellione contro tutto un mondo che il padre cerca di giustificare come l'unico possibile per chi non voglia uscire sconfitto dalla dura lotta per la vita. (Servizio alle pagine 33-34).

AMARO AVERNA

la vita di un amaro

questa sera in
Do-Re-Mi
sul programma
nazionale



AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

radio

venerdì **22 febbraio**

calendario

IL SANTO: S. Aristone.

Altri Santi: S. Pascasio, S. Massimiano, S. Margherita.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,18 e tramonta alle ore 18,07; a Milano sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 18; a Trieste sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,41; a Roma sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,49; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1732, nasce a Bridges Creek (Virginia) George Washington.

PENSIERO DEL GIORNO: La più grande disgrazia trova al fine il lenimento. (W. Rowley).

LIBERTY



Il pianista **Dino Ciani** suona nei « Concerti di Milano » in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Il senso della Bibbia - profili di Profeti a cura di Stefano Virgulin; Eliseo, il successore di Elia - « Ritratti d'oggi » - Diego Fabbrì, drammaturgo, di Giovanni Lugaresi - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Don Paolo Milan. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'esperienza spirituelle, per Cardinal Danielou. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Aus dem Vatikan von P. Damasus Bullmann. 21,45 Scripture on Grace. 22,15 Panorama Missionario. 22,30 El año de la población y la Iglesia (Mesa redonda). 22,45 Ultimo ora: Conversazione - « Momento dello Spirito » di Mons. Pino Scabini - « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Diachi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 Matilde, di Eugenio Sue. 13,25 Orchestra Radio. 13,50 Cineorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 La giostra dei libri. 18,15 Ape-ritivo alla radio. 18,30 Programma discografico, a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20

Un giorno, un tema - Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Mosaico musicale. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Gioacchino Rossini: « Il barbiere di Siviglia », arie e scene. Conte d'Almaviva: Luigi Alva, tenore; Bartolo, dottore in medicina; Enzo Dara, basso; Rosina, pupilla di Bartolo; Teresa Berganza, mezzosoprano; Figaro, barbiere; Hermann Prey, baritone; Basilio, maestro di musica; Paolo Montarsolo, basso; Berta, cameriera di Bartolo; Stefania Malagu, soprano. Orchestra Sinfonica di Londra e « The Ambrosian Opera Chorus » diretti da Claudio Abbado. Ma del Coro John McCarthy. 18 Informazioni. 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 18,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,25 Dischi. 20,45 Rapporti '74: Musica. 21,15 Récital del basso Fernando Corena: Ferdinand Peer; « Ecco il De Profundis », recitativo e aria da « Il Maestro di Musica »; Giovanni Battista Pergolesi: « Son imbrogliato », aria di Uberto da « La Serva Padrona »; Baldassare Galuppi: « Ho tanto di testa », aria di Oronte da « I tre amanti ridicoli »; Wolfgang Amadeus Mozart: « La vendetta », aria di Bartolo da « Le Nozze di Figaro »; Gioacchino Rossini: « Il mio piano è preparato », cavatina del podestà da « La Gazza ladra »; Gaetano Donizetti: « Udite udite o Rustici », cavatina di Dulcamara da « L'elisir d'amore » (Orchestra della RSI diretta da Edwin Leohrer). 21,45 Ritmi sudamericani. 22,10-22,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Programma nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Friedrich Haendel: Ariodante. Overture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Antonio Vivaldi: Concerto alla madrigalesca: Adagio - Allegro (« I Musici ») • Gaetano Donizetti: L'Ajo nell'imbarazzo: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolonta) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture per il dramma di V. Hugo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wolfgang Sawallisch) • Leone Sinigaglia: Piemonte, suite su temi popolari. Per campi e boschi. Balletto rustico - In montibus sanctis - Carnevale piemontese (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Isaac Albeniz: Sonata (Zapateado), per chitarra (Chitarista Lupe de Azpiroz) • John Field: Notturno n. 8 in la maggiore per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) • Jacques Ibert: Intermezzo per flauto e arpa (Roger Bourdin, flauto; Annie Chaillet, arpa) • Daniel Auber: Concerto in la minore, per violino e orchestra (Violonista Jascha Silberstein - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL

OGGI: GINO BRAMIERI

a cura di Luigi Albertelli

Regia di Pino Giliotti

(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):

Giornale radio

14,40 L'AMMUTINAMENTO DEL BOUNTY

Originale radiofonico di Mauro Pazzati. Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 10a puntata. Il capitano Peter Heywood Adolfo Geri Peter Heywood giovane

Il comandante William Bligh

Roldano Lupi

Fletcher Christian Tino Schirizzi

John Fryer Antonio Guidi

Churchill Ezio Basso

Morrison Dante Biagioni

Otto Mario Bardella

Nelson Giancarlo Padoan

Young Mario Guardabassi

Il dottor Ledward Giuseppe Perillo

Tehani Lucia Catullo

Moannah Fernando Caiati

Sanders Carlo Ratti

ed inoltre: Gabriele Carrara

Regie di Dante Raiteri

Formaggino Invernizzi Milione

15 — GIORNALE RADIO

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Long Playing

Selezione dai 33 giri

a cura di Pina Carlino

Testi di Giorgio Zinzi

19,50 I Protagonisti

LEILA GENCER

a cura di Giorgio Gualerzi

20,20 MINA

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bigazzi-Caravelli-Savio: Amo ancora lei (Massimo Ranieri) • Dossena-Mont-Reed: I giardini di Kensington (Walk on the wild side) (Patty Pravo) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Albertelli-Quatini: Tu sei così (Mia Martini) • Pivano-Falvo: Commè bella a stagione (Fausto Cigliano) • Bottazzi: Un sorriso metà (Antonella Bottazzi) • Ciletti: Io perché io per chi (I Profeti) • Moggi-Donida: Al di là (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nando Gazzolo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Pino Caruso presenta:

Il padrino di casa

di D'Ottavi e Lionello

Regia di Sergio D'Ottavi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

16,30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Gray-Bennett-Siegel-Hamm: Bye bye blues (Werner Müller) • Savio-Bigazzi: Perché ti amo (Il Camaleonte) • Simon: You're so vain (Carly Simon) • Moggi-Battisti: Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi) • Cassano-Malgoglio: Uomini, palla (Quarto Sistema) • Dunaway-Cooper-Smith-Bruce-Buxton: School's out (Alice Cooper) • Monti: Morire tra le viole (Patty Pravo) • Starkey-Morrison: Photograph (Ringo Starr) • Vandelli: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equippe 84) • Humphries: She's really something Else (Les Humphries Singers)

17,40 Programma per i ragazzi

LEGGO ANCH'IO!

a cura di Paolo Lucchesini

18 — Ottimo e abbondante

Un programma di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterio

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio • Giuseppe Verdi •

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Werner Torkanowsky

Pianista Dino Ciani

Jean Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39: Andante ma non troppo, Allegro energico - Andante (ma non troppo lento) - Scherzo (Allegro) - Finale (quasi una fantasia): Andante, Allegro molto • Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò (Allegro non troppo)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeolli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT** — Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 7.40 Buongiorno con Engelbert Humperdinck e Della**
Girl of mine, Un soffio di vita, Love is all, Per amore ricomincerò, A man without love, Una donna sola al mare, Baby I'm a want you, Quante volte ancora, I never said good-bye, Un'altra età, You are the window of my world, Il ladro
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Daniel Auber: La muta di Portici: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray) • Giuseppe Verdi: Otello: «Esultate» (Tenore Franco Corelli) • Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile • Giacomo Puccini: La Bohème: «Si, mi chiamano Mimì» (Renata Scotti, soprano, Gianni Poggi, tenore) • Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Antonino Votto)
- 9.30 Giornale radio**

9.35 L'ammutinamento

- del Bounty**
Originale radiofonico di **Mauro Pezzati**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 10ª puntata
Il capitano Peter Heywood **Adolfo Geri**
Peter Heywood giovane
Enrico Bortorelli
Il com. William Bligh **Roldano Lupi**
Fletcher Christian **Tino Schirizzi**
John Fryer **Antonio Guidi**
Churchill **Ezio Busso**
Morrison **Dante Biagini**
O'Connell **Mario Bardella**
Nelson **Giancarlo Padoan**
Young **Manlio Guardabassi**
Il dottor Ledward **Giuseppe Pettile**
Tehani **Lucia Catullo**
Moannah **Fernando Caiati**
Sandra **Carlo Ratti**
ed inoltre: **Gabriele Carrara**
Regia di **Dante Raiteri**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 9.50 CANZONI PER TUTTI**
- 10.30 Giornale radio**
- 10.35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampa**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GIORNALE RADIO**
- 12.40 Alto gradimento**, di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13 — Lelio Luttazzi presenta:

- HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
— **Sanagola Alemagna**
- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari**
- 13.50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
De Natale-Ansbach: Chelsea (Kathy & Gulliver) • Chapman-Chinn: Can the can (Suzy Quatro) • Angeleri: Lui e lei (Angeleri) • Carpenter-Betts: Top of the world (Carpenters) • Russell: Tight rope (Leon Russell) • Bacharach-Hilliard-Mogol-Don Backy: Amico (Don Backy) • Ram-Rand: Only you (Jeff Collins) • Betts: Ramblin man (The Allman Brothers Band) • Soffici-Pallavicini: Vita inutile (I Califò)
- 14.30 Trasmissioni regionali**

- 15 — Luigi Silori presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15.30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17.30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17.50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

flight tonight (Nazareth) • Marley: Sebastian (Cockney Rebel) • Les Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Gallagher: Cradle rock (Rory Gallagher) • Lucarelli-Bayardelli-Luberti: La musica del sole (La Grande Famiglia) • Testa-Malgoni: Fa' qualcosa (Mina) • Lennon: Mind games (John Lennon) • O'Sullivan: Why oh why oh why (Gilbert O'Sullivan) • Wilson: Boogie down (Eddie Kendricks) • Santana: Samba de sausalito (Santana) • Wood: Forever (Roy Wood) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Bell-Lattanzi: Giddy up a ding dong (Alex Harvey) • Osibisa: Happy children (Osibisa)
— **Lubiam moda per uomo**

21.25 Fiorella Gentile

presenta:

Popoff

22.30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
I programmi di domani

22.55 Chiusura

7.05 TRASMISSIONI SPECIALI

- (sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replica del 13 giugno 1973)
- 8.05 Filomusica**
- 9.25 Il padre di Raffaello Sanzio. Conversazione di Gabriele Armandi**
- 9.30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di **Mario Scalfidi Abbate** e **Paola Megaw**
- 10 — Concerto di apertura**
Francis Poulenc: Suite française (d'après Claude Debussy): Bransles de Bourgogne - Pavane - Petite marche militaire - Complainte (Bransles de Bourgogne) - Sicilienne - Carillon (Orchestra di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Bohuslav Martinu: Doppio concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani: Poco allargato - Largo, Andante, Adagio - Allegro - Poco moderato, L'Esopo (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Sejna) • Bela Bartok: Koszuth, poema sinfonico op. 2 (Orchestra Sinfonica di Budapest diretta da György Lehel)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo di Clementi)
Raccontiamo il nostro mondo: Il verde e i suoi nemici, a cura di

- Anna Maria Sinibaldi Berardi e Giovanna Sibilia
- 11.30 Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 11.40 Concerto da camera**
Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore • Trio zingaro, op. 73 n. 2: Andante - Poco adagio cantabile - Rondo all'ungheese (Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello; Alfred Cortot, pianoforte) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in do minore K. 406 per archi: Allegro - Andante - Minuetto in canone - Allegro (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello; Cecil Aronowitz, altra viola)
- 12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Orazio Fiume
Ajace, cantata per coro e orchestra (su testo di V. Cardarelli) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Elinu Inbal - Maestro del Coro Ruggero Maghin); Fantasia eroica per violoncello e orchestra (Revis, parte violoncello di A. Bonucci) (Violoncellista Umberto Egadri - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Umberto Cattini)

13 — La musica nel tempo

- BEEHOVEN SECONDO VIGINO: GLI SVAGHI NEOCLASSICI DEL TITANO**
di **Giovanni Carli Ballola**
Ludwig van Beethoven: Le Creature di Prometeo, balletto op. 43 (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi)
- 14.20 Listino Borsa di Milano**
- 14.30 ARTURO TOSCANINI: riascolti-molo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italia - Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Registrata al Carnegie Hall - il 28 febbraio 1954) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, op. 28 (Incisione del 4 novembre 1952) (Orchestra Sinfonica della NBC)
- 15.15 Polifonia**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Missa - Assumpta est Maria • Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus dei • Choir of St. John's College • di Cambridge diretto da George Guest)
- 15.50 Ritratto d'autore: Carl Nielsen**
Sogno di una Soga, op. 39 (Orchestra - The New Philharmonia - diretta da Ischa Horenstein); Concerto per clarinetto e orchestra: Allegro un poco - Poco adagio - Allegro vivace (Clarinetista Josef Deak - Orchestra

- Philharmonia Hungarica diretta da Csikhar Maga); 5. op. 59: Tempo giusto - Adagio - Allegro, Presto, Andante un poco tranquillo - Allegro (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17.10 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 17.25 CLASSE UNICA**
Il sogno del bambino, di **Vincenzo Loriga** e **Paola Mazzetti**
- 17.45 Scuola Materna**
Trasmissione per le Educatrici: «Gli atteggiamenti che gli adulti interpretano come indizi di cattiveria e di caparriosità e che appartengono invece al desiderio di indipendenza proprio dei tre anni», a cura della Prof.ssa **Nausica Ravina Muzio**
- 18 — DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
- 18.20 La letteratura dei vini italiani**
a cura di **Lodovico Mamprin**
- 18.35 Musica leggera**
- 18.45 Piccola pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Debenediti: «l'infalibile Sherlock Holmes - M. D'Amico: «Le bolle di V. Woolf - Note e rassegne: «Dove va l'arte?» (E. Rasy); Studi di G. Perrotta (L. Canali)

19.30 RADIO SERA

- 19.55 Supersonic**
Dischi a mach due
Mitchell: Raised on robbery (Jon Mitchell) • Mc Cartney: Helen wheels (Paul Mc Cartney) • Chinn-Chapman: Tiger feet (Mud) • Tex: I've seen enough (Joe Tex) • Nash: On the live (Graham Nash) • Robinson: Your wonder tul sweet love (The Supremes) • Lane-Westlake: How come (Ronnie Lane) • Mogol-Lorenzi: Bambina sbagliata (Formula Tre) • Albertelli-Riccardi: Rimini (Drupi) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Gage: Proud to be (Vinegar Joe) • Tappin-John: Good-bye yellow brick road (Elton John) • Chinn-Chapman: Teenage rampage (The Sweet) • Kelly: Dancing in the moonlight (Wolfe) • Whitfield: Law of the land (Undisputed Truth) • Sherman: You're sixteen (Ringo Starr) • Vecchioni: Messina (Roberto Vecchioni) • Lauzi: Storia di due imbecilli (Bruno Lauzi) • Drayton-Smith: No matter where (G. C. Cameron) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Hay-Koomans: Radar love (Golden Earring) • Mitchell: This

19.15 Concerto della sera

- Francesco Barsanti: Concerto grosso in fa maggiore op. 9 n. 2 per due corni, timpani, archi e clavicembalo: Andante ma non tanto - Allegro - Adagio - Minuetto (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Herbert Handl) • Alfredo Casella: La Giara, suite del balletto: Preludio - Giochi (Danza siciliana) - Danza generale - La storia della pastorella rapita dai pirati - Danza di Nola - Entrata dei contadini - Brindisi - Danza generale - Finale (Tenore Carlo Franzini - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Claude Debussy: Il merletto di S. Sebastiano, frammenti sinfonici: La cour de Lys - Danse extatique et finale - La Passade - Le bon Pasteur (Residente Orkestr - dell'AJA diretta da Bruno Maderna)
- 20.15 NASCITA E MORTE DEL SOLE E DELLA TERRA**
4. La fine avverrà fra milioni o miliardi di anni, a cura di **Guglielmo Righini** Il Rinascimento nel pensiero di **Giovanni Gentile**. Conversazione di **Ferruccio Monterosso**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21.30 Orsa minore**
- L'ex reginetta del rame**
Traduzione di **Raoul Soderini**
Reginetta **Anna Bonaiuto**
Beatrice **Anne Didi Perego**

- 22.25 GASPARE SPONTINI**
Nel centenario della nascita a cura di **Giovanni Carli Ballola**
2ª trasmissione: La «grande révolution» - de la Vestale
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Vi piacciono questi libri?



2 4

1 - Storia del balletto

di Antoine Goléa

2 - Storia del jazz

di Lucien Malson

3 - Tu gli altri e l'automobile

di Remelli e Tommasi

4 - Il coccodrillo goloso

di Argilli e Balzola

A scelta potete riceverne uno

gratis

abbonandovi
entro il 31 marzo 1974 al
«Radiocorriere TV»

Per abbonarsi versare L. 8500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al «Radiocorriere TV» - Via Arsenal, 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

TV 23 febbraio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30-10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Cristianesimo e libertà dell'uomo a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Regia di Angelo D'Alessandro
4^a puntata
(Replica)

12,55 Oggi le comiche

Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
I signori della risata con Charlie Chaplin, Billy Bevan, Shirley Temple, Jimmy Adams
Distribuzione: Global Television Service

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Miscela 9 Torte Pandea - Biol per la valigia - Cortesino Galbani - Dentifricio Colgate - Barzetti)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10 Scuola aperta

Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français

Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthouaud - L'habit ne fait pas le moine (19^a trasmissione) - Le bal masqué (20^a trasmissione) - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco

15,40-16 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley: Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Melazzo De Vincolis - Regia di Armando Tamburella (10^a trasmissione)

16,20 Scuola Media

(Replica di mercoledì pomeriggio)

16,40 Scuola Media Superiore

Il cielo - Introduzione all'astrofisica - Un programma di Mino Damato - Consulenza di Franco Pa-

cini - Collaborazione di Rosemarie Courvoisier, Franca Rampazzo - Regia di Aldo Bruno e Umberto Orti - (5^a) Crabb Nebula

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del lotto Girotondo

(Lima trenini elettrici - Sottilette Extra Kraft - Scarpette Balducci - Nesquik Nestlé - Fette Buttoni vitaminizzate)

per i più piccini

17,15 Le fiabe dell'albero

Un programma a cura di Donatella Ziliotto
L'uovo nero
di Luigi Capuana
Narratore Arnoldo Foà
Scene e costumi di Toti Scialoja
Regia di Lino Procacci

la TV dei ragazzi

17,35 Il dirodorlando

Presenta Ettore Andenna
Scene di Ennio Di Maio
Testi e regia di Cino Tortorella

Gong

(Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Benckiser - Precotti di carne Arena - Gran Pavesi)

18,30 Sapere

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
Faulkner
a cura di Luigi Silori
Realizzazione di Sergio Tau

18,55 Sette giorni al Parlamento

a cura di Luca Di Schiena

19,20 Tempo dello spirito

Conversazione di Mons. Giuseppe Rovea

19,30 Tic-Tac

(Acqua Minerale S. Pellegrino - Torte Dolcemix Royal - Invernizzi Strachinella - Cletanol Cronoattivo)

Segnale orario

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Arcobaleno

(Dinamo - Amaro Underberg - Biscotto Diet Erba)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Guttalax - Registratori Telefunken)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Cera Liù - (2) Amaro Medicinale Giuliani - (3) Baci Perugia - (4) Grappa Julia - (5) Lievito vanigliato Bertolini
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Studio K - 2) O.C.P. - 3) Film Makers - 4) Cinetelevisione - 5) Shaft
— Oil of Olaz

(Il Nazionale segue a pag. 74)

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

La trasmissione che ormai da tempo affronta, una volta alla settimana, problemi educativi e scolastici di attualità, occupandosi dell'evoluzione nel campo della scuola media inferiore e superiore e delle novità nel settore dell'insegnamento universitario, presenta oggi due nuovi servizi. La prima inchiesta è stata svolta a Bolzano dove è vivamente sentito il problema delle minoranze etniche, problema che riguarda anche altre regioni. Ad alcune minoranze si riconosce il diritto all'insegnamento scolastico nella lingua materna. Ma il modo in cui tale diritto viene regolato ed esercitato porta alcune volte ad una vera amputazione culturale: nella provincia di Bolzano, per esempio, dove la maggioranza della popolazione è di lin-

gua tedesca, i cittadini sono costretti a scegliere (e già dalla scuola materna) tra mondo culturale tedesco e mondo culturale italiano, anziché formarsi e crescere in entrambi. Come porre rimedio a questa situazione consentendo un effettivo bilinguismo ed una autentica integrazione educativa, è il quesito a cui cerca di dare una risposta la trasmissione. Segue un reportage su una scuola particolare, quella che viaggia insieme con il circo di Moira Orfei. I ragazzi, tutti figli degli artisti, lavorano negli spettacoli continuando la tradizione dei genitori e contemporaneamente seguono regolarmente le lezioni impartite da maestri che hanno scelto di insegnare «viaggiando». Si è voluto indagare sui problemi che insegnanti ed alunni devono affrontare e su come si sia riusciti a risolverli.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE STRANIERE: En Français.

L'habite ne fait pas le moine (Preposizioni concessive) - Il vecchio Martin ha collocato uno spaventapasseri nel suo giardino per allontanare gli uccelli che mangiano le sue ciliege. Haydée è seduta su di un prato attorniato da un gruppo di hippies. In quel momento passa Jacques con una valigetta, vestito molto elegantemente. Il suo abbigliamento suscita l'ilarità dei giovani indispettendo Jacques. Ma Haydée, preso da parte, cerca di convincerlo che la libertà nel vestire e nel comportamento è un vantaggio inestimabile per tutti.

Le bal masqué (Preposizioni concessive). Il signor Dumas ha scelto per mascherarsi un costume da marchese. Come si travestirà invece sua moglie? In una villa fuori città si svolge un ballo mascherato. Un evaso con la divisa da galeotto (Jacques) si confonde fra gli invitati. Appare Haydée e Jacques, dimenticando di trovarsi in una situazione precaria, le fa la corte. Haydée, pur rivelando di essere sposata, sta al gioco tanto che Jacques le confessa il suo vero stato, ma la giovane sembra non prenderlo troppo sul serio. L'arrivo dei gendarmi le toglierà ogni dubbio in proposito.

IL DIRODORLANDO

ore 17,35 nazionale



Cino Tortorella e il presentatore Ettore Andenna fra i ragazzi della trasmissione

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

In preparazione alla domenica, mons. Giuseppe Rovea illustra un'altra pagina umanamente sconcertante del Vangelo di domani che si snoda non sul filo della logica umana della giustizia, ma su quello squisitamente cristiano del Discorso della Montagna e delle Beattitudini: il perdono,

anzi l'amore anche per i nemici, per quelli che ci hanno fatto del male e che ancora ci odiano e ci maledicono. C'è una giustizia umana, fondata sul puro interesse, che è ben lontana dall'essere vera giustizia e amore cristiano. Solo l'esempio del Padre che è buono e misericordioso con tutti aiuta a capire e ad accettare la suprema beattitudine cristiana del perdono.

SYLVA KOSCINA
e le sue
previsioni del tempo
nel **CAROSSELLO**

JULIA

questa
sera
in
TV



sabato 23
in break 1 (ore 13,30)



il tuttobuono

GN Edgno

Barzetti, la Pasticceria
fra le più grandi d'Europa

industria dolciaria alimentare spa - castiglione delle Stiviere (mn)

23° Concorso Internazionale di Musica

Bandito dagli Enti Radiofonici della Repubblica Federale di Germania

Il 23° Concorso Internazionale di Musica - Monaco 1974 abbraccia

Canto - Flauto - Trombone - Duo Pianistico - Duo per Violino e Pianoforte

ed avrà luogo dal 3 al 20 settembre 1974 (inclusi i concerti finali). Le prove sono pubbliche; l'ingresso è gratuito.

Sono ammessi a partecipare al Concorso i musicisti di ogni nazione, qualora nei Concorsi di Monaco non abbiano già conseguito un 1° premio o due altri premi nella stessa categoria alla quale intendono partecipare nel 1974 e che comunque non abbiano ottenuto un premio nei 21° e 22° Concorsi di Monaco.

Concorrenti appartenenti alle seguenti classi: Canto (cantanti femminili e maschili) classi dal 1944 al 1954; Flauto, Trombone, Duo Pianistico e Duo per Violino e Pianoforte classi dal 1944 al 1957.

Questo Concorso Internazionale di Musica rappresenta una selezione tra i giovani musicisti: si premette quindi che essi si sentano maturi di presentarsi al pubblico. Le esigenze sono grandi, ed i premi verranno assegnati solo per esecuzioni straordinarie.

Ogni partecipante si dichiara disposto a presentarsi personalmente alla Segreteria del Concorso un giorno prima della sua prova iniziale — questa data gli sarà comunicata per iscritto in tempo debito —, e di non lasciare Monaco di Baviera per tutto il tempo in cui partecipa al Concorso, senza un previo consenso da parte della Direzione del Concorso (per i premiati, fino alla data della consegna del premio). In pari tempo ogni partecipante, con la sua iscrizione, conferma di tenersi libero da qualsiasi altro impegno professionale per tutta la durata del Concorso stesso.

Ad ogni partecipante al Concorso di Musica sarà procurato un alloggio gratuito (con 1° colazione) in una delle case per studenti di Monaco a partire da 2 giorni prima della sua prima prova d'esame, per tutta la durata della sua partecipazione ufficiale al Concorso. L'alloggio in case dello studente è possibile solo per i partecipanti al Concorso, e non per altre persone, accompagnatori o congiunti che siano.

I candidati ammessi alla seconda prova d'esame saranno da quel momento e per la durata della loro partecipazione agli esami ospiti del Concorso per il pranzo e per la cena.

In tutte le categorie sono previste tre prove eliminatorie. Per quei candidati, per cui esiste la possibilità di entrare nella rosa dei vincitori, è obbligatoria un'ultima prova di integrazione con accompagnamento d'orchestra. (Non è valevole per Duo Violino-Pianoforte).

L'ultimo termine d'iscrizione è il 1° luglio 1974. I concorrenti devono richiedere il modulo d'iscrizione (si prega di scrivere in caratteri stampatello o a macchina) al seguente indirizzo: Internationaler Musikwettbewerb - D-8 München 2, Bayerischer Rundfunk (Germania).

Domande di iscrizione non corrispondenti alle norme del Concorso saranno restituite entro 10 giorni dal ricevimento. Tutte le altre riceveranno conferma scritta dal 10 luglio in poi. Se necessario, i concorrenti stranieri potranno valersi di tale conferma per la loro immediata richiesta del visto di entrata nella Germania Occidentale.

Per informazioni e richieste di prospetti (anche in lingua inglese, francese e tedesca) rivolgersi a: Internationaler Musikwettbewerb - D-8 München 2 (Germania) - Bayerischer Rundfunk.

Indirizzo telegrafico: Funkmusikpreis München - Telefono: (089) 59.001.

TV 23 febbraio

Nazionale

(segue da pag. 72)

20,40 HO INCONTRATO UN'OM-BRA

Originale televisivo in quattro puntate di Biagio Proietti

da un soggetto di Gianni Amico, Mimmo Rafele, Enzo Ungari

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Philippe Dussart

Giancarlo Zanetti

Silvia Predal

Beba Loncar

Catherine Jobert

Laura Belli

Pierre Girard

Carlo Cataneo

Marco

Renzo Rossi

Disegnatore

Flore De Rienzo

Barista

Marcello Bertini

Segretaria

Grazia Dominici

Marta

Tina Lattanzi

Alec

Gabrio Gabrani

Jean-Marie Duclos

Bruno Cattaneo

Barbara

Paola Montenero

Françoise

Marilena Possenti

Commissario Vian

Renato De Carmine

Agente

Guido Tramontano

Musiche di Romolo Grano
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Giovanna La Placa
Per le riprese filmate: fotografia di Tony Secchi
Regia di Daniele D'Anza

Doremi

(Aperitivo Rosso Antico - Camay - Crackers Premium Salsa - Close up dentifricio - Aperitivo Biancosarti)

21,45 Servizi speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

Gente del Sud

di Aldo Falivena

Quarta ed ultima puntata

Break 2

(Guaina 18 ore Playtex - Chinamartini)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18 — Insegnare oggi

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thierry

5° - Lingua e linguaggio

Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci

Collaborazione di Claudio Vasale

Regia di Alberto Ca' Zorzi

(Replica)

18,50 DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

Paolo Valentini

Telegiornale sport

Gong

(Svelto - Preparato per brodo Roger - Rowntree Kit-Kat)

19,30 Under 20

Appuntamento musicale per i giovani

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Enzo Trapani

Tic-Tac

(Grinta sfera - Amaro 18 Isolabella - Sette Sere Perugia)

20 — Ligheia

Originale televisivo coreografico di Rosanne Sofia Moretti ispirato all'omonimo racconto di Edgar Allan Poe

Musiche di Oswald Stern

Nuovo balletto con: primi ballerini, Viera Markovic, Rosanne Sofia Moretti, Ciro Di Pardo

Coreografie di Rosanne Sofia Moretti

Assistente alla coreografia Viera Markovic

Voce di Antonio Pierfederici

Scenografo Enzo Celone

Costumista Guido Cozzolino

Direzione artistica, sceneggiatura e presentazione di Mario Corti

Colleoni

Regia di Lelio Golletti

Arcovaleno

(Knorr - Aperitivo Biancosarti - Dash - Brioss Ferrero)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Whisky Black & White - Sughi Gran Sigillo - Crusair - Cioccolatini Pernigotti - Pannolini Lines Pacco Arancio - Calinda Clorati)

21 — Una serata con Herb Alpert e la sua orchestra

con la partecipazione di Petula Clark

Regia di Bill Davis

Doremi

(Sapone Palmolive - Vini Folanari - Shampoo Morbidi e Solfici - Olio extravergine di oliva Carapelli)

21,40 Dietro la parete

Telefilm - Regia di Krzysztof Zanussi

Interpreti: Maja Komorowska, Zbigniew Zapasiewicz, Eugenia Herman, Colonna Walewska, Bogdan Niewinowski, Marian Glinka, Piotr Garlicki

Distribuzione: Televisione Polacca

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Vogelparadies in der Südeee

Ein grosses Abenteuer

Verleih: Vannucci

19,25 Goldräuber

Fernsehserie mit Peter Vaughan

4. Folge: - Der Chemiker -

Regie: Don Leaver

Verleih: Intercension

20,10-20,30 Tagesschau

HO INCONTRATO UN'OMBRA - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Ginevra, anni '70. Philippe Dussart, un giovane grafico-pubblicitario, lavora con successo presso la « Dubois & Grant » di cui dirige il settore creativo. Presso l'agenzia lavora anche, come fotografa, una ragazza moderna e indipendente, Catherine Jobert, con la quale Philippe stabilisce ben presto una relazione che ha tutti i presupposti di un rapporto serio e duraturo. La vita del giovane scorre così tra le soddisfazioni professionali e quelle sentimentali, fondata su una privacy meticolosamente ordinata, in una specie di splendido isolamento individuale di cui Phi-

lippe è particolarmente geloso. Ad un certo punto, però, questa preziosa sfera d'intimità viene misteriosamente violata: all'improvviso si verificano circostanze ambigue e sconcertanti che recano l'impronta di una presenza estranea ed inafferrabile. Qualcuno infatti penetra nella casa di Philippe mentre egli si trova in ufficio. Si tratta di visite clandestine e quotidiane che lasciano puntualmente un segno, un ermetico biglietto da visita: come, ad esempio, un disco fuori posto, dei mozziconi di sigaretta segnati di rossetto, un lungo capello biondo, un bozzetto disegnato a matita e altre « tracce » ancora... (Servizio alle pagine 14-17).

GENTE DEL SUD - Quarta ed ultima puntata

ore 21,45 nazionale

La classe dirigente. Questo nodo cruciale per il Meridione (allo stesso modo di come lo sono l'agricoltura e il clientelismo) è affrontato, nell'ultima puntata del rapporto televisivo sul « clima » del Sud oggi, attraverso una città, Avellino, e tre precise testimonianze: quelle della moglie e della figlia di Guido Dorso e quella del giovane sindaco irpino, Antonio Aurigemma. L'autore di La rivoluzione meridionale (morto nel 1947) sosteneva che basterebbero « cento uomini d'acciaio » a promuovere e realizzare il riscatto del Mezzogiorno. Mentre la consorte, Teresa Dorso, ci aiuta a capire me-

glio il carattere di questo intellettuale avversato dal fascismo (rivelando fra l'altro il contenuto della lettera d'impegno del loro fidanzamento), la figlia Elisa, insegnante di filosofia, fa una serena analisi delle teorie paterne, individuandone il limite. Nella pratica, poi, vediamo quali sono gli ostacoli e i problemi che un sindaco si trova a dover affrontare nella gestione del suo potere. Il regista e autore del programma, Aldo Falivena, segue infatti una giornata del primo cittadino di Avellino che opera in un ambiente in cui le condizioni di sottosviluppo sono tuttora prevalenti. Con le conseguenze che questa realtà comporta e sulle quali i telespettatori potranno riflettere.

LIGHEIA

ore 20 secondo

Il balletto Ligheia è liberamente tratto, da Rosanne Sofia Moretti, dal racconto omonimo di E. A. Poe. La musica è di Oswald Stern. Ligheia, la sposa morta, è rievocata dal narratore, che è anche il personaggio del marito, mentre questi introduce la nuova sposa, lady Rowena. L'azione coreografica esprime il contrasto della coppia, sino alla morte di Rowena per un magico fluido: dal lenzuolo in cui è avvolto il cadavere della seconda sposa balza il fantasma di Ligheia che sconvol-

ge e schianta il marito. La realizzazione del balletto, legata a non indifferenti problemi tecnici, oscilla in un clima quasi di giallo, poggiato a una musica che si avvale degli apporti della tecnica elettronica. Le coreografie della Moretti (protagonista con i primi ballerini Viera Markovic e Ciro Di Pardo) si valgono della scenografia di Enzo Celone e dei costumi di Guido Cozzolino. La voce recitante è di Antonio Pierfederici. Mario Corti Colleoni ha curato la sceneggiatura, la direzione artistica e la presentazione dello spettacolo la cui regia è affidata a Lelio Golletti.

DIETRO LA PARETE



Maja Komorowka in una scena del film

ore 21,40 secondo

Jean, un giovane docente di chimica, molto interessato al proprio lavoro all'Istituto di ricerche, vive in uno dei tanti miniappartamenti di un grande edificio di Varsavia.

Il suo completo isolamento viene un giorno interrotto dall'incontro con una giovane vicina, Anna, laureanda in biologia, che cerca di farsi assumere all'Istituto in cui egli lavora. La giovane donna è moralmente distrutta ed è a due passi dall'esaurimento nervoso. Jean è costretto a farle capire che all'Istituto non c'è lavoro per lei, ma la sera quando rientra a casa Anna lo invita a visitare il suo piccolo appartamento con il pretesto di fargli vedere la tesi che prepara. Tutti i tentativi della ragazza di avere un po' di calore umano da Jean cadono nel nulla e benché egli si sforzi di essere gentile riesce soltanto a respingerla. La mattina dopo apprende che la ragazza ha preso una dose eccessiva di sonniferi e che per fortuna è fuori pericolo. Si reca a visitarla e si rende conto che ormai Anna non ha più bisogno di lui e ha trovato il coraggio di affrontare la realtà ed i suoi problemi.

Jean Daniélou LA SPERANZA

ERI

Il volume raccoglie le conversazioni radiofoniche tenute dal cardinale Daniélou durante la quaresima del 1973. Tema delle meditazioni è la Speranza, intesa in senso biblico e nel contesto umano: la virtù teologale più difficile da praticare nel mondo odierno, così pieno di disperati, di sfiduciati e di rassegnati. Le conversazioni sono precedute da tre testi, che esprimono aspetti essenziali del pensiero dell'autore: essi riguardano la trascendenza, la storia del Cristianesimo e il Cristianesimo attuale.

L. 1800

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsendale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 51 - 00187 Roma

sabato **23** febbraio

calendario

IL SANTO: S. Policarpo.

Altri Santi: S. Sireno, S. Maria, S. Lazzaro, S. Felice, S. Romana.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,16 e tramonta alle ore 18,08; a Milano sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 18,01; a Trieste sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,42; a Roma sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,51; a Palermo sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,52.

RICORRENTE: In questo giorno, nel 1955, muore a Parigi lo scrittore Paul Claudel.

PENSIERO DEL GIORNO: Un niente basta a consolarci, perché un niente basta ad affliggerci. (Pascali).



Il baritone Renzo Scorsoni interpreta la parte di Don Sebastiano nell'opera Tiedland di Eugène D'Albert alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mene nobiscum », invito alla preghiera di Don Paolo Milan. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Aller à la Messe... par E. Croisier. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag, von Stanislaus Sztybel. 21,45 Holy Year Bulletin. 22,15 Momento liturgico. 22,30 Hemos leído para Ud. Una semana en la prensa. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Dario Cumer. « Scrittori non cristiani », di Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Matilde, di Eugenio Sue. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Da Legalis: Radio 2-4 presenta: Musica e neve. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 17 Musica (Replica del Secondo Programma). 18,35 Le grandi orchestre. 18,55 Problemi del lavoro. Ripresa dell'attività stagionale nell'edilizia. Finestrella sindacale. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Ritmi di un tempo. 18,15 Voci del Grigione italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intervento. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20

Il documentario. 20,30 Caccia al disco. 21 Carosello musicale. 21,30 Juke-box. 22,15 Informazioni. 22,20 Léo Delibes: « Coppella », suite da balletto; Felix Mendelssohn-Bartholdy - La grotta di Fingal (La Ebridi) op. 26, ouverture. 23 Notiziario - Attualità. 23,30-24 Prima di dormire.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Musica di Johann Nepomuk Hummel, Vincent D'Indy, Edouard Lalo. 12,45 Pagine cameristiche di Muzio Clementi, Ludwig van Beethoven, Edward Grieg e Isaac Albiz. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Registrazioni storiche. 14,30 Musica sacra: Wolfgang Amadeus Mozart: « Litanie Lauretane » - K. 109 per soli, tre tromboni, archi e basso continuo; Henri Pousseur: Sette versetti dei Salmi della penitenza a quattro voci miste; Krzysztof Penderecki: « Stabat Mater » - 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 16,30 Radio gioventù presenta: La trottola. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola serenata notturna in sol maggiore per archi K. 525 (Registrazione effettuata il 19-12-1968); Ludwig van Beethoven: Romanza in sol maggiore op. 40 per violino e orchestra; Othmar Schoeck: Serenata op. 1 (Registrazione effettuata il 13-9-1973). 18 Informazioni. 18,05 Musica da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervallo. 19 Pentagramma del sabato: Passeggiata con cantanti e orchestra di musica leggera. 19,40 Matilde, di Eugenio Sue (Replica del Primo Programma). 19,55 Intervento. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Paul Taffanel: Quintetto a fiato. 20,45 Rapporti. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau: Les Paladins, suite n. 1 (Orchestra dei Concerti Laoureux diretta da Pierre Colombi) • Gioacchino Rossini: L'assedio di Go-rinto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetti) • Ludwig van Beethoven: Adagio, Allegro molto, dalla « Sinfonia n. 1 in do maggiore » op. 21 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Gabriel Faure: Ballata in fa diesis minore, per pianoforte e orchestra (Pianista Marie-Françoise Bucquet; Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Paul Capolongo) • Isaac Albiz: Cataluna, corrente (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Johannes Brahms: Danza ungherese in re bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

6,54 Almanacco

7 —

Giornale radio

7,10

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Luigi Boccherini: Quintetto n. 5 in sol maggiore per flauto e archi (Flautista Angelo Persichelli - I Solisti di Roma) • Manuel de Falla: Fantasia baltica, per pianoforte (Pianista Joaquín Achúcarro) • Bedrich Smetana: Concerto per clarinetto e orchestra (Clarinetista William O. Smith - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

7,45

IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Sarti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • Genovese: Piazza d'amore (Ornella Vanoni) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Amurri-Verde-Simonetti: Mettiamo che tu (Loretta Goggi) • Pelliotti-Pizzolmi-Verde: Pulcinella, o core e Napule (Aurelio Fierro) • Di Chiara: La spagnola (Gigliola Cinquetti) • Modugno: L'avventura (Domenico Modugno) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nando Gazzolo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 IL BIANCO E IL NERO - Curiosità di tastiera, a cura di Gino Negri
• Il pianoforte socievole

12 — GIORNALE RADIO

Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
• Giocodormi Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

La fisiologia del movimento nello sport. Colloquio con Giuseppe La Cava

15 — Giornale radio

15,10 Amurri, Jurgens e Verde
presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)
• Sette Sere Perugia

16,30 POMERIDIANA

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Attualità dei classici

La mandragola

di Niccolò Machiavelli

Il prologo

Paolo Giuranna

Callimaco

Giancarlo Giannini

Siro

Emilio Cappuccio

Messer Nicia

Paolo Stoppa

Liguria

Ferruccio De Ceresa

Sostrata

Pina Cei

Frate Timoteo

Glauco Mauri

Una donna

Edda Soligo

Lucrezia

Claudia Giannotti

Regia di Paolo Giuranna

Al termine della trasmissione

Giorgio Bocca intervisterà Renato Zangheri

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,35 Sui nostri mercati

19,42 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 VETRINA DEL DISCO

21,45 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22,25 Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Domenico Modugno (20,20)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carlotta Barilli** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buonigiorno con Johnny Dorelli e Eddie Kendricks**
Non è più vivere, Darling come back home, Speak softly love, Any day now, I left my heart in S. Francisco, Where do you go baby, Bugliardi amore mio, Can't help what I am, Strangers in the night, Each day I cry a little, L'amore è una gran cosa, Keep on truckin'
Formaggio **Invernizzi Milione**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
Giornale radio
- 9,30** **Una commedia in trenta minuti**
- 9,40** **GINA MORELLI e PAOLO STOPPA** in «Vita col padre» di **Howard Lindsay e Russel Crouse**
Traduzione di Suso Cecchi d'Amico - Riduzione radiofonica di **Franco Monicelli**
Regia di **Mario Landi**
- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
Testa-Malgoni: E la domenica lui mi porta via (Marisa Sacchetto) • Pallavicini-Caravati-Carucci: All'aeroporto

(Ninni Carucci) • Genovese-Genovese: Piazza d'amore (Omella Vanoni) • De André: La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Power: Un sentimento (Romina Power) • Lazzeretti-Bonfanti: Carozzella romana (Claudio Villa) • Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua (Milva)

- 10,30** **GIORNALE RADIO**
- 10,35** **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Cino Brameri** con la partecipazione di **Cochi e Renato** - Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30** **Giornale radio**
- 11,35** **Ruote e motori** — **FIAT**
CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1960 - Seconda parte
In redazione: **Antonino Burelli** con la collaborazione di **Carlo Loffredo e Adriano Mazzeotti**
Partecipa: Il Maestro **Fiorenzo Carpi** i cantanti: **Nicola Arigliano, Marta Lama, Giorgio Onorato, Nora Orlandi**
Gli attori: **Isa Bellini e Roberto Villa**
Al pianoforte: **Franco Russo**
Per la canzone finale **Wilma Goich** con l'Orchestra di Milano della RAI diretta da **Enzo Ceragioli**
Regia di **Silvie Gili**

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Bruno Martino e i successi di sempre**
- 13,50** **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Shelley-Wilde: Summer girls (Baracuda) • **Feghali: I'm blind** (Tony Benn) • **Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore amore** (I Vianella) • **Sedaka-Greenfield: Breaking up is hard to do** (The Partridge Family) • **Humphries: Mexico** (The Les Humphries Singers) • **Mogol-Battisti: Il vento** (Dik Dik) • **Bentley: In a broken dream** (Python Lee Jackson) • **Dibango: Soul makossa** (Michael Olutunji) • **Dalla-Baldazzi-Bardotti: Sylvie** (Lucio Dalla)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — Luigi Silori presenta:**
- PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30** **Giornale radio**
Bollettino del mare

- 19 — LA RADIOLACCIA**
Programma di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Gaspere Spontini nel II centenario della nascita**
Presentazione di **Giovanni Carli Ballola**
Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana
- La Vestale**
Melodramma in tre atti di **Victor-Joseph Etienne de Jouy**
Musica di **GASPARE SPONTINI**
Lucilio Gilbert Py
Giulia Gundula Janowitz
Cinna Giampaolo Corradi
Il Sommo Sacerdote Agostino Ferrin
Gran Vestale Ruzza Baldani
Un Console Giovanni Scarpellotti
Aruspice Alfredo Coella
Direttore **Jesús Lopez-Cobos**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
(Ved. nota a pag. 94)

- 15,40** **Il Quadrato senza un Lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Un programma di **Franco Quadri**
Regia di **Chiara Serino**
Presentato da **Vello Baldassarre**
- 16,30** **Giornale radio**
- 16,35** **Gli strumenti della musica**
a cura di **Roman Vlad**
- 17,25** **Estrazioni del Lotto**
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18,05** **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **DETTO - INTER NOS** - Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

- 22,15** **Quindici minuti con Fausto Papetti**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59** **Chiusura**



Gisella Sofio (ore 8,40)

3 terzo

- 7,05** **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- **Concerto del mattino**
(Replica del 27 giugno 1973)
- 8,05** **Filomusica**
- 9,25** **Sport, consumo e divismo** - Conversazione di **Renato Minore**
- 9,30** **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Scrittori nella scuola: **Carlo Casola**, a cura di **Elio Filipp Accrocca**
- 10 — Concerto di apertura**
Alexander Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore - Incompiuta (a completamento di **Glazunov**): **Moderato assai - Scherzo** (Vivo) (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**) • **Edouard Lalo: Sinfonia spagnola** op. 21, per violino e orchestra: **Allegro non troppo - Scherzando** (Allegro molto) - **Intermezzo** (Allegretto non troppo) - **Andante** - **Rondo** (Allegro) (Violonista **Ida Haendel** - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da **Karel Ancerl**) • **Antonin Dvorka: Karas**, ouverture op. 92 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Witold Rowicki**)
- 11 — La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

- 13 — La musica nel tempo**
MC LUHAN, DUCHAMP E CAGE di **Diego Bertocchi**
John Cage: Atlas Eclipticalis - **Winter Music** - **Augenstern**, da «Cartridge Music» (Complesso strumentale «Musica Negativa» diretto da **Rainer Riehn**): **The Flower**, per voce e fandrum - **The Wonderful Widow**, of 18 spring (Soprano **Ida Haendel** - Musicisti Strumentisti del Teatro La Fenice di Venezia diretta da **Luciano Berio**): **Music for Marcel Duchamp** - **Dreams** - **Metamorphosis** (Pianista **Jeanne Kirstein**): **Fontana Mix** (Realizzazione tecnica dello Studio di Fonologia di Milano della Radiotelevisione Italiana)
- 14,30** **Tiefeland**
Dramma lirico in un prologo e due atti di **Rudolf Lothar** (Versione italiana di **Fontana**)
Musica di **EUGENE D'ALBERT**
Pagine scelte
Don Sebastiano Renzo Scorsoni
Tommaso Renzo Gonzales
Muruccio Teodoro Rovera
Marta Marcella Reale
Pepa Gianna Lollini
Antonina Gabriella Onesti
Rosalba Angela Rocco
Muri Rossana Pacchiello
Gandi Giorgio Casellato
Nando Antonio Pirino
Direttore **Alberto Paolotti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Ruggero Maghini**

- 19,15** **Concerto della sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 12, per archi: **Adagio non troppo** - **Andante** - **Canzonetta** - **Allegretto** - **Andante espressivo** - **Molto allegro e vivace** (Quartetto La Salle) • **Ernest Krenek: Tre Caniti**, per baritono e pianoforte: **Die Zerstörung Magdeburgs** - **Der Neuer Amadis** - **Fragment** (Guido De Amicis Roca, baritono; **Giorgio Favaretto**, pianoforte) • **Johannes Brahms: Variazioni** su un tema di **Paganini** op. 35 (Pianista **Adam Harszewicz**)
- 20,20** **Musica e poesia**, di **Giorgio Vigolo**
- 20,30** **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **Dalla Sala Grande del Conservatorio** - **Giuseppe Verdi** - **I CONCERTI DI MILANO**
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Andrew Davis**
Violonista **Ruggiero Ricci**
Johann Sebastian Bach: Variazioni corali su «Vom Himmel hoch, da komm ich her» - per coro orchestra e **Igor Stravinsky: Concerto** in re, per violino e orchestra: **Toccata** - **Aria I** - **Aria II** - **Capriccio** • **Guastav Mahler: Sinfonia n. 1** in re maggiore • **Il Titano** • **Ad-**

- 11,30** **Università Radiofonica Internazionale: Erland Martini**. Gli ultimi risultati delle ricerche oceanografiche
- 11,40** **Igor Stravinsky: La musica da camera**
Quattro brani op. 7: **Con moto** - **Allegro brillante** - **Andantino** - **Vivo** (Pianista **Luciano Giarelli**): **Elegia** per viola sola (Violista **Serge Collot**): **Berceuse du chat**, per voce e tre clarinetti (Cathy Berberian, solista; **Paul Howland, Jack Kreizelman e Charles Russo**, clarinetti); **Settimino** per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello (Strumentisti del Teatro La Fenice di Venezia diretti da **Ettore Gracis**): **Quattro Cori** (Coro femminile e Strumentisti di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Antonellini**)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Lino Libvella: Sette duetti in miniatra per violino e viola: **Preludio** - **Zampagnara** - **Valzer** - **Perché** - **Marcella Canone** - **Alla spagnola** (Galeazzo Fontana, violino; **Lucio Libvella, viola**) • **Barbara Giuranna: Concerto** per orchestra: **Moderato** con slancio - **Lento** - **misterioso** - **Allegro con spirito** - **Quasi solenne** (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Mario Rossi**)

- 16,15** **DONAUESCHINGER MUSIKTAGE 1973**
Mauricio Kagel: Zwei-Mann-Orchester (1971-73) (Wittmann Bruck, Einmann Orchestra: **Theodor Ross, Einmann Orchestra** - **Dirige l'Autore**) (Registrazione effettuata il 21 ottobre dal Südwestfunk di Baden-Baden)
- 17 — Giovinezza come alchimia pubblicitaria** - Conversazione di **Mario Medici**
- 17,10** **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 17,25** **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**
- 17,55** **Taccuino di viaggio**
- 18 — IL GIRASKETCHES**
- 18,20** **Cifre alla mano**, a cura di **Vieri Poggiali**
- 18,35** **Musica leggera**
- 18,45** **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

gio, Straacicato: Molto comodo - Vigorosamente mosso, ma non troppo veloce - Solenne e misurato - Tempestoso
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Mino Bordignon**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con calve

UOVA SODE AL CURRY (per 4 persone) — Sgusciate 6 uova sode, tagliatele orizzontalmente a metà e togliete i tuorli che schiacterete con 3 cucchiaini di maionese CALVE, 1/2 cucchiaino di curry in polvere, 1/2 cucchiaino di cipolla tritata, 1/2 cucchiaino di prezzemolo tritato, sale e pepe. Sndividete il ripieno nelle uova che terrete in frigorifero molte ore poi disponete in una pirofila untata. Copritela con 1/2 litro di salsa besciamella preparata a parte e ponete in forno a gratinare per circa 1/2 ora.

INVOLTINI DELIZIA (per 4 persone) — Mescolate 200 gr. di filetti di merluzzo (freschi o surgelati) lessati e sfaldati, con 4 cucchiaini di maionese CALVE e con pepe appena macinato. Spalmate il composto su 4 fette di prosciutto, poi arrotolatele e coprite le due estremità con prezzemolo tritato. Tenete i rotoli un poco in frigorifero prima di servirli. Li, poi disponeteli sul piatto da portata guarnito con fettine di limone.

ANTIPASTO DI CARNE CRUDA (per 4 persone) — Mescolate 300 gr. di polpa tenera e cruda di manzo, tritata con 3 cucchiaini di maionese CALVE, 1 cucchiaino di senape forte, un trito di capperi e prezzemolo, a piacere poco sale. Formate delle palline che arrotolate in prezzemolo tritato e tenetele in frigorifero fino al momento dell'uso, poi servitele con cocktail a temperatura fredda. Le preferite, aumentate le dosi e formate dei dischi larghi che potrete servire per un pasto normale.

INSALATA DI FAGIOLINI E TONNO (per 4 persone) — Sndividete 300 gr. di fagiolini poi passateli sotto l'acqua fredda, sgocciolateli e lasciateli raffreddare. Conditeli con olio e poco sale. Metteli in una insalatiera, copriteli con 100-150 gr. di tonno sott'olio a pezzi, con maionese CALVE che guarnirete con spezie di uova sode e prezzemolo tritato. Mescolate i fagiolini delicatamente in tavola, prima di servire.

PANCIETTA RIPIENA (per 4 persone) — Dal macellaio fatevi preparare un pezzo di pancetta di vitello (circa 1 Kg.) tagliata a sacco. Introduevete un ripieno preparato con della carne e della vera salsa cotta (qualità a piacere), della mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, uova, formaggio grattugiato, sale, spezie, poi cucinate l'apertura. Avvolgetela in una perla legaleta, mettetela in una pentola contenente del brodo tiepido e fatele lessare per circa 2 ore, pungendola con un forchettone di tanto in tanto. Toglietela dal brodo, tenetela compressa con un peso, poi servitela fredda tagliata a fette, e guarnite con abbondante maionese CALVE sparsa sulla tavola.

INSALATA DI RISO RICCA (per 4 persone) — Lessate 200 gr. di riso al dente, passatelo sotto l'acqua fredda, sgocciolatelo bene e mettetelo in una insalatiera. Aggiungete 100 gr. di petti di pollo cotto, 100 gr. di prosciutto crudo, falde di peperone sott'olio 50 gr. di olive sgocciolate, 50 gr. di gruviera e 100 gr. di cetriolini sotto l'aceto tagliati a dadini. Condite delicatamente con 1 vasetto di maionese CALVE di gusto con 2 cucchiaini di prezzemolo tritato. Guarnite l'insalata di riso con spicchi di uova sode.

L.B.

Domenica 17 febbraio

9 Da Thun (Berna). CULTO EVANGELICO celebrato nella «Schlosskirche».

9.50 In Eurovisione da Falun (Svezia). SCI: CAMPIONATI MONDIALI DI FONDO. 30 km maschile - Cronaca diretta (a colori).

13.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori).

13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori).

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità. A cura di Marco Blaser.

15.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica).

16.30 L'AUTOMOBILE E LA SUA PREISTORIA. La storia dell'auto dalla sua invenzione a oggi (a colori).

17.15 IL CIRCO INTERNAZIONALE. Seconda e ultima parte (a colori).

18 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).

18.05 DOMENICA SPORT. Primi risultati.

18.10 IL CAVALLO DI TROIA. Telefilm della serie «Dipartimento 5» (a colori).

19 PIACERE DELLA MUSICA. Georg Friedrich Handel: Sonata op. 1 n. 7 in do magg.; Johann Sebastian Bach: Sonatas; il principe BWV 1334 Mariaena Kessick, flauto; Luciano Scrizzi, clavicembalo - Ripresa televisiva di Sandro Briner.

19.30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. tempo: «Raymond Peynet: Vivere sorridente» - Servizio di Enrico Romero (a colori).

20.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. L'opera dei pupi. 3. «Tradizione e realtà» - Regia di Angelo D'Alessandro (a colori).

20.45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori).

21 LE EVASIONI CELEBRI. 2. «Il principe Rakoczi». Sceneggiatura di Henri Nogues con Philippe March, Lajos Balazsovics, Virag Dory, Ferenc Besenyey, Gyula Benkoc, Attila Ty, Sándor Pesh, Regia di Karoly Makk (a colori).

Il ciclo iniziato la scorsa settimana con il giocatore di scacchi prosegue con l'episodio dedicato ad un eroe ungherese: il principe Rakoczi. Quella dei Rakoczi fu un'antica e nobile famiglia transilvana che ebbe una parte di rilievo nelle vicende politiche di Ungheria nei secoli XVII e XVIII. Il protagonista di questo episodio vive sotto la tutela dell'imperatore Leopoldo I, ma presto il regime assolutistico instaurato sopraffà l'Ungheria e la miseria in cui era costretto il popolo magiaro sotto il regime asburgico avvicinano il giovane principe agli insorti ungheresi e con essi prepara la resistenza armata. L'intrigo viene scoperto e il principe è imprigionato a Wiener Neustadt. Condannato a morte, alla vigilia dell'esecuzione riceve la visita della giovane e bella moglie...

22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori).

22.45 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori).

Lunedì 18 febbraio

In Eurovisione da Falun (Svezia). SCI: CAMPIONATI MONDIALI DI FONDO. 10.30 Combinata 15 km maschile - 11.50 Fondo 50 km femminile. Cronaca diretta (a colori).

18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - MR. BENN ASTRONAUTA. Racconto della serie «Le avventure di Mr. Benn» (a colori). CALIMERO 10. «Calimero fotografo». 11. «Dalla neve all'offesa» (a colori) - TV-SPOT.

18.55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 18 (a colori) - TV-SPOT.

19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori).

19.45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste.

20.10 LO SPARAPAROLA. Gioco a tutto fosforo di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT.

20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).

21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «Sigmund Freud medico a Vienna».

A cura di Fernaldo Di Giannatempo.

21.35 Da Cannes (Francia): GALA MIDEM 1974. Appuntamento musicale con Misa Martini, Jürgen Marcus, The Pointer Sisters, Stevie Wonder, Chi Coltrane, Adriano Celentano, Paul McCartney e Yves Montand. Orchestra del Midem diretta da Jean-Claude Petit. Presentano: Helga e Jean-Claude Pascal (a colori).

22.55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Martedì 19 febbraio

9.50 In Eurovisione da Falun (Svezia). SCI: CAMPIONATI MONDIALI DI FONDO. 15 km maschile. Cronaca diretta (a colori).

18 Per i piccoli: L'ISOLA. Alberto, Jerry e Pirina alla ricerca di una nuova realtà. 12. «Gelsomina» - NEL GIARDINO DELLE ERBE. Racconto di Michael Bond realizzato da Ivor Wood. 11. «puntata (a colori)» - BINK e BINK. LA STELLA SPEZZATA. Disegno animato realizzato da Mil Leusens (a colori) - TV-SPOT.

18.55 LA BELLETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane. A cura di Dino Balestra e Sergio Genni. TV-SPOT.

19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT.

19.45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori).

20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT.

20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).

21 I MONGOLI. Lungometraggio avventuroso interpretato da Jack Palander, Anita Eberberg, Antonella Lucchi, Franco Silva Regia di André De Tott e Leopoldo Savona (a colori).

L'azione del lungometraggio si svolge a Vienna nel 1420. Con l'arrivo dei mongoli si riuniscono i principi per decidere il modo con cui trattare il figlio di Gengis Khan, il ferace Ogotai, ma tutto sarà vano, perché la lotta continuerà cruenta il lato romantico ingenuo della vicenda: una bella fanciulla sarà accanto all'eroico Stefano di Cracovia nei momenti più difficili e drammatici.

22.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

23 In Eurovisione da Falun (Svezia). SCI: CAMPIONATI MONDIALI DI FONDO. 15 km maschile. Cronaca diretta (a colori).

Mercoledì 20 febbraio

18 Per i giovani: VROUM in programma «Una strada costellata di cavalletti». Una documentazione sul western all'italiana realizzata da Mario Cortesi. - Il disegno animato. L'ultimo colpo. Realizzazione di V. Bedrich (a colori) - TV-SPOT.

18.55 POP HOT. Musica per i giovani con B. Griffin. 1.ª parte (a colori) - TV-SPOT.

19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT.

19.45 ARGOMENTI. Dibattito d'attualità. A cura di Silvano Toppi - TV-SPOT.

20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).

21 DIARIO DI UN MAESTRO. Liberamente tratto da «Un anno a Pietralata» di Albino Bernardini con Bruno Cirino. Scritto e diretto da Vittorio De Seta. 3.ª puntata (a colori).

22.05 THE YOUNG GENERATION WITH VINCE HILL AND PRESENTING DANA. Programma di varietà presentato dalla Televisione inglese (BBC) al Concorso «La Goelette» di Knokke 1973 - 1.ª parte (a colori).

22.40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Giovedì 21 febbraio

12.50 In Eurovisione da Falun (Svezia). SCI: CAMPIONATI MONDIALI DI FONDO. Staffetta 4 x 10 km maschile. Cronaca diretta (a colori).

18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - I PAPAGALLI. Racconto della serie «Mac e Lea» (a colori) - ROSSINO ALLO ZOO. 2.ª La neve. Disegno animato - TV-SPOT.

18.55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 18 (Replica) (a colori) - TV-SPOT.

19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT.

19.45 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali.

20.10 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Appuntamento con Ornella Vanoni. 2.ª puntata (a colori) - TV-SPOT.

Nella seconda puntata dello spettacolo Ornella Vanoni interpreta le seguenti canzoni: Mi fa morire cantando. Sto male. Mi sono innamorata di te. Che barba amore mio. Domani è un altro giorno - TV-SPOT.

20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).

21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori).

22 AMMUTINAMENTO A FORT MERCY. Telefilm della serie «Dakota».

Il telefilm ha come protagonista un vecchio e borioso capitano il cui eccessivo rigore nel punire un evaso suscita un ammutinamento.

22.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

23 GIOVEDÌ SPORT - Da Films (Grigioni). SCI: CAMPIONATI SVIZZERI. Slalom maschile. Servizio filmato - In Eurovisione da Falun (Svezia). SCI: CAMPIONATI MONDIALI DI FONDO. Staffetta 4 x 10 km maschile. Cronaca diretta (a colori).

Venerdì 22 febbraio

18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al Club dei ragazzi - COMICHE AMERICANE. «Che coraggio» con Monty Banks - TV-SPOT.

18.55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT.

19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT.

19.45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - «Maestri luganesi» a Venezia - 4.ª parte. Servizio di Fabio Bonetti (a colori) - Documenti per Caravaggio - Servizio di Gino Macconi.

20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT.

20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).

21 MARE BLU. Telefilm della serie «Marcus Welby M.D.» (a colori).

21.50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: «Bilanci sulla cultura del nostro tempo» - LA POSIZIONE DEI FILOSOFI. Colloquio di Giovanni Orrelli con Angelo Pupi, Antonio Santucci, Antonio Spadafora e Carlo Augusto Viano.

22.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Sabato 23 febbraio

9.50 In Eurovisione da Falun (Svezia). SCI: CAMPIONATI MONDIALI DI FONDO. Staffetta 4 x 5 km femminile. Cronaca diretta (a colori).

12.50 In Eurovisione da Falun (Svezia). SCI: CAMPIONATI MONDIALI DI SALTO. Trampolino (50 m). Cronaca diretta parziale (a colori).

15.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera.

16.30 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 22 febbraio 1974).

16.50 LA BELLETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane. A cura di Dino Balestra e Sergio Genni (Replica del 19 febbraio 1974).

17.15 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO SPORTIVO DI ATTUALITÀ - TV-SPOT.

18.55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT.

19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT.

19.45 ESTRAZIONE DEL LOTTO.

19.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Dino Ferrando.

20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT.

20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).

21 L'UOMO DI HONG KONG (Les tribulations d'un chinois en Chine). Lungometraggio avventuroso interpretato da Jean-Paul Belmondo, Ursula Andress, Maria Padomé, Valérie Lagrange, Joe Said, Mario David. Regia di Philippe de Broca.

Il film è tratto da un romanzo di Giulio Verne. Il protagonista, il ricco Arthur, è afflitto dalla noia di vivere che lo spinge ad andare alla propria vita. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e precettore, Mr. Goh, convince Arthur a firmare una feroce assicurazione sulla vita della durata di un mese indicando come beneficiario se stesso e la sua fidanzata Alice. Nel giro di trenta giorni, assicurato Mr. Goh, Arthur troverà la morte per mano di compiacenti amici del filosofo e, morendo, beneficerà i suoi cari. Il giovanotto accetta subito dopo. Ad Hong Kong dove si trova in crociera, un vecchio filosofo cinese suo amico e prec

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: AGRIGENTO, ANCONA, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA, e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24, saranno replicati per tali reti nella settimana 31 marzo-6 aprile 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 2 (6-12 gennaio 1974).

Le ultime arrivate

Sassari, Agrigento e Potenza: ecco le tre città del Sud cui più di recente è stato esteso il servizio per la ricezione dei programmi filodiffusi.

Se l'allacciamento di Potenza ha completato il piano per estendere la possibilità d'ascolto dei programmi filodiffusi a tutte le Regioni d'Italia, per quanto riguarda Sardegna e Sicilia si può ricordare, invece, che già dal 1961 Cagliari e Palermo furono tra le prime città a fruire del servizio.

In particolare, la Sicilia conta oggi su una rete abbastanza efficiente, grazie al potenziamento del servizio attuato nell'ultimo triennio con i seguenti allacciamenti: Catania (dal 24 aprile 1972), Messina (dal 28 agosto 1972), Siracusa (dal 7 dicembre 1972), Caltanissetta (dal 22 dicembre 1973) e, da ultimo, la citata Agrigento (7 gennaio 1974).

D'altra parte, il favore con cui l'utenza del Sud ha accolto i programmi filodiffusi imponeva uno sforzo articolato, in cui si sono inquadrati anche i recentissimi collegamenti (vigilia di Natale del '73) di Catanzaro e Cosenza, mentre per la Puglia già il '72 portò la filodiffusione a Foggia e Lecce, dopo Bari che era collegata fin dal '61.

Per quanto riguarda la Basilicata, come s'è detto l'attivazione della stazione di Potenza avvenuta il 26 gennaio scorso apre la via al servizio anche in questa regione dove si ritiene sia possibile un rapido sviluppo dell'utenza.

Ma più di una affermazione generica, che potrebbe anche essere retorica e di maniera, sull'accoglienza riservata dal Sud ai programmi filodiffusi, valgono i dati statistici a conferma del nostro assunto.

Catania in poco più di un anno ha sfiorato i 5000 abbonati; ancor meglio hanno risposto Messina, Foggia, Lecce e Siracusa, rispettivamente con circa 3500, 2000 e 1500 utenti della filodiffusione in più o meno analogo lasso di tempo. Se, infatti, il numero

di abbonati alla filodiffusione di Catania, rapportato alle utenze telefoniche, dà una percentuale di circa il 6%, per le altre città si sfiora o si oltrepassa l'8%, una media, quest'ultima, che è superata solo da pochissime città, ad esempio Milano (9%).

Mentre, dunque, si aspetta la reazione di Agrigento, dove il servizio come abbiamo detto è stato esteso dal 7 gennaio, a Catanzaro, Cosenza e Sassari, dove la possibilità di allacciarsi risale al 14 dicembre dello scorso anno, si possono fare delle previsioni. Previsioni che sono senz'altro ottimistiche, considerati gli umori del pubblico di queste quattro città nei confronti dei nostri programmi filodiffusi. Si tratta, infatti, di un ottimismo

fondato sull'esperienza e, anche — è giusto dirlo — sulla considerazione che, sul piano delle scelte culturali e degli interessi per il mondo dello spettacolo e per l'arte, la minore ricchezza del Sud non ha mai costituito fattore capace di contenere talenti e propensioni spontanee dell'ingegno e del gusto.

Ed è questa, forse, la lezione più significativa che ci viene dai pochi dati statistici cui ora si è accennato.

Questa settimana vi suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (non martedì)	ore	La settimana di Rimsky-Korsakov
Domenica 17 febbraio	17	Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Cleveland, diretta da Georg Szell (musiche di Beethoven, Debussy e Bartok)
Lunedì 18 febbraio	13,30	Musiche del nostro secolo (Musiche di G. F. Malipiero: S. Francesco, Mistero per soli, coro e orchestra)
Martedì 19 febbraio	21,15	Ritratto d'autore: Bohuslav Martinu
Mercoledì 20 febbraio	13	Avanguardia (Musiche di Korecki e Donatoni)
Giovedì 21 febbraio	21,30	Ouvertures romantiche (Musiche di Weber, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann, Berlioz e Wagner)
Venerdì 22 febbraio	18	Due voci, due epoche (Soprani Rosa Ponselle e Joan Sutherland)
	22,30	Antologia di interpreti Chitarrista Enrico Tagliavini (musiche di Molinaro, Scarlatti, Legnani e Margola)

canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica	ore	Invito alla musica
17 febbraio	8	Massimo Ranieri: « Che pazzia »
Venerdì	ore	Scatto matto
22 febbraio	14	Mina: « Lamento d'amore »; Caterina Caselli: « Che strano amore »

CANZONI NAPOLETANE

Lunedì	ore	Invito alla musica
18 febbraio	8	Orchestra Mescoli: « Me so 'mbriacato 'e sole »
Giovedì	ore	Intervallo
21 febbraio	12	Gabriella Ferri: « A casciaforte »

MUSICA JAZZ

Mercoledì	ore	Il leggìo
20 febbraio	18	Harry James: « Two o' clock jump »
Venerdì	ore	Il leggìo
22 febbraio	12	Dizzie Gillespie e Stan Getz: « Exactly like you »

MUSICA POP

Domenica	ore	Scacco matto
17 febbraio	16	James Brown: « Down and out in New York City »; Carly Simon: « The right thing to do »
Giovedì	ore	Scacco matto
21 febbraio	18	David Bowie: « Black country rock »; Joe Simon: « Drowning in the sea of love »
Sabato	ore	Scacco matto
23 febbraio	20	« The Cisco Kid » del War; « Block buster » degli Sweet

SPECIAL

Venerdì	ore	Quademo a quadretti
22 febbraio	18	Billie Holiday interpreta alcuni blues

83

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: Notte di maggio, ouverture (Orch. Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov); **P. I. Ciaikovski:** Concerto in re magg. op. 35 per violino e orch.: Allegro moderato - Canzonetta (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo) (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch); **M. Ravel:** Daphn e Glor, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. e Coro di Cleveland dir. Pierre Boulez - M^{re} del Coro Margaret Hillis)

9 PAGINE ORGANISTICHE

J. Brahms: 5 Preludi corali op. 122, Mein Jesu - Herz liebster Jesu - O Welt, ich muss - Herzlich tut mich erfreuen - Schmücke dich, o Liebe (Org. Robert Noehren, M. E. Bossi: Tempe variazioni op. 115 (Org. Fernando Germani)

9.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

B. Bartok: Il principe di legno, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella); **O. Respighi:** Antiche danze e arie per liuto, Suite I (Conte Orlando - Gagliarda - Villanella - Passo mezzo e mascherata (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Elio Boncompagni)

10.10 FOGLI D'ALBUM

M. A. Mozart: Fantasia e Fuga in do magg. K. 457 (Walter Klier)

10.20 ITINERARI OPERISTICI: TRA ROSSINI E VERDI

G. Paccini: La sposa fedele: «Su venite a me d'intorno» (Ten. Giorgio Grimaldi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada); **N. Vaccai:** Giovanna d'Arco - «Inglese da chi fugite» (Sopr. Nicoletta Panni - ten. Bruno Rulo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); **S. Mercadante:** Il bravo: «Trascoro il giorno» (Ten. Maurizio Fruoli); **Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonavolonta;** **G. Donizetti:** Gemma di Vergi: «Concetto, concetto d'intorno» (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Ermanno Mauro, br. Leslie Fyson, bs. Tom MacDonnell - Orch. London Symphony e - Ambrosian Opera Chorus - dir. Carlo Felice Cillario - M^{re} del Coro John MacCarthy)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GENNADI ROJDESTVENSKI CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH

S. Prokofiev: Sinfonia n. 2 in re min. op. 40: Allegro ben articolato - Tema con variazioni; **B. Bartok:** Concerto per violino e orchestra (opera postuma): Andante sostenuto - Allegro molto sostenuto (Orchestra Sinfonica dell'URSS)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA

J. Massenet: Werther: «Pourquoi me réveiller» (Ten. Plácido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Claudio Desmet); **Verdi:** Norma: «Mira o Norma» (Sopr. Jean Sutherland, msopr. Marilyn Horne - London Symphony Orch. dir. Richard Bonynge); **C. Gounod:** Saffo: «O ma mort mortelle» (Msopr. Shirley Verelst); **Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre;** **G. Verdi:** Oberto, conte di Bonifacio: «Sotto il paterno tetto» (Msopr. Hugette Tournan - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge)

12.30 CONCERTO DEL VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN

L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 30 finale per violino e pianoforte: Allegro con brio - Allegro molto - Adagio (Orch. Sinf. di Filadelfia (Allegro prestato) (Pf. Wilhelm Kempff); **J. Brahms:** Allegro, dalla «Sonata» per violino e contrabbasso (Pf. Heinrich Schiff); **Orch. Sinf. di Zurigo:** Sonata in la min. n. 3 per violino e pianoforte: Moderato malinconico - Andante sostenuto e misterioso - Allegro con brio, ma non troppo (Orch. Sinf. di Zurigo)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE CHARLES MACKERRAS: **M. A. Mozart:** Sei danze tedesche K. 600: in do magg. - in fa magg. - in si bem. magg. - in re magg. (Orch. - Pro Arte Trio BEAUX-ARTS: **L. van Beethoven:** Trio in si bem. magg. op. postuma per pianoforte, violino e vc.; **Mozart:** Andante Presto; **Clarinete:** TISTA DAVID GLAZER: **C. M. von Weber:** Concertino op. 26 per cl. e orchestra: Adagio ma non troppo - Andante - Menuetto - Innebrück Symphony - (dir. Robert Wagner); **VIOLINISTA ISAAC STERN:** **G. B. Viotti:** Concerto n. 22 in la min. per violino e orch.: Moderato - Adagio - Agitato scherzo (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); DIRETTORE ZUBIN MEHTA: **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico: Circenses - Il Giubileo -

L'Ottobrata - La Befana (Orch. Filarm. di Los Angeles)

15-17 F. J. Haydn: Missa in Tempore Bel-lis: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sopr. Natalia Gavryath, contr. Rosset Majdan, ten. Marton Dermota, bs. Walter Berry - Orch. e Coro dell'opera di Stato di Vienna dir. Mogens Woldike); **J. V. Hummel:** Concerto in mi min. per tromba re orch. (Tromba Michel Cuvit - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Grieg:** Peer Gynt, suite n. 1, Trop. 40 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Water Music, suite: Ouverture - Adagio e staccato - Hornpipe e Andante - Giga - Aria - Minuetto - Bourrée e Hornpipe - Gavotta (Orch. della - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner); **J. S. Bach:** Concerto in re min. (BWV 1043) per 2 violini e orch. d'archi: Vivaldi - Largo ma non tanto (Orch. F. J. Zino Francescatti e Régis Pasquier - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner); **B. Smetana:** Il Campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (Schiller) (Orch. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelick)

18 CONCERTO DA CAMERA

F. J. Haydn: Divertimento in do magg. per flauto, violino e vc. - Allegro moderato - Poco adagio - Finale (Presto) (Vl. Arne Svendsen, vc. Pierre-René Honnaens, fl. Christian Lardé e strumentalisti del «Quartetto Danese»); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sestetto op. 110 (Vl. Zino Francescatti e Régis Pasquier - Minuetto (Allegro) - Allegro vivace (Strumenti dell'Ottetto di Vienna) - Pf. Walter Partz, vl. Anton Fietz, vl. Günther Breitenbach e Wilhelm Hübner, vc. Ferenc Mikló, contrab. Burghard Krübler)

18.40 FILOMUSICA

L. Clérabault: Trio Sonata «L'Anonima» per 2 violini e basso continuo (realizz. di Maria Bagot); **Adagio - Allegro - Largo** (Trio di Paris); **M. de Falla:** El amor brujo (Msopr. Nati Mistral - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **G. Puccini:** L'uccello del West: «Chella mi creda» (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco - Orch. e Coro dell'Acc. di S. Cecilia dir. Giuseppe Capuano); **Scherzo** (Tre improvvisi op. 90 n. 1 in do min. - n. 3 in sol bem. magg. - n. 4 in la bem. magg. (Pf. Nelson Freire)

20 LE SINFONIE DI CIAIKOVSKI

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36: Andante sostenuto: Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato) - Finale (Allegro con fuoco) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

20.40 POLIFONIA

A. Banchieri: «La barca di Venezia per Padova dentro la nuova mescolanza» (op. 12, Madrigali a cinque voci (Libro 29) (Rev. di Piero Morio); Introduzione - Strepito di pescatori - Partenza - Barcaiolo a passeggeri - Libraio fiorentino - Maestro di musica lucchese - Cinque cantori in diversi linguaggi - Vene-ti - Fugate - Madrigale - Madrigale - Madrigale capriccioso - Mattinata in dialogo - Dialogo - Applauso, mercante bresciano ed ebreo - Ottava alla romana - Improvisi alla napoletana - Seconda ottava all'improvviso del liuto - Aria ed imitazione del Radessa alla piemontese - Barcaiolo - Proccaccio - Vene-ti - Soldato svaligiato (Sestetto - Lucia Marenzio); **Sopr. Liliana Ross, Gianni Logue, ten. Guido Baldi, fals. Piero De Cesare, br. Giacomo Carni, bs. Piero Cavallini)**

21.15 RITRATTO D'AUTORE: BOHUSLAV MARTINU

Concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e trombe; **Poco allegro - Largo - Andante - Adagio - Allegro:** Poco moderato (L. F. Jan Panenka, timp. Josef Hejduk - Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Sejna - Sonata n. 1 per flauto e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegro poco moderato (F. Severino Gazzelloni, pf. Margaret Kitchin) - Rapsodia - Concerto per viola e orch.: Moderato - Moltissimo (Orch. Filarm. di Zurigo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierluigi Urbani)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Roussel: Le festin de l'Araignée, balletto op. 17 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Giardini: Trio n. 6 in sol magg. per ultimo: Andante mosso - Adagio - Rondò (Allegro) (Trio Stradivari); **J. S. Bach:** Partita n. 1 in si min. per violino solo: Allendanda e Double - Corrente e Double - Sarabanda e Double - Tempo di Bourrée e Double (Vl. Josef Suk); **M. Reger:** Aus meinem Tagebuch op. 8 n. 4:

Preludio - Fuga - Intermezzo - Arabesque - Silhouette - Melodia - Humoresque (Pf. Friedrich Wührer)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Ironsides (Quincy Jones), **Don't Jeave me** (Don Ellis); **Punky's dilemma** (Barbra Streisand); **Mama lou** (Les Humphries Singers); **Stormy weather** (Liza Minnelli); **Something's wrong with me** (Soro Ray Conniff); **Come to where the love is** (Ronnie Aldrich); **Taka taka ta** (Paul Mauriat); **Cronaca di un amore** (Massimo Ranini); **Principessa** (Rosolino); **Raffaella** (Franco Pissano); **Una storia** (Sergio Endrigo); **Passato prossimo** (Renato Pareti); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **E così per non morire** (Ornella Vanoni); **L'anima** (Gruppo 2001); **Tristezza** (Nicola di Bari); **Magari** (Peppino di Capri); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **La storia** (Gabriella Ferri); **Volubilità** (Renato Pareti); **Mediterraneo** (Mila); **Amore ragazzo mio** (Rita Pavone); **Cowboys and Indians** (Herb Alpert); **Batuka** (Tito Puent); **Hey Jude** (Tom Jones); **For love** (Ifi Woody Herman); **Roma capocia** (Antonello Venditti); **Satisfaction** (Tritons); **Picasso suite** (Michel Legrand); **Vivace** (Les Singers); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **Samba saravah** (Pierre Boudry); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **We've only just begun** (Peter Nero); **I say a little prayer** (Woody Herman)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Linehouse blues (101 Strings); **C'est si bon** (Will Glah); **Libbo antico** (Amalia Rodriguez); **Learn how to fall** (Paul Simon); **Blue mondo à la turk** (Dave Brubeck); **Io cerco la Titta** (Gabriella Ferri); **Volumetric** (Compagnia di Canto Popolare); **In a mellow tone** (Ella Fitzgerald); **Samba de una nota so** (Antonio C. Jobim); **A terra promessa** (Toucouleur e Vincius); **I never rains in southern California** (Albert Hammond); **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); **Un giorno insieme** (Nomadi); **Uda-ja-la** (Angeleri); **Quante volte** (Thim); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Sognavo amore mio** (Mila); **Mes homes à moi** (Gilbert Beaud); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Cade's county** (Henry Mancini); **La libertà** (Giorge Gaber); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **Riders in the sky** (Arthur Riddle); **Walking on the moon** (Nana Mouskouri & Harry Belafonte); **Dance** (George Moustaki); **Charade** (Baja Marimba Band); **Notte chiara** (Domenico Modugno); **Il gont so soli** (Aron Zis); **Brooklyn by the sea** (Mort Shuman); **Tu sei così** (Mia Martini); **Paese fai tenerezza** (I Vianelli); **Zigazette** (Nelson Riddle); **So what's new?** (Herb Alpert); **My reason** (Paul Mauriat); **E' spingule francese** (Roberto Murolo); **You've changed** (Diana Ross); **Ognuno è libero** (Luigi Tenco)

12 COLONNA CONTINUA

Moanin' (Art Farmer); **Wade in the water** (Johnny Griffin); **Work song** (Julian - Cannonball - Adderley); **L'amour est bleu** (Lawson-Haggar); **Two for the blues** (Lambert-Hendricks-Ross); **Uptight** (Ramsey Lewis); **It was a good time** (Liza Minnelli); **Without you** (Percy Faith); **Felicità** (Willie Bobo); **Samba de Orfeu** (Doris Day); **Quasda** (Doris Day); **Blues bossa-nova** (Bob Brookmeyer); **A hard day's night** (Gary McFarland); **Song sung blue** (Neil Diamond); **I don't know me** (Paul Petersen); **How high the moon** (Erroll Garner); **Imagine** (Sarah Vaughan); **No one crying** (Herbie Mann); **Clap your hands** (Freddie Hubbard); **Humana** and **Human** (Duke Ellington); **You look tonight** (Henry Mancini); **My foolish heart** (Garcia Petersen); **Remember me** (Diana Ross); **The new genie** (Dave Newles); **Friday** (Bert Kampfert); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Pontio** (Woody Herman); **My chérie amour** (Ronnie Aldrich); **Just one of those things** (Henry Mancini); **I don't know how to love him** (Frank Pourcel); **Eccomi** (Mina); **Call's pal's** (Gilbert Paurcel); **Crocodile rock** (Ella Fitzgerald); **Love comes** (Laurie); **Keep the customer satisfied** (Buddy Rich)

14 INTERVALLO

Paranaguá (Luis Enriquez); **Put your head on my shoulder** (Santo & Johnny); **Susie** (Elton John); **Io domani** (Marcella); **Oceano** (Il Guardiano del Farò; **L'arca di Noè** (Giovanna Farnocchia); **Gino Martignetti**; **All the way** (Frank Sinatra); **The survey with a fringe on top** (Ray Conniff); **Insieme** (Mina); **Sunshine in Trinidad** (Monty Sunshine); **New England** (Piero Umiliani); **E per colpa tua** (Mila); **Oh happy day** (Les Humphries); **I've got you under my** (Stan Kenton); **L'ultima** (Giovanna Farnocchia); **Holiday on skis** (Al Cairola); **Ultimo tango a Parigi** (Quincy Jones); **Tu te reconnettes** (Anne Marie David); **Edo mamba** (Edmundo Roa); **Alma e sua gente** (Dave Newles); **Friday girl** (Scitilian Adams); **Flying trough the air** (Oliver Onions); **La salchicha** (Aldemaro Romero); **Gracias mille** (I Ricchi e Poveri); **Ceci-**

lia (Frank Chacksfield); **Mexican road race** (Herb Alpert); **Quel che ho fatto io** (Lara Saint Paul); **Part of the Union** (Sionis); **Un mondo d'amore** (Gianni Morandi); **Let it be** (The Harald Winkler); **I'd love you to want me** (Lobo); **Violinology** (Joe Venuti); **Tea for two** (Two Norman Gandler); **Basie biggie** (Beurt Basie); **Consolazio** (Sergio Mendini); **E le stelle** (Mauro Lu-sini); **Get ready** (Rare Earth); **Air Mail special** (Ray McKenzie)

16 IL LEGGIO

Quale donna vuol da me (Pino Calvi); **Stand-chen** (Caravelli); **Blues in the night** (Doc Se-verinsen); **You've got a friend** (Carole King); **Instrumental** (Chuck Berry); **Puerto Rico** (Augusto Martelli); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Solera gaditana** (Laurindo Almeida); **El Arriero** (Mocedades); **Borsellino** (Henry Mancini); **Ciccio Formaggio** (Gabriella Ferri); **Manha de carnaval** (Herbie Mann); **L'avventura** (Gil Ventura); **Il mondo cambierà** (Gianni Morandi); **Jump back** (King Curtis); **Picasso** (surreo) (Roger Williams); **By the time** I get to Phoenix (Mingo Santamaría); **Crocodile rock** (Elton John); **You're so vain** (Carly Simon); **Wendy** (Guido e Maurizio De Angelis); **Gicerennella** (Piero Umiliani); **Addio addio** (Miranda e Adriana Martini); **A wonderful town** (Harold Winkler); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Wade in the water** (Herb Alpert); **Dreams are ten a Penny** (Kincade); **Via Garibaldi** (Tito Santa-gata); **Anauro** (Frank Pourcel); **Sensazioni e sentimenti** (Maurizio De Angelis); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **Band Street** (Burt Bacharach); **Together** (Count Basie); **Royal Garden blues** (Ted Heath); **Day by day** (Ray Conniff); **Mambo jambo** (Ray Mi-randa); **Gracia paloma** (Chuck Anderson); **Canzone amalfitana** (Enrico Simonetti)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Maries machine (Elmer Bernstein); **Générique** (Miles Davis); **Reinjected** (Duke Ellington); **Bullitt** (Lalo Schifrin); **The cat** (Jimmy Smith); **The girl from Ipanema** (Corcovado La Gil-berto); **Someday sweetheart** (Joe Venuti); **Ben Stein** (George Vanni, Titi Parisi); **St. James infirmiry** (Jack Teagarden); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **The sheik of Araby** (Benny Goodman); **Dinah** (Thomas Fats Waller); **Check to check** (Erolit Garner); **Get of my back** (George Shearing); **Pettie Fever** (Sidney Becket); **Everything happens to me** (Charlie Parker); **Sous le ciel de Paris** (Coleman Hawkins); **The little** (Bud Shank); **I say a little pray** (Woody Herman); **Bernie's tune** (Night at the turntable); **Frenesi** - **Walking shoes** (Gerry Mulligan); **Visitors from Venus** - **Visitors from Mars** (Gerry Mulligan); **Modern jazz** (Quartet); **Blues connotation** (Ornette Coleman); **Toy room** (Chick Corea); **Emotion** (Archie Shepp)

20 SCACCO MATTO

The Cisco Kid (War); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **E mi manchi tanto** (Al Alunni del Sole); **Felona** (Orme); **Wagon wheels** (Luci Reed); **Nobody but you** (James Taylor); **Be back with me** (Mama Lila); **Lamora d'amore** (Mina); **Mary** (Logan Dwight); **Gipsy** (Van Morrison); **Fais do** (Redbone); **Part of the union** (Strawbs); **Passato presente** (Lucio Dalla); **Blackbird** (Billy Preston); **Black country rock** (David Bowie); **Wake up little sister** (Lindisfarne); **Vento nel vento** (Lucio Battisti); **Super fly** (G. Mayfield); **Don't leave this way** (Al Green); **Coming in to Los Angeles** (Otha Guthrie); **Layla** (Derek and the Dominos); **Tight rope** (Leon Russell); **L'universo stellato** (Oscar Prudente); **You need to be with me** (Al Green); **Use your saving grace** (Steve Miller Band); **Pajamaram** (Roxi Music); **The boys in the band** (Gentle Giant); **Love and death** (The Police); **Dimensione uomo** (Delirium); **Union - silver** (Middle of the Road); **Don't lose control** (Gene Roman); **Sciocca** (Fred Bongusto); **School's out** (Alice Cooper); **Tema di Candida** (Gene Roman)

22-24

— orchestra diretta da Raymond Le-fèvre
Many blue; The fool; To die of love; Allegro du grande siècle; Day break; Wake up
— Il coro di Ray Conniff
You the sunshine of my life; The death of never; Dueling voices; Neighbor - one of us; Sing; Harmony
— Il pianista Peter Nero
Theme from «Summer of '42»; Love; Close to you; Hang on; Call me; I'm broken heart; You've got a friend
— Il complesso del chitarrista Charlie Byrd
A girl from Ipanema; The shadow of your smile; Yesterday; By the time I get to Phoenix; Corcovado; Up up
— La cantante Nancy Wilson
Now I'm a woman; Joe; The long and winding road; Bridge over troubled water
— L'orchestra di Aldemaro Romero
Carretera; El negro José; Folie douce; La bikina; La salchicha; Dofa Montana

(segue a pag. 87)

85

(segue da pag. 85)

no per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa. **PROFASIE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono in pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenire essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «se» come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario (to di uno solo dei due altoparlanti). Una volta effettuato il controllo della «fase» alla riprova comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro

IV CANALE (Auditorium)

87



PARRUCCHIERE PER SIGNORA

RECOMMENDED BY
Helene Curtis

**SE VOLETE UN PARRUCCHIERE CHE SIA SOLTANTO "UNO CHE PETTINA"
...NON ENTRATE DOVE C'È QUESTO SIMBOLO!**

Perchè, dietro questo simbolo, c'è un artista. E, nello stesso tempo, un professionista. Un professionista perchè, appena vede i vostri capelli, ne individua immediatamente la natura, lo stato e le esigenze. E sa perciò scegliere ed applicare, tecnicamente, i trattamenti più efficaci per curarli e farli "vivere" giovani e sani a lungo. Ed è un artista. Perchè conosce decine e decine di "servizi" diversi.

Sa inventare un taglio. Sa trovare la nuance più lieve o trasformare in modo del tutto naturale un colore. Sa creare un'acconciatura che fa moda e adattarla al vostro viso per esaltarne le linee e la personalità. A questo non è arrivato per caso. Ha impegnato anni e anni della propria vita. E tutte le sue doti di gusto e di sensibilità. Per accumulare un patrimonio di esperienza e porlo, oggi, al servizio della vostra bellezza.

dove c'è un bravo Parrucchiere c'è il simbolo d'oro:

RECOMMENDED BY
Helene Curtis

LA PIÙ GRANDE CASA DEL MONDO PER LA CURA E LA BELLEZZA DEI CAPELLI

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Una commedia in trenta minuti

Tartufo

Commedia di Molière
(martedì 19 febbraio, ore
13,20, Nazionale)

Tartufo fu presentato da Molière nel 1664: subito la Compagnie du Saint-Sacrement chiese l'interdizione perché la commedia era violentemente antireligiosa. Il re sottoscrisse il provvedimento. Molière allora lesse il testo in vari salotti, persino di fronte al legato pontificio a Fontainebleau.

Poi il 25 settembre rappresentò *Tartufo* a Villers-Cotterêts di fronte a Monsieur, a Madame e al re. Cercò quindi di convincere il re a revocare l'interdizione, ma non ci fu nulla da fare. Nel 1667 torna alla carica. Legge la commedia a Madame e il re in partenza per le Fiandre gli lascia un permesso di rappresentazione. Il 15 agosto *Tartufo* va in scena con un nuovo titolo, *L'imposteur*, ma il giorno dopo le recite sono sospese da Lamoignon responsabile dell'ordine pubblico in assenza del re.

L'arcivescovo di Parigi lancia addirittura un anatema sulla commedia. Finalmente nel 1669, il 5 febbraio, Molière può rappresentare il testo: il re ha dato l'autorizzazione, è un grandissimo successo.

Nella commedia, come scrive il D'Amico, «Molière fa la satira dei cosiddetti devoti che contro la moralità e la areligiosità ostentate dai cosiddetti libertini hanno costituito leghe e sodalizi, famosa la

«Compagnia del Santissimo Sacramento» per la tutela della religione e del buon costume. Molière denuncia tutto ciò nella sua commedia come nient'altro che ipocrisia. In *Tartufo*, personaggio che la censura non gli permetterebbe di vestire da prete, ma che ha tutta l'andatura del direttore di coscienza, mostra un farabutto che fingendo unzione e pietà si guadagna la venerazione d'un borghese agiato e imbecille, si fa promettere da lui la figlia in sposa, gli carpisce un testamento a proprio favore e, non pago di ciò, tenta di sedurla la moglie. Com'è facile immaginare, non solo gli ipocriti ma anche i devoti sinceri di tutte le gradazioni, dai giansenisti ai seguaci dei gesuiti, levarono alte grida».

Orsa minore

L'ex reginetta del rame

Atto unico di Megan Terry
(venerdì 22 febbraio, ore 21,30, Terzo)

Reginetta è sui ventisei anni, indossa un paio di pantaloni neri attillati, un paio di scarpe dai tacchi consunti, una camicetta scollata e varie sciarpe logore e stracciate. E' metà dentro e metà fuori una cenciosa pelliccia. Dietro, la droga, l'alcol e dieci anni di notti insonni. E' il simulacro di una bellissi-

ma ragazza, Beatrice Anne porta diversi orologi a tutte e due le braccia. Ha in testa tre parrucche, ciascuna di età e di colore diversi. Porta un guanto di gomma e uno di tela. Ha una agenda legata alla cintura e parecchie penne e matite appese a delle cordicelle. Crissie ha un'età indefinita, non dimentica mai di essere di San Francisco e mai si lascerebbe vedere per la strada senza guanti e cappello. Sono i tre personaggi, così come li descrive l'autrice nelle note di regia, di questo atto unico, un testo insolito, ricco di poesia e di vigore, che nasconde una sfumata polemica contro la «cecità del mondo reale» nei confronti dei vari sentimenti e della vera gentilezza, la cui presenza è rintracciabile ormai soltanto nel sottomondo dei falliti. Nel lavoro le due mendicanti Beatrice Anne e Crissie si aggirano all'alba fra i raccoglitori di rifiuti nel quartiere ancora deserto, monologando e discutendo le loro scoperte, bisticciandosi senza acrimonia e spingendo la carrozzina di un neonato inesistente. L'incontro con Copper Queen, una giovane e bella donna ex reginetta del rame,

ormai rovinata dalla droga, è il grosso avvenimento della mattinata. Fra le donne si intreccia un vaneeggiante dialogo al termine del quale l'ex reginetta dona tutti i suoi risparmi alle due mendicanti e copre con il proprio cappotto la carrozzina dove ella è convinta dorma l'ipotetico bambino.

Con Rina Morelli e Paolo Stoppa

Vita col padre

Commedia di Howard Lindsay e Russel Crouse
(sabato 23 febbraio, ore 9,35, Secondo)

Nel ciclo «Una commedia in trenta minuti», dedicato a Rina Morelli e Paolo Stoppa, i due bravi e simpatici attori presentano un loro celebre successo, *Vita col padre*. Le storie della famiglia Day apparvero prima sotto forma di brevi sketches narrativi sul *New Yorker*; affettuose, scanzonate memorie familiari che il figlio Clarence Day rievocava dal fondo di un letto dove giaceva paralizzato. Semplici e toccanti nel loro

umorismo venato di saggezza, queste memorie erano destinate per loro natura a diventare un classico americano. *Vita col padre* nell'edizione teatrale di Lindsay e Crouse conserva la grazia e l'ironica leggiadria delle memorie vittoriane e in quel mondo di carozze, tradizioni, affari nascenti, tram a cavallo, piante grasse, frange e merletti si svolge l'allegra storia della famiglia Day. La simpatica famiglia, composta da Carlo Day, dalla moglie Winnie e dai numerosi figliuoli, viene mostrata nei suoi vari atti quotidiani, nella vita comune, ma al di là

e al di fuori di ogni banalità. Da Carletto che ha bisogno di un vestito nuovo per l'estate — ma i vestiti costano e l'avrà l'estate prossima quando si sarà iscritto all'università — a Witney che incoraggiato da papà Day preferisce giocare al pallone piuttosto che prepararsi per la cresima: Vinnie è sempre presente a mettere la parola giusta dove occorre e con la sua dolcezza, la sua tenerezza ma ferma caparbia (di fronte alla quale papà Day cede ogni volta) riuscirà persino a convincerlo a farsi battezzare, lui incallito miscredente.

Un testo di Camus

Il malinteso

Dramma di Albert Camus
(lunedì 18 febbraio, ore 21,30, Terzo)

Il malinteso. (Le malentendu, andato in scena nel 1943 al Théâtre Mathurins) è un dramma chiuso, dall'azione statica e concentrata su pochi personaggi. In un modesto albergo di Boemia, due donne, madre e figlia, uccidono i malcapitati clienti. Un giorno, casualmente, scende in quell'albergo Jan, in compagnia della giovane sposa. Jan è figlio e fratello rispettivamente del-

le due donne. Si è allontanato tanto tempo prima. Non è riconosciuto e viene scelto come ultima vittima. Dopo la sua fine, le sciagurate si ripromettono di iniziare una nuova vita. Jan viene dunque ucciso, come i suoi predecessori. Quando le due donne scopriranno la verità e si renderanno conto del tragico e orrendo errore, non avranno altra scelta che cercare la morte in quello stesso fiume nel quale gettavano i corpi delle loro vittime.



Claudia Giannotti è Lucrezia nella commedia «La mandragola» di Niccolò Machiavelli che viene trasmessa per «Attualità dei classici»

Per il ciclo «Attualità dei classici»

La mandragola

Commedia di Niccolò Machiavelli
(sabato 23 febbraio, ore 17,10, Nazionale)

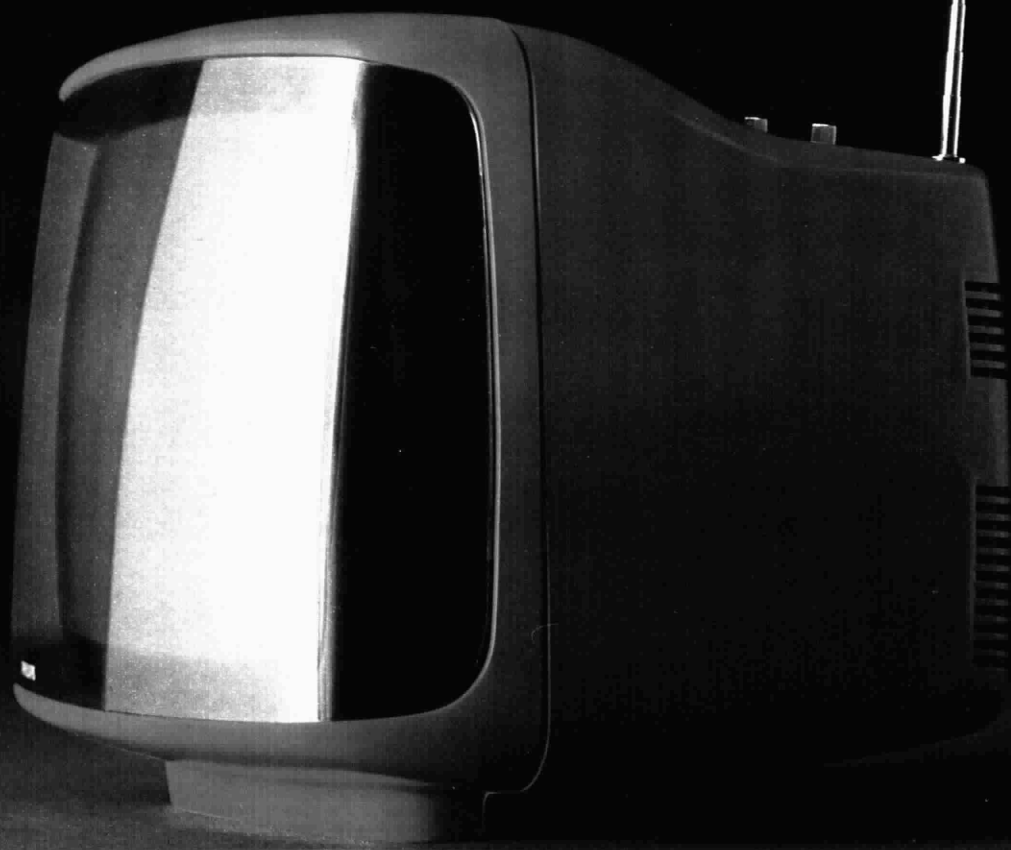
Callimaco, un giovane aspetto e di bello aspetto, ritorna a Firenze dopo una proficua esperienza a Parigi. Torna deciso a conquistare la bella Lucrezia, moglie virtuosissima di messer Nicia. Per riuscire nel suo intento Callimaco si vale dell'aiuto del parassita Ligurio e con lui architetta una atroce beffa ai danni di messer Nicia. Gli si presenta come un grande medico che riuscirà a fargli avere dei figli. Lucrezia dovrà però bere una pozione di mandragola ma, poiché l'erba è velenosissima, per togliere il pericolo dovrà giacere nei primi giorni con un uomo qualsiasi. Il malcapitato morrà e subito dopo Nicia potrà pienamente godere dei suoi diritti maritali. Nicia accetta di buon grado: bisogna però convincere la virtuosa Lucrezia. E' Frate Timoteo, coinvolto nel piano, che ci prova con l'aiuto di Sostrata, madre di Lucrezia. Così Callimaco fattosi a bella posta catturare, dopo essersi mascherato, da Nicia e dai suoi compari, riesce finalmente a trascorrere una notte con Lucrezia. La donna, vinta dall'ardore del giovane, lo accetta per amante. Nicia è stato beffato e la virtuosa conquistata. *La mandragola*, la più bella tra le commedie di Machi-

velli, fu composta intorno al 1513-'15. E' una data approssimativa: di certo si sa che nell'aprile del 1520 la commedia era pronta per essere rappresentata a Roma alla corte papale di Leone X.

Ma il progetto venne sospeso non sappiamo per quali motivi. Invece abbiamo notizia certa di una messinscena a Firenze nel 1525, di una rappresentazione a Bologna in occasione del Carnevale del 1526 e di altre a Venezia e a Roma nello stesso anno. «Fin da allora», osserva il Pandolfi, «la commedia di Machiavelli veniva considerata un perfetto esemplare di accattivo linguaggio di fama scenica... il linguaggio ci parla con chiarezza cristallina, suscitatrice di pensiero, rivelatrice di mali secolari, con tanto di lievemente gergale che ne presenta la diretta estrazione dalla vita, e al tempo stesso fornisce il succo di scontri psicologici. La sua costruzione ancora oggi non fa una crepa».

Tutto vi si svolge secondo un compiuto gioco delle parti, una rispondenza dialogica che corre diretta verso il suo fine, per una partita decisiva, in cui è prestabilito, ma segreto, il vincitore. E' evidente in Machiavelli l'agio immediato di una immaginazione teatrale, la conoscenza di quei quid psicologici che portano lo spettacolo all'euforia.

TV 1974: il Portatile



informatico - tuner

è Vulcano I2". Immagine subito: premi il pulsante e la visione è istantanea.

Riserva di luminosità: vedi nitidamente anche in piena luce.

Preselezione elettronica: passi senza regolazione da un canale all'altro.

Antenna unica: ricevi perfettamente ogni canale.

Impugnatura incorporata: lo porti bene e, dove lo posi, arreda.



PHILIPS

I concerti alla radio

a cura di Luigi Fatt

Musica sinfonica

Armonie consolatrici

Attraverso i concerti delle stagioni sinfoniche pubbliche della RAI si ha l'occasione di conoscere, magari per la prima volta, l'arte interpretativa di alcuni giovani direttori d'orchestra. Avremo adesso due di questi incontri, insieme con l'Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana. Ecco (venerdì, 21.15, Nazionale) Werner Torkanowsky, che, dopo aver esordito, giovanissimo, nel '61, alla guida della Filharmonia di New York, è passato alla direzione stabile della Filharmonia di New Orleans. Formatosi in Israele e invitato presso le più prestigiose società musicali del mondo (da Boston a Spoleto), Torkanowsky si distingue per un repertorio molto vasto che abbraccia una lunghissima epoca, dal barocco all'avanguardia. La sua passione: Gustav Mahler. Si presenta ora con la *Prima* di Sibelius e con il *Primo* per pianoforte e orchestra di Brahms (solista Dino Cia-

ni). L'altro incontro (sabato, 21.30, Terzo) è con Andrew Davis, che dall'ambiente artistico milanese, in occasione della registrazione del concerto il 25 gennaio scorso nella Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi », è stato accolto con il massimo entusiasmo, specie nel lavoro con cui si concludeva la serata: la *Sinfonia n. 1 in re maggiore* di « Il Tiano » di Mahler. Sul *Corriere della Sera* il critico Duilio Courir ha notato osservato che il Davis ha guidato l'Orchestra « nella complessa partitura mahleriana della *Prima sinfonia* mettendo in primo piano un virtuosismo sonoro che trascura l'approfondimento stilistico della pagina emozionante. Davis si è rivelato direttore brillante, dotato di un notevole bagaglio tecnico, in grado di maturare una personalità che il concerto dell'altra sera ha lasciato soltanto intravedere... ». Il giovane direttore inglese aveva inoltre in programma le *Variazioni corali* su « Vom Himmel hoch, da komm'ich her » trascritte da Igor Strawinsky nel 1956 dall'omonimo lavoro natalizio di Bach per coro misto e il seguente corale: due flauti, due oboi, come inglese, due fagotti, due contrabbassi, tre trombe, tre tromboni, ar-

pa, viole e contrabbassi. Sono gli stessi strumenti destinati al *Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci nominis*. Al centro della trasmissione, sempre nel nome di Igor Strawinsky, Andrew Davis dà il via al *Concerto in re maggiore per violino e orchestra*. Solista Ruggiero Ricci. Il consueto appuntamento della domenica (18.15, Nazionale) riserva il suono della Filharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer.

In programma figura innanzitutto una delle

più colorite Sinfonie di Felix Mendelssohn-Bartholdy. Si tratta della famosa « Scozzese » in la minore, la terza sinfonia scritta dal Maestro tedesco con una gamma di accenti nostalgici per un viaggio turistico compiuto in Scozia. Di sommo rilievo sono quindi le espressioni, ricche di armonie consolatrici, volute da Beethoven per *Le creature di Prometeo, ouverture op. 43*. Il Concerto si conclude con il sensuale *Don Giovanni, poema sinfonico op. 20* di Richard Strauss.

Cameristica

La cordialità di Tartini

Il *Concerto in re maggiore* per violino, archi e clavicembalo di Giuseppe Tartini, nei movimenti Allegro deciso - Grave - Allegretto grazioso, presentato ora (giovedì, 19.15, Terzo) nella dotta revisione di Michelangelo Abbado, anche se figura talvolta nei repertori sinfonici, deve considerarsi opera squisitamente cameristica, in cui le espressioni dell'ar-

latti di Napoli della RAI sotto la guida del maestro Gianluigi Gelmetti, che, nato a Roma l'11 settembre 1945, ha frequentato i famosi corsi di Sergiu Celibidache, di René Defosse e di Franco Ferrara, vincendo nel giugno del 1967 il primo premio assoluto del Concorso AIDEM di Firenze. Gelmetti ha iniziato gli studi musicali al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, iscritto



Il violinista Ruggiero Ricci interprete, del « Concerto in re maggiore per violino e orchestra » di Igor Strawinsky (sabato ore 21,30, sul Terzo)

alla classe di chitarra. A quindici anni si è diplomato con il massimo dei voti e ha seguito all'Accademia Chigiana di Siena le lezioni di Segovia. Ha riscosso trionfali successi con recital di chitarra in Italia e all'estero (Primo premio, tra l'altro, nel '62 ad un Concorso della Radiotelevisione Francese). Nel 1963 gli è stata offerta la cattedra di chitarra all'Accademia di Bruxelles.

Da qualche anno si dedica quasi esclusivamente e con crescente successo di pubblico e di critica alla direzione d'orchestra in Italia e all'estero. Altro concerto cameristico di rilievo si ha domenica (ore 21.40, Nazionale) con il baritono Tom Krause, accompagnato dal pianista Irwin Gage. In programma cinque *Lieder* di Franz Schubert, registrati al Festival di Salisburgo.

Corale e religiosa

Sorrisi ironici

Beethoven fu uomo profondamente religioso. Sosteneva, quando si occupava dell'educazione del nipote Carlo, che soltanto sulle basi del catechismo « è possibile di allevare un uomo » e fra i suoi libri spiccava *l'imitazione di Cristo*. Nonostante ciò, nel tradurre in suoni il proprio credo, i propri sentimenti e le proprie sofferenze accettate cristianamente, non pensò mai con praticità al culto chiesastico. Compose spesso formule che, pur basate su testi liturgici tradizionali, non si addicevano e tanto meno si addicevano oggi alle sacre funzioni. Ne ascolteremo questa settimana, e precisamente giovedì alle ore 14.30 sul Terzo Program-

ma, un prezioso saggio nella trasmissione « Presenza religiosa nella musica ». Si tratta della *Messa in do maggiore op. 86* affidata all'Orchestra Sinfonica e al Coro di Torino della RAI sotto la guida di Mario Rossi. Maestro del Coro Roberto Goltre e solisti il soprano Jeannette Pilou, il contralto Luisella Ciaffi Ricagno, il tenore Lajos Kozma e il basso Ugo Trama.

La *Messa* non è certamente così grandiosa come la *Solemnis*, ma riserva « lo aveva notato anche Berlioz dopo averla ascoltata a Bonn nel 1845 — momenti di vigore e di splendore ». Fu ordinata al musicista dal principe Esterházy, che la voleva

offrire in dono alla principessa per il suo compleanno (13 settembre 1807).

Allora il lavoro venne intonato durante la messa.

Purtroppo, gli illustri fedeli non capirono la bellezza di tali battute e non nasconso il loro disappunto all'autore, il quale — secondo il racconto di Schindler — « lasciò subito quel luogo in cui lo si misconosceva in tal modo ».

Beethoven fu infastidito soprattutto da un sorriso ironico di Johann Nepomuk Hummel, maestro di cappella degli Esterházy, compositore e pianista, nato a Presburgo il 14 novembre 1778 e morto il 17 ottobre 1837 a Weimar.

Contemporanea

Ars Nova

Ai fans della musica d'avanguardia ricordo due fondamentali appuntamenti (sabato, 16.15 e martedì, 21.30, Terzo): il primo è interamente nel nome di Mauricio Kagel, compositore argentino, nato a Buenos Aires nel 1931. Allievo di Ginastera, il Kagel ha iniziato giovanissimo il cammino nel linguaggio sonoro più avanzato, lungi dalla tradizione europea ed americana. Dopo alcune esperienze in campo concertistico e didattico (ha fondato e diretto complessi corali e strumentali nel suo Paese), ha ottenuto nel '56 il posto di consigliere musicale all'Università di Buenos Aires. L'anno seguente è stato chiamato come collaboratore agli Studi di musica elettronica di Radio Colonia, continuando l'attività didattica a Darmstadt (corsi estivi) e all'Università di Buffalo. Va in onda adesso una registrazione effettuata al Südwestfunk di Baden-Baden per il Festival « Donaueschinger Musiktag ». In programma un unico lavoro di Kagel, scritto tra il 1971 e il 1973. Il titolo è piuttosto originale: *Zwei-Mann-Orchester*, che tradotto letteralmente significa: « Due-uomo-orchestra ». Gli uomini sono Wilhelm Bruck e Theodor Ross. Dirige l'autore. Il secondo appuntamento è con il X Festival Internazionale d'arte contemporanea di Royan 1973: una serata in cui spicca il nome di Goffredo Petrassi con le *Beatitudes* per basso e cinque strumenti del 1968, nell'interpretazione di Mario Haniotis accompagnato dal Complesso « Ars Nova » della Radiotelevisione Francese diretto da Marius Constant. Sempre dall'« Ars Nova » avremo due lavori più recenti, sia nella scrittura, sia nelle intenzioni drammatiche. Sono firmati dai giovani Fernand Vandenbogaerde, olandese (*Proliferation III*, per clarinetto, contrabbasso e otto strumenti del 1973) e Constantin Miereanu, rumeno (*Anfang* del 1973). A Petrassi si dedica inoltre un intero programma (lunedì, 12.20, Terzo) con l'Otetto di Saffo e l'Ottavo Concerto.



Gianluigi Gelmetti

co solista e della cornice strumentale si impongono per l'eleganza e per la cordialità emotiva. Anche in questa partitura, che è solo una delle attraenti tappe tartiniane (centoquaranta concerti per violino!), ci troviamo dinanzi a quegli equilibri di fattura per cui il maestro, nato a Pirano d'Istria nel 1692 e morto a Padova nel 1770, è considerato uno dei più valorosi caposcuola del Settecento. L'interpretazione è nelle mani del solista Claudio Laurita e dei professori dell'Orchestra Alessandro Scar-

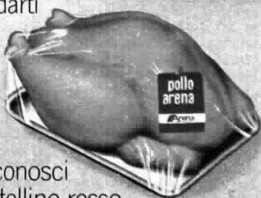
Pollo Arena, e finalmente sai che carne mangi.



Un pollo buono
e sicuro come Pollo Arena
non si improvvisa: ci vuole tutta l'esperienza
di chi si è dedicato a darti
solo buona carne.

Ed è questa
buona carne che
ti garantisce sempre
il successo in tavola.

Pollo Arena: lo riconosci
dall'inconfondibile cartellino rosso.



Pollo Arena lo trovi
nei negozi
che espongono
questo simbolo.



- Selezione delle razze.
- Libertà di muoversi
in ampie fattorie.
- Alimentazione a base di granoturco.
- Controlli sanitari.
- Certezza che arriva freschissimo
in città ogni mattina.

Queste sono le 5 garanzie
che Pollo Arena ti offre.

Arena

dalla buona carne la garanzia della buona tavola.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Celebrazioni spontaniane

La Vestale

Opera di Gaspare Spontini, (sabato 23 febbraio, ore 19,55, Secondo)

In onore di Gaspare Spontini, di cui ricorre il secondo centenario della nascita, la radio trasmette questa settimana *La Vestale* in una edizione pregevole, allestita per la Stagione Lirica in corso. La realizzazione del capolavoro spontaniano, della quale va fatto merito a Francesco Siciliani, inaugura le celebrazioni radiofoniche in omaggio al grande musicista di Maiorati: nelle prossime settimane andranno in onda il *Fernando Cortez*, registrato di recente all'Auditorium di Torino, e l'*Agnes von Hohenstaufen*. Diretta da Jesus Lopez-Cobos, La

Vestale è interpretata nelle parti vocali da cantanti assai qualificati: il soprano Gundula Janowitz, il tenore Gilbert Py, il basso Agostino Ferrin, il tenore Giampaolo Corradi, il mezzosoprano Ruza Baldani e altri. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro, Gianfranco Lazzari. Come si ricorderà, la prima rappresentazione della *Vestale* avvenne a Parigi nel dicembre 1807, con esito trionfale. In Italia l'opera giunse quattro anni dopo e l'onore di darla toccò al Teatro San Carlo di Napoli. Altre esecuzioni si ebbero poi in varie città italiane. (Diceva Spontini con splendido orgoglio: «Sono certo che dopo La Ve-

stale non s'è scritta più una nota che non sia rubata alle mie partiture». E aggiungeva: «Sono io che ho fatto la grande rivoluzione con *La Vestale*»). In effetti l'opera segna il passo decisivo nella carriera del compositore marchigiano e resta, nonostante le grandezze del Cortez e le meraviglie dell'*Agnes*, una partitura emblematica dell'alto stile spontaniano, innalzata nella sfera dei capolavori assoluti. Molti inchostri, d'altronde, si sono sparsi a proposito della *Vestale*, che nella storia del teatro melodrammatico s'impone come un grande esemplare, come una opera singolarissima in cui l'aurea magnificenza, il piglio trionfale, l'elevata eloquenza di timbro neoclassico spuntano come rami fiammanti da un solidissimo tronco musicale, in cui gli accenti drammatici sono intensi e passionati, in cui lo strumentale ha impieghi preziosi e impasti di tinta già nuova, in cui i recitativi, le arie, i cori hanno modellatura di classica euritmia. Ecco perché il monumentale non si gonfia nel colossale anche là dove gli scoppi di sonorità, l'inalzante slancio motorio toccano l'acme. Un che di solenne e vetusto conserva alla *Vestale*, pur nell'urgere degli affetti che travagliano i personaggi, pur nel drammatico movimento delle anime, uno scultoreo nitore, una compostezza antica, una marmorea solidità. Si ha l'impressione, dinanzi a questa partitura, d'essere al cospetto di una gigantesca, solennissima statua: ma a guardar meglio, il volto non è rigido e freddo; è mobile, caldo, atteggiato a innumerevoli, toccanti espressioni; e l'opera, come diceva il Gasco, sembra davvero scuotere a tratti, nelle pagine più alte e felici, la sua «folleissima chiama». Le sollecitudini dei cultori spontaniani hanno isolato i luoghi culminanti della *Vestale*. Anche se alla partitura non si addice la scelta antologica, poiché la sua ricchezza sta anche nei forti incastri tra scena e scena, nella successione serrata degli eventi musicali, possono citarsi tra le pagine al vertice la bellissima «Overture», che lascerà la sua eco nella fantasia di Rossini;

La trama dell'opera

Atto I - La scena si svolge a Roma, presso il tempio di Vesta. Licinio (tenore), un giovane generale romano, confida al fedele amico Cinna (tenore) il segreto che lo travaglia. Cinque anni prima, ancora oscuro ufficiale, si è innamorato di Giulia (soprano), una fanciulla di nobile e illustre famiglia che non ha potuto condurre all'altare per l'opposizione del padre di lei. Nella guerra vittoriosa contro i Galli, da cui ora torna, Licinio si è fatto onore: ma durante la sua assenza Giulia è entrata nel gruppo delle sacre vestali, costretta da un giuramento fatto al padre morente. Licinio, tuttavia, non si rassegna alla triste sorte e ha deciso di rapire Giulia. S'iniziano intanto i preparativi della cerimonia trionfale e Giulia chiede alla Gran Vestale (soprano) di non assistere all'incoronazione di Licinio. Invano: dovrà offrire lei stessa al vincitore la corona d'alloro. La cerimonia si svolge con gran pompa e solennità alla presenza dei consoli, del Sommo Sacerdote (basso), delle vestali e del popolo romano. Mentre Giulia porge la corona d'alloro, Licinio le mormora parole d'amore e l'avverte che quella stessa notte verrà a rapirla. Giulia lo ascolta in preda a un fortissimo turbamento. Atto II - Solo nel tempio di Vesta, Giulia veglia il sacro

fuoco. La Gran Vestale, consegnandole la verga d'oro per attizzare la fiamma, le ha ricordato i suoi doveri, accrescendo il suo smarrimento. Giunge furtivamente Licinio: Giulia, nella gioia di essere accanto all'uomo amato, dimentica di custodire la fiamma e lascia spegnere il fuoco. Avvertito da Cinna, Licinio è costretto a porsi in salvo e a lasciare il tempio mentre sopraggiungono la Gran Vestale e il Sommo Sacerdote, i quali trovano Giulia svenuta ai piedi dell'altare. Il fuoco è spento. L'empia vestale è condannata a morte: con un velo nero sul capo viene condotta fuori del tempio dai littori. Atto III - Nel campo dove le vestali colpevoli hanno i loro sepolcri è aperta la tomba destinata a Giulia. Invano Licinio implora clemenza, indicando se stesso come colpevole del sacrilegio, dinanzi al Sommo Sacerdote. Condotta al supplizio, Giulia per salvare Licinio nega di conoscerlo. A un tratto il cielo si oscura e una folgore manda in fiamme il velo sacerdotale di Giulia, posto sull'ara sacra. Questo è il segno manifesto del perdono divino.

Dinanzi al tempio le vestali intonano un canto gioioso in onore di Licinio e di Giulia che potranno ormai appagare il loro sogno d'amore.



Il soprano Gundula Janowitz è Giulia nell'opera «La Vestale» di Gaspare Spontini

i due inni del Mattino e della Sera; l'aria di Giulia «Licinius, je vais donc te revoir»; la scena di Giulia nel secondo atto; il finale dell'atto stesso; il duetto tra Licinio e il Sommo Sacerdote; l'addio di Giulia; la tempesta; le danze finali. Su tutte domina «La marche au supplice», cima ineguagliata dell'opera.

Il melodramma in discoteca

La Kovanchina

Opera di Modesto Mussorgski, (lunedì 18 febbraio, ore 20,15, Terzo)

L'opera che Giuseppe Pugliese presenta questa settimana nella sua rubrica è *La Kovanchina*, una fra le partiture più spiccate del geniale autore del *Boris*. Si tratta della seconda edizione discografica apparsa nei mercati internazionali e affidata all'interpretazione del direttore d'orchestra Athanas Margaritov e di un gruppo di cantanti qualificati tra cui Dimitar Petkov (Ivan Chovansky), Nicolai Ghiuseley (Dositoe), Alexandrina Milceva Novova (Marfa), Liubomir Bodurov (Andrea Chovansky), Luben Mikhailov (il principe Galtzine). Orchestra dell'Opera Nazionale di Sofia e Coro «Svetoslav Obretenov» di Sofia. Qualche notizia sull'opera, trasmessa nella ver-

sione curata da Rimski-Korsakov: *La Kovanchina* è un «dramma popolare» in cinque atti. Il libretto, alla cui stesura provide lo stesso Mussorgski, nacque su suggerimento di Vladimir Basilevich Stassov al quale la partitura è dedicata. Il poeta fece notare al musicista la forza drammatica di una vicenda storica famosa: la rivolta degli Strelzi (in italiano: arcieri) che formavano la guardia del corpo degli zar, istituita da Ivan il Terribile e soppressa poi da Pietro il Grande. La parola «kovanchina» significa «bravata dei Chovansky» e fu pronunciata con disprezzo dallo zar Pietro allorché egli venne a conoscenza della congiura dei due principi. La prima rappresentazione dell'opera avvenne a Pietroburgo nel febbraio 1886.

Per i 70 anni di Dallapiccola

Ulisse

Opera di Luigi Dallapiccola, (giovedì 21 febbraio, ore 19,35, Terzo)

Luigi Dallapiccola ha compiuto settant'anni il 3 febbraio scorso. La Radio Italiana gli dedica perciò molte trasmissioni, che verranno effettuate per la maggior parte nella prossima settimana, in tal modo unendosi ai calorosi festeggiamenti che la BBC, la RIAS ed altri importanti organismi radiofonici hanno tributato in quest'occasione all'arte e alla figura dell'illustre compositore italiano.

Andrà in onda adesso *Ulisse*, che fu rappresentato per la prima volta a Berlino il 29 settembre 1968. La «prima» in Italia avvenne il 13 gennaio 1970 al Teatro alla Scala.

Si tratta di un lavoro operistico assai spiccante del compositore: un'essenziale esperienza dopo *Volò di notte*, dopo *Il Prigioniero* e *Job*. Alla figura del mitico re d'Italia Ulisse Dallapiccola si accostò certamente con lo stupore che la misteriosa, perenne novità di siffatti antichi ed altissimi esemplari umani solleva in ciascuno di

noi. Ma ciò che ha reso l'incontro con il personaggio più stretto e penetrante è stato il fatto che gli «errori» dell'eroe di Omero e di Dante, le sue sventure e le sue peripezie, sono entrati nell'area della problematica umana di Dallapiccola come in un circolo d'interni e continui riflessi, sollecitando motivi lungamente sofferti, facendo entrare in vibrazione tutte le corde che risuonano nel cuore e nello spirito del musicista. «Il mio personaggio prende le mosse», scrive l'autore, «da quella ricerca di se stesso e del significato della vita».

E' l'uomo che interroga e che si interroga, che porta in se stesso tutte le tempeste, che dubita, che si rinnega fino al momento in cui, nella solitudine più profonda, al cospetto del mare, avverte una presenza arcaica e pronuncia la parola della salvezza, innalzandola al grado di una soluzione suprema. L'*Ulisse* di Dallapiccola è una figura ripulata con una nuova e singolare operazione della fantasia; creata «ex novo»

da un'immaginazione che si alimenta alle più evocate e copiose fonti della letteratura e della poesia, che si ricollegha e si avvicina a plurime espressioni culturali — da Omero, Eschilo e Dante a Proust e a Joyce, da Tennyson a Pascoli, da Hauptmann a Thomas Mann — senza cedere mai al piacere della citazione colta; senza ricalcare, ciò che più conta, altrui orme. «Ad amalgamare all'interno i rimandi e a fondere l'uno con l'altro gli episodi», scrive Michelangelo Zurletti, «provvede la serializzazione integrale dei parametri costitutivi: suono, ritmo, strumentazione. Nell'ambito della serializzazione dei suoni vengono isolate alcune costellazioni o permutazioni oggettivamente definite e usate come «leit-motive» le quali creando situazioni sonore tipiche permettono un'allusività immediata e sistematica, cosicché ogni personaggio, ogni luogo, ogni avvenimento sono musicalmente presentati non solo nella propria unicità ma anche nella interrelazione con gli altri luoghi, personaggi, avvenimenti».



Il maestro Jesus Lopez-Cobos, il tenore Gilbert Py e il basso Agostino Ferrin: tre fra i protagonisti della « Vestale » in onda sabato sul Secondo

Nell'interpretazione di Pierre Dervaux

I pescatori di perle

Opera di Georges Bizet, (martedì 19 febbraio, ore 20,05, Nazionale)

La decima opera di Bizet verrà trasmessa questa settimana in un'edizione discografica interpretata da Pierre Dervaux e dai cantanti Janine Micheau, Nicolai Gedda, Ernest Blanc, Jacques Mars Orchestra e Coro dell'Opéra-Comique di Parigi. Al libretto dei Pescatori lavorarono

il Carré e il Cormon, due fecondissimi scrittori che avevano una ricca esperienza teatrale e un consumato mestiere. Ma, forse, perché si diedero quella volta poca pena, il soggetto risulta assai povero (di una « insipidezza rara », scrisse un critico dell'epoca). L'ambientazione esotica, un tocco che nel giudizio dei due celebrati librettisti avrebbe dovuto rendere più ammaliante la

storia amorosa della baidjara Leila e del pescatore Nadir, non riuscì a migliorarla, alla prova dei fatti, il testo poetico che soltanto la musica seppe illuminare a eccezione di molte pagine che nonostante tutto rimasero spente o scialbe. Allorché l'opera venne rappresentata per la prima volta al « Lyrique » di Parigi, il 30 settembre 1863, Georges Bizet contava soltanto venticinque anni. Nel *Journal des Débats*, il Berlioz commentò con fine giudizio lo spettacolo, lodando ampiamente le cose buone o eccellenti, ma indicando crudamente i punti deboli della partitura. Sottolineava cioè la capacità del musicista parigino di evocare lontani paesi con un'affascinante nettezza che non nasceva dalla conoscenza dei luoghi ma dai voli di una straordinaria fantasia capace di viaggiare liberamente e di « vedere » sotto la spinta di fortissime suggestioni. L'arida spiaggia di Ceylon, i palmyri che si muovono al caldo vento orientale, le capanne di bambù dove i pescatori menano la loro semplice vita sono lo sfondo che la musica delinea con rara evidenza di là dalle oleografiche descrizioni del libretto. Su questo scenario si muovono i personaggi tipici di Bizet: figure calde e furienti, possedute da una passione amorosa che ha sempre il carattere del sortilegio e dell'irresistibile inganno. I critici d'oggi affermano che se il futuro autore di *Carmen* non era ancora pienamente padrone della sua arte, tuttavia rivelava per lampi nei Pescatori il suo pensiero « elegante e forte ». E in questa partitura sono senz'altro ammirabili certe soluzioni armoniche. L'opera va in onda nella versione originale francese.

LA VICENDA

Prologo - Ulisse ha lasciato, dopo sette anni di permanenza, l'isola di Ogiha: la ninfa Calipso che non ha più potuto trattenerne l'eroe guarda tristemente il mare. Nell'isola dei Feaci, Nausicaa racconta un sogno appena fugitivo: un uomo dal volto segnato dalle sventure le è apparso suscitandole in cuore un sentimento ignoto. Le fanciulle invitano la principessa a giocare anch'essa. A un tratto il naufrago Ulisse appare tra i cespugli: il suo volto è quello dell'uomo sognato da Nausicaa. Atto I - La reggia di Alcinoo. Alla presenza del re il cantore cieco Demodoco narra le imprese dei greci dopo la caduta di Troia: egli canta anche di Ulisse e delle sue peripezie. Commovente, l'eroe si rivela e racconta ad Alcinoo le sue avventure marine: passano, uno dopo l'altro, gli episodi dei Loto-fagi, della maga Circe che lusinga e predice, del mondo degli inferi dove Ulisse ha incontrato la madre Anticlea e il cieco Tiresia, il famo-

so indovino tebano che ha predetto nuove sventure. Al termine del racconto, Alcinoo promette a Ulisse una nave per Itaca. Atto II - I Proci insidiano Penelope, la sposa di Ulisse, e vogliono sbarazzarsi del giovane figlio dell'eroe, Telemaco. Gli tenderanno un agguato mentre egli muove alla volta di Sparta, in cerca del padre. Ulisse, nelle vesti di un mendicante, è ristorato e confortato da Eumeo. Sfuggito all'agguato dei malvagi Proci, Telemaco rivede Ulisse ma non lo riconosce. L'eroe tornato alla reggia ascolta il lamento della fedele sposa. Intanto i Proci si preparano per la consueta festa serale. La cortigiana Melanto, colpita dalla figura del mendicante, è in preda a terribili sentimenti. I Proci tentano di distrarla e l'invitano a danzare. Sopraggiunge Telemaco: a questo punto Ulisse si alza, tende la corda dell'arco, scocca le frecce che uccideranno i Proci. Epilogo: Ulisse è solo, sotto le stelle. Guarda in alto e dal suo labbro esce la grande parola: « Signore ».

L'ESTRO DEI SOLISTI

Lo scorso novembre segnalavo ai lettori di questa rubrica la pubblicazione dell'Estro Armonico di Vivaldi su dischi « Decca » (interpreti Neville Marriner e l'Academy of St. Martin-in-the-Fields). Annunciavo in quell'occasione l'imminente uscita di un'edizione dell'Estro affidata ai Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. Ed ecco, finalmente, l'attesissimo album edito dalla « Curci-Erato »: quattro dischi correati di un opuscolo illustrativo a firma dello stesso Scimone. Per quanto insolito ciò possa sembrare, desidero anzitutto segnalare questa presentazione che, mettendo le ma-



Claudio Scimone

nianti, Claudio Scimone definisce una semplice nota illustrativa da non confondere con un saggio di musicologia. Ora, a dire il vero, vi ho personalmente trovato tutte le notizie che può fornire un vero e proprio trattato musicologico, spremuto, condensato e spiegato con rigorosa e chiarificante precisione. Di più, tra riga e riga, si sente palpitare vivo l'amore dell'interprete per Vivaldi. La conoscenza dello stile vivaldiano, la dimestichezza con le musiche del Prete rosso sono le risultanti di quell'amore. Davvero consiglio a tutti gli appassionati di musica di non accingersi all'ascolto senza prima leggere attentamente la premessa di Scimone. E' cosa utilissima per entrare subito in « medias res », per accentrare l'attenzione sugli aspetti essenziali e dominanti della stupenda raccolta. Quando il disco incomincia a girare ci si abbandona con diletto al puro ascolto e si segue senza sforzo l'esecuzione, gustandone pienamente le bellezze. Mi sembra che di là dall'estroscia e intrinseca bravura, i Solisti Veneti dimostrino qui d'essersi accostati a Vivaldi con familiarità, trattandolo per così dire da parente, azzerando confidenze e libertà (non arbitri, si badi) che altri, meno vicini allo spirito del mu-

sicista, non hanno osato. « Per un veneto », scrive Scimone, « Estro significa fantasia accesa, scatenata: per Vivaldi l'Estro Armonico vuol dire fantasia scatenata nella materia musicale. Vivaldi intitolerà la sua Opera Ottava *Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione*: e sarà il duello tra la fantasia musicale e la fantasia umana in generale, il saggio del potere della musica di descrivere meglio di ogni altra arte gli eventi naturali e umani, dalle stagioni dell'anno al « piacere ». Nulla di tutto ciò nell'Opera Terza: la musica non descrive programmaticamente nulla. L'Estro del compositore investe le strutture tecniche-formali del discorso musicale, incendia, dilata, scardina, corrode: ma anche plasma armonicamente nobilita, glorifica ». Bastano queste parole a indicare la qualità e i caratteri di una interpretazione che attraverso lo studio minutissimo delle partiture, ritrova la fantasia, i sensi lirici accesi e pregnanti di tutti e dodici i « Concerti » dell'Opera Terza. Via quel tanto di rigido e paludato che si nota in esecuzioni vivaldiane sia pur nobilissime, la musica ricquista il suo impulso, non più contratta e raggelata entro le severe formule e i codici della interpretazione « accademica ». Un'esecuzione esemplare, insomma, che sarà difficile uguagliare se si continuerà a considerare Vivaldi come un personaggio a cui è di obbligo fare la riverenza. Vivaldi, maestro all'Ospedale della Pietà a Venezia, quando faceva musica con le sue « putte » apriva il cuore e la mente alla fantasia: le ragazze lo seguivano, partecipando con tutta l'anima all'evento meraviglioso del suo « inventare ». Così nasceva la musica vivaldiana, così dev'essere eseguita: con amore e confidenza. I Solisti Veneti l'hanno capito. La tecnica d'incisione dei tre microscolci è senza mente. I dischi, in versione stereo, sono siglati: STE 70753/55.

LA « WALKIRIA » DI KLEMPERER

La « EMI » pubblica, nella serie di dischi « Linnaeus », due microscolci in album nei quali è registrato il primo atto della *Walkiria* di Richard Wagner, nell'interpretazione del grande e indimenticabile Otto Klemperer. Nel « cast » dei cantanti, il soprano Hel-

ga Dernesch, il tenore William Cochran, il basso Hans Sotin, il baritono Norman Bailey. L'orchestra è la « New Philharmonic ».



Otto Klemperer

Si tratta di una rarità, di una pubblicazione che costituisce un avvenimento importante nel campo discografico per il valore documentario che essa riveste. Otto Klemperer, da poco scomparso, registrò la « prima Giornata » della *Tetralogia* negli anni 1969-'70, lasciando l'ultima testimonianza della sua arte d'interprete e di « lettore » wagneriano. I « tempi » di Klemperer sono qui assai lenti ma, così come accadeva con Furtwängler e con Knappertsbusch, tale lentezza ci dà modo di assistere, afferma giustamente il critico discografico francese Jacques Bourgeois, alla solenne edificazione di un grandioso monumento. Banditi gli « effetti », anche quelli di buona lega, Klemperer tocca il vertice della commovente attraverso la penetrazione assoluta del testo musicale e dello stile di Wagner.

I due microscolci, tecnicamente decorosi, sono siglati I C 193-02 222/23.

Laura Padellaro

SONO USCITI

W. A. Mozart: I quattro Quartetti, per flauto e archi. K. 285, K. 285 a, K. 285 b, K. 298 (Nuovo Quartetto Veneto) (Curci, SLP 913 stereo).

Recital di Ivan Petrov (arie russe, francesi, italiane). « EMI », 3C 065-95052 stereo.

F. Schubert: Sonata in sol maggiore op. 78 (pianista Vladimir Ashkenazy). « Decca », SXL 6602 stereo.

Ansermet dirige Debussy: *Petite Suite*; *Printemps*; *3 Nocturnes*; *Dance*; *Prélude à l'après-midi d'un faune*; *Marche écossaise*; *Clair de lune*; *Images pour orchestre*; *La mer*; *Rapsodie pour clarinette et orchestre*; *Jeux*; (Orchestra della Suisse Romande; clarinetto Robert Gugolz). « Decca SDDK » 396/98, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Gli zingari del flamenco rock

Che il rock corra sempre più il rischio di trovarsi ad un punto morto della propria evoluzione è un fatto del quale si sono accorti da tempo un po' tutti, e infatti già da alcuni anni musicisti, gruppi e cantanti esplorano ogni campo della musica popolare, classica, moderna, folk e così via alla ricerca di formule che permettano loro, se non di rivoluzionare la musica che suonano, almeno di rinnovarla o di renderla un poco diversa dal solito. La fusione del rock moderno, nipote del Rock'n Roll degli anni Cinquanta, con altri tipi di musica non è davvero una novità: si è provato a mischiarlo col jazz, col folk, col country, col blues, con le composizioni di musicisti del Settecento, con le soluzioni ritmiche africane, indiane, sudamericane, cubane, insomma con tutto, e con risultati spesso di grande interesse.

Adesso è la volta del flamenco-rock, che come dice lo stesso nome è il genere che si ottiene sommando al rock il flamenco spagnolo, e che da qualche tempo sta riscuotendo un notevole successo negli Stati Uniti e in Inghilterra.

A creare il nuovo cocktail, ultimo arrivato sulla «rock-scene» mondiale, sono stati i cinque componenti del gruppo Carmen, tre americani di origine spagnola e due inglesi. Vestiti con abiti metà da torero e metà da hippies (uno strano miscuglio di gilè intesuti d'oro, blue jeans, casacche indiane e cappelli da picador o da banderilleros), i Carmen hanno suonato per un certo periodo in California e sono partiti poi alla conquista dell'Europa, prima tappa, come sempre, l'Inghilterra.

I tre americani del gruppo sono Angela e David Allen, rispettivamente 20 e 22 anni (il padre è un chitarrista di flamenco e la madre una ballerina, e i due ragazzi hanno viaggiato molto in Europa con una

carovana di zingari in bugna parte messicani), e Roberto Amaral, 25 anni, californiano. Angela e Roberto ballano e in un certo senso fanno parte della sezione ritmica, dal momento che con i piedi battono il tempo (nella formazione vengono citati col termine «footwork», lavoro di piedi), mentre David, che è anche il leader del gruppo, suona la chitarra. I due inglesi sono il batterista Paul Fenton e il bassista John Glascock.

A scoprire i Carmen e a lanciarli in Inghilterra è stato David Bowie, che ha conosciuto il gruppo qualche mese fa a casa del «producer» del quintetto, Tony Visconti. Dopo aver ascoltato il loro primo long-playing, intitolato *Fandango in space*, Bowie li fece partecipare allo show televisivo *Midnight Special*. Fu il primo passo per la tournée che i Carmen hanno finito da alcune settimane in Inghilterra e che ha fruttato loro una notevole popolarità.

• Finché non siamo

venuti qui — dice David Allen — abbiamo perduto tempo: negli Stati Uniti abbiamo lavorato per due anni ma quasi nessuno si è accorto di noi. In Inghilterra, invece, la nostra musica e i nostri spettacoli in sei mesi ci hanno fatto diventare famosi. I concerti del gruppo sono una via di mezzo fra uno spettacolo di flamenco e l'esibizione di una formazione rock: Angela e Roberto ballano e suonano le nacchere mentre gli altri tre, con un impianto d'amplificazione potentissimo, producono un sound molto aggressivo e ispirato alla musica spagnola.

• La gente — dice David Allen — al principio non riesce a capire che anche una musica suonata con le nacchere e i cui testi parlano di corride possa essere catalogata come rock. Ma, dopo i primi dieci minuti si rende conto di essere di fronte a qualcosa di assolutamente nuovo.

Negli spettacoli dei Carmen il ballo è importante quanto la musica, e forse di più. «Serve a trasportare il pubblico in una certa atmosfera — spiegano i cinque. — La sensazione che noi vogliamo trasmettere è quella di trovarsi in un accampamento di zingari. La musica crea questa atmosfera, ma le danze la completano: non servono solo a rendere i concerti più spettacolari, ma a dare l'idea della vitalità, del continuo movimento che costituiscono le caratteristiche fondamentali di gente come noi, abituata a vivere un po' qua e un po' là proprio come le tribù zingare».

Per arrivare all'attuale formazione i Carmen hanno impiegato quasi tre anni. David e Angela, che fin da bambini suonano e ballano (hanno lavorato a lungo nel locale di Los Angeles gestito dai genitori), si sono uniti prima con Roberto Amaral, e insieme hanno cercato nuovi elementi per formare il quintetto. «Dal 1969 — dicono — abbiamo avuto dieci differenti musicisti con noi. Questa, finalmente, è la formazione ideale. Non è stato facile trovarla, anche perché lavorare con noi non è leggero: alla fine di uno spettacolo tutto l'energia che ci resta serve per trascinarci fino a un letto».

Renzo Arbore



Pete Sinfield in Italia

Pete Sinfield, paroliere con i King Crimson ed ora cantante solista per la nuova etichetta di Emerson, Lake e Palmer, è rientrato in Inghilterra, dopo aver trascorso una settimana in Italia, in veste però di produttore e di uomo d'affari. In veste di produttore per curare la realizzazione del nuovo album della Premiata Forneria Marconi, di cui ha scritto anche tutti i testi in inglese, e come uomo d'affari per programmare con un editore italiano il lancio di una sua raccolta di poesie, intitolata «Under the sky» che in Inghilterra, edita da una società dello stesso Sinfield, ottiene grande successo.

pop, rock, folk

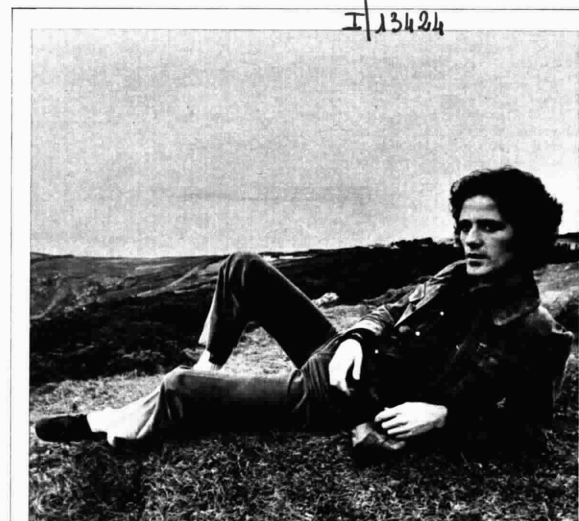
ROCK REVIVAL

Nell'ambito del revival del Rock 'n Roll vecchia maniera, un nuovo gruppo viene ad inserirsi sulla scena del rock britannico. Nuovo relativamente, perché il leader della formazione è un veterano appassionato del vecchio roll e fu già uno dei primi ad sperimentare un «blues inglese» alcuni anni fa: Alex Harvey. Il disco è intitolato «Next. The sensational Alex Harvey Band» e contiene dieci brani di cui uno solo è un vero classico rock: il famoso *Giddy up a ding dong*, pubblicato anche a 45 giri. Gli altri sono composizioni del gruppo e, più spesso, del pianista Hugh McKenna e del chitarrista vocalista Alex Harvey. Lungi però dal fare del facile e inutile revival, il gruppo ha trovato un suono originale e svincolato

dai modelli del nuovo Rock 'n Roll inglese dei vari Slade o T. Rex e compagni. Un disco fatto non solo per ballare ed entusiasmare teenagers vocanti ma anche pieno di buoni spunti musicali. Etichetta «Vertigo», numero 6360103, distribuzione «Phonogram».

PIERROT ROCK

Vestito da triste Pierrot, piccolo, magrissimo e con una faccia da adolescente è ritenuto l'astro nascente della musica pop inglese, il personaggio che sostituirà Elton John, il poeta-cantante di domani. Il suo nome è Leo Sayer, ventiquenne, nato nel Sussex, ex cantante nel coro della sua parrocchia, ex folksinger, armonista e chitarrista. Leo Sayer canta il suo passato, la sua paura della solitudine, le sue angosce, le delusioni



Gilbert O'Sullivan al cabaret

Per la prima volta Gilbert O'Sullivan ha tentato nei giorni scorsi di presentarsi al pubblico inglese con uno spettacolo imperniato sulle sue canzoni. Il fragile e timido Gilbert, nonostante apparisse a disagio per la novità della prova, se l'è cavata con piena soddisfazione dei fans che gremivano il Batley Variety Club di Londra. Gilbert, che ha suonato al pianoforte per gran parte del «recital» accompagnato da una grossa orchestra, ha passato in rassegna tutte le sue canzoni di successo dimostrando che la sua è una voce valida anche dal «vivo» e non esclusivamente adatta agli studi di registrazione.

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Alle porte del sole** - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 2) **E poi** - Mina (PDU)
- 3) **Angie** - Rolling Stones (RS)
- 4) **Amicizia e amore** - I Camaleonti (CBS)
- 5) **La collina dei ciliegi** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 6) **Anna da dimenticare** - I Nuovi Angeli (Polydor)
- 7) **Infiniti noi** - I Pooh (CBS)
- 8) **Prosincolinensinancisol** - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la «Hit Parade» dell'8 febbraio 1974)

Stati Uniti

- 1) **Show & tell** - Al Wilson (Rocky Road)
- 2) **You're sixteen** - Ringo Starr (Apple)
- 3) **Smokin' in the boy's room** - Brownsville Station (Big Tree)
- 4) **Americans** - Byron McGreggor (Dunhill)
- 5) **The way we were** - Barbra Streisand (Columbia)
- 6) **Uetli you come back to me** - Aretha Franklin (Atlantic)
- 7) **Love's theme** - Love Unlimited (Columbia)
- 8) **The Joker** - Steve Miller (Capitol)
- 9) **Let me be there** - Olivia Newton John (MCA)
- 10) **Me & baby brother** - War (United Artists)

Inghilterra

- 1) **Tiger feet** - Mud (Rak)
- 2) **Teenage rampage** - Sweet (RCA)
- 3) **Dance with the devil** - Cory Powell (Rak)
- 4) **You won't find another feel like me** - New Seekers (Polydor)
- 5) **Radar love** - Golden Earring (Track)
- 6) **The show must go on** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 7) **Solitaire** - Andy Williams (CBS)
- 8) **Forever** - Roy Wood (Harvest)
- 9) **My coo-a-chaa** - Alvin Star (Magnet)
- 10) **All of my life** - Diana Ross (Tami Motown)

Francia

- 1) **Viens te perdre dans mes bras** - F. François (Vogue)
- 2) **Angelique** - C. Vidal (Vogue)
- 3) **Une heure, une nuit** - Ringo (Carrère)
- 4) **Melancolie** - Sheila (Carrère)
- 5) **Satisfaction** - Tritons (Barclay)
- 6) **Harlem song** - The Sweepers (AZ)
- 7) **Petit papa Noël** - Romeo (Carrère)
- 8) **The bathroom blitz** - Sweet (RCA)
- 9) **Angie** - Rolling Stones (WEA)
- 10) **Movie man** - Osmonds (MGM)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Frutta e verdura** - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 2) **Parsifal** - I Pooh (CBS)
- 3) **Il nostro caro angelo** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 4) **XVII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 5) **Welcome** - Santana (CBS)
- 6) **Goat's head soup** - Rolling Stone (R.S.)
- 7) **Storia di un impiegato** - Fabrizio De André (P.A.)
- 8) **Pat Garret and Billy the Kid** - Bob Dylan (CBS)
- 9) **Stasera ballo liscio** - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 10) **Ringo Starr** - Ringo Starr (Apple)

Stati Uniti

- 1) **I getta name** - Jim Croce (ABC)
- 2) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 3) **You don't mess around with me** - Jim Croce (ABC)
- 4) **Muscle of love** - Alice Cooper (Warned Bros.)
- 5) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
- 6) **John Denver's greatest hits** (RCA)
- 7) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 8) **Bette Midler** (Atlantic)
- 9) **The Joker** - Steve Miller (Capitol)
- 10) **Brain salad surgery** - Emerson Lake and Palmer (Manticore)

Inghilterra

- 1) **Stranded** - Roxy Music (Island)
- 2) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (D.M.)
- 3) **Brain salad surgery** - Emerson Lake and Palmer (Manticore)
- 4) **Tales from topographic ocean** - Yes (Atlantic)
- 5) **Silverbird** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 6) **New and then** - Carpenters (A&M)
- 7) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
- 8) **Pin ups** - David Bowie (RCA)
- 9) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 10) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)

Francia

- 1) **La malédie d'amour** - Michel Sardou (Philips)
- 2) **Chanson populaire** - Claude François (Flèche)
- 3) **Variétés 73** - Thierry Le Luron (Pathé-Marconi)
- 4) **Michel Fugain N. 2** - Michel Fugain et le Big Bazar (CBS)
- 5) **Ten petit amoureux** - Romeo (Carrère)
- 6) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)
- 7) **Dialogue** - Maxime Le Forestier (Polydor)
- 8) **L'amour pas la charité** - Stone (Discosid)
- 9) **Mourir pour une nuit** - Maxime Le Forestier (Polydor)
- 10) **Goat's head soup** - Rolling Stones (Rolling Stones)

dischi leggeri

IN FAMIGLIA
T.D.N.M.



Paolo Morelli

Gli «Alunni del Sole», una delle rivelazioni di Canzonissima '73, sono un quartetto che si può ben dire nato in famiglia. Paolo Morelli, cantante, paroliere e compositore del gruppo, e Bruno Morelli, chitarrista e «factotum», sono infatti fratelli e provengono da una famiglia di artisti: il padre, violinista, e la madre, cantante lirica, li avevano bene avviati sui sentieri musicali, preparando per loro una carriera brillante. Ma certo non potevano prevedere che avrebbero raggiunto la vetta della Hit Parade con il tipo di musica che gli Alunni del Sole propongono. Tuttavia in Paolo e Bruno Morelli sono rimasti i segni dell'origine, ed il loro pop melodico può essere associato più facilmente alla canzone all'italiana che non al rumoroso rock anglosassone, anche se il loro è un genere modernissimo che piace ai giovani. Tutte queste caratteristiche emergono chiaramente dalle canzoni incise dagli Alunni del Sole nel 33 giri (30 cm.) «Produttori Associati» intitolato «E mi manchi tanto in cui, oltre alla canzone che li ha rivelati al Festivalbar ed è stata a lungo in classifica, il quartetto propone tutta una serie di simpatici e gradevoli motivi. La stessa Casa discografica ha ora edito un 45 giri con *Un'altra poesia*, il brano che il quartetto ha presentato in semifinale di Canzonissima '73.

Per il venticinquennio della propria attività discografica in campo jazzistico, la «Hit Disc» ha pubblicato un album di due 33 giri (30 cm.) in cui vengono presentati i maggiori artisti che hanno inciso per la Casa. Un disco antologico quindi, che come tutti quelli del genere ha pregi e difetti. Il pregio è la varietà dei brani presentati; il difetto è nella relativa rappresentatività dei pezzi prescelti su molti dei quali — per quanto riguarda Charles Mingus, Mose Allison, Milton Jackson, Yusuf Lateef e lo stesso Coltrane — si potrebbe discutere a lungo. Ottimamente in vena invece è Marty Rogers, il trombettista californiano, con un'incisione del 1955, la più vecchia dell'album. Lennie Tristano, con il *Requiem* dedicato a Charlie Parker, Jimmy Giuffrè, Thelonious Monk con i Jazz Messengers e Ornette Coleman con *Una muy bonita*. Splendide le registrazioni dal punto di vista tecnico ed interessanti i commenti di Neshui Ertegun, con Ahmet Ertegun e Jerry Wexler fu l'animatore di quello splendido periodo jazzistico. Un disco che può avere un posto di riguardo in qualsiasi discoteca di intenditori ma che, allo stesso tempo, può essere d'interesse anche per chi si sta appena accostando al jazz: i brani, storicamente ben collocati, sono infatti tutti interessanti.

50 ANNI FA

Le canzoni di Ripp furono cinquant'anni fa il prezzemolo della breve stagione del «café chantant» italiano ed è quindi giusto che comincino a trovare chi le colloca nella giusta cornice. Questa ventura di pioniere tocca a Gianni Maagni, ex Gufo, il quale ci presenta in 33 giri (30 cm.) «Ri-Fi» un disco intitolato *Eh?!...* di chiaro sapore caricaturale ma tutt'altro che irrispettoso delle canzoni che furoreggiarono negli anni Venti. Anzi, in questa veste, se ne rispettano le intenzioni, che erano semplicemente quelle di divertire epidermicamente il pubblico. Entro questi limiti, i brani appaiono quindi ancora freschissimi e depongono a favore della vena del compositore di versi e parole il quale non pensava cer-

to allora d'essere ricordato a tanta distanza di tempo. Un disco interessante.

DALLE INDIE

Il «reggae» non ha avuto molto seguito, ma è servito a ricordare che i ritmi del Mar dei Caraibi e delle Indie Occidentali continuano ad esercitare un fascino profondo. E che la lezione di Harry Belafonte non sia andata completamente perduta provvede a ricordarlo Jimmy Cliff, anche se nel sale del folk originario ha messo molta acqua occidentale, contaminando le belle canzoni delle isole con suoni che ricordano il pop anglosassone. Tuttavia Jimmy Cliff (33 giri, 30 cm.) «EMI» è un disco che si fa ascoltare per la suggestione delle canzoni proposte, per le ottime prestazioni canore dello stesso Jimmy Cliff e per il buon accompagnamento fornito da tutta una serie di ottimi elementi e da un coro ben addestrato. Un disco commerciale, ma che si segnala per le sue qualità.

jazz

VENTICINQUE ANNI

Per il venticinquennio della propria attività discografica in campo jazzistico, la «Hit Disc» ha pubblicato un album di due 33 giri (30 cm.) in cui vengono presentati i maggiori artisti che hanno inciso per la Casa. Un disco antologico quindi, che come tutti quelli del genere ha pregi e difetti. Il pregio è la varietà dei brani presentati; il difetto è nella relativa rappresentatività dei pezzi prescelti su molti dei quali — per quanto riguarda Charles Mingus, Mose Allison, Milton Jackson, Yusuf Lateef e lo stesso Coltrane — si potrebbe discutere a lungo. Ottimamente in vena invece è Marty Rogers, il trombettista californiano, con un'incisione del 1955, la più vecchia dell'album. Lennie Tristano, con il *Requiem* dedicato a Charlie Parker, Jimmy Giuffrè, Thelonious Monk con i Jazz Messengers e Ornette Coleman con *Una muy bonita*. Splendide le registrazioni dal punto di vista tecnico ed interessanti i commenti di Neshui Ertegun, con Ahmet Ertegun e Jerry Wexler fu l'animatore di quello splendido periodo jazzistico. Un disco che può avere un posto di riguardo in qualsiasi discoteca di intenditori ma che, allo stesso tempo, può essere d'interesse anche per chi si sta appena accostando al jazz: i brani, storicamente ben collocati, sono infatti tutti interessanti.

B. G. Lingua

una piacevolissima scoperta di un talento sicuro. Ci si rammarica solo della mancanza della traduzione dei bei testi o almeno della loro riproduzione nella copertina italiana che è etichettata «Chrysalis» n. 1050.

FOLK ITALIANO

Pochi ricordano Alberto Lucarelli, uno dei Grasoli, un duo che ebbe qualche successo (soprattutto di critica) verso la metà degli anni Sessanta. Dopo un lungo silenzio, ecco la sua rentrée musicale con un disco firmato dalla «Grande Famiglia», che, come dicono le note di copertina, non è un nuovo gruppo ma una équipe di lavoro formata dall'esecutore, dal musicista, dall'arrangiatore e dal tecnico, tutti insieme impegnati all'invenzione di questo disco. Il disco della «Grande Famiglia» è intitolato «Una città possibile, storie di centro e di periferia» e contiene dodici brani in forma di canzoni dove è molto evidente la componente folk

della vena di compositore di Lucarelli, felice anche nei testi, semplici e sinceri. Un buon disco italiano, piacevolissimo alcune melodie. E' pubblicato dalla «RCA» col n. 10622.

I CARPENTERS

Dei Carpenters, il duo americano ormai da qualche anno fra i più popolari del loro Paese, è uscito il meglio della produzione a 45 giri degli anni che vanno dal 1969 al 1973, in un album intitolato «The Singles» su etichetta «AM» distribuita dalla «Ricordi» col numero 63601. Un disco di facile ascolto, con dodici motivi tutti piacevoli, cantati con una pulizia formale che sfiora la sdociatezza ma comunque accettabili.

CANTA MARIA CARTA

«Delirio (nell'arena campana vado delirando...)» è il titolo dell'ultimo ottimo long-playing della regina del canto sardo Maria Carta, un'interprete dalle voci purissime della tradizione musicale

sarda, una scrupolosa ricercatrice di canti della sua terra, un'artista incontaminata, dalla classe innata e istintiva. Maria Carta in questo disco canta in logudorese che, come riferisce Giuseppe Dessì nelle note di copertina, «non è un dialetto ma una lingua romanza come l'an-



Maria Carta

tico provenzale». Dodici canti tradizionali tramandati soltanto oralmente di generazione in generazione dal 1200. Fornito di una provvidenziale traduzione dei bellissimi testi, il disco è presentato dalla «RCA» col n. 1002. R. B.

T.D.N.M.



Leo Sayer

del suo lavoro e oggi i problemi e la nevrosi del suo successo, quasi programmati, con spietate intuizioni; la sua voce è esile e timida ma suggestiva e affascinante; le sue canzoni (delle quali, però, compone solo i testi) sono semplici e facili, delicatissime anche quando sono svolte su tempo mosso. «Silverbird», questo il titolo dell'album, è



L'attore Ugo Cardea nel personaggio di Cartesio. Il nuovo sceneggiato televisivo è stato scritto da Roberto Rossellini (che ne è anche il regista) insieme con Marcella Mariani e Luciano Scaffa

L'uomo che inventò la chiarezza

II/S

II/8542



Nel Convento dei Minimi a Parigi, luogo d'incontro degli uomini di cultura, Cartesio ascolta una conversazione di padre Mersenne (l'attore al centro è Charles Borromel)

Un ritratto «vero» del pensatore e matematico: dalle debolezze al relativo coraggio alla profonda onestà. Come concepì teorie che sono alla base della filosofia moderna

di Antonino Fugardi

Roma, febbraio

Ai detrattori della vita militare, a coloro che la considerano diseducativa o quanto meno superflua, si potrebbe paradossalmente ricordare che, se non fosse stato soldato, probabilmente Cartesio non avrebbe dato l'avvio alla filosofia moderna, non sarebbe stato l'innovatore più chiaro ed ascoltato dell'indagine geometrica con l'introduzione delle coordinate, non si sarebbe rivelato un grande

segue a pag. 100



elle due puntate d'uno sceneggiato televisivo realizzato da Roberto Rossellini



Cartesio a colloquio con alcuni astronomi. Una cura particolare è stata dedicata alle ricostruzioni scenografiche, firmate da Beppe Mangano. I costumi sono di Marcella De Marchis

Due scene in una locanda olandese; a sinistra, Rossellini con gli attori prima del «ciak». Il programma è stato realizzato in coproduzione dalla RAI, dalla «Orizzonte 2000» e dalla TV francese



La sequenza finale: padre Mersenne assiste alla stampa delle opere di Cartesio

L'uomo che inventò la chiarezza

segue da pag. 98

semplificatore dell'algebra, non avrebbe legato il proprio nome a notevoli scoperte nel campo dell'ottica e della meccanica. Dobbiamo alle fredde notti di un quartiere invernale dell'esercito di Massimiliano I di Baviera se, ancor oggi, pure chi non ha fatto gli studi liceali ama ripetere quel «cogito ergo sum», cioè penso dunque sono, che ha contribuito in modo determinante a spostare l'attenzione dei filosofi dal mondo esterno, oggettivo, a quello interiore dell'uomo e a fare dell'uomo stesso il protagonista cosciente e responsabile della grande avventura dell'esistenza; se i ragazzi che incominciano a studiare l'algebra imparano a fare i calcoli non soltanto con i numeri, ma anche con le lettere *a, b, c*, quando devono segnalare una incognita usano *x* o *y* e quando intendono indicare il valore di una cifra moltiplicata per se stessa, cioè elevarla al quadrato o al cubo, mettono i numerini (gli esponenti) in alto a destra; se si cerca, in ogni discorso, di usare parole appropriate e ben precise in modo da apparire conseguenti e comprensibili tanto da raggiungere quella che da tre secoli, a ragione o a torto, si chiama «chiarezza cartesiana»; se infine gli scienziati si sono messi a seguire il suo consiglio di accogliere solo le idee ed i fatti chiari e distinti, cioè liberi da ogni dubbio e da ogni confusione con fattori spuri, e di ridurre i problemi agli elementi semplici costitutivi, così da sgomberare l'oggetto sul quale indagano da contaminazioni di altra natura e di diversa sistemazione e al tempo stesso scomporlo ed analizzarlo in ogni sua parte ed in ogni sua componente fino a scoprire nuove realtà e nuove dimensioni di ogni fenomeno.

In quelle notti di un inverno freddissimo e precoce (si era a novembre del 1619), il militare René Descartes, più tardi alla latina chiamato Cartesio, se ne stava

va chiuso nella stanza di un alloggio bavarese sulle rive del Danubio, solo con la compagnia dei propri pensieri. Aveva poco più di ventitré anni, e capiva che non aveva finora combinato un gran che. Era stato, è vero, un bravo studente nel collegio dei gesuiti di La Flèche, uno dei più famosi d'Europa, frequentato dai rampolli delle nobili famiglie di Francia e al quale egli era stato ammesso perché la sua famiglia, pur provenendo dalla bassa nobiltà francese della Turingia, era poi salita nella reputazione generale per la diligenza e l'abilità con cui alcuni suoi componenti avevano ricoperto importanti uffici pubblici. Ma poi, una volta uscito dal collegio, si era messo a vagabondare da un Paese all'altro, sempre inquieto, piuttosto pigro, un po' libertino, presto scontento di ogni attività che intraprendeva. Si era laureato in diritto a Poitiers, aveva pensato per un momento di entrare come i suoi parenti nella burocrazia, ma poi aveva preferito seguire il consiglio del padre e si era arruolato più per rinviare una decisione che non aveva nessuna voglia di prendere che per vera vocazione. La sua vocazione in realtà era quella di poter vivere libero ed indipendente, e benché il servizio militare rappresentasse tutto l'opposto, egli ci rimase fino al 1622, militando con gli olandesi del principe di Nassau e poi con i bavaresi di Massimiliano I.

La folgorazione

Dunque, fino ad allora non aveva combinato molto. Forse perché tutto ciò che aveva studiato ed imparato non gli era servito né a realizzare utili progetti né a comprendere a fondo se stesso. Pensò allora di elaborare un metodo generale per l'acquisizione di un vero sapere. Racconterà egli stesso che l'idea fondamentale gli balenò in sogno nella notte del 10 novembre, ed interpretò la visione come un segno celeste di una missione alla quale era stato chiamato. Nacque comunque allora quella che sarebbe stata la rivoluzionaria base della filosofia di Cartesio, che tanta influenza doveva avere nel futuro, e cioè la certezza di esistere, unica tra tutto il resto che poteva essere messo in dubbio,

derivata dalla coscienza di essere creature pensanti; ed il ragionamento matematico come il solo capace di trarne le possibili conseguenze.

La folgorazione del 10 novembre potrebbe davvero costituire la «scena madre» di un dramma interiore, ma non per questo meno rappresentabile. Perciò la si potrebbe giudicare più che sufficiente per spingere un regista a realizzare uno sceneggiato su Cartesio. Tuttavia per **Roberto Rossellini**, autore appunto del *Cartesius* televisivo in due puntate, la visione notturna che è all'origine del pensiero cartesiano costituisce l'inizio di una vicenda che vuole essere, nello stesso spirito e con lo stesso stile dell'opera più nota e più umana di Cartesio, il *Discorso sul metodo*, una esposizione pacata, raziocinante, logica e chiara di una vicenda fatta più di idee che di personaggi. Non a caso si chiude con il padre Mersenne, dei Minimi, il più grande amico di Cartesio (ed amico dei più alti intellettuali d'Europa) che assiste alla stampa delle opere del filosofo, invece che con la morte del protagonista, che pure è stata — a poco meno di 54 anni — consolante e cristiana.

Non che i personaggi manchino, a cominciare dallo stesso Cartesio impersonato dall'attore Ugo Cardea; il quale, ben truccato, ha saputo riprodurre il volto irritante e irregolare di Cartesio, vivificato dall'espressivo splendore degli occhi; ed ha reso con intelligenza il suo variabile umore propenso alla calma ma suscettibile di inaspettate irritazioni, il suo irrequieto vagabondare intellettuale e fisico, la sua pigrizia apparente e critica («dormo», scrisse una volta, «quasi dieci ore»), i suoi trasporti amorosi, la profondità dei suoi sentimenti di amicizia e di devozione (il tenero amore per la figlia Francine avuta da una cameriera, la cui morte prematura, a poco tempo da quella di suo padre, lo sconvolse intensamente), il suo incerto e manchevole coraggio che lo portò a tenersi lontano da ogni battaglia durante la vita militare (la sua presenza alla battaglia della Montagna Bianca è piuttosto discussa) e a fermare la stampa di un vasto trattato di metafisica e fisica sul mondo e la luce perché spaventato dalla notizia della condanna di Galilei. E poi

ci sono le figure dei dotti con i quali dovette polemizzare, degli amici, e di quella cameriera olandese Hélène Jans che amò e che gli dette la figlia.

Né mancano i momenti drammatici, oltre a quello della famosa notte del 10 novembre; soprattutto le dispute con gli anatomisti sulla circolazione del sangue e con i teologi protestanti di Utrecht e di Leida che lo condannarono e lo minacciarono, fino a spingerlo ad andarsene, suo malgrado, a Stoccolma presso la regina Cristina.

Quello che però più conta per Rossellini è la continuazione di un discorso culturale già svolto con Socrate, con gli Atti degli Apostoli, con Agostino di Ippona, con l'età dei Medici e con Pascal, un discorso, cioè sugli uomini che hanno contribuito a cambiare il modo di vivere umano con l'esempio, la parola, gli scritti e mai con le armi; e continuano oggi a costituire un modello fecondo.

Tale attualità, a proposito di Cartesio, sta emergendo faticosamente da alcuni anni. Lo sprezzante giudizio di Voltaire, che aveva definito «un romanzo» la sua fisica e la sua metafisica, avevano portato a circoscrivere l'influenza di Cartesio al suo empirismo e al suo meccanicismo, cioè al metodo di fermarsi all'evidenza dei fatti e alla considerazione che la realtà esteriore, da lui chiamata «res extensa», era formata solo da materia e da movimento e quindi non era altro che un complesso di «macchine» dal funzionamento automatico, da studiarsi come tali, senza implicazioni morali o metafisiche.

L'altra realtà

Oggi si volge l'attenzione anche all'altra realtà cartesiana, quella che egli chiamava «res cogitans», cioè la realtà spirituale; e si tende a rimettere in luce che, a differenza degli scienziati che si fermavano all'esperienza, egli ha sempre cercato di scoprire il perché di questa esperienza, vale a dire ciò che sta prima e al di là della esperienza stessa, e quindi a derivare una motivazione morale e metafisica a quella che oggi chiamiamo non soltanto scienza ma anche tecnologia, motivazione che pure noi uomini del XX secolo cerchiamo affannosamente, timorosi dei guasti cui stiamo assistendo. Inoltre, dopo il Concilio Vaticano II che ha tolto alla filosofia tomista e scolastica di derivazione aristotelica il monopolio della filosofia e della teologia del cattolicesimo, c'è chi è portato ad una maggiore comprensione del desiderio di Cartesio di voler introdurre una nuova filosofia di impronta cattolica, una filosofia che fosse espressione dei gesuiti (che erano stati suoi maestri) così come quella di S. Tommaso lo era dei domenicani. Ed a questo proposito si nota che Cartesio aveva ripreso gli argomenti ontologici di S. Anselmo ma soprattutto quel motivo di interiorità che era stato proprio di S. Agostino. Così che forse non sembra azzardato collegare anche a questo nome la proposta televisiva di Rossellini su Cartesio.

Antonino Fugardi

La prima puntata di *Cartesius* va in onda mercoledì 20 febbraio, alle 20.40 sul Nazionale TV.

NEGLI ITALIANI AUMENTA IL LIVELLO DEL COLESTEROLO

Quali sono i consigli degli esperti per prevenire le conseguenze del colesterolo? Perché in Italia è in aumento?

Trenta anni fa il livello medio del colesterolo nel sangue degli italiani si aggirava sui 135 milligrammi. Esso è salito a 150 negli anni del boom economico. Attualmente è sui 200 milligrammi. Si può dire che il livello economico di una popolazione

lo si può misurare con un esame del sangue, valutandone cioè la quantità di colesterolo.

Il colesterolo viene in parte prodotto nel fegato, in parte proviene dall'alimentazione. I cibi più ricchi di colesterolo sono il cervello, il fe-

gato, il rognone, le uova, la carne di vitello, di manzo e di tacchino. Tra i formaggi, i più ricchi di colesterolo sono il gorgonzola e i formaggi svizzeri.

Ora in questi ultimi trenta anni i cibi elencati sono diventati sempre più abbon-

danti sulle tavole degli italiani. Con l'elevarsi delle condizioni economiche anche la alimentazione è diventata più ricca; in particolare si è arricchita qualitativamente proprio di quei cibi che sono più pericolosi. Infatti, tendono a scomparire il pane, la pasta, i vegetali, cioè alimenti che, pur essendo ricchi di sostanze nutritive, sono considerati poveri. Per molti italiani, infatti, il mangiare particolari cibi è simbolo di benessere economico anche se ciò si traduce in un malfare fisico.

Negli ultimi venti anni il consumo di carne è aumentato del 50%, quello dei grassi è aumentato del 25%. Le ripercussioni di tale tipo di alimentazione sono un aumento del colesterolo e un aumento delle malattie cardiocircolatorie.

Recentemente si è svolto a Roma un convegno sull'aterosclerosi ed è stato appunto sottolineato che questa malattia, con tutte le sue tragiche conseguenze, è dovuta in

gran parte al colesterolo, cioè a ciò che mangiamo.

Quali sono i consigli degli esperti per prevenire questa malattia e l'aumento del colesterolo? Eccoli: ridurre i grassi almeno del 10% del totale delle calorie di cui abbiamo bisogno (2500-3000 calorie), considerando che ogni grammo di grasso produce nove calorie; dare la precedenza ai grassi vegetali; ridurre i cibi ricchi di colesterolo che abbiamo elencato. Ma quando il colesterolo è già alto o è in aumento bisogna anche tentare di liberarsene attraverso le vie naturali. Ciò è possibile mediante l'uso di acque minerali adatte. Non si tratta di comuni acque da tavola, ma di acque curative naturali vendute solo in farmacia. Ricordatevene se volete mantenere il vostro tasso di colesterolo entro limiti normali.

Oggi la scienza afferma che non dovremmo superare i 150 milligrammi di colesterolo nel sangue per evitare rischi cardiocircolatori.

Giovanni Armano

I CIBI PIU' RICCHI DI COLESTEROLO

	VITELLO 70 mg. per chilo		TACCHINO 60 mg. per chilo
	MANZO 60 mg. per chilo		UOVA 280 mg. per uovo
	CERVELLO 1810 mg. per chilo		GORGONZOLA 150 mg. per chilo
	FEGATO 320 mg. per chilo		FORMAGGI SVIZZERI 90 mg. per chilo
	ROGNONE 300 mg. per chilo		

Questa tabella riporta un certo numero di cibi sempre più presenti sulle nostre tavole. Si tratta dei cibi più ricchi di colesterolo. Attenzione quindi. Una dieta equilibrata può difenderci dal pericolo del colesterolo.

Finalmente una caramella buona per digerire bene

Quante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiato, a mettere in bocca le cose più diverse, senza pensarci troppo, spinti da un bisogno che richiederebbe altre soluzioni: il bisogno di digerire.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico. Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani. Tutto il bene che un digestivo serio deve poterci dare, tutto il buono che una caramella dolce e aromatica ci dà.

Questo perché le Caramelle Digestive Giuliani sono preparate a base di estratti vegetali che stimolano una facile e rapida digestione e perché gli estratti vegetali sono, nelle Caramelle Digestive Giuliani, sciolti in puri cristalli di zucchero, con un risultato di sapore che poche caramelle possono darci.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia: sono cara-

melle serie, nate per farci digerire davvero.

La stitichezza non è solo un problema d'intestino

La stitichezza non è solo una questione di intestino. È un problema più complesso. Può essere un fatto di insufficienza epato-biliare.

Allora necessita un lassativo che agisca anche sul fegato e sulla bile oltre che sull'intestino. Un lassativo efficace.

Provate i Confetti Lassativi Giuliani, che hanno appunto un'azione completa sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani possono risolvere il vostro problema della stitichezza: vi permettono di ottenere un risultato concreto quando ne avete la necessità. Essi agiscono normalmente, senza creare abitudini.

Al vostro farmacista, quindi, chiedete Confetti Lassativi Giuliani.

L'acqua contro il colesterolo

Illustri Clinici di tutta Europa, in occasione di recenti Congressi Medici, si sono trovati d'accordo nell'identificare nel colesterolo uno dei primi segni di riconoscimento della senilità.

In particolare è stato affermato che i fattori che influenzano il livello di colesterolo nel sangue incidono anche sull'insorgere dell'aterosclerosi, perché il colesterolo si accumula nell'interno della parete nelle arterie.

Per evitare gli inconvenienti ed i disturbi citati occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini. La Acqua Tettuccio di Montecatini, favorendo il metabolismo dei grassi, riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

QUANDO STOMACO E FEGATO SONO STANCHI

Lo stomaco con gli anni è portato a produrre una minore quantità di succhi gastrici e di acido cloridrico, che sono fondamentali per una buona digestione. Il cibo, in queste condizioni, sosta nello stomaco per un periodo più lungo del necessario, dando luogo ad una serie di piccoli disturbi come fermentazioni gastriche e gonfiori di stomaco.

Se la prima fase della digestione è rallentata, tutto il processo digestivo ne risente. Per questa ragione, quando lo stomaco è stan-

co, anche gli altri organi della digestione, ed il fegato in primo luogo, ne risentono.

Un digestivo alcolico non serve certamente anzi, può essere dannoso. In questi casi oggi si consiglia l'uso quotidiano di un digestivo efficace. E molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo dalle sostanze tossiche che lo rendono meno attivo.



Con il passare degli anni i nostri organi della digestione subiscono una naturale e lenta involuzione. Anche in questi casi oggi si consiglia l'uso di un digestivo efficace.



**Gusto?
Condimento?
Sapore di carne?
Meglio doppio!**



**Offerta
speciale
solo L. 180**

...un pezzettino
Doppio Brodo
...dava avranno doppio sapore,
...carne doppio gusto,
...in bianco doppio condimento.
nel brodo? Doppio sapore di carne
con il Doppio Brodo Star.

XII/Q Cinematografia animata

Il piccolo Gallico fra i personaggi d'una serie di film d'animazione in TV

Adesso arriva Asterix in buona compagnia

XII/Q Cinema animato



Asterix e Obelix: vedremo in TV due loro avventure. Sotto a sinistra, un'immagine da « Il sottomarino giallo », altro film della serie; in basso, un disegno dall'americano « La punta »

di Giuseppe Sibilla

Roma, febbraio

Asterix (con l'accento sulla e) ha impiegato circa dieci anni per passare dalle pagine di *Pilote*, la rivista francese di fumetti sulla quale è nato, allo schermo dei cinematografi. René Goscinny e Albert Uderzo pubblicarono la prima avventura del loro piccolo e astutissimo personaggio alla fine del 1958. Quella stessa avventura, tradotta in disegni animati nel '67, ripeté in Francia e in molti altri Paesi il successo ottenuto dalla storia originaria (che aveva avuto svariati milioni di lettori), e naturalmente non è stata veduta in Italia che da pochi intimi in omaggio alla radicata tradizione secondo la quale, da noi, per i film d'animazione non esiste mercato, a meno che si tratti delle sempiterni produzioni uscite dagli studi della Walt Disney.

La lacuna, finalmente, sta per essere colmata. *Asterix il Gallico* è in arrivo sugli schermi della TV (la quale, da diversi anni e sotto diverse testate, provvede a porre qualche rimedio alle dimenticanze dei distributori italiani del settore), nel nuovo ciclo di film d'animazione che è incominciato la settimana scorsa con *La fanciulla di neve* del sovietico Ivanov-Vano. E avrà anche un seguito, *Asterix e Cleopatra*, altra e successiva versione « in movimento » delle vi-



cende del celebre personaggio.

Piccolo, baffuto, buon-temperone e sempre pronto a menar le mani, Asterix è un fiero nemico dei Romani che sono venuti a invadere la sua Gallia, senza tuttavia riuscire a sottomettere il piccolo villaggio nel quale egli vive, e dal quale frequentemente si allontana per andare a combattere i suoi avversari anche in altre regioni. Ha un grosso punto a suo favore: da piccolo è caduto nel calderone in cui il gran sacerdote Panoramix preparava una magica pozione capace di conferire a chi l'avesse bevuta una energia sovrumana, e questo spiega perché egli riesce a passare indenne in mezzo ai pericoli più tremendi e a gettare lo scompiglio nelle legioni di Cesare.

Altro punto di forza il fedele Obelix, Obelix è gigantesco, dotato di una forza erculee coltivata con pasti a prevalente base di cinghiali interi, e non ha bisogno, per battersi e seminare il panico intorno a sé, di bere l'intruglio di Panoramix; il quale serve invece, nei momenti di necessità, a trasformare in leoni e leonesse tutti gli abitanti del villaggio. Beninteso solo in quei momenti, poiché la norma di vita di quei bravi Galli è pacifica e lieta, punteggiata di feste, libagioni e serate trascorse in chiacchiere intorno al fuoco.

Oltre ai due Asterix ci sono nella serie televisiva

segue a pag. 105



COSA SAPPIAMO DELLA FORFORA?

La scienza ci offre precise indicazioni su questo cruciale problema dei capelli.

Oggi le relazioni sociali sono sempre più frequenti, ma anche più brevi e rapide, pertanto il giudizio che gli altri possono farsi di noi e noi degli altri, è inevitabilmente legato alla «prima impressione».

Il giudizio di «prima impressione» si fonda spesso su un solo particolare che può essere il tono della voce, la capigliatura, il modo di muoversi e così via.

Gli psicologi lo definiscono il «particolare critico».

La forfora è tra i «particolari critici» più importanti in una società che ha giustamente valorizzato il significato della cura e dell'igiene della persona. La forfora, infatti, può essere un sintomo di trascuratezza e di ignoranza delle comuni norme di igiene personale.

L'uomo moderno è più informato e, pertanto, oltre ad affrontare molti suoi problemi senza pregiudizi o falsi pudori, cerca anche di spiegarsi i fenomeni e di capirne le cause.

CHE COS'E' LA FORFORA?

La forfora è un agglomerato di cellule morte in via di disfacimento che si stacca dallo strato superficiale della cute e in particolare del cuoio capelluto.

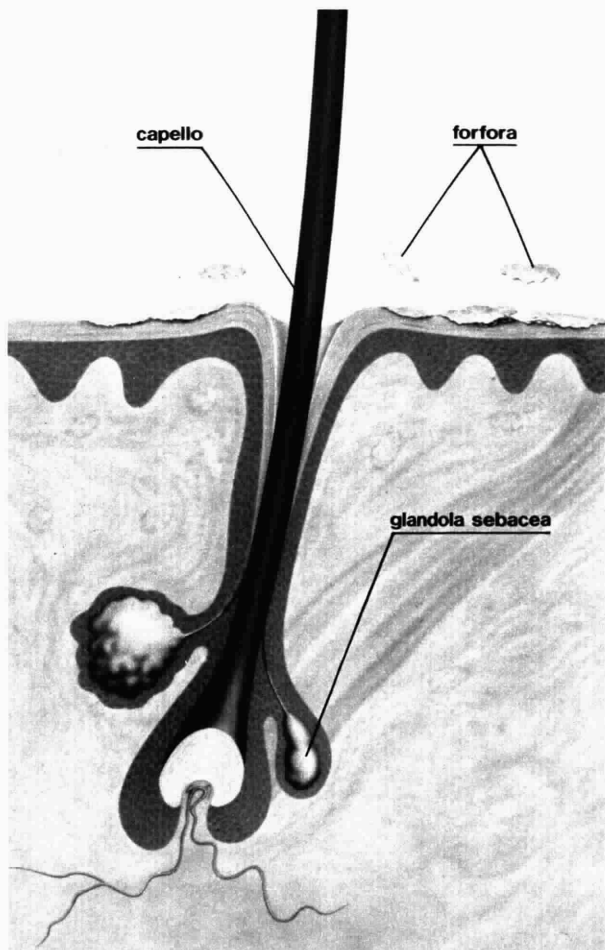
Mentre sulla pelle tali cellule scompaiono rapidamente, sia per la più frequente pulizia che per la povertà di peli, nei capelli esse vengono trattenute dai capelli stessi e dal sebo (il numero delle glandole sebacee del cuoio capelluto è tre, quattro volte superiore a quello del resto della pelle).

Dunque la forfora, in quanto desquamazione di cellule cheratinizzate, cioè morte, è un fatto del tutto normale. Diventa però un vero problema quando la quantità di cellule desquamate (forfora) è eccessiva.

Si può riscontrare un eccesso di forfora sia nei capelli secchi che nei capelli grassi. Nel primo caso, le squame sono piccole, quasi trasparenti e tendono a staccarsi a blocchi dal cuoio capelluto; nel secondo caso le squame sono un po' più grandi, hanno un colore bianco sporco e tendono ad impastarsi con il grasso eccessivo presente nei capelli.

DA CHE COSA DIPENDE LA FORFORA.

L'eccesso di produzione furfuracea può dipendere da fattori interni



La forfora è una desquamazione degli strati più superficiali del cuoio capelluto.

come disfunzioni ormoniche, epatiche, da cause psichiche, da fattori esterni, cioè agenti tossici o batterici ambientali (atmosfera inquinata, shampoo inadeguati, coloran-

ti, ecc.). In ogni caso si avrà un ricambio accelerato della pelle e un prematuro distacco dello strato più superficiale del cuoio capelluto.

A questo punto la forfora di-

venta un reale problema dei capelli.

CONSEGUENZE DELLA FORFORA.

La forfora è un problema che riguarda sia la medicina che l'estetica.

Il problema di natura medica non può essere risolto che da cure appropriate, prescritte dal medico e dirette ad eliminare le cause anche remote della forfora.

Il problema di natura estetica deriva dall'accumulo della forfora sul cuoio capelluto.

Questi accumuli eccessivi di forfora diventano un naturale ricettacolo di germi (flora saprofitica) che vi trovano l'ideale habitat per riprodursi, con conseguenze che possono anche portare alla caduta dei capelli.

Occorre pertanto rimuovere il ristagno della forfora con un trattamento adeguato.

COME INTERVIENE LA SCIENZA.

Ci vogliono dai sei agli otto giorni prima che si formi sul cuoio capelluto un'evidente stratificazione di forfora: oggi è possibile eliminare scientificamente questo ristagno con un regolare trattamento, ossia con uno shampoo speciale che non contenga ingredienti dannosi per il capello e per le cellule del cuoio capelluto.

I Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i migliori conoscitori del capello umano e delle sue caratteristiche, hanno studiato uno shampoo-trattamento particolare, Hégor PL che si presenta in due bottiglie separate perché altrimenti le sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure ed attive.

La soluzione della prima bottiglia assicura la pulizia del capello, rispettandone il naturale equilibrio lipidico.

Questa prima fase è indispensabile per non danneggiare il capello con un'azione eccessivamente sgrassante e per non aumentare l'irritabilità del cuoio capelluto.

Il contenuto della seconda bottiglia elimina le stratificazioni di forfora dal cuoio capelluto.

I risultati sono notevoli già dopo quattro applicazioni di Hégor PL.

Data la sua serietà scientifica, Hégor PL antiforfora, come tutti gli altri shampoo speciali della linea Hégor, è in vendita nelle farmacie.

Adesso arriva Asterix in buona compagnia



La serie TV s'è inaugurata con «La fanciulla di neve» (eccone un fotogramma) del sovietico Ivanov-Vano, realizzato nel 1952 e tratto da una fiaba di Ostrovskij

segue da pag. 103

altre novità o ritorni molto interessanti. Dagli Stati Uniti vengono *La punta* di Fred Wolf e Teru Murakami, e *Musetta alla conquista di Parigi* di Abe Levitow e Charles Jones. *Musetta* è stato realizzato nel '62, ha richiesto una lavorazione di sette mesi ed è un «cartone» di tipo abbastanza tradizionale, basato su una commedia musicale di successo le cui canzoni — doverosamente conservate in originale nell'edizione italiana — sono state interpretate dalla grande Judy Garland. Il suo principale motivo di attrazione è rappresentato dai disegni di Charles Jones detto «Chuck», autore notissimo di «strips» e di «cartoons», inventore di personaggi popolari quali il Gatto Silvestro, Bugs Bunny, il fulmineo topo Speedy Gonzales e l'altrettanto rapido gallinaccio delle praterie Bip-Bip, eterno vincitore del Coyote, suo nemico malvagio e tonto.

Con *Musetta*, storia di una cagnolina intraprendente che parte alla scoperta di Parigi, siamo in qualche modo ancora all'antropomorfismo della scuola di Disney, anche se il disegno e i ritmi si sono fatti più secchi, essenziali, non di rado taglienti invece che morbidi e «rassicuranti». Con *La punta*, anno di realizzazione 1972, Disney non ha invece più nulla da spartire. *La punta* è un prodotto della nuova scuola americana dell'animazione, che ha dimenticato le morbidezze non solo quanto alla tecnica del disegno, ma anche, e soprattutto, quanto ai temi accostati. L'avanguardia può arrivare ai risultati più sorprendenti e addirittura sgradevoli, com'è successo, poniamo, con *Fritz il gatto* e ancor più col recentissimo *Heavy Traffic*.

Ma anche senza ribaltare del tutto la consuetudine secondo la quale il «cartone» può essere spettacolo per adulti, ma «de-

ve» esserlo in ogni caso per i giovani, gli autori nuovi riescono a dire verità e a suggerire riflessioni: per esempio intorno ai malanni del razzismo, raccontando la storia d'un bambino che, solo per essere nato con la testa rotonda in un Paese in cui tutti hanno la testa a punta, viene evitato come la peste e mandato in esilio. Sottolineato dalle musiche di Harry Nilsson, l'autore della colonna sonora di *Un uomo da marciapiede*, *La punta* è un buon saggio dello standard secondo il quale lavorano oggi gli autori americani non preoccupati unicamente del successo commerciale.

Si è parlato di colonne sonore, e viene subito fatto di citare *Il sottomarino giallo*, splendido «cartone» di George Dunning di cui è difficile dire quale sia l'elemento principale: se la musica dei Beatles che lo accompagna, o meglio ne fa parte essenziale e viva dal principio alla fine, oppure i disegni che Heinz Edelmann ha elaborato in uno stile «pop» che tiene conto del liberty e del floreale.

Accepimoci a festival e mostre, proclamato da una giuria internazionale il miglior film d'animazione mai realizzato, *Yellow Submarine* rappresenta ad altissimo livello, nel ciclo televisivo, la scuola britannica, che è fra le migliori del mondo. E altrettanto degnamente vi è rappresentata un'altra scuola prestigiosa, quella cecoslovacca, da *La pazza guerra* di Karel Zeman, che insieme allo scomparso Jiri Trnka e a Jiri Brdecka è uno degli artisti che dagli «ateliers» del cinema di animazione di Praga sono arrivati a imporsi all'ammirazione degli appassionati di tutto il mondo.

Giuseppe Sibilla

La punta va in onda venerdì 22 febbraio alle 19 sul Secondo TV.

Vivi Kambusa

il digestivo naturale,
che ha in più
il buon sapore amaricante.

Dopo mangiato un buon digestivo è la felice conclusione. Per questo beviamo Kambusa, che ha il sapore delle erbe amaricanti delle isole tropicali, così buono da gustare, trasparente e ambrato; il suo colore naturale. E anche durante la giornata, liscio o con ghiaccio, caldo o nel caffè è sempre un momento perfetto di equilibrio e di benessere.

KAMBUSA
il digestivo amaricante

V/C
**Fra i personaggi
alla ribalta di
«La domenica
sportiva»: gli
arbitri di calcio**

Come un fischietto può diventare campione

di Aldo De Martino

Milano, febbraio

Le votazioni dei giornalisti specializzati, che ogni domenica indicano un nome d'atleta o di squadra per eleggere il campione della *Domenica sportiva*, sono un test valido per sondare gli umori, la problematica di un mondo che vive di passione e che tuttavia cerca soluzioni razionali.

Il 20 gennaio scorso, per esempio, quando mi avvisarono, in redazione, che stava vincendo l'arbitro Michelotti, restai perplesso. Ventitreesimo protagonista della partita tra Fiorentina e Juventus, l'inflessibile arbitro di Parma, titolare nella vita privata di un'officina meccanica sulla strada che dall'Emilia va a La Spezia e gran cultore dell'arte verdiana, aveva distribuito sul campo di Firenze ben dieci ammonizioni mandando inoltre negli spogliatoi tre giocatori con decise e rapide espulsioni. La votazione, che in un primo momento ritenni dettata da un desiderio di «humour» dei colleghi, era, in realtà, meditata. Alberto Michelotti, arbitro di quasi quarantaquattro anni, che fin dall'esordio era stato al centro di episodi «caldi» e contestato a turno da campioni e dirigenti, per essere legato al «regolamento» quasi al limite del martirio, veniva votato per un desiderio profondo di giustizia. Altro che umorismo! Così Alberto Michelotti si levava la soddisfazione, quel giorno, di superare Chinaglia, Riva, Roggi, Fausto Radici e Canè.

Naturalmente una cosa è la speranza di giustizia sportiva e altro discorso è ottenerla. Nel calcio, dove la giustizia arriva velocissima per rendere possibile l'andamento dei campionati e per consentire agli allenatori di schierare, la domenica, le migliori formazioni possibili, la presenza dell'arbitro è ingrediente insostituibile.



Alfredo Pigna con due recenti ospiti della popolare rubrica domenicale: Lamberto Cesarani e Matilde Ciccia, campioni italiani di pattinaggio ritmico su ghiaccio

Quest'uomo in nero che caracolla lungo mezzo ettaro di terreno all'inseguimento degli atleti e del pallone, che il pubblico colma di ingiurie quasi sempre ingiustificate, che deve allenarsi tutta la settimana come un campione in attività, che non riceve stipendio dalla Federazione o dalla Lega ma un semplice rimborso spese, che una volta «arrivato» forse non sa nemmeno spiegare perché continua a correre come un forsennato, a oltre quarant'anni, in calzoncini corti, davanti a migliaia di persone, è il vero numero uno della «giustizia sportiva».

Che il football sia ancora solo lo si scopre al lunedì, quando il raptus del tifo è già sbollito e nessuno proprio si permetterebbe, incontrando l'uomo in nero della domenica in panni borghesi, di rivolgergli una parola sgarbata. Appare evidente che, in fondo, la gente si fida degli arbitri, anche se li discute.

E', a nostro parere, la giustizia successiva che, con la scusa della rapidità, non li aiuta a sostenere il ruolo. Il rapporto dell'arbitro finisce infatti sul tavolo dell'avvocato Alberto Barbé, novarese, anni cinquanta, che a norma di regolamento distribuisce punizioni come se i suoi vassalli fossero dei collegiali e soprattutto, ed è questo il fatto grave, senza contraddittorio. Il contraddittorio arriva più tardi, quando il punito può fare ricorso. E' vero che tutto l'iter della legge sportiva si svolge in pochi giorni, giusto in tempo, salvo casi eccezionali, per la domenica successiva, ma è altrettanto vero che la rapidità, oltre a mettere a disagio gli arbitri, accusati già sul campo e unici poi a fornire il primo elemento per un giudizio, va a detrimento della vera giustizia.

Una proposta che potrebbe sanare questa situazione indica nei capitani delle compagnie impegnate nella partita i possibili autori del primo contraddittorio, tramite una loro relazione che potrebbe arrivare contemporaneamente a



La moviola rimane protagonista fissa della «Domenica sportiva»: attorno ad essa, in questa fotografia Vincenzo Bamonte, Carlo Sassi e Aldo De Martino

quella dell'arbitro sul tavolo del giudice Barbé. Oggi il livello medio dei calciatori è in particolare quello dei capitani è piuttosto elevato e lo si può dedurre facilmente leggendo i nomi dei gallonati e anche, alla base, dalla nuova capacità organizzativa del sindacato giocatori. Una proposta da vagliare con attenzione e che distoglierebbe l'attenzione del pubblico dagli arbitri non relegandoli ad un ruolo di secondo piano, ma mettendoli correttamente al livello degli atleti più qualificati.

Questo è un esempio tra le tante possibili considerazioni che scaturiscono da un esame non sommario delle votazioni che domenicamente onorano, tramite *La domenica sportiva* e con il patrocinio del *RadioCorriere TV*, che offre al vincitore un televisore portatile, un personaggio del mondo dello sport.

L'ultima volta che abbiamo parlato del campione della popolare trasmissione, condotta da Alfredo Pigna e curata da Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e

dal sottoscritto, segnalavamo l'affermazione di un atleta modesto, semplice e valido come il pugile Calcabrini. Dopo di lui hanno vinto il titolo Valcareggi, per la vittoria contro gli inglesi; Clerici, allievere del Napoli nel segnare dei gol; Facchetti, protagonista del derby di Milano; Cuccureddu, riapparso nella Juventus, con autorità, dopo un periodo di silenzio; Maffei e Montano, «assi» della scherma italiana; Re Cecconi e Altafini, uomini chiave rispettivamente della Lazio e della Juventus; Garlaschelli, infallibile fondatore dei biancocelesti romani; Pierino Gros, nuova stella delle nevi azzurre; l'arbitro Michelotti e infine la Lazio, che guida la riscossa delle squadre centro-meridionali contro l'egemonia dei famosi club del Nord e che questa volta sembra che debba riuscire, ed è giusto, a vincere il campionato di calcio.

La domenica sportiva va in onda domenica 17 febbraio alle ore 21,35 sul Programma Nazionale televisivo.

se i sei una buona moglie?

Segna con una crocetta le domande
a cui rispondi sì:

- ☐ Quando tuo marito compera un giocattolo costoso per i bambini eviti di aggredirlo?
- ☐ Cerchi di non « mangiucchiare » prima del pasto per poi stare col piatto vuoto a tavola?
- ☐ Mantieni sempre il tuo sangue freddo quando per aiutarti a sparecchiare rompe il tuo piatto di portata preferito?
- ☐ Lo sopporti quando per farsi il caffè ne rovescia metà sul tavolo?
- ☐ Lo aiuti quando decide di mangiare « leggero » per una settimana?
- ☐ Lo appoggi nelle discussioni con gli amici?
- ☐ Sei disposta ad andare con lui fino in centro a piedi nelle domeniche di austerità?
- ☐ A Natale gli fai la sorpresa di un bell'albero ricco e scintillante?

Se hai risposto sì ad almeno 5 domande, sei decisamente una buona moglie, e una buona moglie sa che anche le piccole cose sono importanti per la felicità coniugale. Sì, a volte basta la sorpresa di un dolce inaspettato per farlo felice... per esempio, Crème Caramel Royal, un dolce facile, velocissimo da preparare e così buono, gustoso, un dolce che fa allegria sulla tavola, che dimostra la tua attenzione, il tuo affetto per lui. Sì, trattalo bene, trattalo come un ospite di riguardo... fagli più spesso Crème Caramel Royal!



Royal
Crème Caramel

budini **Royal:** il modo più buono per dare più latte ai vostri bambini



IV/G 'La radio per le scuole'

Un panorama completo delle trasmissioni radiofoniche per le scuole. Dalle rubriche destinate agli insegnanti (e ai genitori) a quelle per gli alunni delle elementari e delle medie: una serie articolata e organica di programmi per stimolare fantasia, curiosità, desiderio di sapere

C'È ANCHE UN PO' DI SPETTACOLO OLTRE ALLE LEZIONI

Il criterio adottato è quello di offrire ai ragazzi concetti di fondo e strutture costitutive della realtà culturale di oggi lasciando inalterato il diritto alla spontaneità e all'inventiva



Lo scrittore e poeta Elio Filippo Accrocca che nella sua rubrica per i ragazzi ospita i nomi più importanti della letteratura italiana di oggi. A destra, Enzo Balboni, che cura la rubrica sportiva di « Senza frontiere »

di Giuseppe Bocconetti

Roma, febbraio

Ci siamo occupati, su questo stesso giornale, delle trasmissioni che la televisione dedica alla scuola. Diremo ora delle trasmissioni radiofoniche che vanno sotto un unico titolo: *La Radio per le Scuole*. Un « mezzo » diverso: anziché all'immagine, la radio affida tutto al recupero della parola, alla sua suggestione evocativa, alla sua capacità di stimolare la fantasia e l'immaginazione di chi ascolta. Un discorso che vale per gli adulti e a maggior ragione per i ragazzi. *La Radio per le Scuole* vuole essere lo sforzo di fornire occasioni, motivi, argomenti, contributi di riflessione e di conoscenza che l'insegnante può utilizzare nella direzione e nella misura che ritiene più utili. Le trasmissioni si rivolgono agli alunni della scuola dell'obbligo (elementari e medie). In base alla convenzione tra la RAI e il Ministero della Pubblica Istruzione, a partire dall'anno scolastico 1972-73 va in onda anche un ciclo destinato alla scuola materna. Siamo uno dei pochi Paesi al mondo dove un esperimento del genere viene tentato. Si è voluta utilizzare la notevole esperienza di tutti questi anni in un settore delicatissimo della pedagogia. Le trasmissioni per la scuola materna destinate alle educatrici sono settimanali; quelle riservate ai bambini vanno in



Nello studio radiofonico di « Senza frontiere ».
Da sinistra: Gioietta Gentile, Renato Cominetti, il curatore Giuseppe Aldo Rossi e Maria Teresa Rovere. La rubrica vuol essere una specie di rotocalco d'attualità e informazione destinato ai ragazzi

onda tre volte la settimana e trattano argomenti scelti secondo gli orientamenti della moderna pedagogia e psicologia dell'infanzia, di comune accordo con il Centro didattico nazionale per la scuola materna.

In particolare i programmi per le educatrici consistono in vere e proprie relazioni, tenute ogni volta da pedagogisti, sociologi, psicologi, docenti universitari tra cui Aldo Agazzi, Antonio Miotto, Silvio Valseschini, Giovanni Cattanei, Ravina-Luzio, Franco Tadini, Umberto Dell'Acqua, Michela Longhi, Claudio Busnelli, Guido Petter, Domenico Parise, Cesare Golfari, Graziella Mansueto-Zecca, Mario Mencarelli, Aurelio Valeriani, Enzo Petrini. Di volta in volta essi cercano di sviscerare esaurientemente problemi come le attività del bambino, l'educazione emotiva, i rapporti affettivi in relazione all'ambiente familiare o al mondo circostante, la capacità di controllo dei propri impulsi, delle proprie tensioni (paura, aggressività, dolore, ecc.), le emozioni, i desideri, la consapevolezza dei pericoli; infine come aiutare i bambini a far propri certi comportamenti dinanzi a situazioni frustranti, a liberarsi dagli impulsi possessivi o aggressivi, ad avviare rapporti con i coetanei e così via. Tutto questo comporta un necessario dibattito tra adulti, alla ricerca della « via » migliore per giungere al bambino evitando intenzioni, giudizi e contenuti già elaborati.

Come? Questo il punto. Scrive

Glenn Doman: « i bambini di tre anni vogliono, possono, "debbono" imparare a leggere ». L'uomo per esprimersi deve poter parlare. Per servirsi della parola deve poterla fare propria. Dunque deve leggere, incominciando sin da quando maggiori sono la sua curiosità, il suo interesse per tutti gli strumenti di espressione, e quindi maggiore è anche la sua capacità d'apprendimento. Secondo Doman i bambini dispongono di una potenzialità di apprendimento assai maggiore di quanto gli adulti siano disposti a riconoscere ed è una capacità intellettuale che purtroppo viene malamente sprecata.

Massima cautela

Certi veicoli pedagogico-formativi vanno impiegati, però, con la massima cautela. Anche perché, se Doman dice che un bambino è già disponibile all'apprendimento prima dei tre anni, c'è chi sostiene che se l'attività intellettuale dei bambini viene sfruttata sin dall'età infantile, i danni sarebbero maggiori dei vantaggi.

Il rischio potrebbe essere quello di una società che si senta autorizzata a preparare l'individuo allo sfruttamento con notevole anticipo, a spersonalizzarlo, trasformarlo cioè da « soggetto » in « oggetto ».

Dalla scuola materna, alla scuola elementare, alle medie inferiori: il criterio è lo stesso. La radio al

servizio della scuola e degli insegnanti. Le trasmissioni puntano, in maniera coordinata, su temi significativi, concetti di fondo, schemi portanti, strutture costitutive della realtà culturale d'oggi, lasciando inalterati il diritto alla spontaneità e all'inventiva. Guardano con larghezza d'orizzonte al momento storico che viviamo, all'ambiente culturale, secondo « spaccati » inediti, punti di vista inconsueti che consentono di cogliere, con il gusto della scoperta proprio dei ragazzi, momenti decisivi della vita odierna, le tendenze più significative dell'evoluzione umana, legando una disciplina all'altra.

Senza frontiere, in onda ogni sabato, è una sorta di rotocalco radiofonico di attualità e varietà. Diretto da Giuseppe Aldo Rossi, dispone di una serie di rubriche che vanno dall'informazione vera e propria alla critica. E' aperto a tutti i problemi e a tutte le realtà del nostro tempo, dentro e fuori i confini del nostro Paese, al di là appunto, di ogni confine e di ogni divisione ideologica, religiosa, sociale, politica. Una quantità davvero notevole di materiale informativo per un quadro puntuale e completo del mondo d'oggi. *Mondo unito e Questa nostra Europa*: non c'è problema che nel corso dell'anno non trovi in queste due rubriche una trattazione adeguata, nella prospettiva di un possibile e desiderabile superamento di ogni conflitto e della fratellanza tra i popoli.

Non meno interessanti sono le

altre rubriche di *Senza frontiere*. *Turismo a quattro asterischi*, a cura di Giuseppe Marzano, vuole infatti calamitare la curiosità e l'interesse dei giovanissimi verso il nostro Paese inquadrato sotto un'angolazione turistica che è poi un altro modo per elaborare cultura.

Di tutto un po'

Ogni uomo un fratello propone ai ragazzi un modello di fratellanza e d'amore. *Obiettivo scuola* affronta qualunque argomento capace di suggerire spunti, occasioni, idee per un più ampio discorso sulla scuola e sul suo bisogno di rinnovamento. In quanto a *Educazione e tempo libero*, a cura di Nino Amante, è articolata in modo che chi ascolta incomincia a conoscere le diverse situazioni sociali e la « minore fortuna » di chi non è nella condizione di praticare il turismo.

Tabù, quiz, gol, film, week-end, sprint, bar: quante sono le parole straniere entrate a far parte del nostro linguaggio abituale? E quanti i neologismi? *Senza frontiere*, con la rubrica *La parola alla parola*, a cura di Scaffidi-Abbate, racconta in forma sceneggiata la loro storia, la loro origine e il loro continuo migrare da un Paese all'altro. Infine lo sport: è un argomento di cui i nostri ragazzi si occupano di più delle volte sotto il profilo del

segue a pag. 110

VERPOORTEN

IL LIQUORE ALL'UOVO PIÙ VENDUTO
NEL MONDO



SWS

VERPOORTEN

uova
zucchero
brandy ...

il liquore all'uovo
fatto solo con cose
buone e genuine

Maria Luisa Migliari



VERPOORTEN

liquore all'uovo della

Karl Schmid merano

C'E' ANCHE UN PO' DI SPETTACOLO OLTRE ALLE LEZIONI

segue da pag. 109

« tifo ». Il senso della rubrica curata da Enzo Balboni è chiarissimo: sollecitare nei giovanissimi l'interesse per qualsiasi attività sportiva, non soltanto agonistica, aiutandoli al tempo stesso a trovare la strada per praticarlo.

Altre trasmissioni. *La macchina meravigliosa*, a cura di Luciano Sferpellone, si occupa dell'uomo sotto il profilo igienico-sanitario: un piglio vivace, brillante per argomenti che spesso sono suggeriti dagli stessi ragazzi presenti in studio e da quelli in ascolto.

Alla scoperta del Vangelo, a cura di Nino Amante e Giovanni Romano vuole invece aiutare gli scolari a scoprire e a riconsiderare la buona novella come alleata dell'uomo. *La strada è anche tua*: ecco un esempio di come utilizzare la strada che è forse la prima e più concreta espressione della libertà individuale. *Leggere insieme*, a cura di Anna Maria Romagnoli, lettura più riflessiva di testi importanti, con l'ausilio di noti attori. A questa rubrica è anche legato un concorso pittorico. A fine anno i lavori premiati saranno raccolti ed esposti in una mostra collettiva che si terrà a Roma.

Ogni anno accadono nel nostro Paese centinaia di migliaia di incidenti anche gravi in cui vengono coinvolti ragazzi. Ecco: partendo da un fatto di cronaca riconducibile all'imprudenza, *Attenti, è pericoloso* cerca di spiegare perché e come sia potuta accadere una disgrazia e che cosa bisogna fare per evitarla. *Giochiamo con la musica*, a cura di Teresa Lovera, vuole invece promuovere giochi ritmici durante l'ascolto di scelti pezzi musicali. *Il lavoro dell'uomo*, a cura di Domenico Volpi, aiuta i ragazzi a ripercorrere il cammino dell'uomo faber, dalle origini ai nostri giorni, soffermandosi su tutti quegli aspetti del lavoro che anziché « nobilitare » l'uomo spesso lo privano della sua dignità, quando non addirittura della stessa libertà.

Radio chiama scuola, un'altra delle trasmissioni per la scuola media, riunisce intorno a un tavolo ideale due-tre scolaresche, con collegamenti tra diverse città. Nessuna preparazione, nessuna indicazione, nessuno schema: i ragazzi sono insieme protagonisti e spettatori. Si è appena conclusa la gara « Tutto da salvare » che vedeva impegnati i ragazzi della scuola media in una ricerca del nostro patrimonio culturale, artistico, ambientale e folkloristico minacciato dall'attuale civiltà tecnologica e di consumo. Le migliori ricerche di gruppo riceveranno quanto prima un riconoscimento.

E ancora, sempre sul piano del supporto didattico-consocitivo, si devono citare *Raccontiamo il nostro mondo*, che vuol essere un contributo alla conoscenza di momenti e aspetti della nostra vita sociale; *Il quartiere, il paese*, che si occupano dei problemi del verde, degli inquinamenti, delle strade; *Queste nostre regioni*, sulle tradizioni, il folklore, la cultura, la realtà economica e produttiva, la collocazione storica di ciascuna regione e le prospettive future.

A *Cittascienza* è affidato il compito di un'informazione viva e attuale che consenta un aggiornamento co-

stante nel campo delle scoperte scientifiche, tecnologiche e tecniche, in ogni parte del mondo. *Il vostro domani* dibatte, invece, il problema dei ragazzi dopo la scuola dell'obbligo. Che cosa faranno? Come formarsi professionalmente? Quali le possibilità di occupazione? Quali i corsi necessari?

Lo scrittore e poeta Elio Filippucci Accrocca, riprendendo una formula ormai felice e collaudata, porta in mezzo ai ragazzi di tutta Italia i più importanti scrittori e poeti viventi, con la rubrica: *Scrittori nella scuola*.

Ed ecco *Cittadini si diventa*: ispirandosi a un fatto o a un problema di stretta attualità, la rubrica affronta la trattazione di alcuni tra i principali argomenti di educazione civica. *Un libro tira l'altro* infine non si propone, come scrive il suo curatore, soltanto il compito di indagare se e che cosa leggono i ragazzi, ma più ancora di accostarli il più possibile ai libri, suscitando interessi, discussioni e avviando a una libera scelta delle letture.

Rubriche ricreative

Ci sono poi rubriche di carattere prevalentemente ricreativo, che trovano collocazione nei programmi pomeridiani, alle 17.40: quando cioè i ragazzi hanno finito di studiare a casa le materie più propriamente scolastiche e possono concedersi una distrazione meno vincolata ai « compiti ». Così per esempio *Leggo anch'io!* e *Ragazzi, organizzatevi*, che indicano già nel titolo il loro contenuto.

Una delle novità di quest'anno è stato inoltre lo sceneggiato musicale a puntate di Castaldo e Jurgens *Mongiuà! Mongiuà! Mongiuà!*, che narrava nuove avventure dei Paladini di Francia. Era di fatto l'opera dei « pupi siciliani » tradotta in chiave radiofonica. *Abracadabra*, invece, era una piccola storia della magia, concepita espressamente per i ragazzi da Renata Pacciarelli e Giuseppe Aldo Rossi. I canti popolari e folkloristici sono il terreno dove più solide affondano le radici della tradizione e della cultura del nostro Paese. Otello Profazio ha accompagnato i giovanissimi ascoltatori attraverso un ideale viaggio musicale nelle regioni del Sud con *Prima vi cunto e poi vi canto*. Rosa Claudia Storti ha curato *Anna Frank*, oggi per spiegare come e perché il messaggio d'amore e di fraternità ereditato dalla piccola vittima della ferocia nazista abbia potuto fare così rapidamente il giro del mondo, insegnando a tutti qualcosa.

Per i più piccoli, il mercoledì, c'era *La soffitta di Archimede*, a cura di Luciana Salvetti, una fiaba moderna ed estrosa, vissuta da un bambino per merito di un inaspettato topolino rosso; ora c'è *Do-Mi-Sol-Do*, un programma musicale di Anna Luisa Meneghini.

In considerazione dell'interesse che incontra questo genere di trasmissioni, la RAI d'accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione ha elaborato un progetto per la diffusione e l'installazione in tutte le scuole di impianti di ricezione e di amplificazione.

Giuseppe Bocconetti

Alta genuinità

dove il pascolo è più alto
l'erba è più verde

dove l'erba è più verde
la mucca è più felice

dove la mucca è più felice
il latte è il migliore

e solo il latte migliore dà il gusto cremoso

**Oro buon formaggio
e panna di montagna.**



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Dovere morale

«I fratelli sono obbligati a comunicare il decesso di un loro fratello vedovo (che amovolevolmente assistono), al figlio dello stesso, degenere, che lo ha abbandonato e perseguitato tutta la vita? Detto figlio abita in un'altra città» (Lettera firmata).

Un dovere giuridico non esiste. Un dovere morale direi di sì. Anche se degenera, il figlio è figlio. E poi può anche darsi che la scossa gli faccia bene. Chi siamo noi per giudicare?

Ricovero volontario

«Ho appreso dai giornali che la Corte Costituzionale, con una recente sentenza, ha dichiarato che non vi è contraddizione tra il ricovero volontario in ospedale psichiatrico e la disposizione dell'art. 13 della Costituzione, che garantisce la libertà personale del cittadino. Mi sembra, francamente, enorme. Come può un cittadino malato di mente decidere «volontariamente» il proprio ricovero in ospedale psichiatrico? Come può una decisione simile non essere suffragata dalla garanzia di una delibera giudiziaria?» (X. Y. - Napoli).

Le decisioni della Corte Costituzionale, cui Lei si riferisce, è precisamente la sentenza 28 marzo 1973, n. 29. Può ben darsi che la Corte Costituzionale giudichi male, e non vi è naturalmente nessun impedimento ad affermarlo, ritenerei tuttavia, che prima di qualificare «enorme» una delibera della Corte Costituzionale, occorra leggere attentamente la motivazione della sentenza (motivazione che spesso non è riportata dai giornali, oppure è da essi riportata in modo incompleto o distorto). Nella specie, la Corte Costituzionale ha ritenuto che non vi è illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge 18 marzo 1968 n. 431, la quale ammette che un cittadino, avendo dubbi sulla propria sanità psichica, possa chiedere ad un ospedale psichiatrico di essere ricoverato per accertamenti. E' chiaro che, se il ricovero volontario viene trovato sano di mente, può andarsene, ed è anche chiaro, almeno secondo la Corte Costituzionale, che il ricovero può interrompersi alla propria decisione durante gli accertamenti, allontanandosi quando creda dall'ospedale in cui è stato ammesso. Il punto dubbio della sentenza costituzionale, almeno secondo alcuni critici, è costituito dal fatto che, dopo il ricovero volontario nell'ospedale psichiatrico, può ben darsi che i sanitari riscontrino nel ricoverato gli elementi di pericolosità di un ammalato mentale da tenersi in segregazione e chiedono pertanto all'autorità giudiziaria la decisione di ricovero coattivo. E' vero che in tal modo il cittadino si espone al pericolo di non uscire più dall'ospedale psichiatrico nel quale è volontariamente entrato, ma è altrettanto vero che qualunque cittadino, anche se si trova al di fuori

di un ospedale psichiatrico, può essere coattivamente ricoverato, non solo se la malattia mentale si manifesta con sintomi di pericolosità o di pubblico scandalo. In ogni caso interviene l'autorità giudiziaria a dare fondamento e garanzia alla grave decisione. Comunque, la sentenza della Corte Costituzionale non sono indiscutibili ed immutabili. Ove, in una prossima occasione, sia portata al giudizio della Corte una questione analoga a quella risolta dalla sentenza citata, i suoi prodotti, contro la costituzionalità dell'art. 4 della legge del 1968, altri e migliori argomenti, la Corte potrà (anzi dovrà) cambiare parere, decretando, del caso, la incostituzionalità dell'articolo in questione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione per industriali

«Poiché sono titolare di una piccola azienda, mi sono assicurato privatamente; tuttavia, prima di rilevare l'azienda, vi ho lavorato per diversi anni ed ero assicurato all'INPS come lavoratore dipendente. Che fine faranno questi versamenti? E' vero che siamo studiando un progetto per assicurare obbligatoriamente anche gli industriali?» (Tazio Fugantini - Livorno).

Per quanto riguarda i versamenti obbligatori effettuati in suo favore all'epoca in cui lavorava sotto terzi, non ha mai pensato alla possibilità di fruizione dei versamenti volontari? Con tali versamenti, l'ex lavoratore dipendente può — trovandosi in determinate condizioni — proseguire l'assicurazione interrotta, garantendosi così il diritto alla pensione ed alle altre prestazioni erogate dall'INPS. Per poter effettuare i versamenti volontari, gli interessati devono avere al loro attivo 1 anno di contributi nei 5 che precedono la domanda, oppure 5 anni di contributi in qualsiasi epoca versati. I contributi debbono essere effettivi; non valgono, quindi, a formare il requisito contributivo richiesto per la prosecuzione volontaria i contributi figurativi, accreditati, per periodi di malattia, gravidanza, servizio militare ecc. Sono esclusi dalla possibilità di prosecuzione volontariamente gli assicurati iscritti a forme di previdenza sostitutive od esonerative di quella obbligatoria; essendo però la sua una forma di assicurazione privata (in totale, una semplice «polizza»), essa non costituisce, sussistendo gli altri requisiti, un ostacolo alla concessione della prescritta autorizzazione a proseguire volontariamente i versamenti.

Per quanto riguarda la seconda domanda, le posso segnalare che, nell'ambito della Confindustria, è stato elaborato un progetto previdenziale per gli industriali. Non si tratterebbe, comunque, di una forma di previdenza obbligatoria, bensì facoltativa, sia pure se imposta, per la prima volta, al di fuori di soluzioni individuali e del ricorso alle assicurazioni private. L'istituzione a carattere mutualistico, basata sull'autonomia della gestione e sull'iscrizione volontaria, garantirebbe: pensioni reversibili

di vecchiaia a 65 anni con un minimo di assicurazione di contributi di 15 anni; pensioni d'invalidità per infortunio (con soli 6 mesi di contribuzione) e per malattia (con 5 anni di contributi); pensioni ai superstiti per morte durante l'attività con i medesimi minimi contributivi previsti per l'invalidità; pensioni provvisorie od anticipate, secondo l'anzianità e l'età, in caso di perdita di iscrizione dovuta a causa di forza maggiore (dissesto, cessazione, assorbimento aziendale ecc.), e, infine, prestiti per motivi vari agli iscritti.

Di recente, la Confindustria ha inviato agli industriali un modulo che consentirà di appurare, innanzitutto, l'«indice di gradimento», le tecniche e i nodi di contribuzione. Per ora, il numero delle risposte (date soprattutto dagli anziani) non è stato tale da consentire un «bilancio» definitivo: si tratta comunque di risposte positive, salvo qualche eccezione. Naturalmente è auspicato un trattamento di preferenza tale da essere facilmente adeguato alle fluttuazioni e perdite di potere di acquisto della moneta. Un altro problema verrebbe rappresentato dalla «ricongiunzione» fra questa assicurazione ed altre eventuali assicurazioni precedenti o seguenti. Le condizioni contributive verrebbero variate, in modo da rendere possibile una scelta fra versamenti d'importo alto e meno alto oppure basso, ovviamente sapendo che la misura delle prestazioni sarà collegata a quella dei contributi versati.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Cassetta del cugino

«Ho un cugino di mia mamma, che ha 63 anni ed è padrone di una casa. Io sono a lavoro ed è perciò a mio carico. E' vero che a 65 anni tutti avranno una pensione, anche chi non ha mai versato le «marchette»? Potrei io acquistare la sua casa e poi fare l'atto di donazione? Quanto si dovrà pagare di tasse allo Stato? Quale conviene di più: la compravendita o l'atto di donazione?» (E. C. Torino).

Per coloro che non risultano titolari di beni immobili e non iscritti nei ruoli della Ricchezza Mobile e Complementare, è prevista la Pensione sociale, il cui versamento sul fondo speciale istituito presso l'IN.P.S. Il tutto dal compimento del 65° anno in poi. In relazione al secondo quesito: dal 1-1-1973 è in vigore il D.P.R. 26-10-1972 n. 634, che fissa al 5% del valore venale l'imposta di registro sulle compravendite immobiliari, cui va però ad aggiungersi l'imposta sul valore aggiunto nella misura del 4%. Le percentuali sulle donazioni (D.P.R. 16-10-1972 n. 637) sono progressive dal 3% al 20% (a seconda del valore attribuito al bene). Va anche tenuto conto però che in ambedue i casi, a carico del venditore o del donante, va l'imposta INVM il cui gettito va a favore dei Comuni. Questi ultimi ne fissano le aliquote percentuali e gli scaglioni di valore tassabile.

Sebastiano Drago

Stereofonia e filodiffusione

«Essendo un ragazzo appassionato della buona musica ho deciso di mettere in casa la filodiffusione, anche perché amante dell'alta fedeltà. So che per ricevere i programmi stereofonici occorre mettere in funzione contemporaneamente due canali, dopo aver applicato all'apparecchio due casse acustiche. Mi dia per cortesia tutti i consigli che può, in modo tale che, al momento opportuno, cioè quando avrò l'impianto di filodiffusione, possa attrezzarmi in modo da ricevere subito i programmi stereofonici» (Giovanni Canalis - Cagliari).

La ricezione dei programmi stereofonici, tramite la filodiffusione, presuppone un impianto adeguato di riproduzione stereofonica composto da un amplificatore a due canali connesso a due casse acustiche. La ricezione della filodiffusione può avvenire quindi tramite un sintonizzatore a tasti per la selezione dei canali adatto però alla stereofonia, cioè in grado di demodulare simultaneamente il secondo canale e uno degli altri. Questo apparato viene connesso alla presa per Filodiffusione installata dalla Società Telefonica e invia due segnali stereofonici all'amplificatore in questione. Peraltro, già esistente sul mercato anche i «sintampificatori» cioè apparecchi che racchiudono nello stesso involucro sia il sintonizzatore per filodiffusione (in genere associato anche al ricevitore per FM e AM) che l'amplificatore. Per darle un consiglio più preciso circa la scelta fra i due sistemi sarebbe opportuno che ella ci specificasse meglio le sue esigenze in fatto di qualità musicale, le dimensioni dell'ambiente, la cifra che intende spendere, ecc. onde poter orientare nella gamma piuttosto estesa degli apparati presenti sul mercato.

Alcuni controlli

«Ho recentemente acquistato, per l'ascolto di dischi di musica lirica e infonica, una fonovaligia stereo fornita di giradischi Hi-Fi e testina magnetodinamica, preamplificatore e cassette acustiche con due altoparlanti, la potenza di uscita è di 15 + 15 W. Ho notato, d'altro canto, che il pannello di ottima qualità, che nelle riproduzioni monofoniche si ha negli acuti una notevole distorsione. Tenga a precisare che è mia cura regolare correttamente sia la pressione d'arresto per essere stati riprodotti con puntina logora; che il dispositivo anti-skating. Da cosa dipende questo inconveniente?» (Giuseppe Favelli - Brescia).

Una diagnosi a distanza circa l'inconveniente da lei lamentato è un po' ardua per l'impossibilità di effettuare controlli. Comunque ci limiteremo a elencare alcune probabili ragioni:

- dischi soli all'apparenza di ottima qualità o comunque rinomati per essere stati riprodotti con puntina logora;
 - puntina logora o rovinata;
 - difetto dell'amplificatore.
- Le consigliamo pertanto di controllare l'usura della puntina con una lente (ed eventual-

mente procedere alla relativa sostituzione), e di riascoltare i dischi difettosi su un impianto di sicuro affidamento per scoprire eventuali difetti specifici. Se queste prove non daranno esito negativo si dovrà ascrivere il difetto all'amplificatore, il cui controllo andrebbe in ogni caso affidato ad un laboratorio specializzato.

Riproduttore portatile

«Posseggo un complesso composto da: piastra di registrazione stereo Philips N 2510; amplificatore Sansui AU-101; casse AR 7 con cui registro esclusivamente musica classica dalla filodiffusione. Vorrei conoscere un suo giudizio su tale impianto e se esso è suscettibile di qualche miglioramento. Può inoltre consigliarmi un buon riproduttore portatile per videocassette?» (Giulio Arimondi - Roma).

L'impianto in questione è di discreta qualità, anche se pensiamo che ne possa sfruttare in pieno le sue possibilità in maniera più completa integrandolo con un buon sintonizzatore per l'ascolto delle trasmissioni MF stereo e con un giradischi di qualità. Apparecchi di buona qualità, destinati alla sola riproduzione di cassette già incise, sono di difficile reperibilità sul mercato, per cui pensiamo che occorra orientarsi su un registratore stereo a cassette di tipo portatile, nel qual caso la scelta si presenta meno ardua. Un apparato di tal tipo che offra prestazioni discrete è il Sony TC-133 CS, mentre passando alla classe dei radioregistratori pensiamo che il Philips RR 800 sia in grado anche di offrirle le prestazioni desiderate.

Impedenza strana

«Sono in possesso di un ricevitore Philips BX52A/79 acquistato presumibilmente intorno agli anni '60. Desidererei qualche informazione circa il suo amplificatore stereo. Che potenza ha? Può considerarsi ad Alta Fedeltà? Che tipo di casse mi consiglia di affiancare, tenuto presente che l'impedenza d'uscita è un po' strana (800 ohm)? Desidererei inoltre una opinione sull'altoparlante Philips, GA 105, GA 205, GC 055. Può dare buoni risultati l'accoppiamento di una di queste ultime col suddetto amplificatore?» (Giorgio Lucigrati - Genova).

Anche se non disponiamo di dati precisi sulla produzione non troppo recente, ci sembra che l'apparato in questione, che tra l'altro utilizza ancora tubi elettronici, abbia una potenza di uscita di una decina di watt per canale e che preveda effettivamente l'impiego di altoparlanti ad alta impedenza. Pertanto, a parte la qualità non troppo elevata dell'apparato, non esistono attualmente cassette sempre che si impendano a 800 ohm e quindi non possiamo consigliarle sostituzioni. Circa le piastre Philips da lei menzionate non riteniamo vi siano problemi di connessione con l'amplificatore in questione, sempre che si impendano testine piezoelettriche, data l'assenza nel suo apparato di preamplificatore per testine magnetiche.

Enzo Castelli

Ceramica: il numero settantacinque rincorre il numero uno

In un mercato in cui i produttori di piastrelle sono 430, essere il numero uno è un bel primato.

E il numero uno siamo noi Marazzi. Ma non è cosa da poco neanche essere il numero settantacinque come lo è l'AMIC.

Ebbene, l'AMIC ci sta rincorrendo. Lavora bene e usa le nostre tecniche. Ma ora, noi Marazzi applichiamo la monocottura e ci vorrà un po' di tempo prima che ci riesca anche l'AMIC. Che fatica, rincorrere il numero uno...

GRUPPO MARAZZI

la più grande industria italiana di piastrelle in ceramica

Accordo tra RAI e produttori USA

L'accordo tra RAI e produttori cinematografici americani sul nuovo prezzo dei film statunitensi acquistati dalla televisione italiana è stato raggiunto il primo dicembre scorso dopo una lunga trattativa. Ne parla il settimanale *Variety*, spiegando che dal primo luglio 1975 ogni film americano costerà alla RAI dodicimila dollari. A questa cifra ci si arriverà con aumenti gradualmente a partire dal vecchio prezzo di seimila dollari.

Le prospettive del cavo

Uno studio sulla televisione via cavo e le sue prospettive future è stato realizzato per conto del Consiglio d'Europa da Wangermée e Lhoest. Si intitola *L'après-télévision* e analizza in particolare modo il problema delle scelte politiche che si impongono affinché la tele-distribuzione eserciti la sua funzione nella società di do-

mani. Nel presentare brevemente questa recente pubblicazione, *Le Monde* sottolinea l'importanza della parte bibliografica, completa e aggiornata.

La televisione polacca

In Polonia esistono attualmente due programmi televisivi che trasmettono complessivamente circa 120 ore alla settimana. Il primo copre circa il 70 per cento del territorio nazionale e l'80 per cento della popolazione, mentre il secondo arriva per il momento al 30 per cento ma fra due anni raggiungerà tutti i centri del Paese.

Gli abbonati alla televisione sono 6 milioni e mezzo. Oltre al centro di Varsavia che dispone di nove studi, di cui due per i programmi giornalistici, esistono sette centri televisivi regionali. Il primo programma ha un carattere generale di informazione e ricreazione mentre il secondo, nato come programma educativo e trasformatosi in programma alternativo, pur conservando la sua originale funzione edu-

cativa, trasmette per soli sei giorni alla settimana e per circa un'ora e mezzo al giorno in meno del Primo Programma. Entrambi i programmi sono composti di trasmissioni realizzate dai centri regionali, anche se la maggior parte delle trasmissioni viene realizzata a Varsavia. Per il 1975-1980 è prevista l'introduzione di un terzo programma che avrà un carattere sperimentale con una maggioranza di trasmissioni letterarie e culturali.

La televisione a colori è cominciata in via sperimentale: nel 1971 sono andate in onda le prime trasmissioni che, aumentando gradualmente, sono arrivate ad occupare tre giorni alla settimana. Nel 1975 l'ottanta per cento delle trasmissioni dovrebbe essere a colori.

La televisione polacca è un ente statale che fa parte del Comitato Radiotelevisivo. Il centro di Varsavia, che all'inizio era un piccolo servizio, si è trasformato prima in Redazione Generale della televisione e poi in Comitato del Programma televisivo composto da tre servizi principali: quello di redazione, quello della realizzazione e produzione e quello ammi-

nistrativo. Del Comitato fanno parte inoltre dieci redazioni generali, una per genere di attività.

Nazionalizzata la TV in Venezuela

Il presidente venezuelano Rafael Caldera ha nazionalizzato la televisione commerciale nel suo Paese. L'annuncio è stato dato da Caldera a due mesi dalla fine del suo mandato presidenziale. In Venezuela, due dei tre canali commerciali appartengono a società statunitensi: l'unico canale gestito da cittadini venezuelani era fino all'anno scorso di proprietà della americana CBS che lo ha poi venduto. Sembra che il progetto presidenziale obbligherebbe anche le altre due società televisive a fare lo stesso.

Truffaut alla BBC

Un film su François Truffaut, regista realizzato durante le riprese di *Effetto notte*: è un programma della BBC realizzato da Michael Darlow. Il Truffaut

che risulta dalle interviste è lo stesso personaggio da lui interpretato nel film: un uomo in preda alle circostanze e ben lontano dal riuscire a controllarle che ha raggiunto una specie di filosofia sul modo di accettare la vita. Una trasmissione piacevole e abbellita dalla presenza delle attrici, che hanno interpretato i film di Truffaut: Jeanne Moreau, Catherine Deneuve e Claude Jade.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 25

I pronostici di CARMEN SCARPITTA

Bologna - Sampdoria	1		
Foggia - Fiorentina	x	2	
Genoa - Lanerossi Vicenza	1	x	
Lazio - Juventus	1	x	2
Milan - Roma	1		
Napoli - Inter	1	x	2
Torino - Cagliari	1		
Verona - Cesena	x		
Novara - Atalanta	1		
Reggina - Brescia	1		
Spal - Catania	1		
Triestina - Venezia	1	x	
Salernitana - Casertana	1		



La Grande Etichetta degli amari.

(Con tante erbe salutari dentro).

Sottilette Extra Kraft: bontà protetta fetta per fetta.



Sottilette Extra Kraft
è ottimo Emmental, fresco e saporito come appena tagliato.
Perché Sottilette è bontà protetta fetta per fetta
nella singola bustina trasparente.

Ogni fetta è ottimo Emmental.
Ogni fetta è un pacchetto.



**Solo Kraft
fa le Sottilette**

KRAFT

**cose buone
dal mondo**

XIII/A
moda


ANCORA ROSSO E VERDE IN PRIMAVERA

Sono esplosi lo scorso autunno ed hanno fatto la parte del leone durante l'inverno, ma la moda non si è ancora stancata di loro. Verde e rosso inaugureranno anche la primavera, naturalmente sostituendo certe tonalità un po' smorte e cupe, tipiche dei mesi freddi, con altre più brillanti e luminose, oppure cercando accordi con altri colori primo fra tutti il bianco. Le creazioni del magnifico L'Alpina che qui presentiamo accostano queste tinte-vedette in motivi geometrici: righe, losanghe, disegni astratti.

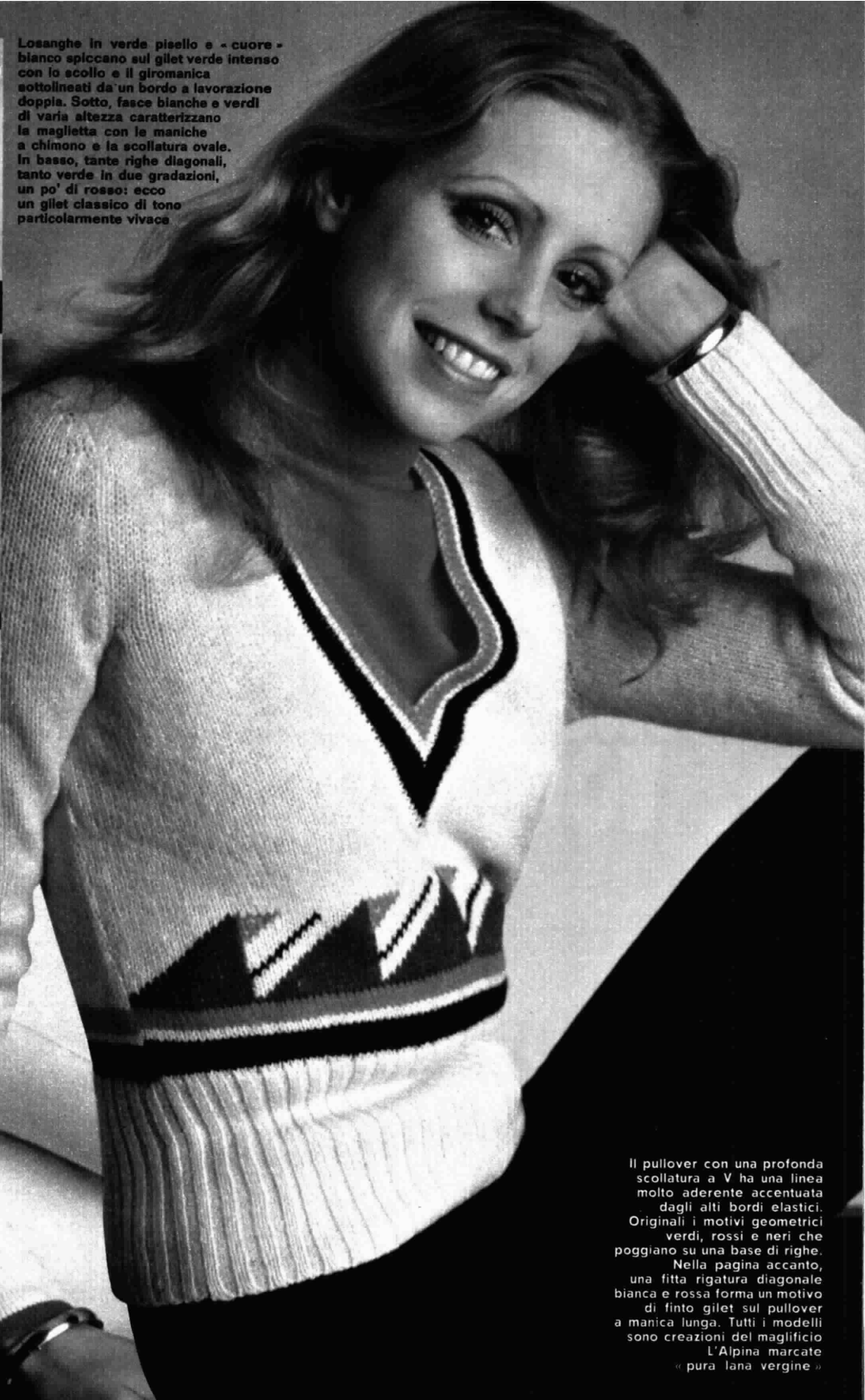
I modelli, tutti marcati « pura lana vergine », variano dal pullover a manica lunga per le giornate ancora fredde di marzo, al piccolo gilet indispensabile anche d'estate da indossare con o senza camicetta.

cl. rs.





Losanghe in verde pisello e « cuore » bianco spiccano sul gilet verde intenso con lo scollo e il giromanica sottolineati da un bordo a lavorazione doppia. Sotto, fasce bianche e verdi di varia altezza caratterizzano la maglietta con le maniche a chimono e la scollatura ovale. In basso, tante righe diagonali, tanto verde in due gradazioni, un po' di rosso: ecco un gilet classico di tono particolarmente vivace



Il pullover con una profonda scollatura a V ha una linea molto aderente accentuata dagli alti bordi elastici. Originali i motivi geometrici verdi, rossi e neri che poggiano su una base di righe. Nella pagina accanto, una fitta rigatura diagonale bianca e rossa forma un motivo di finto gilet sul pullover a manica lunga. Tutti i modelli sono creazioni del maglificio L'Alpina marchate « pura lana vergine »

Super Cassette Agfa-Gevaert



Le nuove Super Cassette Agfa-Gevaert hanno una nuova emulsione magnetica High-Dynamic e durano sei minuti di più: vi consentono perciò registrazioni sempre perfette e complete.

concorso Voci nuove

L'Agfa-Gevaert, in collegamento con le più importanti Case discografiche, lancia il concorso dell'anno riservato alle voci nuove della musica leggera. I cantanti selezionati saranno premiati a Milano alla presenza dei Grandi della Musica. Tutti possono partecipare inviando una canzone incisa su nastro.

Le norme del concorso presso tutti i rivenditori.



AGFA-GEVAERT



dimmi come scrivi

"Raddisconiere"

Alessandra — Gli atteggiamenti studiatiamente indifferenti che le capita di assumere le servono per nascondere la timidezza e le logiche incongruenze di una età difficile. Lei è continuamente distratta da mille cose che la entusiasmano per qualche tempo ma non è superficiale, anzi noto nella sua grafia alcune basi costruttive. E' generosa, intelligente, sensibile e ricca di intuito. Nei rapporti sociali sa assumere degli atteggiamenti brillanti senza però aprirsi fino in fondo. Infatti non è facile all'amicizia propria perché crede in questo sentimento. E' raffinata spiritualmente e anche nei modi, fino al particolare. Quando si impegna veramente diventa tenace. Da peso ai valori umani anche se non lo dimostra.

passio grafologica sulla mia

Tiziana '58 — Lei continuerà per sempre a prendere la vita seriamente perché a questo la spinge il suo carattere responsabile. Io dimostra dando tanto peso al significato delle parole. La timidezza, la paura di sbagliare non derivano dall'ambiente in cui si è formata ma dal suo orgoglio e dal suo bisogno di perfezionismo. Per avere molti amici bisogna smussare la propria personalità, specie quando è forte come la sua: sta a lei decidere quando ne valga la pena. Le riesce difficile sopportare la mancanza di intelligenza, le dispersioni inutili: lei vuole costruire per migliorare e non le mancano capacità e volontà per riuscirci. Nei suoi rapporti con i terzi evita di mostrare la diffidenza e la contrarietà dovute a stati d'animo che non rivela per mancanza di una apertura totale.

vivamente interessate

Leone '56 lettera firmata — Il suo amore per la lotta la spinge spesso verso problemi difficili e qualche volta sbagliati. E' impulsiva, sensibile, ambiziosa, egottrica, timida e intelligente con una volubilità che mette acqua sul fuoco dei suoi entusiasmi, con una passionalità impulsiva e arruffona. Apprezzo la sua abitudine di disegnare per scaricarsi e le consiglieri di scartare a priori tutto ciò che il ragionamento e la dignità in un secondo tempo rifiutano. Per troppo affetto lei tende a soffocare l'oggetto del suo interesse e questo è sempre pericoloso. Giacché possiede buon senso, modera i suoi entusiastici impulsi.

sulla scrittura

Tina G. — Idealista, ma sbrigativa ed essenziale, lei, per colpa del suo tipo di sensibilità, tende al pessimismo. Inoltre la gelosia per i suoi pensieri più intimi la rende introversa. Le piace essere sempre all'altezza delle situazioni e difficilmente entra in polemica perché, anche se è tenace nelle sue idee, non ha nessun interesse a divulgarle, anche per non essere contestata. E' affettuosa ma senza smancerie, arguta e disposta a parlare chiaro sotto l'assillo di un problema. In questi casi si disinteressa di ogni altra cosa. Le piacerebbe dominare ma, a volte, lascia correre per indifferenza o per gentilezza d'animo.

lettrice del "Radio"

Simona - Torino — Lei è prepotente e volitiva, facile agli entusiasmi e dotata di una buona intelligenza che assimila in fretta ma che non approfondisce quasi mai perché non si impegna abbastanza nei vari problemi. E' ancora piuttosto immatura e ciò, oltre che all'età, è dovuto alla eccessiva sicurezza in se stessa, alla sincerità aggressiva con cui si comporta, alla gelosia della propria intimità che io non definirei riservatezza, ma desiderio di conoscere gli altri senza scoprirsi per misurarsi con il proprio metro. Un concetto un po' complicato ma che lei capirà benissimo. Quando si sente le dissi sicuro e disposta a stralciare ma quando deve contare sulle sue sole forze allora diventa scontroso.

del mio carattere

Luigia F. — Rivolga la sua attenzione soprattutto ai difetti fisici se vuole sentirsi più sicura. Devo dirle a questo proposito che la sua grafia indica alcune disfunzioni che opportunamente curate le saranno di grande aiuto, come un po' di ginnastica, del resto. Il suo disordine è più « interno » che « esterno » e più che incostante io la definirei « frettolosa ». I suoi entusiasmi momentanei sono dovuti alla sua vivacità di temperamento, al suo desiderio di cose nuove che il ragionamento ha il dovere di scartare. E' passionale, ambiziosa, indipendente, molto intelligente. Concludendo i suoi studi completerà la fiducia in se stessa ed a quel punto si renderà conto che non occorre essere belle per essere amate. Sia meno cameratesca.

"mol dire" la mia scrittura

Furbon '55 — Il suo amore per la precisione la rende qualche volta un po' petulante pur di soddisfare il suo bisogno di chiarezza. Come tutte le persone orgogliose lei è caparbio quando decide di raggiungere uno scopo, anche se le costa un po' di fatica. Inoltre è un po' suggestionabile ed è attratto da tutto ciò che ha un alone di mistero. Non dimentica mai le offese o le impressioni negative ricevute. E' ancora in fase di formazione e ci saranno in lei notevoli cambiamenti di opinione specie dopo alcune esperienze sentimentali. Sa destreggiarsi nei rapporti con i terzi e sa essere diplomatico, ma « furbo » lo è e più a parole che nei fatti.

del Radiocorriere TV e

Liana '53 — Sarebbe stata molto adatta per un lavoro di ricerca ma anche gli studi che ha intrapreso sono abbastanza congeniali al suo temperamento, quindi non li trascuri e non li sottovaluti anche se attualmente è tanto attratta dal pensiero del matrimonio. Lei ha un carattere indipendente, desideroso di emergere e di essere opportunamente valorizzato. Non si adagi troppo nella sola idea della famiglia perché potrebbe intervenire in un secondo tempo un senso di noia che rovinerebbe tutto. Rammenti inoltre che l'attività scelta dal suo fidanzato più che un lavoro è una « passione » che occuperà sempre un posto preminente nella sua vita. Noto in lei delle immaturità, un po' perché è ingenua e un po' perché è pretenziosa, gelosa, sensibile e molto affettuosa.

Maria Gardini

Il brandy piú sentimentale del momento.



Brandy Cavallino Rosso ti dà molto di sé.
È un brandy secco, generoso.
Proprio quello che cerchi nelle cose che bevi.
Brandy Cavallino Rosso. Le tue passioni
gli stanno molto a cuore.

Brandy Cavallino Rosso. Secco, generoso.
Il brandy del momento.



perchè piangere
sul latte versato?

fortissimo
DEODORATO
non fa lacrimare
mentre pulisce a nuovo
fornelli e forni

offerta **L. 550**
fulminante anziché 800



ARIETE

Invito subdolo da evitare con scaltrezza e diplomazia. Sappiate frequentare soltanto chi vuole sinceramente aiutarvi. Intuizione e veggenza. Attuazione di alcuni provvedimenti. Facili incontri. Giorni buoni: 17, 18, 20.

TORO

Tutto sarà avviato per il meglio. Una amica sarà in grado di esaudire un vostro desiderio. Incontri sentimentali. Attenti agli eccessi. Vi sentirete meglio in salute, avanzate positivamente negli interessi. Giorni fausti: 17, 18, 21.

GEMELLI

Da un male nascerà un bene, da un contraltare nascerà una fortunata circostanza. Settimana ottima e feconda, iniziativa e zelo nel fare ogni cosa. I lavori impostati da poco avranno un esito lusinghiero. Giorni ottimi: 17, 18, 19.

CANCRO

I collaboratori e i superiori saranno contenti del vostro operato. Atmosfera di speranza e di fiducia per il domani. Dovrete accettare dei compromessi allo scopo di resistere e di potervi imporre in un secondo tempo. Giorni propizi: 17, 18, 21.

LEONE

Lo spirito di sacrificio non vi mancherà e nemmeno il coraggio, e per questo farete molta strada verso il benessere. Missione da assolvere senza perdere tempo. Siate svelti e fiduciosi. Giorni attivi: 18, 21, 23.

VERGINE

Visite sincere, amici sui quali potrete fare affari. Le proposte non saranno da sottovalutare. Dinamismo e tendenza a far perdere la pazienza a chi ha la responsabilità delle vostre azioni. Giorni favorevoli: 20, 21, 22.

l'oroscopo

BILANCIA

Farete bella impressione su persone importanti. La fermezza e la volontà saranno messe a profitto, e ben presto raccoglierete i frutti delle vostre fatiche. L'intervento di un parente smalerà alcune difficoltà. Giorni ottimi: 18, 19, 20.

SCORPIONE

Potrete viaggiare, scrivere e telefonare senza timori. La semplicità e la naturalezza devono essere le pedane di lancio per le vostre future azioni. Tuffatevi nelle imprese con la ferma volontà di riuscire. Giorni buoni: 17, 18, 20.

SAGITTARIO

Ispirazioni insolite e scritti che toccano la sensibilità di chi vi deve leggere. Certi grattacapi procurati dal lavoro saranno eliminati con i buoni consigli di un esperto. Allontanate il comune che è geloso di voi. Giorni propizi: 20, 22, 23.

CAPRICORNO

Rivelazioni providenziali che vi evitano un errore. Bussate, chiedete, non stancatevi di insistere, perché alla fine cederanno. Con la volontà e la prudenza vi farete strada in ogni settore dei vostri interessi. Giorni fausti: 17, 19, 20.

ACQUARIO

Garanzia di riuscita per tutto quanto intendete fare. Necessità di chiarire un malinteso, per evitare equivoci. Abbiate fiducia, se volete riceverla. Scoprite finalmente il perché di un malumore. Giorni favorevoli: 18, 21, 23.

PESCI

Sono probabili nuove responsabilità, che impegnano tutte le forze di cui siete in possesso. Otterrete delle alleanze. Visite gradevoli. Giorni ottimi: 17, 19, 22.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Innesto ad occhio

« Potrebbe dirmi che operazioni compiere per far attecchire bene l'innesto su una rosa canina? » (Antonio Matti - Roma).

L'innesto può essere fatto a gemma formante, cioè da luglio a settembre, per vedere sviluppare la gemma nella successiva primavera; ovvero ad occhio vegetante, che si può fare in primavera, o all'inizio della estate, che attecchisce subito. L'innesto può avvenire ad occhio, a spacco, a corona. Nel caso della rosa, si ricorre all'innesto a gemma vegetante che si pratica in primavera. Bisogna scegliere un portainnesto vigoroso e un traliccio che stia per fiorire che si taglia a metà o a un terzo della sua altezza per eliminare la parte più tenera. Si tolgono le spine dalla porzione di ramo scelto per inserire l'innesto o gli innesti. E' bene farne 2 o 3 per sicurezza. A parte si taglia dalla pianta che si vuole riprodurre un rametto legnoso ma della annata. Si tagliano le foglie lasciando un paio di centimetri di picciolo che ricopre la gemma. Dal rametto preso dalla pianta da riprodurre si tagliano i pezzetti di cortecchia che contengono le gemme, iniziando il taglio dall'alto verso il basso, 2 centimetri sopra e 2 sotto la gemma. Gli scudetti così ottenuti porteranno una parte di legno, cortecchia, gemma e picciolo della foglia. Si mettono in un bicchiere con acqua e si passa al portainnesto. Sulla cortecchia del portainnesto, sulla porzione già privata dalle spine si pratica, per ogni innesto da fare, un taglio a T mauscolo, la cui gamba sia di 2-3 centimetri. Attenzione a non intaccare il legno. Con la parte posteriore della lama di un coltello da potatore si sollevano delicatamente e senza rom-

perli i due lembi di cortecchia della gamba del T. Si prende una gemma dal bicchiere e si inserisce tra le due parti sollevate della cortecchia, circa a metà della gamba del T, la parte di cortecchia dello scudetto che supera la testa del T si taglia via. Si assesta bene lo scudetto premendo sulla cortecchia del portainnesto dopo averne ripiegato accuratamente i due lembi, senza romperli. Con rafia bagnata, si lega l'innesto, iniziando la legatura un centimetro sotto al taglio verticale e terminando 1 centimetro sopra, lasciando libero l'occhio e il pezzetto di picciolo. Dopo una quindicina di giorni si va a vedere: se il pezzetto di picciolo si stacca facilmente si vedrà la gemma bella verde e gonfia. Se il picciolo resiste, l'innesto non ha attecchito e va rifatto. Se è andato bene si toglie la fasciatura di rafia, si cima il ramo a 5 cm circa dall'innesto e si pulisce il ramo innestato da eventuali rametti e germogli al di sotto dell'innesto. Questa operazione va ripetuta per i germogli selvatici, ogni volta che si riformano. Non bisogna dimenticare di legare l'innesto ad un paletto di appoggio.

Ciclamini profumati

« Dove posso trovare bulbi di ciclamini profumati, o in quale epoca? » (Elio Rossi - Bologna).

In commercio e dai fiorai troverà certamente i ciclamini persiani, bellissimi dai grandi fiori, ma senza profumo. Nei boschi si trova il ciclamino Repanto che resiste al gelo e da aprile a maggio produce fiori profumati da giugno a fine estate. Esistono, sempre spontanee, altre varietà in altre regioni a fioritura in tempi diversi.

Giorgio Vertunni



**La nostra esperienza, oggi, anche
contro il mal di gola.**

Primal: agisce appena in bocca.



Primal è una specialità Bayer studiata appositamente per il trattamento delle infezioni della bocca e della gola. La sua azione è specifica. Una compressa ogni quattro o cinque ore è più che sufficiente.

Primal, cosa importante, agisce appena in bocca: cioè non appena la prima compressa comincia lentamente a sciogliersi (e più lentamente la fate sciogliere, più la sua azione è profonda ed efficace).

Oggi, potete curare anche il mal di gola con un prodotto Bayer.





è al mattino... che hanno bisogno d'energia. Ai vostri ragazzi,
prima d'andare a scuola, date tutta l'energia naturale
delle Confetture Cirio. Pesche, ciliege, albicocche...
tanta frutta fresca, maturata al sole.

Cirio: Quattro Stagioni di Frutta Sceltissima.

in poltrona



— Il tempo di andare a cambiare orario sul disco della mia auto e torno...



— Lei non è affatto innamorato, lei è semplicemente malato



— Stai tranquillo, caro... è l'istruttore che mi ha dato la patente!

Presto, evadi con Miller.



**Cos'è Miller? Non è tè, non è camomilla.
E' una deliziosa bevanda di erbe per fuggire lo stress quotidiano.**

La vita moderna è stressante. Assediata dai rumori, circondata dal traffico, condizionata dalla fretta. Sale la tensione, si accumula la fatica, crescono le ansie e le nevrosi.

Evadere sì, ma come? Riacquistando una dimensione naturale, quell'equilibrio che ci permette di trascorrere lietamente ogni ora della nostra giornata.

Le erbe della salute.

Per questo è nato Miller, la bevanda più semplice e salutare al tempo stesso. Semplice perché Miller è un infuso di erbe, in astuccio da 6 buste filtro, tali e quali ce le offre la natura. Salutare perché c'è la camomilla, la malva, la menta, la verbena, la melissa e decine di altre erbe dalle proprietà benefiche.

Miller è per il naturista.

Con Miller il ritorno alla natura non poteva essere migliore.

Miller ha un sapore delizioso, tanto che molti lo bevono semplicemente perché è buono. Ad ogni ora del giorno, in ogni occasione, soli o in compagnia.



Sta per nascere la moda del Miller delle 5? Il fatto è che Miller riporta chi lo beve in armonia con la natura.

Mente sana in corpo sano.

L'obiettivo di Miller è precisamente questo: mente sana in corpo sano.

Per questo Miller è diverso da ogni altra bevanda calda naturale.

Il tè, per esempio, sveglia. La camomilla calma. L'azione di Miller è più allargata: per la presenza di numerose erbe, ciascuna con le sue proprietà benefiche, Miller tonifica tutto l'organismo.

Bere Miller, in casa o al bar, è quindi trascorrere lietamente ogni ora della nostra giornata.



BONOMELLI
Uomini, erbe, benessere.

la qualità è un'arte

ROSSO ANTICO

aperitivo

DA SEMPRE/PER
ROSSO ANTICO
LA QUALITÀ
È UN'ARTE

L'arte di saper
rubare alla natura
i suoi profumi,
i suoi sapori, i suoi
colori più belli.

L'arte di
armonizzare
vini pregiati
con preziose
erbe salutari.

